



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**

**FACOLTÀ DI MAGISTERO**

**Bollettino  
per il Corso di Laurea  
in Psicologia**

anno accademico 1989-90

## PREMESSA

Questo bollettino, valido per l'anno accademico 1989-90, contiene informazioni sul Corso di Laurea in Psicologia, suddivise secondo il seguente

Indice:	pagina
<i>Nuovo Statuto e notizie generali sul Corso di Laurea</i>	» 3
<i>Insegnamenti del biennio propedeutico</i>	» 19
<i>Comuni per il primo anno</i>	» 21
<i>Comuni per il secondo anno</i>	» 53
<i>Complementari per il biennio</i>	» 75
<i>Insegnamenti del triennio di indirizzo</i>	» 93
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale</i>	» 95
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione</i>	» 107
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità</i>	» 123
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni</i>	» 145
<i>Complementari per il triennio</i>	» 159
<i>Didattica integrativa</i>	181
<i>Attività didattiche integrative svolte da ricercatori</i>	» 181
<i>Attività seminariali svolte da personale «comandato»</i>	» 201
<i>Didattica svolta da altri docenti</i>	» 205
<i>Indici degli insegnamenti e dei docenti</i>	» 209

Concluso il periodo di transizione (iniziato nel 1985), nell'entrante anno accademico l'attività didattica dell'intero Corso di Laurea seguirà le disposizioni del nuovo Statuto per la laurea in Psicologia. Resta inteso che gli studenti immatricolati prima del 1985 potranno portare a termine il loro corso di studi secondo il vecchio ordinamento; per gli esami arretrati (relativi docenti e programmi) essi dovranno regolarsi in base ai precedenti bollettini, validi per i corrispondenti anni di corso.

Lo Statuto vigente riconosce al Consiglio di Corso di Laurea la facoltà di deliberare circa l'attivazione o disattivazione degli indirizzi del triennio. Per ora tutti e quattro gli indirizzi previsti risultano attivati; si ritiene tuttavia doveroso avvertire gli studenti che, in futuro, qualcuno di tali indirizzi potrebbe essere disattivato, qualora perdurassero certe gravi difficoltà strutturali, in particolare la carenza di personale.

## NUOVO STATUTO E NOTIZIE GENERALI SUL CORSO DI LAUREA

### A. IL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA SECONDO IL NUOVO STATUTO

Con l'anno accademico 1985-86 è stata avviata la ristrutturazione del Corso di Laurea in Psicologia, nell'Università di Padova, secondo il nuovo Statuto, sancito e pubblicato quale Legge dello Stato nel 1985. La sostituzione del vecchio ordinamento, operante dal 1971, con la nuova organizzazione degli studi è stata compiuta in maniera progressiva; nel presente anno accademico 1989/90 l'attività dell'intero Corso di Laurea sarà regolata dall'ordinamento riformato.

Nel seguito (pp. 7-11) è riportato il testo del Decreto Presidenziale che sancisce la struttura del nuovo Corso di Laurea in Psicologia; da tale testo, con una lettura attenta, lo studente può ricavare tutte le informazioni essenziali sul corso di studi. Comunque, per comodità e orientamento del lettore, vogliamo qui rilevare alcuni aspetti di particolare importanza.

1. L'iscrizione al primo anno (immatricolazione) del Corso di Laurea in Psicologia è consentita a coloro che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, e a quanti si trovino in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quadriennale (maturità magistrale) ma abbiano frequentato i corsi dell'anno propedeutico agli studi universitari. È questa una prima novità rispetto allo Statuto precedente, che richiedeva per l'iscrizione a Psicologia il possesso di un diploma di scuola media superiore di durata almeno quadriennale, condizione tuttora valida per gli altri due Corsi di Laurea (in Pedagogia e in Materie Letterarie) della Facoltà di Magistero; con il nuovo Statuto l'accesso a Psicologia viene dunque regolato dalle norme già vigenti per i Corsi di Laurea di tutte le altre Facoltà. Resta inteso, ovviamente, che gli studenti immatricolati a Psicologia in anni accademici precedenti il 1985-86 possono rinnovare l'iscrizione al Corso di Laurea, al conveniente anno di corso, quale che sia il diploma di scuola media superiore da essi conseguito. La pratica di immatricolazione va compiuta negli uffici del Palazzo del Bò nel periodo dal 1° agosto al 9 ottobre 1989, quella di iscrizione ad anni successivi al primo presso la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero in Galleria Tito Livio nel periodo dal 1° luglio al 5 novembre 1989.

2. Agli studenti che abbiano iniziato il Corso di Laurea in anni accademici precedenti, e che dispongano dei requisiti fissati dal nuovo Statuto per l'iscrizione a Psicologia, è data la facoltà di scegliere fra il proseguimento degli studi secondo lo Statuto tradizionale o l'adesione all'ordinamento riformato. Lo studente che decida per il passaggio dovrà presentare domanda scritta alla Segreteria Amministrativa di Magistero; tutti gli esami sostenuti prima del passaggio saranno convalidati, secondo criteri definiti dal Consiglio di Corso di Laurea.

3. L'attuale Corso di Laurea ha durata quinquennale; i cinque anni di corso sono ripartiti fra un «biennio propedeutico» e un «triennio di indirizzo». Il biennio propedeutico è inteso fornire conoscenze di base, di carattere istituzionale, ed è unico per tutti gli studenti iscritti; il triennio di indirizzo è destinato allo sviluppo di una preparazione professionale, e si articola in un «indirizzo di psicologia generale e sperimentale», un «indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione», un «indirizzo di psicologia clinica e di comunità» e un «indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni», fra loro alternativi; lo studente sceglierà l'indirizzo per il triennio all'atto dell'iscrizione al

terzo anno, e potrà comunque modificare la propria scelta al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. Il diploma di laurea recherà indicazione dell'indirizzo seguito dal laureato nel triennio del corso di studi.

4. Per conseguire la laurea in Psicologia lo studente dovrà sostenere una serie di 25 esami, superare, al termine del biennio, una prova di Lingua Inglese, ed elaborare e discutere, alla fine del corso di studi, una tesi di laurea di argomento confacente con l'indirizzo prescelto. Dei complessivi 25 esami, 12 sono assegnati al biennio propedeutico e 13 al triennio di indirizzo; i 12 esami del biennio si dividono, a loro volta, in 9 «comuni», uguali per tutti gli iscritti, e 3 «opzionali», che lo studente potrà scegliere in una lista di otto «insegnamenti complementari del biennio» precisata nello Statuto; similmente, i 13 esami del triennio si compongono di 8 esami «costitutivi», comuni per gli iscritti ad uno stesso indirizzo ma diversi fra gli indirizzi, e di 5 esami «opzionali»; tre di questi ultimi saranno scelti da ciascuno studente fra gli «insegnamenti complementari del triennio» elencati nello Statuto, oppure fra gli insegnamenti costitutivi di un indirizzo diverso da quello seguito, od anche (previa deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea) fra gli insegnamenti complementari del biennio propedeutico dei quali lo studente stesso non abbia già sostenuto gli esami, o infine (fino al massimo di due) fra insegnamenti di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo; gli altri due saranno fissati dal Consiglio di Corso di Laurea. Per iscriversi al triennio di indirizzo lo studente deve aver superato tutti i 9 esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di Lingua Inglese; diversamente lo studente rinnoverà l'iscrizione al secondo anno fuori corso; i 3 esami opzionali del biennio propedeutico devono essere superati entro il terzo anno.

Nell'entrante anno accademico 1989-90 saranno attivi tutti gli insegnamenti comuni del biennio propedeutico e quelli costitutivi del triennio di indirizzo, per ciascuno dei quattro indirizzi previsti dallo Statuto; saranno inoltre attivi la maggioranza degli insegnamenti opzionali del biennio ed alcuni degli insegnamenti complementari del triennio. La varietà degli insegnamenti attivi nell'anno accademico 1989/90 è determinata nelle pagine 21, 53, 75, 95, 107, 123, 145, 159 di questo bollettino.

L'attività didattica dell'intero Corso di Laurea è organizzata, già da anni, in forma «semestrale»; precisamente, ogni corso di lezioni viene svolto con una frequenza di cinque ore settimanali, nel periodo autunnale-invernale (primo «semestre») o in quello primaverile (secondo «semestre»); nel presente anno accademico i corsi del primo semestre hanno inizio il 9 ottobre 1989 e termine il 27 gennaio 1990, quelli del secondo semestre avranno inizio il 26 febbraio 1990 e termine il 2 giugno 1990; a conclusione di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti.

Riportiamo ora il testo del Decreto Presidenziale che definisce il vigente ordinamento degli studi per il conseguimento della laurea in Psicologia.

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1985, n. 216

**Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di studi per il conseguimento della laurea in psicologia.**

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerata l'opportunità di procedere ad una modifica dell'ordinamento didattico universitario vigente per gli studi del corso di laurea in psicologia;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Considerato che il Consiglio universitario nazionale ha auspicato per il corso di laurea in psicologia «un assetto strutturale autonomo»;

Considerato che la vigente normativa universitaria, ed in particolare il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni, prevede, però, che i corsi di laurea vengano inseriti nelle facoltà;

Considerato che in via di riordino didattico non è consentito derogare a disposizioni di leggi e di regolamento;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

#### Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di studi per il conseguimento della laurea in psicologia di cui alla tabella XV-ter, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 maggio 1971, n. 452, è sostituito da quello stabilito dalla tabella XV-ter annessa al presente decreto, firmata d'ordine nostro dal Ministro della pubblica istruzione.

#### Art. 2

Entro il termine massimo di quattro anni dalla data del presente decreto, gli ordinamenti didattici per il conseguimento della laurea in psicologia saranno modificati, per ciascuna Università, in conformità al nuovo ordinamento con la procedura di cui all'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

#### Art. 3

Il Ministro della pubblica istruzione, su parere del Consiglio universitario nazionale, indicherà le affinità tra le discipline incluse nella presente tabella e quelle già nella tabella XV-ter, al fine di stabilire la trasferibilità dei titolari di ruolo nelle discipline non previste nell'allegata tabella.

## Art. 4

Quando le facoltà si saranno adeguate all'ordinamento di cui all'allegata tabella, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento.

Le facoltà, inoltre, sono tenute a stabilire le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti qualora gli studenti già iscritti optino per il nuovo ordinamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1985

Pertini

Falucci, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *Il Guardasigilli*: Martinazzoli

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1985

Registro n. 33 Istruzione, foglio n. 66

Allegato

Tabella XV-ter

## CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

- 1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
- 2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;
- 3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
- 4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole università sono disposte dal rettore, su proposta del consiglio di corso di laurea.

*Biennio propedeutico*

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti tra quelli attivati dal corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

- psicologia generale;
- psicologia dinamica;
- psicologia della personalità e delle differenze individuali;
- psicologia dell'età evolutiva;
- psicologia fisiologica;
- psicologia sociale;

biologia generale;  
fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;  
statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:

- antropologia culturale;
- etologia;
- genetica umana;
- metodologia delle scienze del comportamento;
- pedagogia;
- sociologia;
- storia della filosofia contemporanea;
- storia della psicologia.

Al termine del biennio lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

*Triennio di indirizzo*

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal consiglio di corso di laurea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia generale e sperimentale*:

- psicologia fisiologica (corso progredito);
- neuropsicologia;
- psicologia animale e comparata;
- psicologia dell'apprendimento e della memoria;
- psicologia della percezione;
- psicologia del pensiero;
- psicometria;
- tecniche sperimentali di ricerca.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia dello sviluppo e dell'educazione*:

- psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);
- psicologia dell'educazione;
- psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
- psicopatologia generale e dell'età evolutiva;
- tecniche di osservazione del comportamento infantile;
- tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
- teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
- teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia clinica e di comunità*:  
 psicologia dinamica (corso progredito);  
 psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;  
 psicologia di comunità;  
 psicofisiologia clinica;  
 tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;  
 teorie e tecniche del colloquio psicologico;  
 teorie e tecniche della dinamica di gruppo;  
 teorie e tecniche dei tests di personalità.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia del lavoro e delle organizzazioni*:

psicologia sociale (corso progredito);  
 psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;  
 psicologia del lavoro;  
 psicologia delle organizzazioni;  
 psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;  
 sociologia del lavoro;  
 metodologia della ricerca psico-sociale;  
 tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi:

criminologia;  
 economia del lavoro;  
 elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;  
 epidemiologia dei disturbi psichici;  
 epistemologia genetica;  
 ergonomia;  
 fisica;  
 igiene mentale;  
 informatica;  
 legislazione del lavoro;  
 legislazione scolastica;  
 legislazione socio-sanitaria;  
 linguistica teorica;  
 logica;  
 medicina del lavoro;  
 metodologia dell'insegnamento;  
 neurofisiologia;  
 neuropsichiatria infantile;  
 neuropsicofarmacologia;  
 neuropsicologia clinica;  
 pedagogia sperimentale;  
 principi di medicina psicosomatica;  
 psichiatria;  
 psicobiologia dello sviluppo;  
 psicofisiologia del sonno e del sogno;  
 psicolinguistica;  
 psicologia ambientale;  
 psicologia dell'arte e della letteratura;  
 psicologia dell'handicap e della riabilitazione;

psicologia delle comunicazioni di massa;  
 psicologia dello sport;  
 psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;  
 psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;  
 psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;  
 psicologia gerontologica;  
 psicologia giuridica;  
 psicologia industriale;  
 psicopedagogia;  
 psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;  
 psicopedagogia differenziale;  
 psicosociologia delle istituzioni educative;  
 psicosociologia delle istituzioni sanitarie;  
 sociologia dell'educazione;  
 sociologia della comunicazione;  
 sociologia della famiglia;  
 sociologia industriale;  
 tecniche di analisi dei dati;  
 tecniche di indagine della personalità;  
 tecniche psicologiche di ricerca di mercato;  
 teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure — previa deliberazione del consiglio di corso di laurea — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi di laurea dell'ateneo.

#### *Norme finali*

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica  
 Il Ministro della pubblica istruzione  
 Falcucci

[Dalla «Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana», 1 giugno 1985].

## B. NOTIZIE GENERALI SUL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

### 1. CORSO DI LAUREA, FACOLTÀ E DIPARTIMENTI

Il Corso di Laurea in Psicologia è istituito nella *Facoltà di Magistero* (preside: prof. Giovanni Bruno Vicario); della medesima Facoltà fanno parte i Corsi di Laurea in Pedagogia e in Materie Letterarie.

Le questioni attinenti specificamente alla didattica sono trattate dal *Consiglio di Corso di Laurea*, che riunisce tutti i docenti titolari di insegnamenti nel detto Corso di Laurea e rappresentanti eletti dei ricercatori e degli studenti, e che viene convocato e diretto dal *Presidente del Corso di Laurea* (prof. Sergio Roncato). Il presidente, quale responsabile della programmazione e organizzazione della didattica nel Corso di Laurea, si avvale della collaborazione di alcuni colleghi, che compongono un *Comitato di Coordinamento* e curano singolarmente settori di particolare importanza (orari delle lezioni e del ricevimento studenti, bollettino e coordinamento programmi, piani di studio, commissioni d'esame, assegnazione tesi di laurea, commissioni esami di laurea, tirocini, centro di calcolo, supplenze e incarichi di insegnamento).

I docenti che svolgono attività didattica nel Corso di Laurea in Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione; tali dipartimenti forniscono pure i sostegni materiali (locali, biblioteca, strumentazione, finanziamenti, ecc.) necessari per il funzionamento del Corso di Laurea. Il Dipartimento di Psicologia Generale (direttore: prof. Cesare Cornoldi) risulta attualmente suddiviso in quattro sedi (sede centrale: piazza Capitaniano n. 3, tel. 44900; sede di palazzo ECA: via degli Obizzi n. 23, tel. 32663; sede di Riviera dei Ponti Romani: riviera dei Ponti Romani n. 56, tel. 35552; sede di piazza Cavour: piazza Cavour n. 23, tel. 651616); il *Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione* (direttore: prof. Pietro Boscolo) dispone di una sede singola (Palazzo Borgherini, via Beato Pellegrino n. 26, tel. 45030).

### 2. SERVIZI DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

Lo studente in Psicologia può fruire di vari servizi didattici o di informazione, istituiti presso il Corso di Laurea o forniti dai citati Dipartimenti psicologici; di tali servizi vengono ora sommariamente descritte le prestazioni e le norme di funzionamento.

#### *Segreteria didattica del Corso di Laurea in Psicologia*

La Segreteria didattica del Corso di Laurea è un ufficio istituito presso la Sede Centrale (Piazza Capitaniano n. 3, 1° piano) allo scopo di facilitare e regolare le comunicazioni fra gli studenti e la struttura didattica e organizzativa del Corso di Laurea. Questo ufficio non va confuso con la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero, sita in Galleria Tito Livio (tel. 8283156), alla quale lo studente deve rivolgersi per l'espletamento delle usuali pratiche amministrative di un universitario (deposito libretti universitari, domande d'esame, pagamento tasse, richiesta documenti, ecc.).

Nella Segreteria didattica del Corso di Laurea operano dal lunedì al venerdì secondo un orario prestabilito tre impiegate. Dal lunedì al venerdì una impiegata sarà disponibile in Segreteria dalle ore 11 alle 12 per comunicare con gli studenti e fornire ad essi, verbalmente o in stampati, le informazioni richieste. Un'altra impiegata risponderà dalle

10,30 alle 12 alle richieste che pervengono telefonicamente (numero telefonico 8750926; prefisso 049). Per il resto del tempo, nei pomeriggi, nelle ore notturne e nei giorni non lavorativi, sarà in funzione una segreteria telefonica automatica, connessa al medesimo numero telefonico 8750926 (prefisso 049); tramite questa verranno fornite le notizie più importanti ed urgenti, opportunamente aggiornate; la registrazione inizierà con un breve sommario delle notizie contenute e durerà al massimo 3/5 minuti. Il personale della Segreteria provvede pure ad aggiornare l'informazione tramite manifesti su apposite bacheche esposte accanto allo sportello della Segreteria medesima.

Lo studente potrà rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea per ritirare il Bollettino dei programmi e per ottenere informazioni sui programmi dei corsi, sulle date degli esami, sugli orari di ricevimento dei docenti, sulle date della discussione delle tesi di laurea, sulle possibilità di tirocinio, ecc.; lo studente dovrà inoltre ricorrere alla medesima Segreteria per la scelta del docente con il quale svolgere la tesi di laurea e dell'argomento della tesi stessa e per la consegna del piano di studi.

#### *Biblioteca interdipartimentale delle discipline psicologiche*

Questa Biblioteca, situata nella sede centrale (2° piano), si suddivide nei due settori dei Trattati-Monografie e delle Riviste. L'attuale locale della Biblioteca offre 30 posti a sedere; la Biblioteca è aperta a studenti e ricercatori dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17,30 da lunedì a venerdì.

Il settore dei Trattati e delle Monografie comprende circa 22.000 volumi catalogati in distinti schedari sia per autore che per argomento; le Riviste cui la Biblioteca risulta essere o essere stata abbonata ammontano a 460.

Lo studente potrà consultare libri e riviste della Biblioteca, nei periodi di apertura sopra definiti, esibendo il tesserino universitario o qualsiasi documento di identità e attenendosi alle norme del Regolamento della Biblioteca medesima, che egli è tenuto a conoscere; vige il regime di «scaffalatura aperta», sicché lo studente può prelevare personalmente i libri dagli scaffali, che curerà poi di riporre con ordine; è in funzione un apparato magnetico di controllo all'uscita. Accanto al locale di consultazione, nella Bidelletta, è in funzione un fotocopiatore per la riproduzione istantanea di articoli da riviste, al prezzo di lire 80 la copia se di formato normale, e di lire 100 se di formato grande.

Lo studente che stia svolgendo la tesi di laurea potrà ottenere in prestito volumi della Biblioteca (che non siano Riviste) per 15 giorni consecutivi, su presentazione di apposito tesserino vistato dal docente relatore della tesi; il prestito potrà essere rinnovato tre volte consecutive, ciascuna della durata di 15 giorni, ammesso che nel frattempo il volume in questione non venga richiesto da altro laureando o da qualche docente o ricercatore.

#### *Biblioteca dei tests*

Vari tests, reattivi e questionari, strumenti indispensabili nella diagnosi psicologica, sono stati raccolti a comporre una Biblioteca dei Tests, situata nella sede di via Beato Pellegrino 26, e costituente un settore della Biblioteca Interdipartimentale. I test disponibili, in numero di 200 circa, risultano classificati nelle seguenti categorie:

- Reattivi proiettivi.
- Questionari, inventari e metodi specifici per la valutazione degli interessi e per la diagnosi della personalità.
- Scale per la misurazione dello sviluppo mentale, della psicomotricità e della socializzazione.
- Metodi non-verbali o di performance per la valutazione dell'intelligenza concreta e astratta.

- e) Metodi prevalentemente verbali per la valutazione dell'intelligenza.
- f) Batterie e metodi per la valutazione delle attitudini.
- g) Metodi di indagine industriale.
- h) Tests di profitto.

Lo studente potrà accedere alla Biblioteca per lo studio e l'esercizio sui tests disponibili il giovedì dalle 15 alle 16,30 e il venerdì dalle 9 alle 12.

#### *Biblioteca centralizzata*

Si tratta di una Biblioteca istituita di proposito quale servizio didattico per gli studenti della Facoltà di Magistero, oltre che quale sussidio per una rapida consultazione di strumenti bibliografici e metodologici.

La Biblioteca annovera quasi 24.000 pubblicazioni, in parte già schedate per autore e argomento, riguardanti i tre Corsi di Laurea di cui consta la Facoltà. Particolare attenzione viene data alla presenza di testi citati nelle bibliografie dei corsi di insegnamento svolti nella Facoltà.

Annessa alla Biblioteca è una Sala di studio e consultazione, situata a pianterreno della sede centrale (Piazza Capitanato); essa dispone di posti a sedere ed è aperta anche in ore di chiusura di altre Biblioteche (dalle 10 alle 16, dal lunedì al venerdì). Pur non essendo previsto il prestito dei libri, lo studente potrà ottenere in visione e consultare sul posto le pubblicazioni desiderate esibendo al bibliotecario il tesserino universitario o altro documento di riconoscimento.

#### *Centro di Calcolo*

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica dati della ricerca di tesi possono servirsi del Polo per Magistero e Lettere del Centro di Calcolo dell'Università di Padova, situato a pianterreno della Sede Centrale (Piazza Capitanato, 3; tel. 8752367).

Il servizio di calcolo automatico si avvale dell'opera di due tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Il laureando in Psicologia potrà accedere al Centro nelle ore indicate, esibendo il tesserino universitario.

### 3. ALTRE INDICAZIONI

#### *Iscrizioni al corso di laurea*

Gli studenti sono tenuti a rinnovare, anno per anno, l'iscrizione al Corso di Laurea, presso la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero (in Galleria Tito Livio), nel periodo dal 1° agosto al 5 novembre.

Si avverte che gli studenti provenienti da un Corso di Laurea in Psicologia istituito presso altra Università italiana (attualmente i Corsi di Laurea in Psicologia delle Università di Roma e di Palermo) verranno ammessi all'anno al quale sarebbero stati iscritti se fossero rimasti all'originaria Università, con la convalida di tutti gli esami già sostenuti presso la medesima secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Corso di Laurea. Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Laurea (diversi da Psicologia) e per i già laureati non sono invece previste abbreviazioni di corso o convalide di esami. Il Consiglio della Facoltà di Magistero, nella sua seduta del 13 luglio 1979, ha infatti sancito al riguardo la seguente delibera:

«Il Consiglio ritiene che siano ormai venute a cadere le ragioni che avevano in

precedenza suggerito di concedere l'iscrizione al secondo anno ai laureati (in ogni caso) nonché agli studenti provenienti da altri Corsi o Facoltà (purché avessero sostenuto almeno tre esami convalidabili al fine della carriera), e di convalidare inoltre sia agli uni che agli altri sino ad un massimo di cinque esami (purché corrispondenti a quelli previsti nello Statuto del Corso di Laurea in Psicologia). Tali ragioni consistevano infatti essenzialmente nella opportunità di offrire la possibilità di inserirsi abbastanza agevolmente in un corso di studi più congeniale ai loro interessi culturali e professionali a coloro che, pur avendo forte motivazione per gli studi psicologici, avevano però dovuto, in assenza di un Corso di Laurea specifico, iscriversi ad altri Corsi di Laurea. Il Consiglio ritiene pertanto che tali facilitazioni debbano essere tolte, a partire dall'anno accademico 1979/80».

#### *Corsi di lezioni*

I corsi di insegnamento verranno svolti, si è detto, con lezioni in numero di cinque alla settimana, alcuni nel primo e altri nel secondo semestre; alcuni corsi saranno accompagnati da esercitazioni o seminari guidati. La presenza alle lezioni è utile e auspicabile in quanto consente il dialogo con i docenti, un approfondimento dei temi affrontati, e la partecipazione ad eventuali discussioni o lavori di gruppo. Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali «docenti a contratto»; i programmi di tali interventi saranno posti per tempo a disposizione presso la Segreteria del Corso di Laurea.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due, tre o quattro corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati, triplicati o quadruplicati del primo biennio sono precisate nelle prossime parti di questo bollettino. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio, su un modulo in distribuzione presso la Segreteria Didattica, alla Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea. Tale Commissione potrà prendere in considerazione anche altri casi che presentino carattere di eccezionalità, purché in numero non superiore a 50 per ogni corso. Le domande riguardanti il primo semestre devono essere presentate entro il 5 novembre 1989, quelle relative al secondo entro il 9 marzo 1990. Ogni studente che abbia fatto domanda di passaggio di corso deve presentarsi in sede d'esame dopo essersi accertato dell'accoglimento della stessa. Esami sostenuti presso commissioni diverse da quella del docente al quale uno studente fa capo in base al criterio alfabetico, senza un precedente accoglimento del passaggio di corso, o di fronte a commissioni incomplete, *non potranno essere considerati validi*.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati; giova comunque fin d'ora sapere che le aule per le lezioni dei corsi di Psicologia sono situate nei seguenti edifici:

Sede Centrale - Piazza Capitanato, 3

Teatro Excelsior - Vicolo S. Margherita (angolo con Via San Francesco)

Palazzo ECA - Via degli Obizzi, 23

Complesso Pio X - Via Bomperti, 20

### Esperienze pratiche guidate

Nello Statuto è fatto esplicito riferimento ad «esperienze pratiche guidate», quali parti integranti del corso di studi; si afferma precisamente che: «Per gli insegnamenti relativi alle "tecniche" di ricerca e per gli altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame» (vedi p. 9).

Nel precedente anno accademico, in seno ad alcuni corsi del triennio sono state organizzate, in fase sperimentale, attività didattiche integrative di tal genere; si è trattato, in particolare, della presentazione e discussione di ricerche sul campo ad opera di esperti, autori delle ricerche stesse, dell'addestramento all'impiego di metodi e apparati per l'analisi dei dati, della costruzione e applicazione a piccoli campioni di strumenti di rilevazione psicologica, di esercizi pratici nella somministrazione di tests e nella conduzione di colloqui e/o di interviste, ecc. Tali esperienze sono state compiute, in particolare, nell'ambito dei corsi di Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (proff. A. Lucca e F. Cristante), Tecniche di analisi dei dati (prof. S.C. Masin), Teoria e tecniche dei tests (prof. L. Pedrabissi), Teorie e tecniche del colloquio psicologico (prof. A. Lis), Teorie e tecniche dei tests di personalità e Tecniche dell'intervista e del questionario (prof. V. Rubini).

La piena attuazione della disposizione statutaria sulle «esperienze pratiche guidate», concepite come un'utile occasione di raffronto fra didattica accademica ed esigenze della professione di psicologo, è subordinata ad una serie di condizioni concrete, che il Consiglio di Corso di Laurea per quanto gli compete si sforzerà di risolvere in senso positivo. Comunque, nell'entrante anno accademico gli esperimenti didattici già compiuti verranno estesi e perfezionati.

### Esami

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Si ricorda che nell'appello straordinario di febbraio (a conclusione dei corsi del primo semestre) non si possono registrare sul libretto più di due esami relativi a corsi di lezioni di precedenti anni accademici; si possono invece sostenere e registrare anche più di due esami, purché relativi a corsi svolti nel semestre appena concluso.

Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione estiva (periodo legale dal 1° aprile al 31 luglio, due appelli ordinari), una sessione autunnale (periodo legale dal 1° agosto al 31 dicembre, due appelli ordinari) ed una sessione straordinaria (periodo legale dal 1° gennaio al 31 marzo, unico appello); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione. Si prevedono, per alcuni corsi, delle sessioni d'esame aperte, le cui date verranno per tempo comunicate.

È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una *prova di accertamento scritta* preliminare al colloquio; in tale caso tutti gli studenti iscritti al corso devono affrontare e superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. I risultati della prova scritta, che ha carattere pubblico, e va sostenuta alla presenza di tutta la commissione, vengono resi noti entro i successivi quindici giorni. Anche il completamento orale dell'esame, con registrazione del voto sul

verbale e sul libretto, ha carattere pubblico e va compiuto alla presenza dell'intera commissione (formata da tre docenti, o da due docenti più un «cultore della materia»). Le date della prova scritta d'accertamento e del completamento orale vengono rese note per tempo mediante pubblicazione di un apposito calendario ciclostilato in distribuzione presso la Segreteria didattica del Corso di Laurea e presso la Segreteria amministrativa di Facoltà.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo secondo le modalità stabilite dal docente del corso in questione: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto o orale) e le modalità per l'eventuale iscrizione ad esso verranno specificate per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà *presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e costantemente aggiornato dalla Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero*. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario.

### Piani di studio

#### (Indicazioni valide soltanto per gli iscritti secondo il vecchio ordinamento)

Relativamente ai piani di studio occorre tener presente quanto segue: lo studente (secondo il vecchio ordinamento) che sceglie uno dei sottoindirizzi a suo tempo indicati dalla Facoltà, e/o vuole sostenere esami presso altri Corsi di Laurea dell'Università di Padova, e/o ha avuto esami convalidati dal Consiglio di Facoltà all'atto dell'iscrizione, e/ o vuol presentare un piano di studi alternativo, *ha l'obbligo* di presentare il piano di studi personale previsto dalla Legge n. 910; lo studente provvederà a redigere il proprio piano di studi su un modulo distribuito dalla Segreteria della Facoltà di Magistero (Galleria Tito Livio), consegnandolo poi alla medesima Segreteria di Facoltà purché, in ogni caso, abbia già preso iscrizione ai relativi insegnamenti negli anni di corso precedenti; il piano di studi così compilato verrà quindi esaminato da una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale si riserva il potere di approvare il piano proposto o di sollecitare delle modifiche, al fine di garantire organicità e coerenza alla preparazione culturale del candidato. Al contrario, lo studente che segua il piano tradizionale fissato dal vecchio statuto per i tre indirizzi e scelga i complementari fra quelli della lista indicata, o fra i fondamentali di un indirizzo diverso da quello scelto, *non ha l'obbligo* di presentare il piano di studi.

I piani di studio devono essere presentati alla Segreteria della Facoltà di Magistero entro il 31 dicembre. La presentazione del piano di studi libero comporta che lo studente non potrà sostenere l'esame di laurea prima della sessione estiva successiva alla presentazione stessa.

Lo studente che ha presentato un piano di studi non può cambiarlo di propria iniziativa; per modificarlo deve presentare un piano di studi sostitutivo alla Facoltà entro il 31 dicembre dell'anno in corso e ottenere l'approvazione. È accaduto che studenti i quali avevano sostenuto esami diversi da quelli indicati nel loro piano di studi abbiano poi dovuto rinviare l'esame di laurea quando il controllo eseguito dalla Segreteria Amministrativa del loro curriculum, nell'imminenza della laurea, ha messo in evidenza questa discrepanza. Risulta pertanto indispensabile seguire puntualmente il piano di studi prescelto, o chiederne in tempo utile, e cioè entro il 31 dicembre, la modifica.

Merita per altro qui menzione il testo di una esplicita delibera della Facoltà intorno ai piani di studio per il Corso di Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento): «La Facoltà, sulla base della considerazione che i corsi del primo biennio sono caratterizzati da un'impostazione prevalentemente istituzionale, atta a fornire agli studenti una conoscenza diretta dei principali settori della psicologia scientifica moderna e delle discipline ad essa strettamente collegate, e un primo contatto preciso con quegli strumenti metodologici che sono indispensabili per il lavoro del secondo biennio e per un personale lavoro di ricerca, non vede alcuna possibilità che possano essere riconosciuti validi piani di studio che nel primo biennio si discostino da quanto previsto nel piano contenuto nel decreto istitutivo del Corso di Laurea. Per quanto riguarda il secondo biennio, la Facoltà ritiene che la liberalizzazione dei piani di studio consentita dalla legge, oltre che rispondere alle esigenze culturali dei singoli studenti può permettere di attuare dei piani capaci di consentire agli studenti stessi una preparazione professionale più specifica nei diversi settori della psicologia. Tenendo conto del fatto che il diploma di laurea conterrà l'indicazione dell'indirizzo prescelto, la Facoltà proporrà alcuni esami o gruppi di esami che riterrà indispensabili per la preparazione dei laureati in Psicologia nei diversi indirizzi, fornendo al tempo stesso la possibilità di altre scelte che dovrebbero servire a soddisfare le diverse esigenze culturali e professionali degli studenti».

#### (Indicazioni per gli iscritti secondo il nuovo ordinamento)

Gli studenti iscritti secondo l'ordinamento quinquennale sono tenuti a presentare il piano di studi solo nei casi in cui, a norma dello statuto, debba essere sentito il parere del Consiglio di corso di Laurea (precisamente, quando lo studente al posto di uno o due esami complementari in statuto del triennio decida di sostenere o esami opzionali del biennio o esami di altri corsi di laurea). In tali casi eccezionali lo studente compilerà il piano di studio su un modulo apposito distribuito dalla Segreteria della Facoltà di Magistero (Galleria Tito Livio).

#### Tesi di Laurea

Secondo il nuovo Statuto «lo studente è tenuto a definire, all'inizio dal quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo» (dalle «Norme Finali»).

Nell'anno accademico 1989-90 sono fissati per la presentazione della domanda di argomento tesi i due seguenti periodi:

dal 2 novembre 1989 al 10 novembre 1989;

dal 2 maggio 1990 al 11 maggio 1990.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà, in uno dei periodi indicati, alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea (1° piano della Sede centrale) presso la quale potrà consultare dei quaderni nei quali, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i settori di indagine cui il docente medesimo è interessato nel seguire le tesi e vengono talora precisati particolari temi con relative indicazioni bibliografiche; lo studente esprimerà le proprie scelte nell'ambito dei temi indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la medesima Segreteria, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa.

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria *indipendentemente dall'ordine di presentazione*. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La Commissione Tesi assegnerà le domande a seconda del docente richiesto. Se

costui ha un numero di domande che non supera il quorum a sua disposizione, lo studente viene accettato, a condizione che si presenti al docente, nell'orario di ricevimento, per concordare l'argomento di tesi entro tre mesi dalla data di accettazione. Se le domande superano il quorum, vengono consegnate al primo docente indicato, che sceglierà gli studenti secondo i criteri che riterrà i più opportuni. Gli studenti esclusi da questa prima scelta verranno assegnati al secondo docente da essi indicato, sempre che questi abbia ancora posti a disposizione. La comunicazione dell'accettazione o meno verrà data dalla Segreteria rispettivamente entro il 15 dicembre 1989 per il primo periodo, entro l'8 giugno 1990 per il secondo.

Se lo studente risultasse non accettato da entrambi i docenti indicati la prima volta, farà una nuova scelta con uno dei docenti ancora a disposizione a partire rispettivamente dal 15 dicembre 1989 e dall'8 giugno 1990, conformemente alla tabella riportata in calce. (Gli studenti potranno consultare, nel loro orario di ricevimento, i membri della Commissione Tesi per qualsiasi informazione che possa essere loro utile).

Si fa presente che, per delibera interna al Corso di Laurea, ogni docente è tenuto a seguire un numero di tesi non superiore a una conveniente quota prefissata; e ciò per assicurare che ogni laureando possa essere seguito in maniera adeguata dal docente cui è stato affidato nel lavoro di tesi.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi annessi al Corso di Laurea, quali la Biblioteca interdepartimentale di psicologia, la Biblioteca dei tests, i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Se lo studente non intendesse più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima sia il docente che la Segreteria Didattica del Corso di Laurea.

Precisiamo ulteriormente il calendario per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea.

2 novembre - 10 novembre 1989	— Presentazione domande tesi in Segreteria.
15 dicembre 1989	— Comunicazione dei risultati.
dal 15 dicembre 1989 all'8 gennaio 1990	— Ripresentazione delle domande da parte degli studenti esclusi
26 gennaio 1990	— Comunicazione dei risultati.
2 maggio - 11 maggio 1990	— Presentazione domande tesi in segreteria.
8 giugno 1990	— Comunicazione dei risultati.
dall'8 al 29 giugno 1990	— Ripresentazione della domanda da parte degli studenti esclusi
16 luglio 1990	— Comunicazione dei risultati.

**INSEGNAMENTI  
DEL BIENNIO PROPEDEUTICO**

## **INSEGNAMENTI COMUNI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO**

Lo Statuto del Corso di Laurea definisce nove insegnamenti comuni (o fondamentali) per il biennio propedeutico; cinque di essi, di seguito elencati, sono assegnati per delibera del Consiglio di Corso di Laurea al primo anno:

Psicologia generale  
Psicologia dell'età evolutiva  
Biologia generale  
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica  
Statistica psicometrica.

Ciascuno di questi insegnamenti sarà attivo, per corsi paralleli, nell'anno accademico 1989-90.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA GENERALE

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-C	prof. GIOVANNI BRUNO VICARIO	I
D-L	prof. MARIA SONINO	I
M-R	prof. ROSSANA DE BENI	II
S-Z	prof. SERGIO RONCATO	II

Corso del prof. **Giovanni Bruno Vicario**

*Caratteri generali e finalità del corso:*

La realtà individuale e sociale è troppo multiforme e complessa perché ciascuno di noi possa provvedere in maniera efficiente a tutto ciò di cui ha bisogno. È per questo che esistono maestri, ingegneri, sacerdoti, militari eccetera, che si specializzano in singole aree di intervento, in quel modo che si suol definire «professionale», cioè competente ed esclusivo. Per la forza delle cose, l'esercizio di ogni professione o di ogni ruolo sociale esige l'acquisizione di una particolare mentalità. Tipiche, a questo riguardo, sono la mentalità «clinica» del medico, o quella «giuridica» del magistrato o dell'avvocato. Farsi una mentalità tipica significa imparare a vedere la realtà quotidiana in modo selettivo, traducendo il problematico e poco maneggevole concreto in termini formalizzati – sui quali invece si può ragionare, definire scelte, prendere decisioni.

L'insegnamento di Psicologia generale mira a formare nello studente la mentalità tipica dello psicologo, mediante la discussione dei principi sui quali la psicologia si fonda ed il conferimento di nozioni specifiche atte ad illustrare problemi di contenuto e di metodo. La mentalità dello psicologo può considerarsi formata quando lo studente è in grado di estrarre dal reale quotidiano tutti quegli elementi – e soltanto quegli elementi – che sono rilevanti al fine di spiegare, prevedere e comprendere il comportamento.

*Programma del corso:*

Il programma del corso si identifica con l'indice del volume «Psicologia generale» più sotto indicato. Nel programma possiamo distinguere una prima parte di precisazioni terminologiche e concettuali; una seconda parte sulle relazioni tra ambiente e comportamento; una terza parte di approfondimento dei metodi; una quarta parte sui diversi tipi di adattamento; una quinta parte sulla formazione di oggetti ed eventi nell'ambiente comportamentale.

*Lezioni:*

L'insegnante leggerà il suo testo «Psicologia generale», integrandolo con spiegazioni e dimostrazioni concrete tutte le volte che se ne verificherà la necessità o l'opportunità. Gli studenti sono invitati a scegliere l'insegnamento di Psicologia generale come il primo cui dedicare il loro tempo, ed a frequentare assiduamente le lezioni. È gradita la loro partecipazione attiva, cioè la richiesta di chiarimenti e la posizione di problemi attinenti alle lezioni.

*Didattica integrativa:*

Alcuni ricercatori hanno manifestato la loro disponibilità a svolgere didattica integrativa sulla materia contenuta nel volume «Psicologia sperimentale», e cioè sulla psicofisica, la percezione, l'apprendimento, la memoria ed il pensiero. I tempi ed i modi di tale didattica integrativa saranno stabiliti a lezioni iniziate, quando si individueranno gli spazi in cui farla.

*Bibliografia per l'esame:*

- G.B. Vicario, «Psicologia generale», CLEUP, Padova, 1988. (Fare attenzione che nel volume ci sia anche l'integrazione stampata nel settembre 1988).  
 G.B. Vicario (a cura di), «Psicologia sperimentale», CLEUP, Padova, 1988.  
 K. Lorenz, «L'altra faccia dello specchio», Bompiani, Milano, 1987.  
 W. Köhler, «La psicologia della gestalt», Feltrinelli, Milano, 1984.

*Modalità dell'esame:*

L'esame è orale. Al candidato sono posti tre quesiti, tratti da un elenco che verrà distribuito alla fine delle lezioni. Si consiglia agli studenti di prepararsi a rispondere ai quesiti, almeno inizialmente, in maniera breve e precisa, e di passare successivamente all'approfondimento degli argomenti.

Non c'è obbligo di prenotazione all'esame. L'appello viene fatto qualche tempo prima dell'ora indicata nel calendario degli esami, sulla lista fornita dagli studenti presenti. Coloro che rispondono all'appello vengono immediatamente distribuiti nelle giornate o mezze giornate necessarie.

*Ricevimento studenti:*

Il mercoledì di ogni settimana, dalle ore 16,15 alle ore 18,15, nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia generale, al secondo piano di piazza Capitaniato, 3.

**Corso della prof.ssa Maria Sonino***Finalità e contenuti del corso:*

Scopo specifico dell'insegnamento è fornire un'introduzione sia storica che sistematica alla disciplina. Come oggetto della psicologia generale si intende l'analisi dei processi cognitivi con il metodo sperimentale. L'insegnamento si articolerà in due parti: un'esposizione storica (punti 1 e 2) seguita da una sistematica (punti 3 e 4).

- 1) Breve introduzione storica alle scuole più importanti.
- 2) Un secolo di psicologia sperimentale: i processi cognitivi. Dalle origini sociali ed intellettuali della psicologia sperimentale alla scienza cognitiva.
- 3) Sensazione e percezione. Apprendimento e processi cognitivi. Motivazione ed emozione.
- 4) I metodi usati in psicologia. Lo studio dei processi percettivi in una prospettiva fenomenologica. Il linguaggio ed il pensiero secondo l'approccio cognitivista.

Ognuno di questi quattro punti va inteso come propedeutico al successivo. Nel corso dell'insegnamento verranno quindi esposti in sequenza. Ad ognuno dei quattro punti sopra indicati corrisponde un libro di testo obbligatorio per la preparazione dell'esame.

*Programma del corso:*

La nascita e lo sviluppo della psicologia scientifica. Problemi di metodo. Lo studio approfondito dei processi cognitivi: sensazione, percezione, apprendimento, memoria, linguaggio, pensiero, motivazione ed emozione.

*Bibliografia per l'esame:*

- AA.VV., «Storia della Psicologia», il Mulino, Bologna, 1987.  
 Eliot Hearst (a cura di), «Cento anni di psicologia sperimentale. Vol. I. Le origini della psicologia sperimentale. I processi cognitivi», il Mulino, Bologna, 1989.  
 J.M. Darley, S. Glucksberg, L.J. Kamin, R.A. Kinchla, «Psicologia Vol. I: Sensazione e percezione. Apprendimento e processi cognitivi. Motivazione ed emozione», il Mulino, Bologna, 1989.  
 G. Kanizsa, P. Legrenzi, M. Sonino, «Percezione, Linguaggio, Pensiero», il Mulino, Bologna, 1985.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si svolge in forma orale. Per l'iscrizione non sono necessarie prenotazioni.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

**Corso della prof.ssa Rossana De Beni***Caratteri specifici del corso:*

Il corso offre una conoscenza di base dei principali temi, problemi e metodi di ricerca in psicologia, attraverso una panoramica degli argomenti e la discussione approfondita di almeno uno di questi che serva di esempio per la comprensione degli altri. I vari argomenti verranno affrontati sia dal punto di vista teorico, in riferimento alle teorie classiche e a quelle più recenti, sia dal punto di vista metodologico, introducendo lo studente al metodo sperimentale e alle altre procedure empiriche e offrendogli l'opportunità di conoscere i risultati delle principali ricerche del settore.

*Programma del corso:*

- Origine e sviluppo della psicologia come scienza.  
 Orientamenti e metodologie della psicologia generale.  
 Introduzione sistematica alla disciplina, con particolare riguardo allo studio dei processi cognitivi.  
 Percezione, linguaggio, pensiero.  
 Apprendimento, motivazione.  
 Memoria, immaginazione.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni forniranno una panoramica sull'intera tematica del corso e approfondiranno i temi della memoria umana e dei processi immaginativi, con particolare attenzione alla metodologia dell'indagine sperimentale. Verranno impiegati sussidi audiovisivi a completamento della presentazione della materia tutte le volte che sarà possibile.

*Opportunità didattiche sussidiarie:*

Notizie su seminari associati al corso di lezioni sono contenute nell'ultima parte di questo bollettino. È prevista inoltre l'attivazione di lezioni integrative tenute da esperti di studi sulla percezione, il pensiero, il linguaggio e l'apprendimento. Sulla organizzazione di tali lezioni verrà data notizia all'inizio del corso.

*Bibliografia per l'esame:*

- G. Vicario, «Psicologia Generale», CLEUP, Padova, 1988.  
 R. De Beni, E. Peron, R. Rumiati e G. Vidotto, «Psicologia Sperimentale», a cura di G. Vicario, CLEUP, Padova, 1988.  
 G. Kanizsa, P. Legrenzi, M. Sonino, «Percezione, linguaggio, pensiero», Il Mulino, Bologna, 1985.  
 C. Cornoldi, «Apprendimento e memoria nell'uomo», UTET, Torino, 1985.

Nel primo testo trovano una loro definizione la psicologia e la psicologia generale, ne vengono discussi i principi di base ed illustrati i problemi di metodo e di contenuto anche in connessione ad altre scienze.

Il secondo testo offre una panoramica della psicologia generale (dalla psicofisica allo studio dell'apprendimento, della memoria, dell'immaginazione e del pensiero) vista nella prospettiva dell'indagine sperimentale.

Il terzo e il quarto testo costituiscono approfondimenti relativi ad alcune aree fondamentali della psicologia generale.

Si consiglia pertanto di leggere i testi nell'ordine in cui sono stati sopra presentati.

*Modalità dell'esame:*

La prima parte dell'esame è in forma scritta ed è destinata ad accertare la preparazione puntuale del candidato (verifica attraverso domande del tipo «vero-falso»). La seconda parte è orale e può essere svolta solo se è superata la prima parte. Il colloquio ha luogo in uno degli appelli d'esame di integrazione orale, previsti in calendario, successivi alla prova scritta. Esso è teso a verificare la capacità del candidato di affrontare problemi generali inerenti ai temi del corso e di sviluppare approfondimenti personali. È necessaria la prenotazione all'esame scritto: essa deve avvenire almeno quattro giorni prima del giorno d'esame.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

**Corso del prof. Sergio Roncato***Caratteri specifici del corso:*

Il corso si propone di fornire un'ampia trattazione dei temi più importanti della Psicologia: i metodi di ricerca, i fattori che influenzano il comportamento, le principali direttrici della ricerca contemporanea in psicologia. Buona parte delle lezioni saranno dedicate ai processi cognitivi come regolatori del comportamento cercando di offrire una visione, per quanto possibile organica e unitaria, delle variabili e dei processi che sono alla base della nostra condotta.

*Programma del corso:*

- Cenni storici.
- La comprensione come processo cognitivo.
- I processi cognitivi.
- La percezione.
- L'apprendimento e la memoria.
- Il linguaggio
- Il pensiero.
- L'intelligenza.
- La motivazione.
- L'attenzione e la coscienza.
- Cenni ai metodi psicofisici.

*Lezioni:*

Durante il corso sarà dedicata particolare attenzione al problema della comprensione e alle ricerche sperimentali che ne hanno dimostrato le caratteristiche e il ruolo nell'organizzazione della condotta umana.

*Didattica integrativa:*

Il corso sarà affiancato da una serie di esercitazioni, tenute dal docente stesso, durante le quali verranno approfonditi problemi discussi a lezione e impostata qualche ricerca sperimentale. Di particolare interesse per gli studenti può essere il seminario tenuto dalla dott.ssa Peron del quale si possono trovare notizie nella sezione apposita del Bollettino. La partecipazione dello studente ai seminari o alle esercitazioni non è obbligatoria, né sarà oggetto di valutazione in sede d'esame.

*Bibliografia per l'esame:*

- J.M. Darley, S. Glucksberg, L.J. Kamin, R.A. Kinchla, «Psicologia», vol. 1, Il Mulino, Bologna, 1989.

Questo testo, che si raccomanda di affrontare per primo, fornisce le prime nozioni di base indispensabili per affrontare gli altri testi previsti dal programma.

- M. Sonino, G. Vidotto, G.B. Vicario, E. Mainardi Peron, R. De Beni, R. Rumiati, «Psicologia sperimentale», a cura di G. Vicario, CLEUP, Padova, 1989 (escluse pagg. 43-61 e 231-302).

In questo testo vengono approfonditi alcuni argomenti trattati a livello introduttivo nel testo precedente: metodi, percezione, apprendimento e pensiero.

- S. Roncato, «Lezioni di Psicologia Generale», Coop. Alfasessanta, Padova, 1989. (L'edizione del 1988 e la ristampa del 1989 sono equivalenti ai fini dell'esame).

Il libro raccoglie le lezioni che il docente, per circa metà del suo corso, dedica ai processi di comprensione e di organizzazione dell'azione. Alla fine di ogni capitolo sono elencati dei quesiti sui quali lo studente è invitato a prepararsi accuratamente perché costituiscono domande d'esame.

- S. Roncato, «Apprendimento e memoria», Il Mulino, Bologna, 1981. (Esclusi i capp. I e II).

In questo volume vengono trattati gli studi sull'apprendimento verbale e sulla memoria, con particolare attenzione alla loro evoluzione nell'ultimo trentennio.

**Modalità d'esame:**

L'esame si svolge in forma orale e verterà su argomenti che si trovano nei testi elencati in bibliografia. Non è necessario prenotarsi per sostenere l'esame.

**Avvertenza per gli iscritti all'ordinamento quadriennale (Fuori corso):**

Coloro che devono sostenere l'esame di Psicologia Generale I devono portare il programma pubblicato sul bollettino nell'anno in cui si sono iscritti al primo anno di corso. Coloro che appartengono al raggruppamento alfabetico M-R e hanno seguito a suo tempo le lezioni del prof. Sambin si mettano in contatto col prof. Roncato per stabilire il programma d'esame.

**Ricevimento studenti:**

Il ricevimento si terrà settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, n. 56.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	prof. GUIDO PETTER	I
D-L	prof. RENZO VIANELLO	I
M-R	prof. MARIA CHIARA LEVORATO	II
S-Z	prof. MARIA TALLANDINI	I

**Caratteri e finalità dell'insegnamento:**

L'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva è valido per il primo biennio del Corso di Laurea in Psicologia, e ha carattere *istituzionale*. I quattro corsi paralleli possono essere seguiti, oltre che dagli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia, anche da studenti iscritti ad altri Corsi di Laurea i quali desiderino frequentare un corso istituzionale.

Questo insegnamento tende a dare una parte della preparazione di base indispensabile sia per la professione di psicologo sia per l'attività di ricerca. Verranno pertanto presi in considerazione i principali problemi teorici e metodologici e i vari aspetti dello sviluppo, considerato per fasi, e si cercherà di mostrare come la conoscenza approfondita dei processi psichici normali può permettere di capire situazioni di devianza o handicap. L'approfondimento dei concetti-base verrà accompagnato da una analisi di situazioni concrete, di tipo sperimentale o relative alla vita quotidiana.

Sono evidenti i collegamenti fra questo insegnamento e quello di *Psicologia generale* (le strutture psichiche fondamentali che la Psicologia generale studia nell'adulto considerandole nella loro forma finale e relativamente stabile, vengono invece affrontate dalla Psicologia dell'età evolutiva dal punto di vista della loro graduale formazione e trasformazione). La *Statistica psicometrica* è particolarmente utile per la comprensione di alcuni tipi di ricerche empiriche presentate nel corso, così come per la raccolta e la elaborazione dei dati in ricerche eseguite direttamente dagli allievi; essa permette inoltre di capire meglio

lo sviluppo, nel bambino, di nozioni come ad es. quelle di «valore rappresentativo» (media, moda), «distribuzione», «fortuito», «probabilità». Gli insegnamenti psico-biologici (*Biologia generale, Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, Psicologia fisiologica*) possono dare indicazioni assai utili per la comprensione dell'interazione fra ambiente e organismo e dell'influenza dei fattori genetici e di quelli ambientali nello sviluppo fisico e psicologico, e per la conoscenza delle basi fisiologiche dei processi psichici (la percezione, la motricità, l'attenzione, l'apprendimento, le emozioni ecc.). Tali insegnamenti possono quindi offrire anche indicazioni per la comprensione di situazioni anomale (ad es. disturbi della vista o dell'udito, difficoltà nel movimento, o nell'uso della parola, o nella lettura, effetti d'uso di sostanze psicotrope ecc.).

Sono pure evidenti i collegamenti con la *Psicologia sociale*: non solo vi è, fra le varie forme dello sviluppo, anche quello della socialità, ma lo sviluppo stesso in tutte le sue forme è condizionato da influenze sociali; inoltre, certe tematiche come quelle relative alla percezione interpersonale, alla formazione di stereotipi e pregiudizi, e alla dinamica di gruppo sono molto importanti per la comprensione dei problemi dell'adolescenza. Numerosi sono poi i contributi che possono venire dalla *Psicologia dinamica* e dalla *Psicologia della personalità e delle differenze individuali* (nel primo caso, per una più approfondita comprensione di tematiche comuni come quelle dello sviluppo affettivo ed emotivo, dei processi di decisione e delle situazioni conflittuali tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza; nel secondo, per una migliore comprensione dei problemi relativi alla formazione del «senso di identità», ai processi di convergenza e divergenza nello sviluppo psicologico, alla comunicazione e comprensione interpersonale, alle forme individualizzate di intervento psicologico).

Ulteriori interessanti collegamenti esistono anche con gli insegnamenti opzionali del biennio: ad es., con la *Pedagogia* (per una discussione critica degli obiettivi formativi, per una analisi naturale delle situazioni di apprendimento e delle atmosfere educative, per una utilizzazione in sede educativa dei risultati della ricerca psicologica), con la *Sociologia* (che offre strumenti e conoscenze per capire il contesto sociale, in continua evoluzione, in cui l'individuo vive e si sviluppa), con l'*Antropologia culturale* (che permette di cogliere sia le caratteristiche dell'ambiente culturale in cui cresce il bambino, sia le analogie fra certi tratti - come ad es. l'animismo o la magia - che caratterizzano forme di cultura più o meno «primitive» e certi modi di sentire o pensare presenti in determinate fasi dello sviluppo individuale).

**Corso della prof. Maria Chiara Levorato****Programma del corso:**

1. Problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo. Analisi del concetto di sviluppo secondo le diverse teorie: piagetiana, cognitivista, etologica, psicoanalitica.
2. Lo sviluppo mentale secondo la teoria piagetiana: definizione del metodo e caratterizzazione degli stadi dalla prima infanzia fino all'adolescenza.
3. Lo sviluppo cognitivo secondo l'approccio cognitivista: l'uomo come sistema di elaborazione delle informazioni. Lo sviluppo della memoria, delle competenze cognitive e metacognitive, delle strategie per l'elaborazione e il recupero delle informazioni.
4. L'acquisizione e lo sviluppo del linguaggio: la denominazione, l'organizzazione del sistema semantico, l'acquisizione di competenze linguistiche complesse quali la comprensione e la produzione di testi e discorsi.
5. L'adolescenza: trasformazioni cognitive, sociali e affettive.

*Bibliografia per l'esame:*

- P.H. Miller, «Teorie dello sviluppo psicologico», Il Mulino, Bologna, 1987.  
 L. Camaioni, «La prima infanzia», Il Mulino, Bologna, 1980.  
 A.E. Berti e A.S. Bombi, «Psicologia del bambino», Il Mulino, Bologna, 1985.  
 M.C. Levorato, «Racconti, storie e narrazioni. I processi di comprensione dei testi», Il Mulino, Bologna, 1988.  
 A. Lutte, «Psicologia degli adolescenti e dei giovani», Il Mulino, Bologna, 1987.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni muoveranno dalla definizione del concetto di sviluppo e dal contesto psicobiologico in cui lo sviluppo si produce. Ciascuna fase dello sviluppo verrà illustrata definendo gli strumenti su cui il bambino fonda la sua conoscenza e i contenuti che da essa derivano. Una parte qualificante del corso riguarda lo sviluppo della capacità di usare il linguaggio per ricevere e trasmettere informazioni. Verranno analizzati l'apparato cognitivo, i processi e le conoscenze che rendono possibile l'uso del linguaggio nella comprensione e produzione linguistica.

Il corso si articolerà in 5 ore settimanali di lezione tenute dal titolare del corso. Poiché, come si vedrà nella sezione seguente dedicata alle modalità di svolgimento dell'esame, ci saranno differenze sostanziali fra frequentanti e non frequentanti, le presenze saranno verificate in ciascuna lezione (e l'essere mancanti a più di un quinto delle lezioni svolte non consentirà di usufruire delle modalità d'esame riservate ai frequentanti).

*Modalità d'esame:*

Per i non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta tendente ad accertare la preparazione dello studente sui testi 2, 3, 4 e 5 della bibliografia d'esame. La prova scritta consiste nel rispondere a quattro domande (una per ogni libro) ed è volta a valutare la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione i concetti, di esporre con chiarezza le tematiche rilevanti, e di descrivere le situazioni sperimentali cruciali per la definizione dei paradigmi psicologici. Coloro che avranno ottenuto la sufficienza nella prova scritta saranno ammessi a sostenere la prova orale. Chi ha superato la prova scritta *deve* sostenere la prova orale entro la sessione successiva allo scritto. La prova orale riguarda la conoscenza del libro indicato al punto 1 della bibliografia.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame su argomenti trattati a lezione e sulle indicazioni bibliografiche proposte dalla docente nel corso delle lezioni. Durante il corso si svolgeranno due prove scritte, a conclusione di due cicli di lezione previsti. Gli studenti frequentanti potranno accedere a queste prove, in sostituzione della prova scritta che si tiene durante le normali sessioni d'esame. Entrambe queste prove devono essere superate per passare alla prova orale. Coloro che non avessero ottenuto la sufficienza nella prima prova scritta, possono sostenerla nuovamente nel corso della seconda prova (per costoro è previsto un supplemento di domande relative alla prima parte del corso); analoga possibilità sarà data a coloro che non dovessero superare la seconda prova, fissando un'ulteriore data con un congruo intervallo di tempo. Gli studenti che superano le prove scritte dovranno sostenere la prova orale sul testo 1 del programma d'esame entro la prima sessione dopo la conclusione del corso. Poiché questa organizzazione didattica comporta una modificazione abbastanza profonda dei tempi e dei modi della preparazione si consiglia la frequenza solo a quegli studenti che, interessati ad un approfondimento delle tematiche del corso, abbiano intenzione e possibilità di studiare e approfondire la discussione in parallelo con lo svolgimento delle lezioni. Coloro che non

potessero garantire una frequenza regolare, sono consigliati di scegliere il programma per i non frequentanti.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

Corsi dei proff. **Guido Petter e Renzo Vianello***Programma dei corsi:*

Il programma si articola nei seguenti punti:

1. I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva storica.
2. I metodi e le tecniche utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico, e i relativi problemi.
3. Le fasi dello sviluppo: periodo perinatale, prima e seconda infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza. Per ogni fase lo sviluppo verrà considerato nei suoi diversi aspetti: percettivo, cognitivo, linguistico, affettivo, sociale ecc.
4. Le teorie psicogenetiche, con particolare riguardo a quella di J. Piaget.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

## Corso del prof. Guido Petter

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti delle teorie piagetiana, psicanalitica e gestaltista; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei vari aspetti (cognitivo, affettivo, sociale). Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indicati nella bibliografia d'esame e in particolare i due volumi: *Petter G.*, «Dall'infanzia alla preadolescenza» e *Petter G.*, «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza».

Poiché molti studenti, impegnati in attività lavorative, non hanno la possibilità di frequentare regolarmente, si cercherà di dare ad ogni incontro un carattere di relativa autosufficienza (ogni volta un rapido riassunto delle cose vedute negli incontri precedenti e poi la trattazione organica di un tema).

È auspicata la partecipazione degli studenti all'analisi dei vari temi, partecipazione che può attuarsi in varie forme: proposta di nuovi temi connessi con quelli affrontati, richiesta di chiarimenti, discussione critica delle interpretazioni date, presentazione di esperienze, o di dati raccolti personalmente ecc. Gli studenti frequentanti potranno eventualmente formare gruppi di studio focalizzati su aspetti specifici del programma.

## Corso del prof. Renzo Vianello

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti della teoria piagetiana, psicoanalitica e gestaltista; soprattutto alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei vari aspetti (cognitivi, affettivo-sociali, comunicativo-linguistici).

Come riferimento di base va utilizzato il volume: *Vianello R.*, «Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva». Verrà inoltre affrontata la problematica relativa all'integrazione scolastica e sociale del bambino portatore di handicap. Per questo ultimo argomento ci si riferirà in particolare al volume: *Vianello R., Bolzonella G.F.*, «Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica».

#### *Opportunità didattiche sussidiarie:*

Sia nel primo che nel secondo semestre verranno istituiti uno o più seminari per gli studenti, con lo scopo di: 1) mostrare come si compie l'analisi di un problema psicologico per giungere a tradurlo in una indagine empirica, inserendo gli studenti in alcune delle attività di ricerca che si svolgono nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione; 2) dare agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con la realtà concreta per la psicologia dell'età evolutiva, costituita da bambini o adolescenti e dalle istituzioni scolastiche.

Ogni seminario avrà durata semestrale con incontri settimanali di due ore l'uno, guidati da un ricercatore. Nei primi incontri il ricercatore presenterà agli studenti il tema dell'indagine e fornirà eventuali indicazioni bibliografiche; verranno poi precisate le ipotesi e la metodologia per la ricerca. Gli studenti raccoglieranno quindi i dati (con interviste, o osservazioni, o esperimenti) in scuole per l'infanzia, elementari o medie. I risultati verranno esaminati, elaborati e discussi nel corso degli incontri successivi. La ricerca verrà infine esposta per iscritto in una relazione che verrà ciclostilata e distribuita agli studenti che hanno partecipato al seminario e ai docenti dei corsi di Psicologia dell'età evolutiva. Questa relazione potrà essere portata all'esame in sostituzione di *una delle due monografie* (punti 4° e 5° della bibliografia).

Ad ogni seminario potranno partecipare circa 20 studenti; per iscriversi occorre rivolgersi alla Segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26, entro il 1° novembre (per i seminari del I semestre) ed entro il 10 marzo (per quelli del secondo). La partecipazione è facoltativa, ma chi si iscrive si impegna a frequentare tutti gli incontri, poiché il seminario è un lavoro di gruppo in cui è necessario poter contare sulla piena collaborazione di ogni partecipante.

I temi specifici di ciascun seminario verranno anche illustrati durante le prime lezioni di ciascun corso.

#### *Bibliografia per l'esame* (comune ai due corsi)

Il programma d'esame comprende lo studio *approfondito e critico* di cinque testi, e cioè:

1. *uno dei seguenti manuali di inquadramento generale:*  
*Berti A.E. e Bombi A.S.*, «La psicologia del bambino», Il Mulino, Bologna, 1985.  
*Petter G.*, «Dall'infanzia alla preadolescenza», Giunti, Firenze, 1972.  
*Vianello R.*, «Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva», Fabbrini, Milano, 1982.
2. *un testo sui problemi dell'adolescenza, da scegliere fra:*  
*Coleman J.*, «La natura dell'adolescenza», Il Mulino, Bologna, 1983.  
*Lutte G.*, «Psicologia degli adolescenti e dei giovani», Il Mulino, Bologna, 1987.  
*Petter G.*, «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza», La Nuova Italia, Firenze, 1976.
3. *un'opera sulle teorie dello sviluppo, da scegliere fra:*  
*Miller P.H.*, «Teoria dello sviluppo psicologico», Il Mulino, Bologna, 1987.  
*Petter G.*, «Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget», Giunti, Firenze, 1961.

4. e 5. *due monografie da scegliersi da uno o più dei gruppi che seguono:*

Gruppo A: testi sulla prima infanzia:

*Camaioni L.*, «La prima infanzia», Il Mulino, Bologna, 1980.

*Mussen P., Conger J. e Kagan J.*, «Il periodo prenatale. I primi due anni», (parti I e II della Raccolta «Lo sviluppo del bambino e la personalità»), Zanichelli, Bologna, 1976.

*Piaget J.*, «La nascita dell'intelligenza», Giunti-Barbera, Firenze, 1968.

Gruppo B: ricerche che si ricollegano al paradigma piagetiano:

*Axia G.*, «La mente ecologica; come il bambino si rappresenta l'ambiente», Giunti, Firenze, 1985.

*Berti A.E. e Bombi A.S.*, «Il mondo economico del bambino», La Nuova Italia, Firenze, 1981.

*Vianello R.*, «Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile», Giunti, Firenze, 1980.

*Vianello R. e Marin M.L.*, «La comprensione della morte nel bambino», Giunti, Firenze, 1983.

Gruppo C: testi di impostazione gestaltista:

*Köhler W.*, «L'intelligenza nelle scimmie antropoidi», Giunti, Firenze, 1972.

*Lewin K.*, «Teoria dinamica della personalità», Giunti, Firenze, 1980.

*Werner H.*, «Psicologia comparata dello sviluppo mentale», Giunti, Firenze, 1971.

Gruppo D: testi a carattere psicoanalitico:

*Brenner C.*, «Breve corso di psicoanalisi», Martinelli, Firenze, 1967.

*Spitz R.*, «Il primo anno di vita», Armando, Roma, 1973 (non è ammesso come testo d'esame il volume più ridotto pubblicato con lo stesso titolo da Giunti, Firenze, 1962).

Gruppo E: studi applicativi:

*Bombi A.S., Tallandini M., Vianello R., Marin M.L. e Nicolini C.*, «L'aggiornamento psicologico degli educatori», Angeli, Milano, 1984.

*Petter G.*, «Psicologia e scuola primaria», Giunti, Firenze, 1987.

*Petter G.*, «Conversazioni psicologiche con gli insegnanti», volume 1° oppure 2°, Giunti, Firenze, 1971 e 1972.

*Tallandini M.*, «Cosa pensano i bambini della droga», Angeli, Milano, 1982.

*Vianello R. e Bolzonella F.*, «Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica», Juvenilia, Bergamo, 1983.

#### *Modalità dell'esame:*

Si consiglia agli studenti (e soprattutto a quelli che non possono frequentare regolarmente) di prendere visione in biblioteca dei testi tra cui è offerta possibilità di scelta prima di procedere alla composizione del proprio programma d'esame. Il contenuto di ciascuno di tali libri è comunque brevemente illustrato nell'elenco riportato più avanti. Nella scelta di questi libri va tenuto presente che per nessun esame di argomento psicologico possono essere portati testi a scelta che siano già stati utilizzati per altri esami relativi a discipline psicologiche.

L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale, alla quale si accede solo dopo avere superato la prima.

La prova scritta riguarda la conoscenza di *due* libri, uno scelto fra quelli indicati al punto 1 del programma d'esame, e uno scelto fra quelli indicati al punto 3.

Essa consiste anzitutto nel valutare come «vere» o «false» trentadue affermazioni (sedici per ciascun libro) contenute in un questionario e relative ai vari capitoli dei due

libri. Questa prima parte della prova scritta è volta ad accertare la completezza della conoscenza delle opere portate all'esame.

Una seconda parte della prova scritta consiste nel rispondere in modo libero a due domande «aperte» (una per ogni libro), ed è volta a valutare la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione dei concetti, di descrivere in modo chiaro delle situazioni sperimentali e di esporre in forma organica anche se relativamente schematica (per ogni domanda aperta sono a disposizione 45 minuti) certi temi rilevanti di cui si è affrontato lo studio. Si tratta di abilità che uno studente deve acquisire sia in vista dell'elaborazione della tesi di laurea, sia come parte costitutiva della sua preparazione professionale (uno psicologo infatti viene spesso chiamato a parlare di psicologia agli insegnanti, ai genitori, ad altri operatori sociali). È importante che lo studente si prepari a questa seconda parte della prova scritta prendendo frequentemente appunti, cercando di assimilare il linguaggio psicologico ed esercitandosi a rispondere a domande del tipo: «Definite il concetto di... e descrivete scopo, metodo e risultati di una ricerca ad esso relativa».

La data in cui verranno resi noti i risultati della prova scritta verrà comunicata durante lo svolgimento di quest'ultima.

I risultati verranno esposti in bacheca sia presso la Segreteria del Corso di Laurea (tel. 049/8750926) sia presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo (tel. 049/45030).

La prova orale (salvo diverse indicazioni formulate in sede di valutazione dell'elaborato) riguarda la conoscenza degli altri tre libri (uno scelto fra quelli indicati al punto 2, gli altri due scelti fra quelli indicati dal punto 4 in poi). Uno di questi ultimi due libri può essere sostituito in sede d'esame, qualora si sia seguito un seminario annesso al corso, con la presentazione e la discussione del lavoro svolto nel seminario. Alla prova orale si accede solo se si è superata la prova scritta. La valutazione finale terrà conto dei risultati sia della prova scritta che di quella orale.

Alla prova orale si potrà accedere solo dopo aver superato quella scritta. Lo studente dovrà presentarsi all'orale entro dieci mesi dallo scritto. Per sostenere l'esame orale non è necessario iscriversi, ma ci si deve presentare nel giorno indicato dal calendario d'esami.

La prova orale verterà (salvo diverse indicazioni formulate in sede di valutazione dell'elaborato) sui testi non trattati in quella scritta, e sarà superata solo se la preparazione risulterà almeno sufficiente per ciascuno dei testi portati.

La valutazione finale terrà conto dei risultati sia della prova scritta che di quella orale.

*Breve presentazione dei testi a scelta utilizzabili per l'esame di Psicologia dell'età evolutiva (in ordine alfabetico)*

Axia G., «La conoscenza dell'ambiente nel bambino», Giunti, Firenze, 1986.

Il testo presenta il problema della conoscenza infantile dell'ambiente naturale. Viene esaminata soprattutto l'evoluzione dei processi cognitivi che permettono, nella crescita, la comprensione e l'elaborazione mentale dei vari aspetti dell'ambiente, quali per esempio l'orientamento, la ricostruzione di ambienti di vario tipo, dalla classe scolastica, alla città ecc. L'opera si compone di due parti. Nella prima, più di carattere teorico, vengono presentati e discussi i risultati delle ricerche più recenti della psicologia ambientale evolutiva di tipo cognitivo (viene dato, però, un certo spazio anche alla presentazione della teoria piagetiana dell'evoluzione della spazialità). Nella seconda parte vengono presentate quattro ricerche che affrontano i seguenti problemi: la rappresentazione della città; l'orientamento e i percorsi urbani; la memoria degli ambienti familiari; le categorie ambientali.

Berti A.E. e Bombi A.S., «La psicologia del bambino», Il Mulino, Bologna, 1985.

Il volume tratta lo sviluppo psicologico del bambino, soffermandosi con particolare ampiezza sul periodo da 3 a 11 anni. Il volume è suddiviso in due parti; la prima tratta vari aspetti dello sviluppo cognitivo, con particolare riferimento alle teorie cognitive da Piaget all'approccio «Human Information Processing»; la seconda tratta lo sviluppo emotivo, morale e sociale, prendendo in esame i rapporti dei bambini con gli adulti e con i coetanei.

Berti A.E. e Bombi A.S., «Il mondo economico nel bambino», La Nuova Italia, Firenze, 1981.

Il testo presenta varie ricerche in cui, con interviste approfondite secondo le indicazioni suggerite da Piaget, sono esaminate le idee dei bambini sugli aspetti della realtà economica più elementari e accessibili: la compravendita, il valore e l'uso del denaro, il lavoro, la provenienza delle merci, la proprietà dei principali mezzi di produzione. Le autrici cercano di interpretare i risultati alla luce della teoria piagetiana, mettendo in evidenza i parallelismi tra lo sviluppo generale dell'intelligenza e l'evolversi delle nozioni considerate.

Bombi A.S., Tallandini M., Vianello R., Axia G., Marin M.L. e Nicolini C., «L'aggiornamento psicologico degli educatori», Angeli, Milano, 1984.

Il libro è dedicato al problema della formazione psicologica del personale educatore, in particolare degli Asili Nido, e riferisce i risultati di un'ampia ricerca-intervento condotta dagli autori con lo scopo di mettere a punto un modello di aggiornamento e verificarne la validità. Nei primi 4 capitoli, dopo una trattazione generale del problema dell'aggiornamento, sono presentati gli aspetti in cui si articola una ricerca-intervento (contrattazione, progettazione e realizzazione) sia in generale che in riferimento all'esperienza effettuata. Nei capitoli 5-7 vengono esposte le tre ricerche con cui sono stati verificati i risultati, condotte l'una con intervista alle educatrici coinvolte nell'intervento di aggiornamento, le altre con due tipi di tecniche per la misura degli atteggiamenti (il differenziale semantico ed il Q sort). Il capitolo conclusivo espone un bilancio complessivo di queste ricerche e considerazioni sul modello di ricerca e di intervento proposto.

Brenner C., «Breve corso di psicoanalisi», Martinelli, Firenze, 1967.

Il volume è stato scritto con lo specifico scopo di illustrare gli aspetti fondamentali della teoria psicoanalitica. Rivolto soprattutto a studenti universitari, esso è particolarmente chiaro nell'espressione.

In esso vengono trattati i seguenti argomenti: le ipotesi del determinismo psichico e della eccezionalità dello stato di coscienza nei processi psichici, le pulsioni istintuali, Es-Io-Super-Io, processo primario-processo secondario, i meccanismi di difesa dell'Io, il complesso edipico, le paraprassie e i motti di spirito, i sogni, gli aspetti psicopatologici.

Coleman J.C., «La natura dell'adolescenza», Il Mulino, Bologna, 1983.

Dopo aver evidenziato a livello introduttivo la necessità di una verifica puntuale delle tesi sostenute sull'adolescenza da parte della teoria psicoanalitica e di quella sociologica, l'autore analizza nei vari capitoli la problematica fondamentale relativa ai seguenti argomenti: sviluppo fisico, pensiero e ragionamento, sviluppo del concetto di sé, il ruolo dei genitori e di altri adulti, l'amicizia e il gruppo dei pari, la sessualità degli adolescenti, le inquietudini dell'adolescenza e le forme di trattamento. Sulla base di ricerche compiute anche personalmente in Inghilterra, Coleman perviene ad alcune conclusioni stimolanti, sostenendo, ad esempio, che solo una piccola minoranza di adolescenti soffre una grave

crisi di identità, che essi hanno un'immagine dei genitori migliore di quanto normalmente si afferma, che la credenza in un notevole scarto generazionale si basa su stereotipi infondati ecc.

*Köhler W.*, «L'intelligenza nelle scimmie antropoidi», Giunti, Firenze, 1972.

È un'opera classica nel campo della psicologia animale e in quello degli studi sull'intelligenza. Vi sono esposte le ricerche compiute intorno al 1915, su un gruppo di scimpanzé, da uno dei fondatori della Psicologia della Gestalt, nell'isola di Teneriffa. Questi animali venivano posti in situazioni problematiche di complessità via via crescenti. L'osservazione del loro comportamento ha permesso di delineare le caratteristiche essenziali, nonché i limiti, della forma più elementare di intelligenza (e cioè l'intelligenza precettivo-motoria, che ritroviamo anche nei bambini fra i 12 ed i 18 mesi).

*Lewin K.*, «Teoria dinamica della personalità», Giunti, Firenze, 1980.

È una raccolta organica di articoli mediante i quali l'Autore espone alcuni concetti fondamentali per la comprensione della dinamica del comportamento, come quelli di «ambiente comportamentale», «regione topologica», «valenza», «vettore», «livello di realtà», ecc., e li utilizza sia per un'analisi teorica delle situazioni di conflitto, di cui descrive le forme principali, sia per l'interpretazione di una varietà di situazioni conflittuali concrete (ad esempio quella in cui può venirsi a trovare un bambino quando un adulto vuole indurlo ad eseguire un compito spiacevole con la promessa di un premio o con la minaccia di una punizione).

*Petter G.*, «Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget», Giunti, Firenze, 1961.

Il volume presenta sotto vari aspetti l'opera complessiva di J. Piaget dagli esordi agli anni '60. Dopo un'introduzione dedicata ad alcuni aspetti centrali della teoria piagetiana e ai metodi di ricerca prevalentemente utilizzati, tre ampie parti trattano rispettivamente la fase dell'intelligenza senso-motoria, quella del pensiero concreto e quella del pensiero ipotetico-deduttivo. Una sintetica ma chiara presentazione degli esperimenti condotti da Piaget su disparate manifestazioni dell'intelligenza infantile, stadio per stadio, permette al lettore di rendersi conto delle basi su cui si fonda la complessa elaborazione teorica dell'Autore.

*Petter G.*, «Dall'infanzia alla preadolescenza», Giunti, Firenze, 1966.

Una prima parte del libro è dedicata ai rapporti fra la psicologia dell'età evolutiva ed altre discipline psicologiche, e ad alcuni rilevanti problemi metodologici, considerati anche da un punto di vista storico. Una seconda e più ampia parte riguarda invece i problemi dello sviluppo percettivo, lo sviluppo dell'intelligenza e delle strutture fondamentali del pensiero, lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo morale e sociale, durante i primi dodici anni di vita. Ciascuno di questi temi di fondo viene affrontato sia da un punto di vista «sistematico» (per es.: «Che cosa è l'intelligenza?»), sia da un punto di vista «genetico» («Come si sviluppa l'intelligenza?», «Quali condizioni favoriscono tale sviluppo?»).

*Petter G.*, «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza», La Nuova Italia, Firenze, 1976.

I motivi conduttori del libro sono l'affermazione che l'adolescenza è un'età ricca di situazioni conflittuali, e la dimostrazione che il loro insorgere e la loro intensità dipendono largamente dall'ambiente familiare e sociale. Dopo un'introduzione metodologica e storica, vengono analizzate situazioni di conflitto tipiche, come quelle connesse con lo

sviluppo fisico, con l'attività sessuale, col bisogno di indipendenza nei confronti della famiglia e degli insegnanti, con la marginalità «psicologica» e «sociale» dell'adolescente, con la sua ricerca di una posizione personale di fronte alla vita. Vengono analizzate alcune tecniche che uno psicologo può utilizzare per aiutare un adolescente a superare situazioni conflittuali negative.

*Petter G.*, «Conversazioni psicologiche con gli insegnanti», vol. I, Giunti-Barbera, Firenze, 1971; vol. II, Giunti-Barbera, Firenze, 1972.

Nel primo volume si analizzano vari problemi psicologici relativi al bambino nell'età della scuola primaria: le tappe dello sviluppo fra i 6 ed i 12 anni, la conoscenza dei propri allievi come condizione per un proficuo lavoro educativo e gli strumenti per ottenere tale conoscenza, le varie forme di apprendimento, i vantaggi e i limiti dei sussidi audiovisivi; vengono poi presi in considerazione, con riferimento al primo ciclo della scuola elementare, problemi psicologici e didattici connessi con l'apprendimento della lettura, della scrittura e dell'aritmetica, attività idonee ad avviare una strutturazione dell'ambiente in senso storico-geografico, disegno e poesia come fattori di sviluppo di aspetti importanti del mondo mentale infantile.

Il secondo volume può essere studiato indipendentemente dal precedente. L'Autore si rivolge agli insegnanti del secondo ciclo della scuola primaria, ma il testo è utile anche agli insegnanti di scuola media inferiore, nonché a coloro che intendono entrare come psicologi nella scuola. Partendo da un confronto fra l'insegnamento «nozionistico», l'insegnamento «sistematico» e quello «organico», si fa un'analisi della natura «psicologica» delle «situazioni problematiche» come una delle vie più adatte per suscitare motivazioni positive all'apprendimento del «problema». Da queste premesse scaturiscono molteplici indicazioni riguardanti l'insegnamento delle varie discipline.

*Petter G.*, «Psicologia e scuola primaria», Giunti, Firenze, 1987.

Nel libro viene compiuta un'analisi psicologica delle «novità» che sono intervenute nella scuola elementare, soprattutto in seguito all'approvazione dei nuovi Programmi. Vengono esaminati problemi generali riguardanti i rapporti tra alfabetizzazione e formazione della personalità, tra comprensione e automatismi, tra razionalità e fantasia; i fondamenti etici e scientifici dei Programmi; gli aspetti psicologici dell'educazione alla convivenza democratica. E vengono presi in considerazione problemi connessi con l'introduzione di discipline nuove (educazione all'immagine, educazione al suono e alla musica, educazione motoria) o con il mutamento di impostazione e l'arricchimento di altre (scienze, storia, geografia, educazione logica ecc.).

*Spitz R.*, «Il primo anno di vita», Armando, Roma, 1973.

Il libro, che cerca di unificare una prospettiva di tipo psicoanalitico con un'indagine strettamente empirica, affronta il problema dello sviluppo affettivo del bambino nel primo anno di vita. Esso è suddiviso in tre parti: nella prima sono introdotti i presupposti psicoanalitici e la metodologia utilizzata; nella seconda si passa all'analisi delle varie fasi della costituzione dell'oggetto libidico; nella terza, infine, è affrontato il problema della patologia delle relazioni oggettuali e delle cause che a tale patologia sottostanno.

*Tallandini M.A.*, «Cosa pensano i bambini della droga?», Angeli, Milano, 1982.

Il libro prende in esame il tema della droga sotto il profilo delle conoscenze che di essa ne hanno i bambini e cerca di indagare quali siano le fonti di informazioni, quale idea essi abbiano strutturato attorno a questo fenomeno e sulla figura del drogato stesso. Si articola in tre parti. Una prima parte in cui si trova una presentazione storica del

problema. Una seconda in cui si presentano le ricerche vere e proprie svolte col colloquio clinico piagetiano e col differenziale semantico. Una terza infine in cui si discutono i dati raccolti e se ne traggono le conclusioni.

*Vianello R.*, «Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile», Giunti, Firenze, 1980.

L'opera è composta di quattro parti. Nella prima vengono presentate le tesi (tra cui quelle di Freud, Jung, Bove), i metodi e le ricerche fondamentali riferendosi allo studio della psicologia religiosa infantile. Nella seconda parte vengono presentati i risultati ottenuti con nove ricerche dirette condotte da più studiosi presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva dell'Università di Padova. La terza parte è dedicata all'analisi delle caratteristiche della religiosità infantile (antropomorfismo, facile accettazione di alcune nozioni religiose collegate al problema della creazione, della morte e della giustizia nel mondo, accettazione passiva di molte altre nozioni religiose ecc.) e all'analisi dei processi che portano all'accettazione, al rifiuto o alla deformazione delle varie nozioni religiose proposte dall'istruzione. La quarta, infine, riporta i dati relativi ad altre undici ricerche, condotte dal 1976 al 1980. Tra i nuovi temi di indagine vi sono: le concettualizzazioni infantili relativamente alla morte, l'atteggiamento magico infantile, l'immagine di Dio in bambini istituzionalizzati, un primo confronto fra le credenze di bambini del Nord e del Sud Italia.

*Vianello R.*, «Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva», Fabbri, Milano, 1982.

Si tratta di un manuale che si rivolge innanzitutto agli studenti degli Istituti Magistrali. Ampio spazio è dedicato alle tematiche tipiche della psicologia dell'età evolutiva, in particolare nei seguenti capitoli: l'attività intellettuale e il suo sviluppo, la vita affettivo-sociale e il suo sviluppo, comunicazione e sviluppo del linguaggio. Nei limiti concessi da una trattazione generale sono particolarmente riportati i contributi delle teorie piagetiana, gestaltista e psicoanalitica. Altri argomenti esaminati sono: oggetto, metodi e storia della psicologia; la memoria e l'attenzione; l'apprendimento; il bambino portatore di handicap e la sua integrazione nella scuola dell'obbligo.

*Vianello R. e Bolzonella G.F.*, «Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica», Gruppo Editoriale Fabbri, Milano, 1983.

Il capitolo introduttivo, in cui sono fra l'altro analizzati i rapporti fra handicap, emarginazione ed inserimento, è seguito da una trattazione dei vari tipi di handicap: uditivo, visivo, motorio, intellettuale e da sindrome di Down, di tipo nevrotico e psicotico. Si passa poi ad analizzare le problematiche relative alla famiglia del bambino portatore di handicap e gli atteggiamenti, nei suoi confronti, di adulti, coetanei ed insegnanti. Due capitoli fondamentali nell'economia del volume sono, quindi, dedicati alle condizioni necessarie per un valido inserimento e all'integrazione scolastica vera e propria. Altri argomenti esaminati sono: scuola e servizi del territorio, l'inserimento sociale ed il tempo libero. Un'ampia appendice è dedicata ad una bibliografia ragionata contenente indicazioni per la programmazione didattica e per ulteriori approfondimenti.

*Vianello R. e Marin M.L.*, «La comprensione della morte nel bambino», Giunti, Firenze, 1984.

L'opera contiene le ricerche compiute negli ultimi dieci anni presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova. Dopo aver evidenziato (cap. 1°) che la letteratura sull'argomento tende ad attribuire la comprensione della irreversibilità e della universalità della morte e il fatto che essa implica la cessazione

delle funzioni vitali ad una età superiore ai 7-8 anni, gli Autori riportano le più significative ricerche da loro condotte sulla comprensione della morte nell'infanzia e nella fanciullezza, proponendo, sulla base dei risultati raggiunti, delle tesi diverse rispetto a quelle contemplate dalla letteratura e cioè che il bambino comprende le caratteristiche della morte più di quanto gli adulti (genitori ed insegnanti) sospettino e perviene, nella grande maggioranza dei casi, ad una comprensione organica della morte anche prima dei 5-6 anni di vita.

Nelle conclusioni viene tra l'altro evidenziata l'importanza di tali risultati anche a livello educativo, soprattutto in considerazione del fatto che l'adulto (come risulta da ricerche compiute in proposito) tende a negare al bambino una tale comprensione.

*Werner H.*, «Psicologia comparata dello sviluppo mentale», Giunti, Firenze, 1971.

In quest'opera lo studio dello sviluppo delle diverse funzioni mentali viene condotto sulla base di un costante confronto fra animali, bambini, adulti primitivi e adulti in condizioni di regressione psicopatologica. L'analisi comparativa viene sorretta dall'ipotesi che lo sviluppo sia essenzialmente un processo di progressiva differenziazione della personalità, a partire da una situazione iniziale caratterizzata da confusione sincretica fra soggetto e mondo circostante, fra realtà ed irrealtà, fra percezione e fantasia, fra eventi cognitivi e stati emotivi.

Corso della prof. **Maria Tallandini**

*Programma del corso:*

- 1) La psicologia dello sviluppo: a) origini storiche, b) interrogativi teorici, c) campo di applicazione.
- 2) Le teorie psicogenetiche.
- 3) Fattori maturativi: maturazione endogena e/o maturazione indotta.
- 4) Metodologia: aspetti specifici ed aspetti comuni dei metodi nello studio della prima infanzia, della fanciullezza, e dell'adolescenza. Possibilità/impossibilità di raccordo tra di essi.
- 5) Lo sviluppo durante la prima infanzia: componenti cognitive, componenti affettive e loro interrelazione. Le relazioni sociali precoci.
- 6) La fanciullezza: il procedere delle strutture cognitive e dello sviluppo sociale con particolare riferimento all'inserimento del bambino nella struttura sociale allargata.
- 7) La preadolescenza e l'adolescenza: le modificazioni cognitive e lo sviluppo affettivo con particolare riferimento alle diverse componenti del cambiamento.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni muoveranno dalla definizione del campo di applicazione della psicologia dello sviluppo e delle sue origini storiche come sostrato esplicativo delle diverse teorie a cui essa fa riferimento.

Si procederà quindi all'analisi dello sviluppo nell'infanzia, nella fanciullezza e nell'adolescenza, tenendo presenti le componenti cognitive, emotive e sociali e le loro interrelazioni.

Gli argomenti saranno presentati secondo una visione critica dei risultati ottenuti dalle ricerche. Come testi di riferimento saranno usati preferibilmente i compendi e le monografie indicati nel programma d'esame.

Le lezioni saranno suddivise in tre cicli durante ciascuno dei quali sarà approfondito

un periodo dello sviluppo (infanzia, fanciullezza, adolescenza) con le sue peculiarità.

Alle lezioni tenute dal professore della materia si affiancheranno cicli di lezioni su specifici argomenti tenute da docenti che di tali temi si occupano sul piano della ricerca.

#### Modalità dell'esame:

L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale alla quale si accede solo dopo aver superato la prima.

La prova scritta riguarda la conoscenza di quattro libri di cui tre indicati ai punti 1, 2, 3 e uno scelto fra quelli indicati al punto 5 della bibliografia per l'esame. Essa consiste nel rispondere a quattro domande (una per ogni libro), ed è volta a valutare la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione i concetti, di descrivere in modo chiaro delle situazioni sperimentali e di esporre in forma organica anche se necessariamente schematica certi temi rilevanti di cui si è affrontato lo studio.

La prova orale riguarda la conoscenza del libro indicato al punto 4 della bibliografia.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere singole prove di accertamento nel corso del semestre a conclusione di ciascuno dei cicli di lezione previsti. A conclusione del corso, gli studenti che avranno superato le prove parziali che vertono sui testi ai punti 1, 2, 3 dovranno sostenere per iscritto solo la parte attinente al punto 5 della bibliografia dell'esame prima di accedere alla prova orale.

#### Bibliografia per l'esame:

- 1) Un testo sulla prima infanzia:  
L. Camaioni, «La prima infanzia», Il Mulino, Bologna, 1980.
- 2) Un testo di inquadramento generale:  
A.E. Berti e A.S. Bombi, «Psicologia del bambino», Il Mulino, Bologna, 1985.
- 3) Un testo sull'adolescenza da scegliere fra:  
J. Coleman, «La natura dell'adolescenza», Il Mulino, Bologna, 1983.  
A. Lutte, «Psicologia degli adolescenti e dei giovani», Il Mulino, Bologna, 1987.  
G. Petter, «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza», La Nuova Italia, Firenze, 1976.
- 4) Un testo sui paradigmi teorici:  
P.H. Miller, «Teoria dello sviluppo psicologico», Il Mulino, Bologna, 1987.
- 5) Una monografia da scegliere fra i seguenti «classici»:  
W. Köhler, «L'intelligenza nelle scimmie antropoidi», Giunti, Firenze, 1972.  
K. Lewin, «Teoria dinamica della personalità», Giunti, Firenze, 1980.  
R. Spitz, «Il primo anno di vita», Armando, Roma, 1973 (non è ammesso come testo d'esame il volume più ridotto pubblicato con lo stesso titolo da Giunti, Firenze, 1962).  
H. Werner, «Psicologia comparata dello sviluppo mentale», Giunti, Firenze, 1971.  
J. Piaget, «La nascita dell'intelligenza», Giunti, Firenze, 1968.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

## Insegnamento di BIOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. PIA GRASSIVARO GALLO	II
F-M	prof. MARCELLA FOLIN	I
N-Z	prof. GIANCARLO FAVA	II

*Nota:* Programma e modalità d'esame sono identici per tutti i corsi paralleli; non sono pertanto consentiti passaggi di corso.

Corsi dei proff. **Pia Grassivaro, Marcella Folin e Giancarlo Fava**

#### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

Il corso intende fornire una visione generale delle problematiche biologiche del mondo attuale. Tali conoscenze, soprattutto di tipo biologico umano, sono tra le basi conoscitive più importanti per la comprensione di molte problematiche psicologiche. Il corso è propedeutico a tutti gli insegnamenti psicobiologici di Psicologia, in particolare: «Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica» e «Psicologia fisiologica», e per questo il relativo esame va sostenuto prima degli esami degli altri insegnamenti del settore. Risulta connesso anche agli insegnamenti di «Psicologia animale e comparata» e di «Neuropsicologia».

#### Programma del corso:

##### Generalità di chimica organica e biologica

Elementi chimici presenti negli organismi viventi. Conformazione dei composti organici. L'acqua. Lipidi. Glucidi. Amminoacidi. Proteine. Acidi nucleici: reduplicazione del DNA, codice genetico.

##### Generalità di citologia ed istologia:

Cellula nei procarioti: batteri e virus.  
Cellula negli eucarioti: membrane cellulari. Citoplasma. Mitocondri e respirazione. Centrioli e centrosoma. Nucleo: mitosi e meiosi.  
Tessuti cellulari nei metazoi: epitelii. Contrattilità muscolare. Tessuti connettivi. Tessuti di sostegno.  
Apparati ed organi nei metazoi: Digestione. Respirazione. Circolazione. Escrezione.

##### Riproduzione nei metazoi con elementi di genetica umana:

Cicli biologici. Cariogamia e gametogenesi. Segmentazione dell'uovo ed embriogenesi. Caratteri ereditari e caratteri ambientali. Eredità mendeliana. Eredità legata al sesso. Mutazioni. Anomalie ereditarie. Eredità dei caratteri quantitativi.

##### Evoluzione, con particolare riguardo all'ominazione:

Evoluzione della specie: micro e macroevoluzione. Principi della selezione. Concetto di specie. Meccanismi della speciazione.  
Caratteri generali dei primati. Scimmie: plattirrine e catarrine. Scimmie antropomorfe.

Acquisizione della stazione eretta: Australopithecini. Manualità: Homo habilis e Homo erectus. Cerebralizzazione: Neandertaliani e *Fanerantropi*. Le industrie umane.

#### Lezioni:

Le normali lezioni accademiche saranno eventualmente completate con proiezioni di cortometraggi in video cassette, sui principali argomenti di Biologia.

#### Bibliografia per l'esame:

- 1) S.E. Luria, S.J. Gould, S. Singer, «Una visione della vita. Introduzione alla Biologia». Zanichelli, Bologna, 1987. (Capitoli: 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29).
  - 2) Per la parte riguardante l'evoluzione umana saranno disponibili alcune dispense presso la Libreria «Progetto» Via Marzolo, 28, Padova.  
Testi consigliati per un eventuale approfondimento dell'argomento:  
B. Chiarelli, «L'origine dell'uomo», Laterza, Bari.  
B. Chiarelli, «Origine della socialità e della cultura umana», Laterza, Bari.
- N.B.: Per gli studenti che non possiedono conoscenze di base chimica e di biologia si consiglia, prima di affrontare i testi universitari, di acquisirle in alcuni testi di scuola media superiore, quali ad esempio:
- Rolla, «Chimica e mineralogia» (per i licei), Dante Alighieri.  
Liberti Marsiglia, «Chimica ed ambiente», Fratelli Conte.  
Curtis H., «Invito alla biologia», Zanichelli.  
Montalenti, Giacomini, «Biologia», Sansoni.

#### Eventuale bibliografia di approfondimento:

- G. Minelli, «Dai pesci agli albori dell'umanità», Jaca Book, 1984.  
H. de Lumley, «Origine ed evoluzione dell'uomo», Jaca Book, 1985.  
Sh. L. Washburn, R. Moore, «Dalla scimmia all'uomo», Zanichelli, 1984.  
G.A. Danielli, «Appunti di genetica umana», Libreria Progetto, Padova, 1986.  
D.L. Hartl, «Genetica umana», Zanichelli, 1986.  
Y. Coppens, «La scimmia, l'Africa, l'uomo», Jaca Book, 1985.  
M. Sala, «Appunti di embriologia» (disponibile presso il Dipartimento di Biologia Animale).  
C.H. Delacato, «Quando è difficile imparare a leggere». Armando Editore, 1977.

#### Modalità dell'esame:

L'esame prevede una prova scritta preliminare che, se superata, consente l'ammissione all'orale.

#### Prova scritta:

- lo studente deve prenotarsi dai 15 ai 7 gg. prima della prova, pena l'esclusione dalla prova stessa;
- un elenco degli studenti prenotati sarà esposto qualche giorno prima della prova, nell'atrio della sede centrale del Corso di Laurea, piazza capitaniato; ogni studente potrà verificare l'avvenuta prenotazione;
- la prova dura mezz'ora e richiede la risposta ad alcune decine di items a risposta chiusa;

- dopo circa due settimane verrà esposto l'elenco dei risultati;
- i candidati «insufficienti» devono ripetere la prova; i candidati valutati positivamente potranno accedere alla prova orale, scaglionati per turni, indicati in fondo all'elenco stesso.

#### Prova orale:

Non esige la prenotazione.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente, nello studio dei docenti, nella sede di Piazza Capitaniato, 3, II piano.

#### Insegnamento di FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. OSVALDO DA POS	II
F-M	prof. NILA NEGRIN SAVIOLO	II
N-Z	prof. GIAN GASTONE MASCETTI	II

#### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

Il corso si propone di dare allo studente di Psicologia le basi elementari di fisiologia del sistema nervoso ed endocrino indispensabili sia per comprendere le principali funzioni integrative del cervello che per correlare il funzionamento del sistema nervoso con i processi percettivi primari e con il comportamento.

Il corso è di base e fondamentale per lo psicologo: capire come le facoltà percettive e cognitive siano correlate in qualche misura alla struttura del sistema nervoso e degli organi di senso è una operazione culturale, che vale come indispensabile premessa per cercar di spiegare il complesso comportamento dell'uomo.

Lo studio di questa disciplina implica conoscenze fondamentali di fisica e di chimica, oltre che elementi di biologia e anatomia umana. Infatti il corso è strettamente collegato a quello di Biologia Generale (il cui esame deve essere sostenuto prima) ed è propedeutico a quello di Psicologia Fisiologica. Inoltre l'approfondimento degli aspetti biologici dello sviluppo e della codificazione dell'informazione permette allo studente di articolarsi ai programmi di Psicologia dell'età evolutiva e di Psicologia Generale.

Particolare cura viene data allo studio della psicofisiologia degli organi di senso quali primi e fondamentali mezzi di comunicazione con l'ambiente.

Corso del prof. **Oswaldo Da Pos***Bibliografia per l'esame:*

## Testi obbligatori:

A.C. Guyton, «Trattato di fisiologia medica», Piccin, Padova.

L. Cervetto, C.A. Marzi, G. Tassinari, «Le basi fisiologiche della percezione», Il Mulino, Bologna.

Un programma dettagliato del Corso, che raccoglie gli argomenti sui quali verteranno le domande d'esame, sarà messo a disposizione degli studenti presso la Segreteria del Corso di Laurea in Psicologia, Piazza Capitaniato. Gli studenti che volessero capire meglio certi argomenti, e soprattutto coloro che non potessero frequentare, troveranno nei seguenti testi un valido aiuto:

E.R. Kandel e J.H. Schwartz, «Principi di Neuroscienze», Ambrosiana, Milano, 1988.

N.R. Carlson, «Fisiologia del comportamento», Zanichelli, Bologna.

M.R. Rosenzweig, A.L. Leiman, «Psicologia Fisiologica», Piccin, Padova.

R.F. Schmidt, «Fondamenti di neurofisiologia», Zanichelli, Bologna. (Molto buono; non tratta però alcuni argomenti come gli organi di senso e l'endocrinologia).

R.F. Schmidt, G. Theus, «Fisiologia umana», Idelson, Napoli. (Ottimo, anche se non sempre accessibile).

Vander, Sherman, Luciano, «Fisiologia dell'uomo», Il Pensiero Scientifico, Roma. (Molto chiaro ed essenziale).

F. Leukel, «Psicologia Fisiologica», Zanichelli, Bologna. (Particolarmente chiaro sugli organi di senso; va comunque confrontato con altri testi).

L. Maffei, L. Mecacci, «La Visione», Est Mondadori, Milano. (Utile approfondimento per alcuni settori della visione).

I Quaderni de «Le Scienze», vol.: «La Visione», a cura di R. Pierantoni, 1986. (Aggiornamento su problemi attuali che interessano la visione).

S.A. Manning & Rosenstock, «Psicofisica classica e scaling», Firenze, O.S., 1976.

D. Spinelli, «La visione di stimoli elementari», CLEUP, Padova, 1985.

*Modalità d'esame:*

L'esame consisterà in una prova di accertamento scritta che, nel caso risulti almeno sufficiente, viene seguita dalla prova orale. Non sono richieste prenotazioni alle prove.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo Eca del Dipartimento di Psicologia Generale, via degli Obizzi, 23.

Corso della prof. **Nila Negrin Saviolo***Programma del corso:*

I Parte - Funzionamento del sistema nervoso: la cellula nervosa, il potenziale d'azione, la trasmissione sinaptica.

Organizzazione anatomica del sistema nervoso.

Il sistema endocrino: meccanismi generali della funzione ormonale. Funzione delle principali ghiandole endocrine con particolare riferimento all'asse ipotalamo-ipofisi.

Il sistema muscolare e la regolazione nervosa del movimento.

II Parte - I recettori: trasduzione dell'informazione e meccanismo di attivazione.

I sistemi sensoriali in generale: psicofisica e soglie.

La visione: meccanismi periferici e centrali.

L'udito: meccanismi periferici e centrali. Il sistema vestibolare.

I sensi chimici: olfatto e gusto.

Il sistema somatosensoriale: meccanismi periferici e centrali. La sensibilità dolorifica.

*Bibliografia per l'esame:*

La prima parte del corso di argomento generale può essere studiata su:

Carlson N.R., «Fisiologia del comportamento», Zanichelli, Bologna, 1986. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 + pagg. 208-211 del Cap. 9.

In alternativa al Carlson viene proposto (per gli studenti che volessero approfondire in modo più specifico alcuni aspetti del programma):

Kandel E.R. e Schwartz J.H., «Principi di Neuroscienze», Ambrosiana, Milano 1988.

Capitoli 1, 2, 3, 5, 12, 14, 19, 20, 21, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 43, 44, IA, IB, IIA.

La seconda parte del corso sui processi sensoriali va studiata su :

Cervetto L., Marzi C.A. e Tassinari G., «Le basi fisiologiche della percezione», Il Mulino, Bologna, 1987 (per intero).

Per approfondire la psicofisiologia e la psicofisica di una modalità sensoriale si consiglia una delle seguenti monografie:

Casco C., «La misurazione dell'informazione visiva», CLEUP, Padova, 1989.

Spinelli D., «La visione di stimoli elementari», CLEUP, Padova, 1985.

Zucco A., «L'olfatto», CLEUP, Padova, 1988.

*Seminari:*

Gli studenti interessati possono afferire al seminario organizzato dalla dott. Clara Casco secondo le modalità, i tempi e gli argomenti indicati nell'ultima sezione del Bollettino.

*Modalità dell'esame:*

L'esame consiste in una prova scritta (5 domande aperte di carattere abbastanza generale) che, nel caso risulti sufficiente, viene integrata da una prova orale. Non sono necessarie prenotazioni. Il risultato viene registrato sul verbale e sul libretto solo nella data della prova orale. È necessario aver superato l'esame di Biologia generale. Gli studenti che non potessero essere presenti nel primo appello della prova orale possono presentarsi all'appello successivo, ma sempre nel giorno in cui si sostiene la prova orale ed è riunita tutta la commissione.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitaniato 3.

Corso del prof. **Gian Gastone Mascetti***Programma del corso*

Introduzione allo studio del Sistema Nervoso. Concetto di attività psichica. Il Comportamento.

Principi organizzativi del Sistema Nervoso. Organizzazione anatomica.

Organizzazione funzionale generale del Sistema Nervoso.

Il Sistema Nervoso ed il Comportamento. Alcuni studi sull'uomo e sugli animali.

Il Comportamento ed il Neurone. Principi generali della funzione del Neurone.

Il concetto di eccitabilità. Il potenziale di riposo. Il potenziale di azione. La conduzione nervosa.

La trasmissione sinaptica. La funzione dei dendriti.

Il sistema muscolare striato e liscio. La trasmissione neuromuscolare. La progressione assoplasmatica e le funzioni trofiche del neurone.

I recettori. Classificazione. Meccanismi di attivazione.

Integrazione funzionale. I riflessi ed il Comportamento. Gli interneuroni ed i circuiti intranucleari.

I sistemi sensoriali. Organizzazione generale.

Il Sistema Visivo. Meccanismi periferici e centrali. La visione delle forme, del colore e della profondità. Lo sviluppo del Sistema Visivo.

Il Sistema Uditivo. Meccanismi periferici e centrali.

Organizzazione anatomo-funzionale dei centri del linguaggio. Accenni sulla specializzazione emisferica.

Il Sistema Vestibolare. Meccanismi periferici e centrali.

Il Sistema Somatoestesico. Meccanismi periferici e centrali. Meccanismi della percezione del dolore.

I sensi chimici. Gusto ed Olfatto.

Il Sistema Motorio. Meccanismi del Midollo Spinale. I recettori muscolari e tendinei. I riflessi monosinaptici e polisintaptici. Lo shock spinale.

I meccanismi troncoencefalico del controllo motorio. La rigidità di decerebrazione.

I meccanismi corticali e sottocorticali del controllo motorio. Organizzazione anatomo-funzionale delle aree motorie. Funzione dei Gangli della Base.

La regolazione motoria. Il Cervelletto.

La Corteccia Cerebrale. Le aree primarie, secondarie e di associazione. Lesioni e Comportamento.

L'Ipotalamo. I nuclei ipotalamici, le funzioni vegetative-omeostatiche ed il Comportamento.

Il Sistema Nervoso Autonomo. Organizzazione anatomica e funzionale. Le sinapsi autonome. Il controllo ipotalamico.

Il Sistema Endocrino. Meccanismi generali della funzione ormonale. Differenze tra comunicazione nervosa ed ormonale.

Il Sistema Ipotalamo-Ipofisiario. Natura del controllo superiore. Gli ormoni ipotalamici.

La Tiroide e la Paratiroide.

La Surrenale corticale e midollare.

Il Pancreas.

Le Gonadi. I meccanismi ormonali della funzione riproduttiva.

Effetti degli ormoni sullo sviluppo e la funzione del Sistema Nervoso Centrale ed il Comportamento.

I neurotrasmettitori ed i neuromodulatori centrali. Importanza nel comportamento. Accenni di neurofarmacologia.

Relazioni tra Sistema Nervoso, attività psichica e il Sistema Immunitario. Accenni di neuroimmunologia.

### Lezioni

Le lezioni dureranno 45 minuti l'una; la possibilità di intervento degli studenti è sempre aperta ed auspicabile. Sarebbe importante dedicare una parte del tempo della lezione alla discussione ed allo scambio di idee tra Professore e studenti.

### Didattica integrativa

Sarà organizzata prima dell'inizio delle lezioni. Saranno programmate dimostrazioni, seminari e lezioni integrative.

### Bibliografia per l'esame

Cervetto L., Marzi C.A. e Tassinari G.C., «Le basi fisiologiche della percezione», Il Mulino, Bologna.

Mancia M., «Fisiologia del Sistema Nervoso», Cortina, Milano.

Guyton A.C., «Trattato di Fisiologia Medica», Piccin, Padova.

Dispense del Professor Mascetti. Organizzazione generale del Sistema Nervoso e del Comportamento. Neurotrasmettitori e Neuromodulatori Centrali. Il Sistema Neuroimmunitario.

### Bibliografia integrativa

Carlson N.R., «Fisiologia del Comportamento», Zanichelli, Bologna.

Rosenzweig M.R., Leiman A.L., «Psicologia Fisiologica», Piccin, Padova.

Kandel E.R., Schwartz J., «Principi di neuroscienze», Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1988.

### Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta. La sufficienza nella prova scritta è indispensabile per accedere alla prova orale. Non sono necessarie le prenotazioni. È necessario aver superato l'esame di Biologia Generale.

### Ricevimento

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Capitanato 3, del Dipartimento di Psicologia Generale.

### Insegnamento di STATISTICA PSICOMETRICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. SALVATORE SORESI	I
F-M	prof. ARRIGO PEDON	I
N-Z	prof. ELISABETTA XAUSA	I

### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

Il corso di Statistica Psicometrica è un insegnamento fondamentale del biennio propedeutico; esso ha carattere istituzionale e introduttivo. L'insegnamento ha lo scopo sia di

stabilire le basi concettuali indispensabili per l'acquisizione di una qualsiasi competenza metodologica sia di dare una conoscenza delle procedure statistiche fondamentali cui fanno rimando le altre discipline del biennio.

Corso del prof. **Salvatore Soresi**

*Programma del corso:*

La misurazione in psicologia. Diagnosi psicologica e misurazione. Le scale di misura. Elementi di statistica descrittiva. Elementi del calcolo probabilistico. Principi dell'inferenza statistica. Test parametrici e non parametrici per la verifica delle ipotesi sperimentali.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Dato il carattere istituzionale del corso, le lezioni saranno prevalentemente di tipo teorico e verteranno sui contenuti sopra indicati. Nel limite consentito dalle disponibilità saranno organizzate esercitazioni e proposte, a titolo esemplificativo, una serie di occasioni per analizzare il contributo della statistica psicometrica nel lavoro dello psicologo dei servizi.

*Bibliografia per l'esame:*

1. *Greene J. e D'Oliveira M.*, «L'uso della statistica nella ricerca psicologica», ERIP Editrice, Pordenone.
2. *Soresi S. e Trotta A.*, «Appunti di Statistica Psicometrica», ERIP Editrice, Pordenone.
3. *Pedrabissi L., Soresi S. e Trotta A.*, «Appunti di teorie e tecniche dei tests» (esclusa parte III e cap. IV, V e VI della parte IV), ERIP Editrice, Pordenone.

*Utili approfondimenti possono essere ricercati in:*

- Lucca A., Burigana L.*, (1980), «Disegni sperimentali ed analisi statistica: modelli ed effetti fissi», CLEUP, Padova.  
*Cristante F., Lis A., Sambin M.*, «Statistica per psicologi», Giunti, Firenze.  
*Pedon A.*, «Statistica e Ricerca psicologica», Cortina, Padova.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame si svolge in forma scritta. È necessario iscriversi all'esame nei giorni dal 10° al 5° prima della prova. L'esito delle prove, dopo che sono state corrette dalla commissione d'esame, verrà esposto nelle bacheche e sarà pure comunicato telefonicamente (a richiesta) dalla Segreteria del Corso di Laurea. La verifica del voto tramite colloquio e la sua registrazione verranno compiute alla presenza della commissione, in date prestabilite ed entro un anno dall'esecuzione della prova scritta. Il calendario delle date dell'esame scritto e della verifica orale e registrazione sarà comunicato per tempo agli studenti.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Corso del prof. **Arrigo Pedon**

*Programma del corso:*

Fondamenti teorici delle metodologie quantitative. I principi generali della teoria della misurazione.

Le scale di misura.

I procedimenti della statistica descrittiva.

Fondamenti del calcolo combinatorio e probabilistico.

Elementi della teoria del campionamento.

Principi d'inferenza statistica.

Metodi di analisi della relazione tra due variabili.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Dato il carattere istituzionale del corso, le lezioni saranno di tipo teorico e verteranno su tutti gli argomenti sopra elencati.

Le lezioni teoriche potranno essere affiancate da un certo numero di ore di esercitazione che consentiranno di familiarizzare con le applicazioni delle metodologie quantitative trattate nelle lezioni.

Le norme di conduzione delle sopracitate esercitazioni saranno definite e concordate con gli studenti all'inizio delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame:*

a) Testi obbligatori per l'esame:

*A. Pedon*, «Statistica e ricerca in psicologia», Cortina, Padova, 1988.

*N.A. De Carlo*, «La scelta del campione», Liviana, Padova, 1983.

*A. Pedon*, «Il metodo delle somme costanti», Cortina, Padova, 1989.

b) Testi consigliati per l'approfondimento:

*F. Cristante, A. Lis, M. Sambin*, «Statistica per psicologi», Giunti-Barbera, Firenze, 1982.

*F. Cristante, A. Lis, M. Sambin*, «Aspetti quantitativi dei metodi di ricerca in psicologia», Cleup, Padova, 1986.

*G. Brunoro*, «Correlazione lineare», Liviana, Padova, 1977.

*L. Burigana, A. Lucca*, «Dati casuali e leggi di probabilità», Cleup, Padova, 1979.

*A.P. Ercolani, A. Areni*, «Statistica per la ricerca in psicologia», Il Mulino, Bologna, 1983.

*H. Blalock*, «Statistica per la ricerca sociale», Il Mulino, Bologna, 1969.

*F. Cristante, A. Lis*, «Alcuni modelli statistici per il confronto di variabili a livello di scala ordinale», Unicopli, Milano, 1981.

*L. Vajani*, «Elementi di statistica», CEDAM, Padova, 1980.

*G. Leti*, «Statistica descrittiva», Il Mulino, Bologna, 1983.

*R. Orsi*, «Probabilità e inferenza statistica», Il Mulino, Bologna, 1985.

*E. Xausa*, «Elementi di matematica per psicologia», Cleup, Padova, 1988.

c) Testi consigliati per le esercitazioni:

*S. Soresi, A. Trotta*, «Appunti di statistica psicometrica», Erip Editrice, Pordenone, 1989.

*A. Areni, T.G. Scalisi*, «Esercizi di statistica per la ricerca psicologica», Masson, Milano, 1985.

*D. Olivieri*, «Esercizi e complementi di statistica», Cooperativa Il Sentiero, Verona, 1988.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame si svolge in forma scritta. È necessario iscriversi all'esame a partire dal decimo giorno fino al quinto giorno prima della prova. L'esito delle prove, dopo essere state corrette dalla commissione d'esame, verrà esposto nelle bacheche e sarà pure comunicato telefonicamente (a richiesta) dalla Segreteria del Corso di Laurea. La verifica del voto tramite colloquio e la sua registrazione verranno compiute in date prestabilite ed entro un anno dall'esecuzione della prova scritta. Il calendario delle date dell'esame scritto e della verifica orale e registrazione sarà comunicato per tempo agli studenti.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Corso della prof.ssa **Elisabetta Xausa***Programma del corso:*

Teoria degli insiemi.

Funzioni numeriche ed elementi di analisi matematica.

La teoria della misurazione e la statistica descrittiva.

Elementi di calcolo combinatorio.

La teoria della probabilità.

Variabili casuali.

Particolari distribuzioni di probabilità.

Il significato dell'inferenza statistica.

*La scala nominale:* Distribuzioni di frequenza - Le statistiche a livello di scala nominale - La significanza delle statistiche a livello nominale - L'inferenza statistica a livello nominale - La distribuzione binomiale - La statistica e la distribuzione chi-quadro.

*La scala ordinale:* Le statistiche a livello ordinale - La significanza delle statistiche a livello ordinale.

*La scala ad intervalli:* Statistica descrittiva - Le misure della tendenza centrale - Statistica descrittiva con dati raggruppati in intervalli di classe e relativa ad un continuo - La statistica inferenziale - Distribuzione campionaria della differenza di due medie e verifica di ipotesi sulla differenza di due medie per campioni indipendenti - Correlazione lineare fra due variabili.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Dato il carattere istituzionale del corso, le lezioni saranno di tipo teorico e verteranno su tutti gli argomenti sopra elencati.

Le lezioni teoriche potranno essere affiancate da un certo numero di ore di esercitazione che consentiranno di familiarizzare con le applicazioni delle metodologie quantitative trattate nelle lezioni.

Le norme di conduzione delle sopracitate esercitazioni saranno definite e concordate con gli studenti all'inizio delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame:*

## a) Testi obbligatori per l'esame:

E. Xausa, «Elementi di matematica per psicologia», Cleup, Padova, 1988.

F. Cristante, A. Lis, M. Sambin, «Aspetti quantitativi dei metodi di ricerca in psicologia», Cleup, 1986.

F. Cristante, A. Lis, M. Sambin, «Statistica per psicologi», Giunti-Barbera, Firenze, 1982 (di questo volume sono oggetto di studio per l'esame le seguenti parti: cap. I da pag. 9 a pag. 72; cap. II da pag. 95 a pag. 123; cap. III da pag. 177 a pag. 237; cap. IV da pag. 264 a pag. 283; cap. V da pag. 373 a pag. 397).

## b) Testi consigliati per l'approfondimento di temi particolari:

L. Burigana, A. Lucca, «Dati casuali e leggi di probabilità», Cleup, Padova, 1979.

*Modalità dell'esame:*

La prova dell'esame si svolge in forma scritta. È necessario iscriversi all'esame nei giorni dal 10° al 5° prima dell'esame. L'esito delle prove, dopo che sono state corrette dalla commissione d'esame, verrà esposto nelle bacheche e sarà pure comunicato telefonicamente (a richiesta) dalla segreteria del corso di laurea.

La verifica del voto tramite colloquio e la sua registrazione verranno compiute alla presenza dell'intera commissione, in date prestabilite ed entro un anno dall'esecuzione della prova scritta.

Il calendario delle date dell'esame scritto e della verifica orale sarà comunicato per tempo agli studenti.

Lo studente *non* potrà presentarsi per due volte *consecutive* alla prova scritta.

*Ricevimento studenti:*

Gli studenti sono ricevuti settimanalmente dal docente presso il dipartimento di matematica pura ed applicata, via Belzoni n° 7. È assolutamente vietato telefonare a casa.

## **INSEGNAMENTI COMUNI DEL SECONDO ANNO DI CORSO**

Per delibera del Consiglio di Corso di Laurea, al secondo anno di corso sono assegnati i seguenti insegnamenti comuni:

Psicologia Dinamica  
Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali  
Psicologia Fisiologica  
Psicologia Sociale  
Lingua Inglese

dei quali i primi quattro completano la lista dei nove insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico secondo lo Statuto. Ognuno dei cinque insegnamenti sarà attivo, per corsi paralleli, nell'anno accademico 1989-90.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DINAMICA

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-C	prof. GIUSEPPE FARA	I
D-L	prof. MARIA VITTORIA COSTANTINI	II
M-R	prof. AGOSTINO RACALBUTO	II
S-Z	prof. MARCO SAMBIN	I

Corsi dei proff. **Maria Vittoria Costantini, Giuseppe Fara, Agostino Racalbuto**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

La psicologia dinamica in quanto teoria generale del funzionamento mentale si colloca tra le materie di base del corso di studi psicologico.

La psicoanalisi si caratterizza rispetto ad altre impostazioni per l'importanza che attribuisce alla vita psichica inconscia, alla affettività, alla costruzione delle relazioni di oggetto e alla conflittualità intrapsichica. In tale disciplina sono presenti i seguenti ambiti:

1. Metapsicologia: gli assunti teorici che non possono essere validati dal dato clinico.
2. Teoria dello sviluppo: un modello che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.
3. Teoria della tecnica: i presupposti teorici della psicoanalisi come terapia riferiti al setting e alla dinamica transfert e controtransfert.
4. Psicopatologia psicoanalitica: teoria dei quadri psicopatologici alla luce dell'intervento psicoanalitico.

Il corso di Psicologia dinamica del primo biennio si incentrerà soprattutto sulla esplicitazione dei punti 1, 2; mentre i punti 3 e 4 saranno approfonditi nel corso di Psicologia dinamica progredito del triennio.

La conoscenza della psicologia dinamica risulta essere indispensabile nell'affrontare anche altre discipline del corso di studi psicologico quali: Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Psicologia dinamica (corso progredito), Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale, Teorie e tecniche dei test di personalità, Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche della dinamica di gruppo, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, Tecniche di osservazione del comportamento infantile, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Tecniche di indagine della personalità.

*Programma del corso*

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia e dettagliata del pensiero freudiano e alcune fondamentali indicazioni sugli sviluppi successivi della teoria psicoanalitica.

*Lezioni:*

I temi trattati saranno:

- a) la metapsicologia freudiana e post-freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale;

- b) sviluppo della teoria delle pulsioni e delle relazioni di oggetto;
- c) sviluppo e funzioni dell'Io;
- d) concetto di conflitto e relativi meccanismi di difesa;
- e) rapporti tra normalità e patologia.

#### *Didattica integrativa:*

È prevista l'attivazione di seminari per i corsi che si svolgeranno al primo e al secondo semestre.

Faranno capo al corso del prof. Fara (primo semestre) tre seminari. Un seminario sarà tenuto dalla dott.ssa Cristina Esposito (ricercatrice); Gli altri due seminari saranno tenuti dal docente con la collaborazione di due specialisti: la dott.ssa Franca Bonello e il dott. Paolo Leoni (cultori della materia). L'argomento comune dei seminari riguarda un loro comune ambito di ricerca all'interno dei rapporti tra affettività e pensiero in psicoanalisi: il desiderio di conoscere.

È prevista inoltre l'attivazione di un altro seminario da parte del dott. Giuseppe Favaro di argomento diverso, che verterà più precisamente sulle problematiche del legame sociale in S. Freud, prendendo in considerazione alcuni suoi saggi e approfondendo la trattazione sul senso di colpa e sulla pulsione aggressiva.

La dott.ssa Esposito svolgerà nel suo seminario le problematiche connesse con lo sviluppo e l'inibizione del desiderio di conoscere; la dott.ssa Bonello si occuperà del desiderio di conoscere e degli stili conoscitivi; il dott. Leoni affronterà i rapporti tra il desiderio di conoscere e il complesso di Edipo.

Per i corsi dei proff. Costantini e Rocalbuto (secondo semestre) è prevista l'attivazione di cinque seminari due dei quali saranno tenuti da ricercatrici della Facoltà: la dott.ssa Franca Munari e la dott.ssa Chiara Nicolini. Gli altri verranno tenuti dai docenti con la collaborazione di alcuni esperti: la dott.ssa Maria Grazia Giachin, la dott.ssa Celestina Pezzola, il dott. Franco Polieri (cultori della materia).

La dott.ssa Munari affronterà nel suo seminario le problematiche relative all'infant-observation; tale seminario prevede una parte teorica relativa alla psicologia della gravidanza e alla relazione madre-bambino ed una parte pratica di osservazioni dirette di una coppia madre-bambino.

La dott.ssa Chiara Nicolini (ricercatrice) e la dott.ssa Maria Grazia Giachin (cultore della materia) incentreranno i loro seminari su aspetti teorici ed esercitazioni pratiche relative al colloquio clinico, rispettivamente con i bambini e con gli adulti. In particolare la dott.ssa Nicolini si occuperà delle problematiche del colloquio con bambini in età scolare e la dott.ssa Giachin con donne in gravidanza.

La dott.ssa Pezzola, che si coordinerà al corso del prof. Rocalbuto, affronterà il tema dei processi di simbolizzazione e la costituzione delle coordinate spazio-temporali.

Il dott. Polieri, che si coordinerà al corso della prof.ssa Costantini, affronterà il tema della genesi dei processi di simbolizzazione nei primi anni di vita in relazione soprattutto all'importanza che per questo processo svolgono le prime relazioni oggettuali.

#### *Bibliografia dell'esame:*

Il programma contempla tre testi di base (Nagera, Greenberg e Mitchell, Zetzel e Meissner) che consentono di venire a conoscenza degli aspetti più importanti della teoria psicoanalitica. Il programma comporta inoltre, per chi non frequenta i seminari, l'approfondimento di un tema o di un autore secondo le modalità più sotto indicate.

1. *Nagera H.*, «I concetti fondamentali della psicoanalisi», Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo in cui sono presentati gli aspetti teorici della psicoanalisi. La

psicoanalisi presa in esame dall'autore è quella proposta da Freud, riformulata in chiave oltretutto esauriente, fedele e corretta, anche nella prospettiva di fornire una ricostruzione filologicamente accurata che tende a cogliere soprattutto le connessioni tra le varie parti della teoria così che questa si sveli nella sua coerenza interna. Dei tre volumi di cui si compone l'opera sono obbligatori per l'esame:

a) primo volume: dall'inizio fino a pag. 207;

b) terzo volume dall'inizio fino a pag. 144 e da pag. 159 fino a pag. 208.

2) *Greenberg, Mitchell*, «Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica», Il Mulino, Bologna.

Il libro illustra l'evoluzione della teoria psicoanalitica alla luce del dibattito incentrato intorno alla teoria delle pulsioni e alla teoria delle relazioni di oggetto. Vengono prese infatti in considerazione le indicazioni dello stesso Freud, le ipotesi innovative della scuola inglese, degli psicologi dell'Io fino ai più recenti contributi. Il percorso idealmente tracciato dal libro consente di formarsi un quadro di insieme organico degli sviluppi attuali della psicoanalisi, anche se in esso non trovano posto i contributi portati da altre scuole che non siano di lingua inglese, per esempio non compare nel testo alcun autore francese. Al fine dell'esame si consiglia una lettura completa del testo per una migliore comprensione del filo conduttore e per non perdere i raffronti e i collegamenti che vengono ripetutamente proposti tra i vari autori. Sono però da considerarsi obbligatori per la preparazione dell'esame soltanto alcune parti secondo questo schema:

a) parte prima: capitoli primo, secondo, terzo;

b) parte seconda: tutta;

c) parte terza: tutta;

d) parte quarta: capitolo undicesimo da pag. 347 a pag. 367, e tutto il cap. dodicesimo.

3) *Zetzel, Meissner*, «Psichiatria psicoanalitica», Boringhieri, Torino.

Ripercorrendo le tappe fondamentali del pensiero di Freud e dei successivi approfondimenti e arricchimenti vengono illustrati i concetti fondamentali della psicoanalisi, ponendo soprattutto l'attenzione ai nodi teorici dei problemi del primo sviluppo infantile.

4) *Testi a scelta.*

Allo studente è richiesta inoltre la conoscenza di altri testi a scelta, in una delle opzioni di seguito proposte.

#### Opzione A

*Freud S.*, «Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio», vol. VI, Opere, Boringhieri, Torino.

*Fara, Lambruschi*, «Lo spirito del riso. Saggio sull'umorismo», Libreria Cortina, Milano.

A partire dal saggio di Freud, questa opzione offre l'opportunità di approfondire la conoscenza della posizione freudiana sull'umorismo. Nel saggio di Fara e Lambruschi vengono poi illustrate anche le posizioni post-freudiane e le teorie cognitive sull'argomento. Nella seconda parte di questo saggio viene presentato un modello teorico che fornisce una chiave di lettura originale dell'umorismo.

#### Opzione B

*Freud A.*, «L'io e i meccanismi di difesa», Martinelli, Firenze.

*Fara, Esposito*, «Fantasia e ragione nell'adolescenza», Il Mulino, Bologna.

In questa opzione viene offerta la possibilità di affrontare la problematica relativa all'importanza delle capacità difensive nello sviluppo. Nel secondo saggio le modalità difensive sono colte all'interno delle interconnessioni tra affettività e pensiero. La tratta-

zione prende le mosse e si sviluppa a partire dalla descrizione di tre adolescenti nevrotici.

#### Opzione C

*Davis, Walbridge*, «Introduzione all'opera di Winnicott», Martinelli, Firenze.

*Winnicott*, «I bambini e le loro madri», Cortina, Milano.

In questa opzione viene offerta la possibilità di un primo approccio al pensiero di Winnicott, che viene affrontato in maniera chiara, esauriente e fedele nel primo saggio. Il secondo saggio è una raccolta di scritti su uno dei temi cruciali di questo autore, presentati in modo semplice e piano anche quando propone concetti di una discreta complessità.

#### Opzione D

*Winnicott*, «Sviluppo affettivo e ambiente», Armando, Roma.

Si tratta di una raccolta molto significativa dei saggi dell'autore che si riferiscono alla sua originale concezione dello sviluppo mentale infantile e alla sua interdipendenza con la madre. Per chi sceglia questa opzione e non abbia affrontato in precedenza lo studio del pensiero di Winnicott, si consiglia una lettura preliminare dell'opera introduttiva prevista nell'opzione precedente.

#### Opzione E

*Freud A.*, «Normalità e patologia nel bambino», Feltrinelli, Milano.

È uno dei testi più importanti di Anna Freud in cui viene presentata la sua concezione dello sviluppo infantile in base alla ipotesi che lo sviluppo proceda in modo relativamente indipendente in differenti aree o «linee evolutive». È un testo complesso e articolato, ma scritto in maniera lineare; per tali motivi se ne consiglia una attenta lettura a chi voglia comprenderne appieno i significati.

#### Opzione F

*Lebovici, Soulé*, «La conoscenza del bambino e la psicoanalisi», Feltrinelli, Milano.

Si tratta di un testo di autori francesi che affronta in modo unitario e coerente le tematiche dello sviluppo infantile prendendo in considerazione il peso dei fattori ambientali e dei fattori intrapsichici, nelle diverse fasi dello sviluppo. È un testo completo, anche se datato, che permette una riflessione approfondita e di sicura utilità per il successivo corso degli studi.

#### Opzione G

*Segal*, «Introduzione all'opera di Melanie Klein», Martinelli, Firenze.

*Klein*, «Saggi sul nostro mondo adulto», Martinelli, Firenze.

In questa opzione viene offerta una esposizione chiara e sintetica delle principali formulazioni teoriche e cliniche della Klein. Il pensiero dell'autrice tuttavia è assai complesso: è pertanto evidente l'importanza del saggio introduttivo della Segal.

#### Opzione H

*Jacobson*, «Il Sé e il mondo oggettivo», Martinelli, Firenze.

Il testo offre un importante punto di riferimento per una psicologia genetica analitica che abbraccia le prime fasi di sviluppo, la latenza, l'adolescenza, l'età adulta. Di particolare importanza sono le tematiche della colpa e della vergogna che permettono una inquadratura originale del periodo adolescenziale. Si sconsiglia la scelta di questa opzione qualora sia dettata esclusivamente dalla brevità del testo. Si tratta di un'opera molto densa che può essere affrontata con una possibilità di comprensione solo da chi abbia in precedenza bene elaborato i contenuti del saggio di Greenberg e Mitchell.

#### Opzione I

*Nicolaidis*, «La rappresentazione», Boringhieri, Torino.

Il concetto di rappresentazione ha una specifica rilevanza all'interno della teoria

psicoanalitica. In questo testo ne viene illustrato il significato che passa attraverso la distinzione tra "rappresentazione di cosa" e "rappresentazione di parola". Vengono poi discusse le connessioni tra i processi di simbolizzazione e il linguaggio. È un testo di una certa difficoltà che può essere affrontato da chi abbia già una certa dimestichezza con questo tipo di tematiche.

#### Opzione L

*Semi* (a cura di), «Trattato di psicoanalisi», Cortina, Milano.

Il trattato in questione è l'espressione delle tendenze attuali della psicoanalisi italiana. Il testo è notevolmente ampio e complesso; affronta aspetti teorici diversi, in ragione delle diverse scuole del pensiero psicoanalitico contemporaneo. La seconda parte del volume affronta i problemi di teoria della tecnica. Si tratta di un testo certamente difficile per chi affronta per la prima volta la conoscenza della psicoanalisi; potrebbe però rivelarsi importante anche per il successivo corso degli studi, qualora si mantenga l'interesse per questa disciplina.

La scelta di questa opzione comporta la lettura della prima parte del volume; lo studente dovrà in particolare saper riferire a sua scelta su una delle seguenti coppie di capitoli sottoindicate:

- a) capitolo primo «Contestualità e specificità della psicoanalisi» (Funari) e capitolo sesto «Su Freud per il dopo Freud. Una riflessione metapsicologica» (Masciangelo);
- b) capitolo terzo «La scuola ungherese: un profilo storico-teorico» (Carloni) e capitolo quarto «Melanie Klein e la scuola inglese» (De Simone Gaburri, Fornari);
- c) capitolo quarto «Melanie Klein e la scuola inglese» (De Simone Gaburri, Fornari) e capitolo quinto «Bion e gli sviluppi postkleiniani» (Gaburri, Ferro);
- d) capitolo primo «Contestualità e specificità della psicoanalisi» (Funari) e capitolo settimo «La funzione delle teorie e delle differenze teoriche in psicoanalisi» (Semi).

#### Opzione M

*Freud*, «Introduzione al narcisismo», Opere, vol. VII, Boringhieri, Torino.

*Racalbuto*, «Al di là delle parole», Liviana, Padova.

Questa opzione offre la possibilità della lettura del testo fondamentale di Freud che tanta importanza ha rivestito anche per gli sviluppi successivi della psicoanalisi. Il volume di Racalbuto contiene appunti, riflessioni personali, riferimenti a casi clinici; permette inoltre originali connessioni con il saggio di Freud.

#### Opzione N

*Danesi M.*, «Freud e l'enigma del piacere», Il Mulino, Bologna.

Il saggio ricostruisce la «storia» del concetto del «piacere», così importante nel pensiero di Freud; l'autore mette in connessione il piacere e il dispiacere con la rimozione, prende in considerazione la concezione economica del piacere, proseguendo con la disamina della dialettica piacere-realtà. Viene offerta una particolare lettura di «Al di là del principio di piacere», e si conclude con la teoria degli affetti e il rapporto fra piacere e infelicità.

#### Modalità dell'esame:

La partecipazione all'esame di Psicologia dinamica prevede obbligatoriamente le seguenti modalità di iscrizione. Il candidato dovrà far pervenire una scheda di iscrizione con le proprie generalità nell'apposita cassetta nella sede centrale, oppure tramite telegramma da indirizzare al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Beato Pellegrino 26). L'iscrizione all'esame dovrà pervenire entro quindici giorni dalla data stabilita per l'appello. Una settimana prima dell'esame saranno esposte le liste dei candidati nella sede Eca, all'albo di Facoltà, nella sede dipartimentale. Gli

esami si terranno di venerdì, e qualora risultassero più di cento iscrizioni per ogni singolo appello il numero eccedente sarà spostato al venerdì o ai venerdì successivi, secondo una distribuzione decisa dai docenti e comunque fino all'esaurimento delle prenotazioni. Lo studente avrà un'unica possibilità di prenotazione per ogni appello.

*Ricevimento studenti:*

I tre titolari dei corsi e le tre ricercatrici di Psicologia dinamica ricevono settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Beato Pellegrino 26).

Corso del prof. **Marco Sambin**

*Caratteri generali e finalità:*

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia degli aspetti fondamentali della teoria freudiana; intende altresì sviluppare un atteggiamento critico che consenta di cogliere limiti, aperture, confluenze, distanze sia rispetto ad altre impostazioni teoriche a carattere psicodinamico, sia rispetto a modi diversi di descrizione della realtà psichica.

Degli aspetti psicodinamici il corso potrà svolgere i temi di ordine teorico e metodologico, fornirà solo alcuni degli aspetti psicopatologici, mostrerà l'ambito epistemologico in cui si muove una teoria dinamica.

*Programma del corso:*

Il programma del corso si articola in 4 punti:

- 1) Gli aspetti di base del pensiero freudiano.
- 2) La teoria delle relazioni oggettuali.
- 3) La psicologia dell'io nella psicoanalisi e nella gestalt: Freud S., Freud A., Hartmann, Federn, Weiss, Berne, Koffka, Metzger, Lewin.
- 4) Il formarsi dell'esperienza clinica. Aspetti teorici, epistemologici, metodologici in psicologia dinamica.

*Bibliografia per l'esame:*

Punto 1)

Freud. «La teoria psicoanalitica». Bollati-Boringhieri, Torino.

Punto 2)

Greenberg-Mitchell. «Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica». Il Mulino, Bologna.

Si richiede inoltre la lettura parallela di:

Kernberg. «Mondo interno realtà esterna». Bollati-Boringhieri, Torino. Parte 1, capitoli 1-2-3-4-5-6.

Punto 3)

Appunti dalle lezioni e letture suggerite durante il corso.

Punto 4)

M. Sambin. «Parole come fatti». Upsel, Padova.

*Attività didattiche integrative:*

Verrà organizzato un seminario che sviluppa e approfondisce con esempi clinici il contenuto teorico del punto 4 del corso. Il seminario sarà tenuto con la collaborazione

della dott.ssa Anna Rotondo. (Iscrizioni ai primi giorni di lezione, frequenza obbligatoria, 20 persone).

Qualora si rendesse possibile verrà attivato un ciclo di lezioni integrative (professore a contratto).

*Modalità per l'esame:*

Il candidato è invitato a depositare nella buca situata in Piazza Capitanato, entro 15 giorni dalla data dell'esame, una fotocopia su foglio A4 (normale formato) del libretto universitario da cui siano leggibili le generalità e venga riportata la dicitura: iscrizione all'esame di Psicologia dinamica prof. Sambin, con indicazione della data dell'appello.

Entro 7 giorni dalla data dell'esame verrà esposto un elenco, presso la sede ECA e la segreteria del corso di laurea, in cui compare oltre alla data anche l'ora specifica in cui ciascun candidato effettuerà l'esame.

Esami falliti non sono ripetibili nella stessa sessione, candidati che pur prenotati non si presentano non possono ripresentarsi nei successivi 60 giorni.

Oltre agli esami previsti nelle sessioni normali verranno istituiti anche esami in sessioni aperte.

Il numero dei candidati esaminati in un giorno nelle sessioni normali è di 40, candidati eccedenti vengono automaticamente prenotati per date successive. Lo stesso avviene nelle sessioni aperte con limiti però di 25 candidati.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo Eca, via Obizzi 23.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. ALDO GALEAZZI	I
M-Z	prof. GIANNI TIBALDI	II

Corso del prof. **Aldo Galeazzi**

*Finalità del corso:*

Il corso si propone di realizzare i fini di un insegnamento istituzionale offrendo allo studente:

- la comprensione dei fondamenti della disciplina nella pluralità dei suoi indirizzi teorici;
- l'esame di alcuni suoi tipici problemi metodologici;
- un approfondimento monografico relativo alle differenze nei processi cognitivi, emotivi e sociali.

*Programma del corso:*

A) Parte generale

- Il concetto di persona e di personalità: riferimenti storici. Esame delle principali

teorie della personalità. Confronto tra le teorie della personalità come «processo» e come «tratto».

- Le differenze individuali: metodi di classificazione e di determinazione delle risposte.

- Lo sviluppo della «identità personale». L'identità personale e sociale ed i suoi aspetti trans-culturali. Gli effetti differenziali dei processi culturali e sociali.

#### Bibliografia per la parte generale:

Testo base: *Mischel W.*, (1986) «Lo studio della personalità», Il Mulino, Bologna.

Il volume contiene una trattazione sistematica ed articolata degli argomenti del corso, sia per ciò che riguarda i diversi aspetti teorici e i loro fondamenti sperimentali che quelli applicativi in ambito clinico e psicosociale.

Utili approfondimenti sono contenuti in:

*Hall C.S. & Lindzey G.* (1986, 2ª ed.), «Teoria della personalità», Boringhieri, Torino.

*Caprara G.V. & Luccio R.* (a cura di, 1986), «Teorie della personalità. Vol. I: I Classici. Vol. II: Gli sviluppi», Il Mulino, Bologna.

*Pervin L.A.* (1984), «Personality: theory, assessment and research», Wiley, New York.

*Dèttore D.* (1989), «Psicoanalisi, l'avvenire di un'illusione?», Bulzoni, Roma.

#### B. Parte monografica:

- Differenze nei processi cognitivi, emotivi, sociali.

#### Bibliografia della parte monografica:

*Meazzini P.* (a cura di, 1984), «Trattato teorico-pratico di terapia e modificazione del comportamento», Vol. I, Erip editrice, Pordenone. (Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai capitoli 1, 2, 3, 5 e 6).

*Galeazzi A.* (a cura di, 1987), «Estroversione-introversione e processi cognitivi», Terapia del Comportamento, Bulzoni, Roma.

#### Lezioni:

I contenuti sopra indicati verranno trattati in forma espositiva con il coinvolgimento attivo dei frequentanti.

#### Svolgimento dell'esame:

La prima parte dell'esame si svolge in forma scritta ed è destinata ad accertare la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma attraverso la risposta a quesiti sia di tipo generale, sia di tipo puntuale, che richiedono risposte vero o falso, oppure risposte a scelta multipla. La prova scritta non può essere ripetuta in altro appello della stessa sessione di esame.

La seconda parte (subordinata al superamento della prima e immediatamente successiva ad essa, come verrà indicato nel calendario degli esami) si svolge in forma orale ed è tesa a verificare le capacità di approfondimento personale.

L'iscrizione all'esame va effettuata da quindici a dieci giorni prima dell'appello fissato, riportando le proprie generalità e numero di matricola su una scheda che andrà depositata nell'apposita cassetta in sede centrale (Piazza Capitaniato, 3 - II piano).

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale di piazza Cavour 23.

#### Corso del prof. Gianni Tibaldi

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Tenendo conto di una funzione propedeutica agli insegnamenti specialistici dei diversi indirizzi, il Corso si propone innanzitutto di offrire un panorama delle principali «teorie della personalità» esaminate criticamente e comparativamente. Il Corso, inoltre, intende presentare due tendenze attuali di ricerca: da un lato gli aspetti teorici e strategici attraverso i quali la «psicologia della personalità» si specifica nel Programma dell'OMS per l'Intervento Psicologico nella Salute; da un altro lato le linee di una «psicologia delle differenze individuali» descrittiva e a-teoretica quali emergono dai più recenti sviluppi nosologici e diagnostici a base comportamentale e statistica. Il Corso si completa infine, in sede «monografica», con la illustrazione di aspetti teorici e metodologici di una psicologia e psicopatologia dell'espressione delle emozioni, come campo e tecnica di osservazione delle differenze individuali, anche secondo le prospettive della «psicologia visuale» e della «psicologia transculturale».

#### Programma del corso

- Panorama critico-comparativo delle principali «teorie della personalità».
- Nosologia e tassonomia descrittiva della personalità: aspetti teorici, terminologici, metodologici.
- Il programma dell'OMS per l'Intervento Psicologico nella Salute: aspetti comportamentali, cognitivistici e psicodinamici. Rilevanza della «psicologia della personalità» negli stili di vita.
- L'espressione delle emozioni come fattore di differenza individuale.

#### Didattica integrativa

Saranno attivati a cura del docente e dei collaboratori ufficiali dell'Insegnamento seminari didattici e di ricerca sui seguenti temi:

- Problemi di assessment comportamentale della personalità
- Applicazioni di psicologia e psicopatologia dell'espressione
- Analisi psicologica di emozioni espresse in opere plastiche (Dott.ssa Minevra Pillot).

#### Bibliografia per l'esame:

*Hall C.S. e Lindzey G.* (ultima edizione), «Teorie della personalità», Boringhieri, Torino.

*Tibaldi G.* (a cura di) (1989), «L'intervento psicologico nella salute. Valutazione diagnostica e intervento terapeutico», Masson, Milano.

*Tibaldi G.* (1988), «La personalità estetica», Cortina, Milano.

*Noto Campanella F. e Tibaldi G.* (1989) «Psicologia e psicopatologia dell'espressionismo. E. Munch», Cortina, Milano.

Per una buona preparazione dell'esame è consigliata la consultazione di:  
«Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali-DSM III R» (1988), Masson, Milano.

*Modalità dell'esame:*

L'esame prevede una prova su un tema al cui svolgimento sono assegnate tre ore.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo nella sede di piazza Cavour 23, ogni Giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

Gruppo alfabético	Docente	Semestre
A-E	prof. CARLO SEMENZA	I
F-M	prof. ANNA MARIA NEGRI DELLANTONIO	II
N-Z	prof. GIUSEPPE SARTORI	II

Corso del prof. **Carlo Semenza***Scopi specifici dell'insegnamento:*

Lo studio delle basi nervose dei processi cognitivi ed effettivi.

*Programma del corso:*

- Istituzioni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino (richiamo da programmi anni precedenti).
- Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi.
  - correlati fisiologici delle emozioni
  - regolazione della temperatura
  - regolazione dell'equilibrio idrosalino
  - regolazione della nutrizione
  - veglia e sonno
  - meccanismi neurofisiologici dell'attenzione
  - comportamento sessuale e cura della prole
  - substrato nervoso delle emozioni
  - centri della ricompensa e della punizione
- Neuropsicologia: studio su soggetti normali
  - la lateralizzazione emisferica
  - teorie della dominanza assoluta e relativa
  - percezione, codifica e tipi di codifica
  - spiegazioni dicotomiche del differente tipo di elaborazione
  - differenze anatomiche fra emisferi
  - tecniche di indagine sulla lateralizzazione
  - relazione con la dipendenza dal campo
  - sviluppo della lateralizzazione
  - lateralizzazione e interferenza
  - lateralizzazione ed attenzione
  - lateralizzazione e sesso

- lateralizzazione ed emozioni
- ricerche specifiche con le tecniche tachistoscopica, dicotica e dicaptica
- dominanza manuale e mancinismo

- Neuropsicologia: studio su soggetti patologici
  - cenni storici sulla neuropsicologia clinica
  - i fondamenti della neuropsicologia cognitivista
  - lateralizzazione e cervello diviso
  - programmazione e sindrome frontale
  - linguaggio e afasia
  - lettura, scrittura e calcolo: alessia, agrafia e acalculia
  - memoria e amnesia
  - attenzione, coscienza e stati confusionali
  - esplorazione dello spazio extracorporeo e relativi disturbi
  - percezione corticale ed agnosie
  - gesto, costruzione, disegno: le aprassie
  - intelligenza e deterioramento
  - evoluzione delle funzioni cerebrali con l'età. Il problema delle demenze e del danno cerebrale diffuso
  - caratteristiche e basi neurofisiologiche delle turbe evolutive del linguaggio orale e scritto
  - correlati comportamentali dell'epilessia temporale
  - i tests clinici in neuropsicologia
  - evoluzione e riabilitazione dei disturbi neuropsicologici.

*Bibliografia per l'esame:*

- 1) *Bisiach E. et al.*, «Neuropsicologia clinica», Angeli, Milano, 1977.
- 2) *Umiltà C.*, «Neuropsicologia sperimentale», Angeli, Milano, 1982.
- 3) *Cassini A. e Dellantonio A.*, «Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi».
- 4) *Gainotti G.*, «Struttura e patologia del linguaggio», Il Mulino, Bologna.
- 5) *Semenza C. & Cipolotti L.*, «Neuropsicologia con carta e matita». CLEUP, Padova, 1989.

In alternativa al terzo dei testi indicati può essere usato:

*Rosenzweig M.R. e Leiman A.L.*, «Psicologia fisiologica», Piccin, Padova, 1986.

oppure

*Carlson N.R.*, «Fisiologia del comportamento», Zanichelli, Bologna, 1986.

oppure

*Kandel E.A. e Schwartz J.N.*, «Principi di neuroscienze». Ambrosiana, Milano, 1988.

*Opportunità didattiche sussidiarie:*

Il corso si avvarrà della collaborazione della dott. Patrizia Bisiacchi, che svolgerà un seminario di cui è data notizia in una successiva parte di questo bollettino. L'attività seminariale è intesa come integrazione all'insegnamento su punti di particolare interesse per studenti con tempo e volontà disponibili. La partecipazione ai seminari non ha alcuna incidenza diretta sulla valutazione del profitto. È evidente che aiuterà ad approfondire parte del programma e questo non potrà che riflettersi positivamente sull'esito dell'esame.

*Modalità dell'esame:*

Esame scritto più integrazione orale.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente presso la sede centrale del Dipartimento di Psicologia Generale, piazza Capitaniato 3.

Corso della prof.ssa **Anna Maria Negri Dellantonio**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Si tratta di una disciplina istituzionale di base che descrive ed interpreta i rapporti tra fisiologia e psicologia, occupandosi, in particolare, delle basi biologiche e funzionali dei processi motivazionali e cognitivi.

Ha come insegnamenti propedeutici i corsi di Biologia generale e di Fondamenti anatomo-fisiologici del primo anno, la cui approfondita conoscenza costituisce un bagaglio preliminare indispensabile non solo per lo studio della Psicologia fisiologica, ma anche per la preparazione professionale dello psicologo.

*Programma del corso:*

- Origine embrionale, struttura anatomica e organizzazione funzionale del sistema nervoso dei vertebrati superiori.
- Moderni metodi di indagine nello studio della neuro-fisiologia, della neuropsicologia e della psicologia fisiologica.
- Ipotalamo e sistema ormonale; ormoni e comportamento.
- Ipotalamo e sistema limbico: le regolazioni omeostatica, motivazionale e affettiva; la regolazione del ritmo veglia-sonno.
- Le basi nervose delle funzioni cognitive superiori: localizzazione, disturbi e alterazioni del linguaggio, della memoria, dell'organizzazione dei movimenti, della percezione e dell'attenzione.
- Il problema della lateralizzazione emisferica.
- Aspetti genetici, evolutivi ed ambientali dell'interazione tra fisiologia del sistema nervoso e comportamento.
- Il problema delle basi biologiche delle difficoltà di apprendimento.

*Lezioni:*

È ferma intenzione della docente svolgere una parte delle lezioni in forma seminariale, alla condizione che ciò sia possibile sul piano organizzativo e tecnico (aule, materiale audiovisivo, personale).

*Didattica integrativa:*

Sono suggeriti come particolarmente pertinenti i seminari tenuti dai ricercatori dott. Bisiacchi, Casco, Nicoletti e Pelamatti, di cui si dice in altra parte del bollettino.

*Bibliografia per l'esame:*

Testi obbligatori per l'esame:

- A) *Kandel E.R., Schwartz J.H.*, «Principi di Neuroscienze», CEA, Milano (capp. 19-20-21-22-38 e capp. dal 46 al 62 compreso).

B) *Walsh K.*, «Neuropsicologia clinica». Il Mulino, Bologna, 1980.

C) I seguenti articoli della rivista «Le Scienze»:

- *Guillemin R. e Burgus R.*, «Gli ormoni dell'ipotalamo», n. 54, 1973.
- *O'Malley W. e Shradler W.*, «I recettori degli ormoni steroidei», n. 94, 1976.
- *Mc Ewen B.*, «Le interazioni tra ormoni e tessuto nervoso», n. 99, 1976.

Il testo B può essere sostituito da un altro testo concordato con il docente e con il ricercatore che conduce un seminario cui lo studente partecipa.

*Modalità dell'esame:*

È prevista una prova scritta, superata la quale si sostiene la prova orale.

*Ricevimento studenti:*

Si terrà il mercoledì, ore 10-12, nella sede di Riviera dei Ponti Romani, n. 56.

Corso del prof. **Giuseppe Sartori**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso di Psicologia Fisiologica ha carattere istituzionale e fornisce una preparazione di base sui correlati fisiologici dei processi mentali. Generalmente lo studente tende a sottostimare la rilevanza di questi argomenti, considerandoli secondari nell'iter di studi o di scarsa utilità nella pratica professionale soprattutto in ambito clinico. Tale concezione della Psicologia Fisiologica è impropria in quanto:

1) la materia è propedeutica a numerose altre così dette cliniche, quali ad esempio la Psicofisiologia Clinica, Neuropsichiatria Infantile, Psicopatologia, Neuropsicologia, Psichiatria, Psicologia Clinica, Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione;

2) nella pratica professionale lo psicologo clinico si trova (soprattutto se lavora nelle strutture pubbliche) a dover affrontare i disturbi cognitivi e della personalità in pazienti con patologia del sistema nervoso. Ciò è particolarmente vero nei servizi di Psicologia Clinica dell'età evolutiva dove l'attività è rivolta largamente a tali casi.

La Psicologia Fisiologica è una materia strutturata «gerarchicamente». Ciò significa che vi sono delle conoscenze che devono essere acquisite per prime, e queste sono in particolare la Neuroanatomia, la Fisiologia del Neurone oltre che, ovviamente, i contenuti propri degli esami del I anno. Quindi si consiglia di seguire nello studio l'ordine del programma.

*Programma del corso:*

- Psicologia fisiologica, psicofisiologia e neuropsicologia: cenni storici, caratteristiche delle discipline, metodi di ricerca e di intervento clinico. Rapporti con la Psicologia Sperimentale, la Psicologia Clinica e la Neurologia
- Diagnosi descrittiva, diagnosi funzionale, diagnosi di sede e diagnosi di natura. Competenze dello psicologo e del neurologo
- Richiami di Biologia cellulare
- I neuromediatori
- Anatomia funzionale del sistema nervoso. Neuroimaging: TAC, PET, Risonanza Magnetica, Mapped EEG e potenziali evocati etc.
- Sviluppo e differenziazione sessuale nel sistema nervoso
- Sviluppo dell'architettura neuronale. Modificazioni cellulari durante l'apprendimento
- Invecchiamento cerebrale

- Nozioni di neurologia. I segni e le malattie
- Processi sensoriali, motori e motivazionali; modelli funzionali, anatomia, fisiologia e semiologia
- I sistemi sensoriali. Sistema visivo, sistema uditivo, sensi chimici: gusto e olfatto. Il dolore
- I sistemi motori: sistema motorio piramidale ed extrapiramidale, il cervelletto
- Motivazione sessuale e comportamento riproduttivo
- Regolazione della temperatura e dell'equilibrio idro-salino
- Veglia, sonno e sogni
- EEG ed Epilessia.

#### *I processi mentali:*

- Turbe del pensiero: le sindromi schizofreniche
- Turbe dell'affettività: le sindromi depressive
- Neuropsicologia clinica e neuropsicologia cognitiva
- Asimmetria funzionale emisferica
- Disturbi conseguenti a lesioni frontali
- Turbe del riconoscimento visivo
- Parola e linguaggio: normalità e patologia
- Aprassia, inattenzione e turbe dello schema corporeo
- Dislessia, disgrafia e discalculia
- Amnesia
- La demenza. Diagnosi funzionale e modelli neurologici
- Il ritardo mentale. Criteri di diagnosi
- L'esame neuropsicologico
- Riabilitazione e recupero funzionale.

#### *Bibliografia per l'esame:*

- Kandel E.R., Schwartz J.H., «Principi di Neuroscienze», CEA, Milano (capp. 13, 15, 17 e dal 19 al 62, appendice I).
- Stegagno L., «Psicofisiologia», Boringhieri, Torino, (cap. 1 e 2).
- Sartori G. (a cura di), «Appunti di Neuroscienze». Dispense in corso di stampa presso la UPSEL, Padova.
- Walsh R., «Neuropsicologia clinica». Il Mulino, Bologna.
- Sartori G., «La valutazione neuropsicologica», Dispense distribuite dalla UPSEL, Padova.

#### *Didattica integrativa:*

*Esperienze pratiche guidate (obbligatorie n. 8 ore).* Scopo delle esperienze pratiche guidate è quello di introdurre lo studente alla pratica clinica della psicofisiologia e della neuropsicologia. Esse dovranno essere iniziate a preparazione dell'esame quasi ultimata, e avranno luogo per i frequentanti presso i laboratori dell'Università e presso strutture sanitarie convenzionate.

Per i non-frequentanti saranno predisposti dei video-tapes sulle varie fasi della valutazione psicofisiologica e neuropsicologica. Il docente organizzerà tali incontri per i non-frequentanti, a cadenza mensile. Lo studente dovrà, alla fine del ciclo di 8 ore di «esperienze pratiche guidate», stendere una breve relazione su un caso clinico. Solo successivamente potrà sostenere la prova d'esame.

#### *Modalità d'esame:*

L'esame sarà scritto con integrazione orale. La prenotazione, effettuata mediante scheda depositata nell'apposita cassetta in sede centrale, oppure mediante telegramma, deve essere eseguita da 15 a 5 giorni prima della data fissata per la prova. Per poter accedere all'esame scritto lo studente dovrà aver superato gli esami di Biologia e di Fondamenti di anatomo-fisiologici, e documentare la frequenza alle «esperienze pratiche guidate».

#### *Ricevimento studenti:*

Il ricevimento sarà settimanale, secondo gli orari esposti presso la segreteria di Corso di Laurea, ed avverrà nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

#### Insegnamento di PSICOLOGIA SOCIALE

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-E	prof. ERMINIO GIUS	II
F-M	prof. ERMINIO GIUS	II
N-Z	prof. LUCIANO ARCURI	I

#### Corsi del prof. **Erminio Gius**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso di Psicologia sociale contribuisce alla formazione dello studente nel senso di offrirgli strumenti teorici e di ricerca per l'analisi del sociale. Il corso ha carattere sostanzialmente istituzionale e intende offrire un inquadramento generale dei fenomeni psicosociali presi in esame da questa disciplina.

In riferimento alla vastità e complessità della disciplina, e per la sua collocazione nel biennio, il corso non si pone come specifico ai fini di una preparazione professionale; esso rappresenta invece un settore particolare della preparazione teorica di base. Per questa ragione verrà data l'importanza necessaria ai modelli teorici sviluppati in questa disciplina e ad alcuni metodi di ricerca di laboratorio e sul campo diffusi nella ricerca sociale.

Nella parte istituzionale il programma prende in considerazione i temi fondamentali sviluppati negli anni recenti nei diversi settori della ricerca psicosociale: i modelli teorici dell'interazione umana e i problemi epistemologici nella configurazione della personalità e del comportamento come «oggetti naturali» o «costrutti interattivi»; il Sé e l'identità come processi cognitivi e sociali; i costrutti mentali e l'attivazione emozionale; gli atteggiamenti e le rappresentazioni sociali; le attribuzioni causali e le funzioni della categorizzazione; i processi e le dinamiche di gruppo; le teorie scientifiche implicite e semantiche della personalità; gli aspetti normativi e devianti dell'agire intenzionale.

La parte monografica sarà dedicata al tema del conflitto e del cambiamento, attraverso l'analisi dei modelli teorici e dei contributi di ricerca.

La Psicologia generale è disciplina propedeutica. C'è rapporto con: Psicologia dinamica, Antropologia culturale, Sociologia, Storia della psicologia, Statistica psicometrica.

*Programma dei corsi:**A. Aree di studio e metodi di ricerca in psicologia sociale.*

- Lo status delle teorie in psicologia sociale.
- Psicologia sociale e processi cognitivi.
- Processi di categorizzazione e dinamica delle relazioni tra gruppi.

*B. Approfondimento monografico.*

- Le rappresentazioni sociali.
- L'influenza sociale.
- Il Sé e l'identità nei processi socio-psicologici.

*Lezioni:*

Una parte delle lezioni saranno dedicate all'inquadramento storico ed epistemologico della disciplina. Seguiranno, quindi, cicli di lezioni dedicati ai temi enunciati al punto B del programma.

*Lezioni integrative:*

Durante il corso saranno svolti cicli di lezioni integrative relative ai seguenti contenuti:

dott.ssa Anne Maass:

- Stereotipi e relazioni intergruppo.

dott.ssa Anna Maria Manganeli:

- Metodi di ricerca in psicologia sociale.
- Gli atteggiamenti e la loro misura.
- La teoria dell'attribuzione: Modelli classici e le estensioni sociali.

*Didattica integrativa:*

Il corso è affiancato da un seminario sul tema: «*Stereotipi e linguaggio*» condotto dalla dott.ssa Anne Maass. Verrà discusso il ruolo del linguaggio nella formazione e trasmissione di stereotipi con particolare enfasi sul «*Linguistic Intergroup Bias*».

L'avvio del seminario, che richiede la costante presenza per due ore settimanali degli iscritti, sarà annunciato dalla dott.ssa Anne Maass nelle prime ore di lezione dei corsi.

Ulteriori indicazioni sono contenute nell'ultima parte di questo bollettino.

*Bibliografia per l'esame:*

Lo studente si presenterà all'esame avendo studiato *quattro* testi di quelli successivamente elencati. Almeno *uno* sarà scelto da tutti gli studenti fra i tre di carattere generale (Tajfel & Fraser, Eiser, Amerio).

Eiser R., (1989) «*Psicologia sociale cognitivista*», Il Mulino, Bologna. (Nuova edizione ampliata)

Tajfel H. & Fraser C., (1979) «*Introduzione alla psicologia sociale*», Il Mulino, Bologna.

Amerio P., (1982), «*Teorie in psicologia sociale*», Il Mulino, Bologna.

Arcuri L., (1985), «*Conoscenza sociale e processi psicologici*», Il Mulino, Bologna.

Hewstone M., (1989), «*Teoria dell'attribuzione*», Il Mulino, Bologna.

Palmonari A., (1989), «*Processi simbolici e dinamiche sociali*», Il Mulino, Bologna.

*Nota:* Si fa presente che il programma ha validità soltanto per l'anno accademico in corso.

*Modalità dell'esame:*

L'esame sarà in forma scritta e riguarda tutto il programma.

Si chiede allo studente di prenotarsi *almeno 10 giorni prima* della prova di esame. La prenotazione si effettua ponendo il foglietto di iscrizione nella cassetta rossa in Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato 3, II piano, oppure tramite cartolina postale o telegramma.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di piazza Cavour 23, II piano.

Corso del prof. **Luciano Arcuri***Caratteristiche e finalità dell'insegnamento:*

Il corso di Psicologia sociale, che rappresenta un settore particolare della preparazione teorica di base, si divide in due parti:

- una parte istituzionale, in cui viene proposto un inquadramento generale dei fenomeni psicosociali alla luce, prevalentemente, dei modelli di tipo cognitivista;
- una parte monografica, dedicata all'analisi dei processi attribuzionali.

*Programma del corso:*

- a. Lo status delle teorie in psicologia sociale
- b. La prospettiva cognitivista
- c. L'organizzazione delle conoscenze sociali
- d. Percezione e giudizio sociale
- e. I biases cognitivi
- f. I processi di influenzamento
- g. I processi attribuzionali riguardanti sé e gli altri: la memoria autobiografica.

Ove possibile il corso sarà accompagnato da una attività seminariale che coinvolgerà un numero ridotto di studenti su una tematica di ricerca empirica guidata. All'inizio del corso verranno date più dettagliate informazioni.

*Bibliografia per l'esame (studenti non frequentanti):*

L'esame verterà sul contenuto di *quattro* testi:

1. Gergen e Gergen, «*Psicologia sociale*», Il Mulino, Bologna, 1985.
2. Arcuri L., «*Conoscenza sociale e processi psicologici*», Il Mulino, Bologna, 1985.
3. Palmonari A., «*Processi simbolici e dinamiche sociali*», Il Mulino, Bologna, 1989.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - Arcuri L., Pozzetti R., «*Lo psicologo e il computer*», Il Mulino, Bologna, 1986.
  - Caprara G.V. (a cura di), «*Personalità e rappresentazione sociale*», La Nuova Italia, Firenze, 1988.
  - De Grada E., Mannetti L., «*L'attribuzione causale*», Il Mulino, Bologna, 1988.
  - D'Urso V., Trentin R. (a cura di), «*Psicologia delle emozioni*», Il Mulino, Bologna, 1988.

- Hewstone M., «Teorie dell'attribuzione», Il Mulino, Bologna, 1989.
- Nisbett R., Ross M., «L'inferenza umana: strategie e lacune del giudizio sociale», Il Mulino, Bologna, 1989.

#### Modalità dell'esame:

L'esame avverrà in forma scritta: gli studenti dovranno rispondere prevalentemente a domande aperte su tutti i testi in programma.

A circa una settimana di distanza dalla prova scritta avverrà la registrazione con eventuale integrazione orale.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento degli studenti avverrà presso il Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

#### Insegnamento di LINGUA INGLESE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. REMA ROSSINI FAVRETTI	II
F-M	prof. NICOLETTE WHITTERIDGE	I
N-Z	prof. NICOLETTE WHITTERIDGE	I

#### Scopi specifici dell'insegnamento:

Una delle ragioni fondamentali che rendono indispensabile lo studio della lingua inglese in un corso di laurea in Psicologia consiste nel fatto che gran parte della letteratura psicologica è oggi in inglese. Anche se molte opere classiche sono ormai tradotte in italiano, moltissime altre, e in particolare quelle più recenti, sono ancora disponibili solo in inglese. È in inglese poi la maggior parte delle riviste, i cui articoli solo raramente, e comunque solo con ritardo di anni vengono tradotti e pubblicati in riviste italiane o in raccolte antologiche. In inglese è poi lo strumento più importante e più aggiornato per ricerche bibliografiche in campo psicologico, vale a dire gli Psychological Abstracts.

La necessità di ricorrere a libri, a riviste, o a strumenti bibliografici in lingua inglese si presenta soprattutto al momento della elaborazione della tesi di laurea. Vi possono essere, però, durante il corso degli studi, anche seminari o incontri con studiosi che provengono da aree di lingua inglese. Anche dopo la laurea lo psicologo può trovarsi in situazioni, quali convegni o congressi, in Italia o all'estero, dove la conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Inoltre nei concorsi per borse di studio per giovani laureati, è solitamente richiesta la conoscenza della lingua inglese; lo stesso vale per l'ammissione ai corsi di perfezionamento o specializzazione in paesi di lingua inglese.

Scopo specifico dell'insegnamento è lo sviluppo della capacità di *comprendere e tradurre testi scritti in lingua inglese*, e in particolare *testi che riguardano tematiche di tipo psicologico*.

A tale fine risulta importante la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche essenziali, che possono essere acquisite seguendo i vari corsi di lingua inglese apposta-

mente attivati. Va tenuto presente, inoltre, che per la lettura di testi psicologici deve venire appresa una serie di vocaboli di carattere tecnico, che possono anche non essere noti a chi pure ha studiato per vari anni l'inglese nella scuola media o media superiore, e che possono essere notevolmente diversi a seconda del particolare settore (psicologia dell'età evolutiva, psicologia clinica, psicofisiologia, ecc.).

#### Corsi propedeutici:

Gli studenti che non posseggono conoscenza alcuna della lingua inglese sono tenuti a frequentare per la durata di almeno *due* semestri un corso propedeutico per principianti. Queste esercitazioni sono strutturate in modo da preparare lo studente al corso di lettura e traduzione su materiale psicologico dell'insegnamento ufficiale previsto per il secondo anno.

#### Programma del corso ufficiale:

Le lezioni verteranno sul registro scientifico dell'inglese trattando in modo esteso e sistematico le strutture della lingua: fonetica, morfologia e sintassi; inoltre forniranno allo studente le indicazioni necessarie per uno studio più approfondito del lessico specifico della psicologia. Verranno esaminati e tradotti brani tratti dai testi indicati in bibliografia e/o da altro materiale che sarà fornito all'occorrenza.

#### Bibliografia:

Corso della prof.ssa Rossini Favretti

R. Rossini Favretti, M. Bondi Paganelli, (1988) «Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese», Pitagora Editrice, Bologna.

Corsi della prof.ssa Nicolette Whitteridge

N. Whitteridge Zanforlin, E. Swain, (1989) «Reading English for Psychology», Cedam, Padova.

#### Modalità dell'esame:

L'esame si articolerà in una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta consiste in un test di conoscenza delle fondamentali strutture grammaticali, sintattiche e morfologiche e in una traduzione dall'inglese di un brano di argomento psicologico. La prova orale verterà sulla lettura, traduzione e commento dei testi trattati a lezione.

Poiché lo studio dei testi in programma costituisce la base dell'accertamento sia scritto che orale, non sarà possibile sostenere la prova scritta in una sessione e quella orale in un'altra.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, piazza Capitaniato, 3.

## **INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI DEL BIENNIO PROPEDEUTICO**

Nel biennio propedeutico, oltre ai nove insegnamenti comuni e alla prova di Lingua Inglese, sono previsti dallo Statuto *tre* esami su insegnamenti complementari, che lo studente sceglierà nella lista di otto discipline riportata in pag. 7. Nell'anno accademico 1989-90 saranno sicuramente attivi i seguenti insegnamenti complementari:

Antropologia Culturale  
Metodologia delle Scienze del Comportamento  
Pedagogia  
Sociologia  
Storia della Filosofia Contemporanea  
Storia della Psicologia.

Non è invece prevista per l'anno accademico 1989-90 l'attivazione degli insegnamenti complementari di:

Etologia  
Genetica Umana.

Insegnamento di  
ANTROPOLOGIA CULTURALE

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-L	prof. GUALTIERO HARRISON	I
M-Z	prof. ANTONIO MARAZZI	I

Corso del prof. **Gualtiero Harrison**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento dell'Antropologia culturale (scienza di base insieme alla Sociologia e alla Psicologia Sociale) fornisce, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea in Psicologia, gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle dinamiche psico-culturali in differenti contesti sociali.

L'analisi culturologica delle relazioni sistemiche individuo-gruppo, personalità-cultura, natura-storia, bisogni istituzionali sociali, si collega alle corrispondenti analisi sociologiche e psicosociologiche, della psicologia dell'età evolutiva, della psicologia della personalità e della psicologia dinamica.

*Programma del corso:*

Parte generale

- Il concetto di cultura
- Le differenze culturali
- Natura - cultura
- Individuo - cultura - società
- La teoria dei bisogni umani
- Evoluzione e cultura
- Antropologia «spontanea» e antropologia scientifica
- L'acquisizione della cultura: inculturazione e socializzazione
- Le dinamiche culturali nei processi del mutamento sociale
- Il contatto tra le culture: acculturazione e omologazione culturale

Parte speciale

- L'antropologia psicologica: storia, evoluzione e metodi
- Le ricerche sui rapporti tra la cultura e la personalità nei diversi gruppi umani
- I modelli culturali
- La personalità di base e la personalità modale
- Lo studio dei caratteri nazionali
- L'identità culturale: identità etnica e personalità etnica
- La relazione sistemica tra mente, natura, società
- I più recenti orientamenti della ricerca: stili di vita e qualità della vita nella società contemporanea.

*Lezioni:*

Le lezioni svilupperanno in modo articolato i temi del programma su indicato; e proporranno agli studenti e alle studentesse frequentanti, un'analisi approfondita delle

problematiche emergenti nelle società complesse e nella turbolenza del cambiamento culturale in itinere. Sarà compito del docente sviluppare una partecipazione attiva dei frequentanti valorizzando le loro precedenti esperienze sociali e culturali.

#### *Didattica integrativa:*

Durante lo svolgimento del corso è prevista l'istituzione di seminari e di esercitazioni sul sistema di valori-atteggiamenti e sugli stili di vita del nostro Paese. Gli argomenti specifici, le modalità del loro svolgimento, gli orari e la sede degli incontri verranno decisi durante le prime due settimane di lezioni.

La partecipazione a queste attività integrative richiede frequenza regolare.

A conclusione dei seminari i partecipanti prepareranno una relazione individuale sostitutiva della parte speciale dell'esame.

Ad integrazione delle attività didattiche verranno proiettati films e audiovisivi di contenuto antropologico e di interesse scientifico rilevante.

#### *Bibliografia d'esame:*

##### *Parte generale*

- P. Palmeri, «La civiltà dei primitivi», Milano, Unicopli.  
G. Harrison, «Antropologia psicologica», Padova, CLEUP.

##### *Parte speciale*

- AA.VV., «Scegliendo la qualità. Indicatori della qualità della vita e della salute», Milano, Unicopli.  
E. Leach, «Cultura e comunicazione: la logica della connessione simbolica», Milano, Angeli.  
C. Geertz, «Antropologia interpretativa», Bologna, Il Mulino.  
C. Lasch, «La cultura del narcisismo», Milano, Bompiani.  
A. Kardiner, «L'individuo e la sua società», Milano, Bompiani.  
A. Kroeber, «Antropologia dei modelli culturali», Bologna, Il Mulino.  
G. Bateson, «Verso una ecologia della mente», Milano, Adelphi.  
M. Douglas, «Il mondo delle cose. Oggetti, valori, consumo», Bologna, Il Mulino.  
A. Geblen, «Prospettive antropologiche. Per l'incontro con se stesso e la scoperta di sé da parte dell'uomo», Bologna, Il Mulino.  
G. Devereaux, «Saggi di psicoanalisi complementarista», Milano, Bompiani.  
P. Mercier, «Storia dell'antropologia», Bologna, Il Mulino.  
H. Harris, «L'evoluzione del pensiero antropologico», Bologna, Il Mulino.  
A. Kroeber, «Antropologia», Milano, Feltrinelli.  
C. Lévi-Strauss, «Antropologia Strutturale due», Milano, Il Saggiatore.  
G. Harrison, «Il culto della droga. Una lettura psicoantropologica della qualità della vita giovanile», Padova, CLEUP.

Per l'esame devono essere preparati i due testi della «parte generale», e tre testi a scelta nella «parte speciale».

#### *Modalità d'esame:*

Gli appelli avranno cadenza mensile, e bisognerà iscriversi alla prova registrando il proprio nome nelle liste esposte all'albo della sede di piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia Generale.

Per gli studenti e le studentesse non frequentanti l'esame si terrà in forma scritta con eventuale integrazione orale, che dovrà essere sostenuta in occasione del successivo appello, durante il quale saranno registrati i voti. Le valutazioni delle prove scritte verranno affisse agli albi delle sedi di piazza Cavour e di piazza Capitaniato una settimana prima dell'integrazione orale dell'esame.

#### *Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di piazza Cavour, 23.

#### **Corso del prof. Antonio Marazzi**

#### *Scopi dell'insegnamento:*

Introdurre gli studenti all'approccio antropologico, che presenta caratteri di originalità nel metodo di ricerca, così come negli orientamenti teorici e negli obiettivi, un approccio rivolto all'uomo e alle varie espressioni culturali, rilevandone i caratteri unitari, le specificità e le dinamiche, aprendo alla conoscenza e al confronto con altri modi di vita e di pensiero.

#### *Programma del corso:*

##### 1) Parte istituzionale

Antropologia culturale e sociale, etnologia, nascita e sviluppo dell'approccio antropologico. Il concetto di cultura. Evoluzionismo, diffusionismo, funzionalismo, strutturalismo. Cenni alle principali tematiche: religione e magia, famiglia e parentela, economia, politica, sistemi di pensiero, simboli e sistemi di comunicazione. La ricerca sul campo, tecniche e rilevanza conoscitiva. Tendenze attuali dell'antropologia nel contesto delle scienze umane e nell'attuale situazione dei paesi extra-europei.

##### 2) Parte monografica

Il Giappone: studio di un «caso». L'area culturale dell'Estremo Oriente. Lo studio delle società complesse applicato a una nazione non occidentale. La questione dello sviluppo e della modernizzazione. Cenni di storia sociale con particolare riferimento ai periodi Tokugawa e Meiji. La struttura tradizionale della famiglia e della parentela. Il villaggio e le associazioni locali (*tonarigumi*, ecc.). Urbanizzazione e organizzazione delle grandi, medie e piccole imprese. Religioni tradizionali e forme recenti di culto e di organizzazioni religiose. Tempo e spazio nella cultura giapponese. Riti di passaggio. Aree di significato. Accumulazione storica e rinnovamento. Sistemi di pensiero nelle culture orientali.

#### *Modalità e svolgimento delle lezioni:*

L'esposizione orale sarà integrata da proiezione di audiovisivi, durante lo svolgimento della parte monografica. Inoltre, presso la sede del Dipartimento, in piazza Cavour n. 23, in data da definirsi con gli studenti, si terrà un seminario su alcuni aspetti del pensiero orientale anche in rapporto a moderne tendenze del pensiero scientifico occidentale, coordinato dal dott. Paolo Palmeri.

#### *Bibliografia:*

##### 1) Parte istituzionale:

- Marazzi A. (a cura di) «Antropologia. Tendenze contemporanee», Hoepli, Milano.  
Palmeri P. «La civiltà tra i primitivi», Unicopli, Milano.

## 2) Parte monografica:

- Marazzi A., «La volpe giapponese», Feltrinelli, Milano.  
 Più almeno un volume, a scelta, tra i seguenti:  
 Benedict R. «Il crisantemo e la spada», Dedalo, Bari.  
 Umesao Tadao «Il Giappone nell'era planetaria», Spirali, Milano.  
 Mikio Morishima «Cultura e tecnologia nel successo giapponese», Il Mulino, Bologna.  
 Chie Nakane «Japanese Culture», Penguin Book, Harmondworth.  
 Chiozzi P., «Etnicità e potere», CLEUP, Padova.

## Modalità dell'esame:

Scritto, con integrazione orale facoltativa, a scelta dello studente.

## Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente presso la sede di piazza Cavour 23.

Insegnamento di  
 METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO

docente: prof. LUIGI PEDRABISSI

semestre: primo

## Finalità e programma del corso:

La psicologia, come studio dell'attività mentale e del comportamento individuale e sociale dell'uomo, ha obiettivi e interessi che si sovrappongono a quelli di altre discipline ad essa complementari, come la biologia e le scienze sociali, e che insieme ad essa costituiscono il dominio delle «scienze del comportamento».

Scopo del corso è quello di offrire agli studenti una conoscenza complessiva ma non superficiale dei metodi in uso nella ricerca psicologica e che possono essere così classificati:

- a) metodi sperimentali, o metodi scientifici d'elezione (piani sperimentali bivariati e multivariati per il controllo delle ipotesi);
- b) metodi differenziali, statistico-probabilistici, che utilizzano le differenze individuali come variabili indipendenti e impiegano le tecniche della statistica quale scienza della variabilità;
- c) metodi clinici, che mirano a studiare il singolo individuo nella situazione «naturale», attualmente meglio definiti come «clinico-sociali» perché considerano l'individuo nella sua interazione con altri individui e con l'ambiente.

Particolare rilievo verrà dato anche all'analisi del legame fra «modello teorico» di riferimento e metodiche di raccolta dei dati empirici, e alla presentazione di alcuni fra i principali test statistici (parametrici e non parametrici) per la verifica statistica delle ipotesi.

Sono previste, nell'ambito del corso, esercitazioni pratiche volte a far acquisire abilità professionali circa la costruzione di strumenti per la raccolta di dati e di informazioni utili per la diagnosi clinica e la ricerca psico-sociale.

## Bibliografia per l'esame:

- McBurney D.H., «Metodologia della ricerca in psicologia», Il Mulino, Bologna, 1988.  
 Un testo di statistica per le scienze del comportamento. Si consiglia:  
 Green J., D'Oliveira M., «L'uso della statistica nella ricerca psicologica», Erip, Pordenone, 1989.  
 Un testo a scelta fra i seguenti:  
 Fiora E., Pedrabissi L., Salvini A., «Pluralismo teorico o pragmatismo conoscitivo in psicologia della personalità», Giuffrè, Milano, 1988.  
 Borger R., Cioffi F., «La spiegazione nelle scienze del comportamento», Angeli, Milano, 1981.  
 Broadbent D.E., «In difesa della psicologia empirica», Città Nuova, Roma, 1981.  
 Conte M., Dazzi N., «La verifica empirica in psicanalisi», Il Mulino, Bologna, 1988.  
 Edwards A.L., «Experimental Design in Psychological Research», Harper and Row, New York, 1989.  
 Ziman, «Il lavoro dello scienziato», Laterza, Bari, 1987.

## Modalità dell'esame:

L'esame, che si svolgerà essenzialmente in forma orale, conterà di due parti:

1. Il candidato, preliminarmente, dovrà dimostrare per iscritto di saper utilizzare alcuni fra i più noti test statistici (parametrici e non parametrici), di saper calcolare i coefficienti di correlazione e di regressione lineare, di essere in grado di svolgere le operazioni per il controllo delle caratteristiche tecniche di un questionario o di un inventario (nell'ambito di tale breve prova scritta non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di usarle e di interpretare i risultati ottenuti).
2. Il superamento di questa prima parte permetterà la prosecuzione dell'esame, che si completerà con alcune domande relative al programma del corso e alla bibliografia proposta.

## Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
 PEDAGOGIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. ALBERTO ARGENTON	II
M-Z	prof. ROSETTA FINAZZI SARTOR	II

## Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

L'insegnamento di Pedagogia intende favorire lo sviluppo di conoscenze e di specifiche capacità (di analisi, di interpretazione, di intervento e di ricerca nelle situazioni scolastico-educative) degli studenti di Psicologia che avranno la possibilità e l'interesse di

approfondirle nel loro curriculum di studi e che aspirano a svolgere la loro attività professionale all'interno della scuola (come psicologi scolastici o delle équipes).

A tale scopo il corso è articolato in modo da fornire: 1) la conoscenza delle attuali problematiche scolastico-educative (struttura e tendenze di trasformazione del sistema scolastico nazionale; concezioni educative contemporanee; teorie dell'istruzione; funzionamento delle organizzazioni educative; rapporto tra problematiche scolastiche e contesto socio-culturale); 2) la possibilità di approfondimento di specifici temi di indagine (insegnamento; apprendimento scolastico; programmazione educativa e didattica; rapporto tra educazione e sviluppo; rapporto tra educazione e organizzazione della conoscenza). Sostanzialmente, il corso di Pedagogia si prefigge di fornire la conoscenza di alcune questioni fondamentali per la professionalità dei futuri psicologi, quale che sia l'indirizzo specifico che essi seguiranno nel triennio.

L'insegnamento va, in particolare, considerato come *propedeutico* non derogabile all'esame di Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica.

#### Corso del prof. **Alberto Argenton**

##### *Programma del corso:*

- 1) definizione della materia e sua funzione all'interno del Corso di laurea in Psicologia;
- 2) rapporto tra Psicologia e Pedagogia;
- 3) scienze dell'educazione e formazione dello psicologo;
- 4) struttura, organizzazione ed evoluzione del sistema scolastico italiano;
- 5) ambiti di ricerca e di intervento della psicologia nella scuola;
- 6) prospettive del ruolo dello psicologo nella scuola.

##### *Lezioni:*

Durante le lezioni, oltre ad affrontare i temi del programma del corso, si tenterà assieme agli studenti frequentanti di analizzare possibili modalità operative dello psicologo nella scuola; in particolare, nell'ambito della ricerca educativa e della programmazione didattica.

##### *Didattica integrativa:*

Verranno discussi e concordati con gli studenti frequentanti, nelle prime ore di lezione, temi, obiettivi e modalità di eventuali seminari.

##### *Bibliografia per l'esame:*

Messina L. (1982), «Linee di ricerca didattica», Liviana, Padova.

Argenton A. - Messina L., «Concettualizzazione e istruzione» di prossima pubblicazione. L'uscita di questo testo è prevista, al più tardi, entro il mese di aprile.

Qualora ciò non avvenisse il libro va sostituito con i seguenti due volumi:

Bruner J.S. (1977), «Il processo educativo», Armando, Roma.

Bruner J.S. (1985), «Verso una teoria dell'istruzione», Armando, Roma.

##### *Modalità dell'esame:*

L'esame è orale e non richiede prenotazione.

##### *Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di via B. Pellegrino, 26.

#### Corso della prof. **Rosetta Finazzi Sartor**

##### *Programma del corso:*

Il corso indica e prospetta i problemi attuali del discorso pedagogico. In particolare l'analisi verterà su: educazione permanente e linguaggio; personalità e creatività; etica e pedagogia; problemi della nuova didattica.

##### *Bibliografia per l'esame:*

- a) B. Schwartz, «Educazione degli adulti ed educazione permanente, 11 lezioni all'Università degli Studi di Padova», Liviana, Padova, 1987.
- b) R. Finazzi Sartor (a cura di), «Don Milani: la scuola dei poveri come centro di ricerca educativa», Morelli, Verona, 1989 (in corso di stampa).
- c) W. Brezinka, «L'educazione in una società disorientata», Armando, Roma, 1989.
- d) W. Flitner, I. Derbolav, «Problemi di etica pedagogica», La Scuola, Brescia 1988.
- e) R. Fornaca, «La pedagogia italiana contemporanea», Sansoni, Firenze, 1982 (Capitoli 3, 4, 5).

##### *Parte facoltativa del programma:*

Per coloro che vogliono ampliare il programma sono consigliate le seguenti opere:

G.M. Bertin, «Disordine esistenziale ed istanza della ragione», Cappelli, Bologna, 1981.

G.M. Bertin, «Pedagogia italiana del novecento. Autori e prospettive», Mursia, Milano, 1989.

##### *Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni, oltre ad approfondire le tematiche del programma del corso indicato, proporranno una analisi da svolgersi con gli studenti frequentanti e con l'intervento di quelli che partecipano a seminari su problemi inerenti a temi più specifici o di carattere operativo.

##### *Didattica integrativa:*

Gli argomenti, gli orari e le modalità di svolgimento delle esercitazioni verranno comunicati agli studenti durante la prima settimana di lezioni. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa ma richiede regolare frequenza. Nell'ambito del corso saranno tenuti alcuni seminari dalla dott. M.T. Ciscato Gasparella e dalla dott. F. Gobbo.

##### *Modalità dell'esame:*

Gli esami si svolgeranno oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. La prenotazione è obbligatoria e va effettuata fino a due giorni prima della data di esame o al numero telefonico 8752223 (piazza Capitaniato, 3, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, III piano), o allo stesso indirizzo per iscritto.

##### *Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Scienze dell'Educazione (piazza Capitaniato, 3, tel. 8752223).

Insegnamento di  
SOCIOLOGIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. IVANO SPANO	II
M-Z	prof. SILVIO SCANAGATTA	I

Corso del prof. **Ivano Spano**

*Caratteri e finalità dell'insegnamento:*

Il Corso affronta una serie di problemi che danno corpo a un tema centrale, quello del rapporto individuo-società. In particolare, in un'epoca in cui il soggetto sembra scomparire e perdere progressivamente il senso della vita e della realtà, si rende necessario pensare a una ipotesi in cui si possano dare trasformazioni individuali e divenire sociale capaci di permettere al soggetto di riappropriarsi della sua natura, sia come singolo che come realtà collettiva. Questo a partire dalle condizioni materiali di vita che vedono nella progressiva distruzione dell'ambiente, della natura e delle risorse uno dei limiti storici più drammatici.

In questa direzione la conoscenza e le scienze non possono non tendere a formulare un messaggio universale che parli dell'interazione tra l'uomo e la natura e tra l'uomo e l'uomo.

Oggi è in fase di sviluppo l'ipotesi di una teoria unificata dell'universo che apre un percorso di riavvicinamento dei diversi saperi e delle diverse scienze. Punto centrale del Corso è, quindi, la ricerca di un progetto per una unificazione delle scienze sociali (sociologia, psicologia, antropologia, ecc.) e per una interazione reale tra scienze dell'uomo e scienze della natura.

*Programma del corso:*

Parte I: Il problema della conoscenza

1. Le forme della conoscenza
2. Scienza e sistema
3. Scienza e metodo
4. Scienza e problema dell'uomo

Parte II: La concezione dell'uomo e della natura

1. Individuo e rapporti sociali
2. Individuo e condizioni materiali di vita
3. Individuo, bisogni e lavoro
4. Individuo, natura, ambiente
5. L'unicità mente-corpo
6. L'ipotesi psicosomatica

Parte III: La vita quotidiana

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione e come disagio
3. Quotidianità e bisogni
4. Bisogni e risposte istituzionali

Parte IV: Il sociale e il politico

1. Crisi del sociale e crisi del politico
2. Il sociale come immediatamente politico
3. L'autonomia del politico
4. L'autonomia del politico definisce il sociale come deviante
5. Al di là dell'ordine politico attuale
6. Soggetti emergenti e progettualità sociale

Parte V: Verso una teoria unificata dell'universo

1. Il codice cosmico
2. La creazione dell'universo
3. L'unità dell'universo e il piano cosmico
4. L'uomo oltre l'uomo:
  - il ciclo cosmico come dinamica conoscitiva del soggetto;
  - il compimento del ciclo cosmico come trasformazione della coscienza.
5. Al di là dell'infinito.

*Lezioni:*

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso.

Agli studenti è data ogni possibilità di intervento attivo compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con seminari specifici.

*Didattica integrativa:*

È prevista l'attivazione di alcuni seminari attraverso i quali il docente, avvalendosi della collaborazione di esperti in differenti settori disciplinari, intende approfondire i temi salienti del corso. Indicativamente ai seminari interverranno i seguenti specialisti:

- Dottoressa Elda Montanaro (Psicologa-Sociologa-Psicoanalista): Psicoanalisi e conoscenza. Rilettura delle problematiche del disagio;
- Dottor Ruggero Sicurelli (Sociologo-Antropologo): Le medicine naturali. Guaritori, guarigioni, visione del mondo. Le basi della ricerca socio-etnologica;
- Dottor Adriano Donaggio (Responsabile Ufficio Stampa della Biennale e della Mostra del Cinema di Venezia): Cultura, Istituzioni culturali, Comunicazione;
- Dottor Miguel Posani Urdeneta (Psicoecologo): Spazio e complessità. Per una ermenutica dello spazio: revisione critica della psicologia ambientale.

*Bibliografia per l'esame:*

Parte generale (obbligatoria):

- I. Spano, «Individuo e società. Elementi per una sociologia marxista», Francisci Editore, Abano, 1986.
- I. Spano, «Sociologia. Tra ideologia e scienza», Sapere Edizioni, Padova, 1988.
- I. Spano, «Sociologia della salute. La visione unitaria dell'uomo e del rapporto salute e malattia. Per una ecologia della medicina», Guerini e Associati, Milano (in corso di stampa).

Parte specifica:

Ai testi della parte generale si deve aggiungere, obbligatoriamente, uno dei seguenti gruppi di bibliografie, a scelta dello studente:

1° Gruppo: Scienza e metodo

- E. Morin, «La conoscenza della conoscenza», Feltrinelli, Milano, 1989.

- *H. Maturana, F. Varela*, «L'albero della conoscenza», Garzanti, Milano, 1987;  
 — *M. Ceruti*, «Il vincolo e la possibilità», Feltrinelli, Milano, 1986.
- 2° Gruppo: Psicologia, psicoanalisi e conoscenza  
 — *E. Montanaro, I. Tsamopoulos*, «Edipo senza Freud», Unicopli, Milano, 1988;  
 — *S. Montefoschi*, «Oltre il confine della persona», Feltrinelli, Milano, 1979;  
 — *S. Montefoschi*, «Il principio cosmico o del tabù dell'incesto», Bertani Editore, Verona, 1987.
- 3° Gruppo: Disagio e risposte non istituzionali  
 — *R. Morelli*, «Dove va la medicina psicosomatica», Riza Libri, Milano, 1982;  
 — *R. Sicurelli, I. Spano*, «Sintomo e cultura. Il senso della follia e la ricerca etnopsichiatrica», Unicopli, Milano, 1988;  
 — *P. Lalli*, «L'altra medicina e i suoi malati. Un'indagine nel sociale delle pratiche di cura alternative», Clueb, Bologna, 1988.
- 4° Gruppo: Nuove frontiere della scienza  
 — *F. Capra*, «Il punto di svolta. Scienza, società e cultura emergente», Feltrinelli, Milano, 1986; oppure *M. Ceruti, E. Lazslo*, «Physis: abitare la terra», Feltrinelli, Milano, 1988;  
 — *P. Davies*, «Superforza. Per una teoria unificata dell'universo», Mondadori, Milano, 1986.
- 5° Gruppo: Problemi del presente  
 — *E. Morin*, «Sociologia del presente», Edizioni Lavoro, Roma, 1987;  
 — *P. Lauster*, «L'amore è il senso della vita», Edizioni G.B., Padova, 1989;  
 — *G.F. Dalla Costa*, «La riproduzione nel sottosviluppo. Lavoro, famiglia e stato nel Venezuela degli anni '70», Angeli, Milano, 1989.

#### Modalità dell'esame:

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.

Non è necessaria l'iscrizione all'esame.

I lavori seminariali concordati con il docente possono sostituire parte del programma d'esame e, specificatamente, uno dei gruppi di bibliografie della «parte specifica», a scelta dello studente.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

#### Corso del prof. **Silvio Scanagatta**

##### Scopi specifici del corso:

Il corso affronta una tematica ampia di momenti di contraddizione della realtà sociale.

Nel corso si cercherà di approfondire soprattutto l'utilizzabilità degli strumenti sociologici, concettuali e di metodo, rispetto a diverse problematiche (classi sociali, famiglia, lavoro, emarginazione, ecc.) con particolare attenzione al problema della condizione giovanile.

Gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno tener conto che la conoscenza dei testi sarà ritenuta insufficiente, se non sarà accompagnata dalla capacità di confronto e comparazione fra gli stessi.

Il corso parte dalla premessa dell'utilità per uno studente di psicologia di acquisire strumenti metodologici e di analisi che gli permettano di inquadrare i fenomeni psicologici in una cornice socio-economica generale.

##### Programma del corso:

- Parte A: i temi generali
1. Ambito e metodo della sociologia.
  2. Il modo di produzione industriale.
  3. La divisione sociale del lavoro.
  4. La riproduzione dei rapporti sociali.
  5. I rapporti fra classi e gruppi sociali.
  6. Individuo e soggetto sociale.
- Parte B: Quale sviluppo?
1. L'organizzazione del lavoro.
  2. La direzione scientifica del lavoro.
  3. Lavoro produttivo e improduttivo.
  4. La terziarizzazione.
  5. La rivoluzione tecnico-scientifica.
  6. Le macchine.
  7. La grande impresa.
  8. Il ruolo dello Stato.
  9. La produzione di ricchezza.
  10. Il lavoratore di fabbrica e il lavoratore terziario.
  11. La giornata lavorativa.
- Parte C: I soggetti sociali
1. Soggetti e classi sociali.
  2. Soggetti e cultura.
  3. Socializzazione e ideologia.
  4. La teoria dei bisogni.
  5. La conflittualità e l'aggressività.
  6. L'utile marginale e l'interesse all'agire sociale.
- Parte D: I giovani
1. Cultura e valori giovanili.
  2. Rapporti fra «pubblico» e «privato».
  3. I valori di scienza, religione e modello di sviluppo.
  4. Valori sul lavoro.
  5. L'amore, la coppia e la famiglia.
  6. La progettualità giovanile.
  7. La condizione giovanile in Veneto.

##### Bibliografia per l'esame:

- A. Parte generale:
1. *Smelser J.N.*, «Manuale di Sociologia», Il Mulino, Bologna.
  2. *Pellicciari G., Tinti G.*, «Tecniche di ricerca sociale», Angeli, Milano.
- B. Parte speciale:
3. *Scanagatta S.*, «Giovani e progetto sommerso», Patron, Bologna.
  4. *Scanagatta S.*, «Una generazione tra ieri e domani», A.r.s., Padova.

*Modalità dell'esame:*

Gli esami si svolgeranno oralmente, salvo particolari situazioni di sovraffollamento in singoli appelli; non viene richiesta iscrizione precedente.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avverrà nella sede di Riviera Ponti Romani, 56, del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. LORENZO ACCAME	II
M-Z	prof. FRANCESCA MODENATO	I

Corso del prof. **Lorenzo Accame***Finalità del corso :*

L'insegnamento si propone, da un lato, di fornire una visione d'insieme dello sviluppo storico della filosofia contemporanea, e, dall'altro, di individuare e approfondire quelle tematiche filosofiche che si pongono in significativa connessione con le attuali problematiche delle scienze psicologiche.

*Programma del corso:*

Il corso di lezioni sarà sviluppato sul tema: La questione del soggetto da Cartesio a Freud.

Con organizzazione autonoma rispetto al corso si svolgerà a partire già dal primo semestre una serie articolata di seminari sotto il titolo: *Scienza, Etica, Psicoanalisi* il cui programma dettagliato sarà disponibile presso la segreteria del corso di laurea entro novembre. Tali seminari si svolgeranno sotto la consulenza scientifica del prof. J. Alain Miller, direttore del Dipartimento di Psicoanalisi dell'Università di Paris VIII, e si collegheranno in significativa connessione con le tematiche trattate nel corso.

*Modalità e bibliografia per l'esame:*

La prova d'esame consisterà in un colloquio e presupporrà, da parte del candidato, la continuativa frequenza del corso o di almeno uno dei seminari collegati (e quindi la conoscenza delle tematiche ivi trattate), nonché lo studio di due testi che saranno concordati direttamente col docente o coi suoi collaboratori scientifici durante lo svolgimento del corso stesso o dei seminari collegati.

Gli studenti che non avranno frequentato né il corso, né uno dei seminari collegati potranno sostenere l'esame sui seguenti testi:

- G.W.F. Hegel, «La fenomenologia dello spirito», La Nuova Italia, Firenze.  
E. Perrella, «Il tempo etico», Biblioteca dell'Immagine, Pordenone, 1986.

Maiocchi, Novello, Turolla, «Determinismo/Psicoanalisi/Conoscenza», ETS, Pisa, 1988.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Storia della Filosofia, piazza Capitanato, 3 (tel. 662550).

Corso della prof.ssa **Francesca Modenato***Scopi specifici del corso:*

La particolare destinazione del corso a studenti di Psicologia suggerisce di trattare specificamente argomenti e problemi del periodo storico in cui dalla psicologia come «scienza delle realtà psico-fisiche» si differenzia una psicologia delle strutture essenziali della coscienza.

*Programma del corso:*

- a) Parte istituzionale:  
Lineamenti di storia della filosofia contemporanea.
- b) Parte monografica:
  1. L'apprendimento dell'oggetto
  2. La «certezza» del conoscere.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni potranno avere forma seminariale. Il maggiore o minore approfondimento dei temi trattati dipenderà in gran parte dalla partecipazione e dagli interessi degli studenti frequentanti.

*Bibliografia:*

- a) Per un indispensabile inquadramento storico-filosofico si consiglia un buon manuale di Liceo, ad esempio:  
V. Mathieu, «Storia della filosofia», vol. III, La Scuola, Brescia.
- b) W. Dilthey, «Critica della ragione storica», Einaudi, Torino, 1969, (pp. 47-103; 145-234; 293-361);  
H.G. Gadamer, «Il problema della coscienza storica», Guida, Napoli, 1974 (pp. 27-50).  
G. Marini, «Dilthey e la comprensione del mondo umano», Giuffrè, Milano, 1965 (pp. 247-428).  
P. Rossi, «Lo storicismo tedesco contemporaneo», Einaudi, Torino, 1971 (pp. 5-99).

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso l'Istituto di Storia della Filosofia, Piazza Capitanato, 3 (tel. 662550).

Insegnamento di  
STORIA DELLA PSICOLOGIA

docente: prof. ASSAAD MARHABA

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Scopo del corso è quello di offrire una visione organica dello sviluppo della psicologia nel mondo, e di evidenziare i suoi principali problemi sotto il profilo epistemologico. Dato tale scopo, il corso può essere considerato complementare e funzionale a un numero elevato di altri corsi di psicologia.

*Programma del corso:*

a) Parte istituzionale:

Le definizioni della psicologia — Le scuole di psicologia nel '900: Wundt — Titchener e lo strutturalismo — Il funzionalismo — Il comportamentismo e i neo-comportamentisti — La psicologia della Gestalt — La psicoanalisi — La psicologia sovietica — Il cognitivismo — Altre correnti minoritarie — Le «antinomie» epistemologiche nella psicologia di ieri e di oggi — Storiografia ed epistemologia della psicologia.

b) Parte monografica:

Nascita e sviluppo della psicologia in Italia.

*Lezioni:*

Il programma sopra esposto verrà svolto integralmente nelle lezioni. L'intervento attivo degli studenti è previsto ed auspicato.

*Didattica integrativa:*

Verrà attivato un seminario, guidato dalla dott.ssa Maria Armezzani, su «Soggettività ed oggettività nella ricerca psicologica». La partecipazione al seminario non costituisce un titolo di merito nella valutazione finale della preparazione dello studente.

*Bibliografia per l'esame:*

- Legrenzi P. (a cura di), «Storia della psicologia», Il Mulino, Bologna, 1982. (Questo libro va studiato per primo).
- Dazzi N., Mecacci L. (a cura di), «Storia antologica della psicologia», Giunti, Firenze, 1983.
- Marhaba S., «Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea», Giunti, Firenze, 1982.
- Marhaba S., «Lineamenti della psicologia italiana: 1870-1945», Giunti, Firenze, 1981.
- Marhaba S. Armezzani M., «Quale psicoterapia?», Liviana, Padova, 1988. (Allo studente si chiede non già di memorizzare i singoli contributi che compongono questo libro, bensì di leggerlo criticamente e di interpretarlo alla luce delle proprie esperienze, conoscenze ed aspettative).

Testo di approfondimento, non obbligatorio:

- Geymonat L. (a cura di), «Immagini dell'uomo. Filosofia, scienza e scienze umane

nella civiltà occidentale». Volume 3° (Età Contemporanea), Garzanti, Milano, 1989.

*Modalità dell'esame:*

L'esame è orale. Non c'è bisogno di prenotazioni.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo una volta alla settimana, nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitanato, 3).

**INSEGNAMENTI  
DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO**

## **INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

Lo Statuto fissa i seguenti otto insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale:

- Psicologia fisiologica (corso progredito)
- Neuropsicologia
- Psicologia animale e comparata
- Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- Psicologia della percezione
- Psicologia del pensiero
- Psicometria
- Tecniche sperimentali di ricerca.

Ciascuno di questi insegnamenti sarà attivo nell'anno accademico 1989/90.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA (corso progredito)

docente: prof. LUCIANO STEGAGNO

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Un corso progredito deve necessariamente optare per ambiti specialistici della disciplina, sottintendendo che il corso base abbia esaurito le nozioni introduttive e generali indispensabili.

Tra le possibili scelte di programma, si è privilegiato il settore della *Psicofisiologia*, derivato in anni piuttosto recenti (i primi '60) dalla Psicologia fisiologica.

Lo scopo del corso è quello di aggiornare lo studente rispetto ad un'area che, essendo parte costitutiva dell'ampio settore *psicobiologico*, ha come obiettivo generale quello di correlare le componenti psicologiche dell'uomo (cognitive, emotive, sociali) ad eventi fisiologici direttamente registrabili.

*Programma del corso:*

Premessa indispensabile allo studio della Psicofisiologia sono le basi tecnico-metodologiche. Trattandosi di una disciplina che deve necessariamente ricorrere alla registrazione di segnali biologici (bio-segnali o indici fisiologici) prevarrà la componente fisiologica su quella psicologica. Verranno quindi affrontati in dettaglio i seguenti temi:

- Elementi generali di elettrologia
- Pontenziali bioelettrici
- Sensori (elettrodi)
- Trasduttori
- Amplificatori
- Registratori (analogici e digitali)

Per la parte più propriamente metodologica: Progetto, esecuzione e valutazione dell'esperimento in Psicofisiologia. Selezione dei parametri. Andamento della seduta sperimentale. Elaborazione ed analisi dei dati. Ambiente e dispositivi di registrazione. Risposta stimolo-specifica; risposta individuo-specifica; legge del valore iniziale; covariazione.

Per la parte contenutistica della disciplina si prevede di considerare: attivazione, sonno-sogno, emozioni, risposta d'orientamento e abitudine, omeostasi ed equilibrio autonomo, stress, cronopsicologia.

Come settori specifici: Psicofisiologia cardiovascolare e Psicofisiologia cognitiva.

Se il numero degli studenti frequentanti lo consentirà, è previsto lo studio di alcuni dei temi indicati *singolarmente* e su testi in *inglese*. Con la stessa clausola, ci si prefigge di condurre un esperimento paradigmatico in laboratorio.

*Didattica integrativa:*

Il corso prevede un raccordo con le esercitazioni e con le lezioni integrative svolte dalla dott.ssa Daniela Palomba (vedi programma relativo nell'ultima sezione di questo bollettino).

*Bibliografia per l'esame:*

- a) *Mecacci, L.* (a cura di) «Tecniche psicofisiologiche». Zanichelli, Bologna, 1982.
- Stern, R.M., Ray, W.J., Davis, C.M.* «Psychophysiological Recording». Oxford University Press, New York, 1980.

- b) *Stegagno, L.* (a cura di) «Psicofisiologia» Vol. I. Boringhieri, Torino, 1986 (tutto).
- Stegagno, L.* (a cura di) «Psicofisiologia» Vol. II. Boringhieri, Torino (in stampa) (Parte IV: Processi corticali, cognitivi ed emotivi).
- c) Un volume a scelta tra i seguenti:
  - Cacioppo, J. & Petty, R.E.* «Cardiovascular psychophysiology». Guilford Press, New York, 1982.
  - Venables, P.H. & Christie, J.* «Research in psychophysiology». Wiley, London, 1972. (Eccettuati i capitoli 11, 12, 13).

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
NEUROPSICOLOGIA

docente: prof. CARLO UMILTÀ

semestre: secondo

*Programma del corso:*

Metodi di ricerca in neuropsicologia. Specializzazione funzionale degli emisferi cerebrali nell'uomo. Specializzazione funzionale degli emisferi cerebrali negli animali. Sviluppo e differenze individuali nella specializzazione funzionale degli emisferi cerebrali. Neuropsicologia della percezione. Neuropsicologia dell'attenzione. Neuropsicologia del movimento. Neuropsicologia della memoria. Neuropsicologia del linguaggio. Neuropsicologia dell'intelligenza. Sindrome del lobo frontale. Neuropsicologia delle emozioni.

*Lezioni:*

Durante il corso gli studenti dovranno leggere e discutere con il docente alcuni articoli originali in lingua inglese, che costituiranno poi argomento d'esame.

*Bibliografia per l'esame:*

- E. Ladavas, C. Umiltà*, «Neuropsicologia», Il Mulino, Bologna, 1987.
- K. Walsh*, «Neuropsicologia clinica», Il Mulino, Bologna, 1981.
- E. Bisiach, G. Vallar*, «I test neuropsicologici», Cortina, Milano, 1984.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si svolgerà in forma scritta e si completerà con l'integrazione orale.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

docente: prof. MARIO ZANFORLIN

semestre: primo

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Fornire le conoscenze di base sul comportamento animale, sul metodo della comparazione e la sua rilevanza per la comprensione del comportamento umano.

*Programma del corso:*

- A. Introduzione:
- L'origine e i problemi dello studio del comportamento animale.
  - La teoria di Konrad Lorenz.
  - Metodi d'indagine.
- B. I principali aspetti del comportamento animale:
- L'animale e il suo ambiente.
  - I rapporti sociali.
  - Caratteristiche dell'azione e della percezione.
- C. La prospettiva etologica nello studio del comportamento umano.

*Didattica integrativa:*

Il corso sarà affiancato (se possibile) da un seminario-esercitazione con lo scopo di approfondire particolari problemi, sia a livello speculativo che sul piano osservativo-sperimentale.

*Bibliografia per l'esame:*

- A:
- W.H. Thorpe, «Storia dell'etologia», Armando, Roma.  
M. Zanforlin, «Tecnica di ricerca sul comportamento animale», Boringhieri, Torino.
- B:
- Manning A., «Il comportamento animale», Boringhieri, Torino.  
Krebs J.R., e Davies N.B., «Ecologia e comportamento animale», Boringhieri, Torino.
- C:
- Mainardi D., «L'animale culturale», Rizzoli, Milano.  
Altre letture verranno indicate nel corso delle lezioni.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà nella sede di Piazza Capitaniato, 3, II piano del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

docente: prof. CESARE CORNOLDI

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento intende fornire un aggiornamento sui risultati della ricerca sul campo, introdurre lo studente alle metodologie di ricerca e di analisi dei dati nel campo, permettere una conoscenza di prima mano di alcuni aspetti dell'area attraverso l'approfondimento di temi monografici e la partecipazione diretta a situazioni sperimentali.

Trattandosi di un settore con approcci diversificati, il corso propone due temi monografici fondamentali che rendono conto di due ambiti di ricerca differenti.

Non esistono discipline necessariamente propedeutiche (oltre a quelle del biennio), ma si suggerisce di affrontare il corso al quarto anno, dopo aver acquisito una discreta conoscenza dei metodi di ricerca in psicologia.

*Programma del corso:*

Il corso si struttura nelle seguenti tre parti:

- Aggiornamenti relativi ai metodi d'indagine e alla ricerca nel settore dell'apprendimento e della memoria.
- Primo approfondimento monografico: la memoria di lavoro.
- Secondo approfondimento monografico: disturbi dell'attenzione e approcci cognitivo-comportamentali nelle difficoltà d'apprendimento.

*Lezioni:*

Il corso è strutturato in tre moduli, corrispondenti alle tre parti del programma e successivi nel tempo. Il primo modulo si baserà su lezioni del docente integrate, se verrà realizzato il piano previsto dalla Facoltà, con le lezioni del docente a contratto prof. Marc McDaniel della Purdue University (USA). I moduli successivi saranno organizzati in forma seminariale, con il coinvolgimento degli studenti frequentanti in letture e altre attività. È previsto l'utilizzo di audiovisivi.

*Bibliografia per l'esame:*

Per i frequentanti la bibliografia d'esame coincide con gli appunti delle lezioni e le letture che in questa sede verranno loro consigliate o proposte.

Per i non-frequentanti o coloro che possono seguire solo parzialmente le lezioni, viene proposta la seguente bibliografia corrispondente alle tre fasi del corso:

- Riesame approfondito di letture relative ai campi dell'apprendimento e della memoria: lo studente è invitato ad individuare, a sua scelta, circa un centinaio di pagine relative al campo (da un testo di studio già utilizzato o da altra fonte) e a ristudiarle nella prospettiva di un maggiore approfondimento;
- Baddeley A. (1989, ed. orig. 1986), «La memoria di lavoro», Milano, Cortina. (Il testo può essere studiato anche nell'edizione originale della Oxford University Press, il cui titolo è «Working Memory»; qualora l'edizione italiana non fosse ancora in libreria, il volume può essere sostituito con il volume «La memoria» dello stesso autore, Bari, Laterza).
- Kirby E. & Grimley L. (1989, ed. orig. 1986) «Disturbi dell'attenzione e iperattività», Trento, Erickson.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame è orale. Non sono necessarie prenotazioni.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera Ponti Romani, 56.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

docente: prof. OSVALDO DA POS

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso è di natura sperimentale, nel senso che verranno osservati e discussi i fenomeni principali interessanti la percezione, soprattutto visiva ma anche di altre modalità sensoriali. La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento. Sarà utile frequentare, o aver già frequentato, il corso di Tecniche sperimentali di ricerca e quello di Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati.

*Programma del corso:*

- A) Problemi generali della percezione. I principi fondamentali dell'organizzazione percettiva.
- B) I fenomeni principali che riguardano la percezione del colore. Principi ispiratori dei principali sistemi dei colori. Il sistema naturale dei colori. La trasparenza fenomenica.
- C) Elementi di percezione del movimento e della causalità.
- D) Elementi di percezione acustica.

*Lezioni:*

Poiché non è possibile godere di un corso di esercitazioni a parte, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale che quella teorica.

Durante l'orario di ricevimento il docente è a disposizione degli studenti per accordi relativi alle modalità di una loro partecipazione attiva alle lezioni nonché per la loro ricerca personale.

*Bibliografia per l'esame:*

Per la preparazione teorica di base si utilizzino, oltre che gli eventuali appunti presi durante le lezioni, i seguenti testi:

Per il punto A:

- 1 - G. Kanizsa, «Grammatica del vedere», Il Mulino, Bologna, 1980.

Si consiglia di consultare anche:

- G. Kanizsa, P. Legrenzi, M. Sonino, «Percezione, linguaggio, pensiero», Il Mulino, Bologna, 1983 (parte prima, cap. 1-6).
- 2 - K. Koffka, «Principi di psicologia della forma», Boringhieri, Torino, 1970 (Cap. 1-7).

oppure uno (o più) dei seguenti testi:

- M. Cesa-Bianchi, A. Beretta, R. Luccio, «La percezione», Franco Angeli, Milano, 1987.
- W. Gerbino, «La percezione», Il Mulino, Bologna, 1983.
- D. Katz, «La psicologia della forma», Boringhieri, Torino, 1979 (Cap. 1-6).
- M.D. Vernon, «La psicologia della percezione», Astrolabio, Roma, 1968.
- J.E. Hochberg, «Psicologia della percezione», Martello, Milano, 1964.

Per il punto B:

- 1 - E. Cipolletti, «Il colore, sua visione e "misura"», La Tecnica, Milano, 1980.

- 2 - F. Metelli, «La percezione della trasparenza», Le Scienze, 1974.
- 3 - O. Da Pos, «Trasparenze», ICONE, Milano, (in corso di stampa).

Per il punto C:

- A. Michotte, «La percezione della causalità», Giunti-Barbera, Firenze (pp. 1-225).
- oppure:
- M.D. Vernon (a cura di), «Esperimenti sulla percezione visiva: 2. Aspetti dinamici e funzioni della personalità», Boringhieri, Torino, 1971 (pp. 56-82).

Per il punto D:

- F.A. Geldard, «Psicofisiologia degli organi di senso», Martello, Milano, 1972 (cap. 6,7,8).

*Modalità dell'esame:*

L'esame, in forma orale, inizia con la presentazione e discussione di un fenomeno o di una ricerca presentata dallo studente. A questo proposito si consigliano gli studenti di prendere accordi con il docente.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo nella sede di Palazzo Eca (via degli Obizzi, 23) del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DEL PENSIERO

docente: prof. ALBERTO MAZZOCCO

semestre: secondo

*Finalità del corso:*

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le informazioni fondamentali sui modi in cui lo studio della mente e dei processi cognitivi superiori è stato affrontato nell'ambito della psicologia sperimentale. Nella seconda parte verrà affrontato nello specifico il problema della possibilità/necessità di costruire un modello computazionale della mente in grado di direzionare la ricerca empirica e di interpretare i risultati all'interno di un quadro coerente.

*Programma del corso:*

1. Lo studio del pensiero:
  - introduzione storica;
  - la soluzione dei problemi;
  - i processi induttivi;
  - i processi deduttivi.
2. Un modello della mente:
  - l'ultima analogia: il computer;
  - computabilità e processi mentali;
  - logica e psicologia;
  - processi inferenziali e modelli mentali;
  - il problema della coscienza.

*Bibliografia per l'esame:*

## Parte 1:

- P. Legrenzi, A. Mazzocco, «Psicologia del pensiero», Giunti-Martello, Milano, 1975.  
K. Dunker, «La psicologia del pensiero produttivo», Giunti e Barbera, Firenze, 1969.

## Parte 2:

P. Johnson-Laird, «Modelli mentali», Il Mulino, Bologna, 1988.

N.B. Qualsiasi sostituzione dei testi dovrà essere preventivamente discussa con il docente. Per i frequentanti il testo di Dunker potrà essere sostituito da letture indicate dal docente nel corso delle lezioni.

*Modalità d'esame:*

Gli esami avranno forma orale. Per i frequentanti l'esame potrà avere forma scritta e modalità definite nel corso delle lezioni.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via Beato Pellegrino, 26, del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Insegnamento di  
PSICOMETRIA

docente: prof. LUIGI BURIGANA

semestre: secondo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

Nell'ambito della Psicologia viene registrata, da qualche tempo, una fruttuosa convergenza tra ricerca sperimentale e indagine speculativa di tipo matematico; sono venute costituendosi, in vari settori, interessanti formazioni teoretiche che pongono sotto nuova luce problemi ormai classici e consentono di affrontarli con una più articolata strumentazione logica. Fra i concetti matematici ricorrenti in tali teorizzazioni risultano per ora particolarmente frequenti quelli relativi alla Matematica Discreta e al Calcolo delle Probabilità.

Il corso di Psicometria viene inteso e impostato quale introduzione a queste tematiche; il suo programma si divide in due sezioni pressoché equivalenti per estensione, delle quali la prima considera alcuni modelli psicometrici con prevalente presenza di concetti della Matematica Discreta, mentre la seconda tratta di particolari nozioni del Calcolo Probabilistico rilevanti per la Psicologia.

Questa seconda parte riprende e sviluppa anche alcuni argomenti che lo studente ha già incontrato nel corso di Statistica Psicometrica; inoltre essa può servire quale introduzione ai metodi statistici per la ricerca psicologica, trattati nei corsi di Tecniche di Ricerca Psicologica e Analisi dei Dati (negli indirizzi di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e di Psicologia Clinica e di Comunità) e (in parte) nel corso di Tecniche Sperimentali di Ricerca (indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale).

*Programma del corso:*

- A. Strutture discrete  
— grafi, digrafi, reti

- strutture d'ordine (equivalenze, ordini totali, ordini deboli, ordini parziali, quasi-ordini, ordini di intervalli, semiordini, biordini)
- cenni sulle strutture algebriche (gruppi finiti, reticoli, algebre booleane).

## B. Calcolo delle probabilità

- fenomeni casuali e spazi di probabilità
- variabili casuali e distribuzioni su spazi euclidei
- leggi di probabilità notevoli (ipergeometrica, binomiale, binomiale negativa, Poisson; multinomiale; normale, chi-quadrato, gamma).

*Didattica integrativa*

In parallelo alle lezioni verranno svolte delle esercitazioni, su problemi applicativi e dimostrativi; nelle esercitazioni, condotte dal docente stesso del corso, sarà richiesta la partecipazione attiva dei frequentanti, con un impegno di due ore per settimana.

Gli studenti volenterosi saranno pure invitati a compiere, per piccoli gruppi, semplici ricerche bibliografiche e studi su alcuni significativi sviluppi matematici in seno alla psicologia sperimentale; gli argomenti verranno concordati con il docente, in considerazione degli interessi dei partecipanti e dei temi svolti a lezione; ogni gruppo di ricerca farà relazione dei risultati per iscritto e oralmente, di fronte agli altri studenti del corso. Tramite questa attività supplementare si intende illustrare l'interesse applicativo dei contenuti del corso.

*Bibliografia per l'esame:*

## Parte A:

- Wilson R.J. (1978). «Introduzione alla teoria dei grafi». Cremonese, Roma.  
Mendelson E. (1977). «Algebra di Boole». Etas Libri, Torino.  
Lombardo-Radice L. (1965). «Istituzioni di algebra astratta». Feltrinelli, Milano.

## e per consultazione:

- Mott J.L., Kandel A. & Baker T.P. (1986). «Discrete mathematics for computer scientists and mathematicians». Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.).  
Prather R.E. (1986). «Elements of discrete mathematics». Houghton Mifflin Co., Boston.  
Roberts F.S. (1976). «Discrete mathematical models». Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.).  
Ross K.A. & Wright C.R.B. (1988). «Discrete mathematics». Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.).

## Parte B:

- Burigana L. & Lucca A. (1979). «Dati casuali e leggi di probabilità». Cleup, Padova.  
Lipschutz S. (1977). «Calcolo delle probabilità». Etas Libri, Torino.

## e per consultazione:

- Feller W. (1968). «An introduction to probability theory and its applications». Wiley, New York.  
Ventsel E.S. (1983). «Teoria delle probabilità». Mir, Mosca.

*Modalità dell'esame:*

L'esame consisterà in una prova scritta che, se superata, potrà essere integrata da un colloquio, su richiesta dello studente. Chi non può frequentare è invitato ad un incontro con il docente, nell'orario settimanale previsto, almeno un mese prima della data stabilita per la prova.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

*docente:* prof. CARLO REMONDINO

*semestre:* primo

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Il corso tratta i problemi teorico-pratici della ricerca psicologica. Esso intende introdurre agli aspetti concreti della ricerca di laboratorio, senza per altro trascurare di dare l'indispensabile impostazione concettuale, generale e storica e senza omettere accenni alla ricerca in situazione aperta ed alla ricerca applicata.

Il programma esposto più avanti è dato solo a grandi linee, per poterlo mantenere flessibile ed adattabile ad eventuali interessi che potrebbero svilupparsi fra i frequentanti.

Presupposto per un'utile partecipazione al corso è l'aver superato i corsi di Psicologia generale, Statistica psicometrica, Lingua inglese, Psicometria.

*Programma del corso:*

1. Il problema della ricerca psicologica e dei suoi metodi.
2. I procedimenti empirici della psicologia.
3. I metodi quantitativi e i metodi della psicofisica classica, i metodi della psicofisica moderna, teorie recenti.
4. Applicazioni, studio di problemi particolari e di schemi di ricerca, discussione dei risultati.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni saranno svolte per quanto possibile con stile attivo, con l'ausilio di discussioni, di elaborazioni di dati sperimentali, con il ricorso ad esercizi facoltativi da sviluppare a casa.

*Seminari:*

Il corso sarà eventualmente integrato da seminari, che saranno attivati in funzione della richiesta degli studenti disposti a partecipare volontariamente.

Nei seminari sarà possibile effettuare, ed eventualmente far effettuare, esercizi e prove esemplificative non realizzabili in aula per motivi di durata, di complessità e di condizioni tecniche.

*Bibliografia per l'esame e testi consigliati per i seminari:*

Testi adottati per l'esame:

*Manning e Rosenstock*, «Psicofisica classica e scaling», O.S., Firenze, 1976.

*Selg e Bauer*, «I metodi di ricerca della psicologia», Giunti-Barbera, Firenze, 1976.

I due testi non coincidono, se non nelle grandi linee, con il programma, dal quale verranno integrati piuttosto che seguiti e ripetuti. Essi saranno comunque accettati come

base di preparazione all'esame per quegli studenti che sono impossibilitati a frequentare; i due testi non sono in alternativa, ma entrambi necessari per superare l'esame.

Testi consigliati per approfondimento e per i seminari:

*Babington-Smith, B.*, «Laboratory experiences in psychology», McGraw Hill, London, 1974.

*Barrat, P.E.H.*, «Bases of psychological methods», Wiley, New York, 1971.

*Burigana L.*, «Lineamenti del progetto psicofisico», Cleup, Padova, 1986.

*Gniech G.*, «Effetti disturbo nell'esperimento psicologico», Città Nuova, Roma, 1971.

*Guildford J.P.*, «Psychometric methods», McGraw Hill, New York, 1974.

*Johnson H. e Olso R.*, «Experimental design in psychology», Harper & Row, New York, 1971.

*Modalità dell'esame:*

L'esame sarà scritto, con eventuale integrazione orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo ECA, via degli Obizzi, 23 del Dipartimento di Psicologia generale.

## **INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

Lo Statuto fissa i seguenti otto insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione:

- Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)
- Psicologia dell'educazione
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
- Tecniche di osservazione del comportamento infantile
- Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
- Teoria e tecniche dei tests

Ciascuno di questi insegnamenti sarà attivato nell'anno accademico 1989-90.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (corso progredito)

*docente:* prof. FRANCESCA SIMION

*semestre:* secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Si assume, trattandosi di un corso progredito, che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi, le tecniche e conosca le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Scopo dell'insegnamento è quello di fornire un approfondimento delle tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano con particolare riferimento agli strumenti sui quali si fonda la conoscenza ed ai contenuti che ne derivano.

*Programma del corso:*

- a) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo.
- b) Strumenti su cui si basa la conoscenza e contenuti che ne derivano.
- c) Strumenti di osservazione del comportamento umano durante lo sviluppo.

*Bibliografia per l'esame:*

Data l'eterogeneità della preparazione degli studenti si rende necessario che tutti gli studenti abbiano una preparazione comune su un manuale, che tratti delle teorie dello sviluppo. Si consiglia di approfondire la preparazione su tale argomento servendosi dei seguenti testi:

*P. Miller*, «Teorie dello sviluppo psicologico», Il Mulino, Bologna.

*A. Berti, S. Bombi*, «Psicologia del bambino», Il Mulino, Bologna, 1985 (capp. 2 e 3).

Il programma d'esame prevede inoltre i seguenti testi:

- 1) *Benelli, B, D'Odorico, L., Levorato, C., Simion, F.*, «Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica», Giunti, Firenze, 1980.
- 2) *Bruner, J.*, «Psicologia della conoscenza», vol. 2, Armando ed.
- 3) *McGurk, H.*, «Crescita e cambiamento», Zanichelli, Bologna.
- 4) *Mecacci* (a cura di) «Vygotskij», Il Mulino, Bologna.

*Modalità d'esame:*

L'esame consisterà in una prova orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

docente: prof. PIETRO BOSCOLO

semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento di questa disciplina riguarda essenzialmente la problematica dell'insegnare-apprendere nella situazione scolastica: esso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la collaborazione dello psicologo con gli insegnanti.

*Programma del corso e lezioni:*

Le lezioni del corso verteranno sui seguenti temi:

- 1) Sviluppo e apprendimento: il contributo degli studi sullo sviluppo cognitivo all'intervento educativo e didattico.
- 2) Le differenze individuali nell'apprendimento.
- 3) Influenze culturali sullo sviluppo e l'apprendimento.
- 4) L'addestramento delle abilità di pensiero e di soluzione di problemi.
- 5) Il transfer dell'apprendimento e le abilità di studio.
- 6) La motivazione ad apprendere.
- 7) Il bambino e la lingua scritta.
- 8) Comprensione e produzione del testo scritto.
- 9) Interazione e comunicazione in classe.

*Didattica integrativa:*

Le lezioni saranno affiancate da un seminario, il cui argomento sarà fissato all'inizio del corso.

*Bibliografia per l'esame:*

La bibliografia per l'esame è costituita da un volume obbligatorio per tutti gli studenti e da un nucleo tematico (due volumi) a scelta. Il volume obbligatorio è:

Boscolo P., (1986) «Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi». UTET libreria, Torino.

I nuclei tematici sono i seguenti:

- a) Il pensiero di L.S. Vygotskij e i suoi sviluppi.  
Vygotskij L.S., (1974) «Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori». Giunti, Firenze, (oppure, dello stesso autore, «Il processo cognitivo». Boringhieri, Torino, 1980).
- Bruner J.S. (1988), «La mente a più dimensioni». Laterza, Bari.
- b) Il bambino e la lingua scritta.  
Ferreiro E., Teberosky A. (1985) «La costruzione della lingua scritta nel bambino». Giunti, Firenze.  
Formisano M., Pontecorvo C., Zuccheromaglio, (1986) «Guida alla lingua scritta». Editori Riuniti, Roma.
- c) Aspetti della comunicazione nella scuola.  
Lumbelli L. (1981) «Educazione come discorso». Il Mulino, Bologna.  
Lumbelli L. (1982) «Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola». Il Mulino, Bologna.
- d) La continuità educativa tra scuola materna e elementare.

Camaioni L., Pontecorvo C., Tassinari G., (a cura di) (1989), «La ricerca sulla continuità: metodi, condizioni e strumenti di una ricerca sperimentale nella scuola». La Nuova Italia, Firenze.

Pontecorvo C., (a cura di) (1989), «Un curriculum per la continuità educativa tra i quattro e gli otto anni». La Nuova Italia, Firenze.

Non è consentito modificare la bibliografia, se non previo accordo (non telefonico!) col docente.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame è orale e l'iscrizione avviene il giorno stesso della prova.

*Ricevimento studenti:*

Avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

docente: prof. MARIO CUSINATO

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso presenta l'ambito di studio e di ricerca riguardante le relazioni familiari nella giustificazione epistemologica, metodologica ed applicativa sia in senso preventivo che terapeutico.

*Programma del corso:*

- a) Presentazione critica di alcuni approcci particolarmente significativi allo studio delle relazioni familiari: evolutivo, psicoanalitico, comportamentale, transazionale, sistemico.
- b) Aree emergenti di ricerca: il conflitto coniugale, la salute familiare, comunicazione e informazione nel sistema familiare.
- c) Metodologie e tecniche di «assessment» delle relazioni coniugali e familiari.
- d) Aree di impegno applicativo: prospettive di prevenzione familiare e di terapia della famiglia.

*Lezioni e didattica integrativa:*

L'esigenza di abbinare l'acquisizione di conoscere con l'avvio all'addestramento professionale suggerisce di organizzare le lezioni accostando al momento espositivo un momento esperienziale:

- a) Utilizzazione di alcuni strumenti di «assessment» applicati ai propri vissuti familiari.
- b) Raccolta e analisi di vissuti familiari di giovani/adulti/anziani del proprio contesto.
- c) Esperienza di «role-playing» con un programma di prevenzione per coppie coniugali: esperienza, supervisione individualizzata e discussione in gruppo.

Così il corso prevede una prima parte di introduzione al programma, a cui fa seguito uno svolgimento differenziato con il seguente ritmo settimanale:

- a) Lezioni teoriche su particolari argomenti del programma che richiedono chiarimenti ed approfondimenti.
- b) Supervisione individualizzata delle esercitazioni in corso.
- c) Discussione comune per mettere in relazione quanto si sta studiando con quanto si sta sperimentando.

Per organizzare opportunamente lo svolgimento didattico si invitano gli studenti a scegliere tra queste tre modalità di partecipazione/preparazione all'esame:

- a) Partecipazione alle lezioni teoriche e alle esperienze pratiche (si tenga presente che per questa forma di partecipazione è richiesto un numero doppio di ore di quello normale).
- b) Partecipazione alle lezioni teoriche e non alle esperienze pratiche.
- c) Studio personale.

Chi sceglie la forma a) o la forma b) è invitato a notificarlo al docente durante il primo semestre con lettera scritta e l'indirizzo di: Piazza Cavour, 23.

#### Bibliografia per l'esame:

- a) Testi obbligatori per tutti:
  - *Cusinato M.*, (1988), «Psicologia delle relazioni familiari», Il Mulino, Bologna.
  - *L'Abate L.*, (1989), «Le risorse della famiglia. Prospettive di prevenzione primaria e secondaria», Il Mulino, Bologna.
  - *Hoffman L.*, (1984), «Principi di terapia della famiglia», Astrolabio, Roma.
- b) Testi riguardanti tematiche specifiche:
  - *Cigoli V., Galimberti G., Mombelli M.* (1988), «Il legame disperante: il divorzio come dramma di genitori e figli», Raffaello Cortina Editore, Milano.
  - *Cirillo S., Di Blasio P.* (1989). «La famiglia maltrattante. Diagnosi e terapia», Raffaello Cortina Editore, Milano.
  - *Weakland J.H., Herr J.J.* (1986), «L'anziano e la sua famiglia. Teoria e pratica dell'intervento psicologico», La Nuova Italia Scientifica, Roma.
  - *Yablonsky L.* (1988), «Padri e figli», Astrolabio, Roma.

#### Modalità dell'esame:

Per tutti una prova oggettiva scritta di 1 ora riguardante i concetti fondamentali del corso (oppure lettura e interpretazione di un protocollo).

##### Parte orale:

\* Per quanti hanno scelto la forma a): testi obbligatori e relazione delle esperienze pratiche.

\* Per quanti hanno scelto la forma b) e la forma c): testi obbligatori e due testi a scelta riguardanti specifiche tematiche.

#### Ricevimento degli studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

### Insegnamento di PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. GRAZIELLA FAVA VIZZIELLO	II
M-Z	prof. ANTONIO CONDINI	II

Corsi dei proff. **Graziella Fava Vizziello e Antonio Condini**

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Scopo del corso è di offrire un modello della strutturazione psicopatologica di cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori estrinseci (familiari, istituzionali, sociali e di organizzazione di servizi), modello mirato prevalentemente ad una attività clinica territoriale.

Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico a questo corso.

#### Programma del corso:

1. Parte istituzionale
  - Psicopatologia generale e semeiotica psicopatologica,
  - Psicopatologia e comunità.
  - Psicopatologia e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.
  - Psicopatologia della famiglia e della scuola.
  - Il rapporto psiche-soma nell'età evolutiva: dai problemi del prematuro all'espressione del disagio psichico su diversi assi.
  - La riabilitazione.
  - Psicomatosi, nevrosi, psicosi, patologia «border-line» nel bambino, adolescente e adulto.
2. Parte monografica
  - Si articolerà sull'organizzazione psichica del bambino nei diversi momenti: il feto e lo stato psico-fisico della madre, la creazione del legame madre-bambino, le disarmonie evolutive a struttura deficitaria o psicotica anche in presenza di problemi organici (epilessia, insufficienza mentale), disturbi delle funzioni, l'autismo.

#### Lezioni:

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva, sia sottoforma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo esperienze di tirocinio, sia sottoforma di partecipazione alla discussione di video-registrazioni.

#### Didattica integrativa:

Saranno possibili per una parte degli studenti esperienze pratiche guidate, sottoforma di colloqui e interviste o riprese video-registrate, che verranno poi discussi in sede seminariale con il docente.

Dal 23 al 29 ottobre '89 è previsto un corso di lezioni integrative tenuto dal prof. Palacios Espasa sugli interventi psicoterapeutici, ogni mattina dalle ore 9 alle 13. (Auletta di Psicologia, sede di Piazza Capitanato, 3; II Piano).

È previsto un corso di lezioni integrative tenuto dal prof. Emde, dal 27.11.89 all'1.12.89, sul tema: «La formazione del Superio nei primi anni di vita e sua incidenza nello sviluppo normale e patologico del bambino». (Ore 9-13 - Auletta di Psicologia).

#### Bibliografia per l'esame:

##### Testi obbligatori:

- *Ajuriaguerra J., Marcelli D.* (1984) «Psicopatologia del bambino», Masson, Milano.
- *Bergeret J.* (1982) «Psicologia patologica. Teoria e clinica», Masson, Milano.
- *Fava Vizziello G. e coll.* (1983) «Interventi di psicologia clinica in Neuropsichiatria Infantile», Masson, Milano.
- *Marcelli D., Braconnier A.* (1985) «Psicopatologia dell'adolescente», Masson Italia, Milano.

##### Testi consigliati per la preparazione:

- *Callari Galli M. e coll.* (a cura di): «Scegliendo la qualità», ed. Unicopli, Milano.
- *Kreisler L.* (1986) «Clinica psicosomatica del bambino psicosomatico», Cortina, Milano.
- *Pertegato, Gatti* (1987) «Dietro la maschera», Angeli, Milano.
- *Quadrio A., Fava Vizziello G., Mazzi A., Cudin G.* (1989) «Glossario» ed. Regione Veneto.
- *Schwing G.* (1988) «La pazzia e l'amore», ed. Del Cerro, Tirrenia, Pisa.
- *Semi A.* (a cura di), (1988) «Trattato di psicoanalisi», Cortina, Milano.
- *Stern D.N.* (1987) «Il mondo interpersonale del bambino», Boringhieri, Torino.

#### Modalità degli esami:

Il programma è, a partire dalla sessione estiva, solo quello dell'anno in corso. Fino a questa data possono essere utilizzati solo i programmi '88/'89 e '87/'88.

Gli esami sono orali nei limiti del possibile. La prenotazione va fatta mezz'ora prima dell'esame.

Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esami nella stessa sessione.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26 con la Prof. Fava e presso il Dipartimento di Pediatria in via Giustiniani, 3 con il Prof. Condini.

### Insegnamento di TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

docente: prof. LAURA D'ODORICO

semestre: primo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Si tratta di un corso essenzialmente di tipo metodologico, rivolto all'approfondimento delle tecniche di ricerca utilizzabili nello studio dello sviluppo infantile, con particolare riferimento alle tecniche di osservazione. Parte integrante del corso, accanto alla presentazione dei fondamenti teorici sottostanti all'utilizzazione delle tecniche osservative, sarà

lo studio e la valutazione delle sue applicazioni pratiche a varie tematiche di ricerca. All'interno del corso è prevista anche una parte pratica di addestramento all'uso delle più comuni tecniche di osservazione. Poiché nel corso viene presupposta una conoscenza approfondita delle caratteristiche fondamentali dello sviluppo infantile, si consiglia di seguire questo corso dopo «Psicologia dell'età evolutiva» (corso progredito).

#### Programma del corso:

1. Nozioni fondamentali di metodologia della ricerca in ambito evolutivo.
2. Caratterizzazione delle tecniche osservative in relazione alle altre tecniche sperimentali.
3. Presentazione dei vari tipi di osservazione (etologica, controllata, piagetiana, ecc.).
4. Presentazione delle varie fasi dell'osservazione e delle varie scelte operative possibili all'interno di ognuna di esse.
5. Caratteristiche specifiche delle tecniche osservative in particolari ambiti di ricerca, con particolare riferimento allo studio dello sviluppo delle prime relazioni sociali e allo studio della nascita della competenza comunicativa.
6. Analisi e valutazione di ricerche esemplificative che utilizzano il metodo osservativo.
7. Addestramento alla progettazione di ricerche con il metodo osservativo.
8. Applicazioni pratiche di alcune tecniche osservative a materiale videoregistrato.

#### Modalità di svolgimento delle lezioni:

Accanto alla presentazione e discussione dei fondamenti teorici e metodologici della tecnica di osservazione del comportamento infantile, è prevista la discussione di ricerche bibliografiche individuali e l'addestramento all'utilizzazione della tecnica di osservazione su materiale videoregistrato. La frequenza alle lezioni consentirà di usufruire di particolari modalità di esame e sarà quindi oggetto di verifica.

#### Bibliografia per l'esame (studenti NON frequentanti):

A: Testi relativi alle caratteristiche generali delle tecniche di osservazione come metodo di studio del comportamento infantile:

1. *Battacchi M.W.*, «Trattato Enciclopedico di Psicologia dell'età evolutiva, vol. I Concetti generali e metodologia della ricerca». Piccin, Padova.
2. *Camaioni L., Simion F.* (a cura di), «Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo», Il Mulino, Bologna (in corso di stampa).
3. *Camaioni L., Bascetta C.* «L'osservazione del bambino nel contesto educativo». Il Mulino, Bologna (capp. 1, 2, 3).

B: L'applicazione delle tecniche di osservazione:

1. *Camaioni L., Bascetta C.*, «L'osservazione del bambino nel contesto educativo», Il Mulino, Bologna. (Capitolo 4).
2. *Zambelli F.*, «L'osservazione e l'analisi del comportamento», Patron, Bologna. (Appendice).
3. *Schaffer H.*, «L'interazione madre-bambino, oltre la teoria dell'attaccamento», F. Angeli, Milano (4 capitoli a scelta fra i seguenti: Parte III: capp. 3, 4, 5; Parte IV: capp. 3, 4, 5; Parte V: capp. 1, 2, 3).

#### Modalità dell'esame (Studenti NON frequentanti):

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta tendente ad accertare la preparazione acquisita dallo studente sui concetti più generali presentati nei testi relativi al punto A e la capacità di progettare le varie fasi di una ipotetica ricerca da

condursi tramite il metodo osservativo. Coloro che avranno ottenuto la sufficienza nelle prove scritte saranno ammessi a sostenere la prova orale sui testi relativi al punto B.

*Bibliografia per l'esame* (studenti FREQUENTANTI):

1. Appunti dalle lezioni.
2. Articoli da concordarsi con il docente durante lo svolgimento del corso.
3. *Camaioni L., Simion F.* (a cura di), «Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo», Il Mulino, Bologna (in corso di stampa).

*Modalità dell'esame* (Studenti FREQUENTANTI):

Gli studenti frequentanti verranno valutati tramite 3 esercitazioni scritte che si svolgeranno ad intervalli regolari durante il corso. Il superamento delle prove è il requisito per l'ammissione alla prova orale, che consisterà nella discussione delle scelte operative compiute nella prova pratica e dei contenuti presentati nel testo indicato al punto 3.

Insegnamento di  
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

*docente:* prof. ALBINA LUCCA

*semestre:* secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Lo scopo principale che questo corso si propone è di introdurre lo studente alla progettazione di ricerche in Psicologia, con particolare riferimento alla Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, e ai procedimenti di analisi dei dati osservativi in tali ambiti.

Gli argomenti riguardano l'esame dei concetti fondamentali e delle strategie d'indagine caratteristiche della ricerca psicologica e la presentazione di metodologie quantitative, sia per ricerche su gruppi che su soggetto singolo, attribuendo adeguata rilevanza alla valutazione e misura dello sviluppo e/o del cambiamento.

Vengono poi esaminati alcuni esempi di ricerche effettivamente svolte nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione allo scopo di illustrare il significato e l'efficacia delle diverse tecniche di ricerca e di analisi.

I contenuti del corso in oggetto sono stati scelti tenendo conto dei temi che caratterizzano le discipline facenti parte dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione ed in coordinamento con gli argomenti degli altri corsi di carattere metodologico.

Si consiglia agli studenti dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione di seguire questo corso dopo aver sostenuto, oltre all'esame di Statistica Psicometrica, possibilmente anche quelli di Metodologia delle Scienze del Comportamento, di Teoria e tecniche dei tests, di Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito) e di Psicologia dell'educazione.

*Programma del corso:*

A.

1. Analisi dei problemi concernenti la formulazione e la realizzazione di un disegno sperimentale e studio della validità di questa forma di indagine e di forme di ricerca alternative rispetto ad essa.  
Introduzione alla teoria del disegno sperimentale.

2. Disegno sperimentale in contesti fattoriali lineari.  
Analisi dell'effetto indotto da un singolo fattore su una variabile osservativa normale. Valutazione degli effetti di due o più fattori tra cui esistono relazioni simmetriche oppure forme di gerarchia di varia complessità.  
Metodi di comparazione multipla: confronti a posteriori sugli effetti principali e sulle interazioni
  3. Modelli log-lineari per lo studio di variabili osservative a categorie nominali e/o ordinali, con particolare riferimento alla misura dello sviluppo e del cambiamento.
  4. Modelli a tratti latenti con particolare riferimento a quello di Rasch per lo studio del cambiamento per variabili qualitative.
  5. Disegno sperimentale su soggetto singolo.  
Strategie per la valutazione di variabili in relazione alla dimensione temporale.
- B.
- Analisi di specifici disegni di ricerca relativi a studi pubblicati in «Reports» dei Dipartimenti psicologici, nei «Contributi di Psicologia» e in Riviste di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione.

*Lezioni:*

Saranno oggetto delle lezioni tutti gli elementi fondamentali dei punti del precedente programma.

*Didattica integrativa:*

Nel corso verranno svolte esperienze pratiche guidate consistenti in esercitazioni e seminari.

Le esercitazioni concerneranno principalmente applicazioni delle principali tecniche di analisi presentate nelle lezioni. È previsto che una parte di esercitazioni, se si potranno svolgere presso il Centro di Calcolo della Facoltà, riguardi l'elaborazione di dati mediante calcolatore, sulla base dei principali «programmi» relativi ai modelli indicati nella parte A (punti 2 e 3).

Al corso faranno capo due seminari concernenti tecniche di ricerca; un seminario riguarderà ricerche su gruppi e l'altro si riferirà a studi su soggetto singolo.

Si fa presente l'utilità di seguire, oltre alle lezioni, anche queste attività didattiche integrative, per le quali, almeno in parte, se le condizioni organizzative lo permetteranno, è previsto anche l'intervento di «esperti», che operano in strutture esterne (come le USSL, ecc.).

*Bibliografia per l'esame:*

Parte A

Punti 1 e 2

*Lucca A., Burigana L.* (1980), «Disegni sperimentali e analisi statistica». Cleup, Padova.

Appunti delle lezioni.

Per consultazione:

*Skye S.* (1987) (ed.), «Theory construction and data analysis in the behavioral sciences». Jossey-Bass, San Francisco.

*Cozby P.C.* (1985), «Methods in behavioral research». Mayfield Publ. Co., Palo Alto.

*Keppel G.* (1979), «Design and analysis». Prentice-Hall, Englewood Cliffs, N.J.

*Kirk R.E.* (1982), «Experimental design: procedures for the behavioral sciences».

Brooks-Cole, Belmont, C.A.

Miller R.G. (1985), «Simultaneous statistical inference». Springer Verlag, New York.

Punto 3

Lucca A., «Introduzione all'analisi secondo modelli log-lineari come strategia per la valutazione dello sviluppo e del cambiamento». (in preparazione).

Cristante F., Lucca A. (1987), «Item analysis: an approach using log-linear models for the study of cross-classified tables», "Quaderni di Psicologia", 11, Patron, Bologna.

Appunti delle lezioni

Per consultazione:

Andersen E.B. (1979), «Discrete statistical models with social science applications», North-Holland, Amsterdam.

Agresti A. (1984), «Analysis of ordinal categorical data». Wiley, New York.

Green J.A. (1988). «Log-linear models of cross-classified ordinal data: applications in developmental research». "Child Development" 59,1-25.

Punto 4

Lucca A., «Modelli a tratti latenti per lo studio del cambiamento per variabili qualitative» (in preparazione).

Cristante F., Lucca A. (1989). «Il modello logistico di Rasch e l'analisi di prove per la misura dello sviluppo del pensiero logico». "Contributi di Psicologia". Upsel, Padova.

Appunti delle lezioni.

Per consultazione:

Andrich D. (1988). «Rasch models for measurement». Sage, Newbury Park.

Punto 5

Lucca A., «Introduzione all'analisi dei dati su soggetto singolo» (in preparazione).

Kazdin A.E. (1976), Statistical analyses for single-case experimental designs. In M.

Hersen, D.H. Barlow. «Single-case experimental designs: strategies for studying behavior change». Pergamon, New York.

Appunti delle lezioni

Per consultazione

Edgington E.S. (1980), «Randomization tests». Marcel Dekker, New York.

Kratochwill T.R. (1978) (ed.), «Single-subject research: strategies for evaluating change». Academic Press, New York.

Kazdin A.E. (1982), «Single-case research designs: methods for clinical and applied settings». Oxford University Press, New York.

Parte B

I «reports» e gli articoli su riviste (anche in lingua inglese) verranno segnalati durante lo svolgimento dell'attività didattica.

Modalità dell'esame:

L'esame consiste in una prova scritta in cui vengono posti allo studente alcuni quesiti e presentati alcuni problemi da risolvere relativi ai punti fondamentali di tutto il programma. Tale prova, se superata, può essere integrata da un colloquio.

L'iscrizione all'esame deve essere fatta per iscritto, da 15 a 10 giorni prima dell'esame stesso.

Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E  
DI VALUTAZIONE SCOLASTICA

docente: prof. RAFFAELLA SEMERARO

semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Questo insegnamento si propone di portare a conoscenza dello studente le tematiche pedagogiche connesse ai processi di istruzione. Verranno analizzati i problemi generali di natura educativa e formativa che sono presenti nelle varie fasi dell'età evolutiva e nei vari livelli di scuola.

L'insegnamento si colloca, infatti, nelle aree di interesse riguardanti le scienze dell'educazione e contribuisce alla formazione dello studente in psicologia ponendolo a contatto con i problemi che possono riguardare la possibile esplicitazione della sua professionalità nel campo educativo e scolastico.

Le questioni pedagogiche che contribuiscono alla maggiore chiarificazione dell'operatività psicologica nella scuola, vanno collocate nella più vasta analisi degli eventi educativi presenti nei contesti sociali. In specifico, verranno analizzate le problematiche che si riferiscono ai rapporti tra processi di formazione culturale nella scuola (insegnamento), processi evolutivi della conoscenza e dello sviluppo di soggetti e gruppi (crescita culturale e psicosociale degli allievi), così come essi vanno contemplati nella prospettiva della loro interazione. Questa interazione apre alla necessità di comprendere il significato della progettazione didattica globale (programmazione scolastica), che costituisce la qualità del contesto delle relazioni interpersonali e culturali nella scuola, e designa, o meno, una organizzazione coerente di metodi, strumenti e produzioni nel contesto scolastico.

In questa ottica vanno anche considerate le variabili che in tale progettazione generale occorre contemplare per l'apertura delle relazioni tra scuola, società ed ambiente.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei soggetti, andranno considerate le tematiche peculiari connesse alla crescita conoscitiva e socioemotiva degli allievi, perché venga compresa la profonda interazione esistente tra la qualità dell'insegnamento ed i problemi dell'evoluzione culturale dei soggetti che vivono i processi di apprendimento. Tale interazione rientra nel quadro delle problematiche riguardanti il curriculum, nell'accezione complessa di questo termine che porta ad analizzare le dinamiche che dipendono dall'incontro tra processi di trasmissione culturale presenti nella scuola, processi di elaborazione che riguardano la formazione dei soggetti in età evolutiva, processi didattici, aspetti di relazione tra cultura scolastica e problematica sociale. Tali tematiche vengono particolarmente evidenziate nella loro importanza nelle fasi della valutazione scolastica, in cui si esplicita, o meno, la presenza di una sensibilità psicopedagogica riguardante l'insegnare e l'apprendere nella scuola.

Programma del corso:

Nella parte riguardante la trattazione teorica dei problemi, verranno considerate le moderne prospettive con cui affrontare le questioni pedagogiche che riguardano l'istruzione.

Verranno analizzate le diverse ottiche di giustificazione dell'attività curricolare, nell'analisi delle modalità di progettazione educativa che riguardano l'insegnamento, la crescita culturale dei soggetti, la qualità delle informazioni scolastiche, i criteri di organizzazione del lavoro a scuola, i rapporti tra questo complesso di attività con il contesto storico, socioculturale ed educativo.

Il programma si articola in tre parti tra loro connesse.

*Nella prima parte* (parte A), verranno affrontati i problemi che si riferiscono ai processi di istruzione, considerati sia in rapporto alle trasformazioni sociali, sia in rapporto alla problematica del curricolo, nell'analisi delle sue componenti socioculturali, metodologiche, operative.

*Nella seconda parte* (parte B), verrà considerata la progettazione didattica e l'analisi delle variabili che concorrono alla programmazione dell'attività scolastica. Verranno analizzati i ruoli ed i comportamenti degli insegnanti per quanto riguarda la trasmissione dei contenuti culturali, le modalità di informazione, formazione e comunicazione a scuola. Verranno inoltre rilevate le disarmonie esistenti tra la prospettiva pedagogica della programmazione scolastica ed i fenomeni che caratterizzano la scuola reale.

*Nella terza parte* (parte C), si rileverà il rapporto esistente tra poposte formative e processi di sviluppo dell'allievo, in relazione ai problemi della valutazione scolastica.

A conclusione del corso verranno discusse le connessioni esistenti tra un approccio pedagogico ed un approccio psicologico ai problemi dell'istruzione.

#### Lezioni:

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche proposte nel corso. Durante le lezioni verranno esaminate, con gli studenti, le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca.

#### Didattica integrativa:

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione e seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e verranno concordate con il docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive.

Un seminario sulle relazioni tra *Curricolo e processi di costruzione della conoscenza a scuola* verrà svolto in collaborazione con la dott.ssa Lucia Mason.

Il periodo di svolgimento, il programma specifico, le modalità di iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

#### Bibliografia per l'esame:

Parte A: Istruzione e problematica del curricolo.

Pontecorvo C., Fusè L. (1981), «Il curricolo: prospettive teoriche e problemi operativi», Loescher, Torino.

Mason L., (1989) «Curricolo, cognizione, conoscenza». Clueb, Bologna.

Parte B: Progettazione didattica e programmazione scolastica.

Pellerey B. (1979), «Progettazione didattica». SEI, Torino.

Semeraro R. (1982), «L'interdisciplinarietà nell'insegnamento». Le Monnier, Firenze.

Parte C: La valutazione scolastica.

Calonghi L., (1983) «Valutare». De Agostini, Novara.

oppure

Gattullo M., (1987) «Voti, test, schede. Ricerche sulla valutazione scolastica». La Nuova Italia, Firenze.

#### Modalità dell'esame:

L'esame non potrà essere svolto, senza che lo studente abbia *prima* sostenuto l'esame dell'insegnamento di *Pedagogia* (opzionale del biennio del Corso di Laurea in Psicologia).

L'esame si svolge oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza, da parte dello studente, di cinque tra i testi indicati nella bibliografia per l'esame. Lo studente potrà approfondire, a scelta, la propria preparazione con l'analisi di uno o più testi facoltativi indicati durante il corso.

Le iscrizioni all'esame avverranno con prenotazione telefonica da parte dello studente presso la segreteria del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitaniato, 3 (tel. 049/8752223) con inizio dieci giorni prima e chiusura quattro giorni prima di ciascun appello d'esame.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitaniato, 3 (tel. 049-8752223), secondo l'orario stabilito.

### Insegnamento di TEORIA E TECNICHE DEI TESTS

*docente:* prof. LUIGI PEDRABISSI

*semestre:* primo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Il corso si propone essenzialmente un duplice obiettivo: da una parte quello di analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test come mezzi tecnici di misura in psicologia (modellistica psicologica sottesa, problematiche teoriche e questioni psicologiche relative ai comportamenti che vengono valutati ecc.); dall'altra, quello di fornire ai futuri psicologi ed operatori psico-sociali gli strumenti metodologici per una necessaria e corretta valutazione dei test psicologici, nonché per una adeguata interpretazione e per un utile uso dei loro risultati in campo diagnostico-applicativo. Ciò è reso possibile dalla conoscenza delle modalità e dei criteri di costruzione dei test, dei risultati che da essi è lecito attendersi, delle loro potenzialità e dei loro limiti specifici.

A tale scopo verranno approfonditi alcuni principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibilità, validità, interpretazione dei punteggi ecc.) ed anche le questioni relative alla definizione di un campione di comportamento, alla taratura e standardizzazione di un reattivo psicologico.

Infine, in una fase applicativa, gli studenti che lo vorranno potranno esercitarsi in una ricerca sperimentale di misurazione di alcuni aspetti psico-comportamentali in funzione di specifiche e determinate variabili indipendenti.

#### Programma del corso:

##### Parte I

Il problema della quantificazione e della misurazione in psicologia. Natura e uso dei test psicologici. Implicazioni etico-sociali dell'uso dei test. Le proprietà metrologiche dei test: interpretazione dei punteggi, le norme, misura e interpretazione della attendibilità e

della validità, standardizzazione e taratura. La classificazione dei reattivi psicologici. Presentazione e analisi di alcuni test paradigmatici. Esempi di applicazione.

#### Parte II

L'uso dei test nei campi di intervento dello psicologo, con particolare riferimento all'ambito clinico e a quello scolastico. Problemi di psico-diagnostica, anche in riferimento al problema dello studio, del recupero e dell'integrazione dei soggetti portatori di handicap. Analisi e valutazione degli strumenti dell'indagine psicologica: il colloquio, i test, i questionari, gli inventari, l'osservazione diretta.

#### Bibliografia per l'esame:

- Anastasi A. (1981), «I test psicologici». F. Angeli, Milano. (dall'inizio fino a pag. 404, da pag. 436 a pag. 524, da pag. 725 a pag. 763).
- Pedrabissi L., Soresi S., Trotta A. (1988), «Appunti di teorie e tecniche dei test». Erip Editrice, Pordenone.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Tiberi E., Pedrabissi L. (1988), «Caratteristiche emozionali degli Italiani». Giuffrè Editore, Milano.
- Celi F., Pedrabissi L., Perini S. (1984), «Il parlare appreso». Unicopli, Milano.
- Del Corno F., Lang. M. (a cura di), (1989), «Psicologia clinica», vol. 3°, «La diagnosi testologica». F. Angeli Editore, Milano.

Per approfondimento:

- Rubini V. (1975), «Le basi teoriche del testing psicologico», Patron, Bologna.
- Cornoldi C., Soresi S. (1980), «La diagnosi psicologica delle difficoltà di apprendimento». Erip Editrice, Pordenone.

#### Modalità di svolgimento dell'esame:

L'esame si svolgerà sostanzialmente in forma orale, e conterà di due parti:

1. Il candidato, preliminarmente, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere per iscritto alcuni problemi matematico-statistici relativi ai procedimenti testistici di misurazione e al calcolo dei coefficienti di attendibilità e di validità degli item e del test, all'analisi della dimensionalità fattoriale dei test e degli item (nell'ambito di tale breve e introduttiva prova scritta non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di interpretarle e di servirsene).
2. Il superamento di questa prima parte condiziona la prosecuzione dell'esame, che si completerà con una serie di domande sulla natura e sulla classificazione dei test, sul loro uso, sui problemi metodologici della loro costruzione, ecc. (vedere argomenti e bibliografia del corso).

Gli studenti che volessero esercitarsi nella soluzione di problemi matematico-statistici relativi agli strumenti di misura in psicologia potrebbero servirsi delle seguenti guide:

- Padovani F., Rubini V. (1975), «Problemi applicativi della teoria del testing psicologico». Cleup, Padova.
- Trotta A., (1983), «Esercitazioni statistiche di teorie e tecniche dei test», International House of Padua, Padova.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

## INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Secondo lo Statuto, nel triennio di indirizzo lo studente sosterrà 13 esami, dei quali 8 sono i «costitutivi» per l'indirizzo prescelto, e 5 sono «opzionali».

Gli 8 esami costitutivi per l'indirizzo di «Psicologia clinica e di comunità» sono elencati in p. 8; a questi va aggiunto l'insegnamento di «Psicopatologia generale e dell'età evolutiva», che è costitutivo per l'indirizzo di «Psicologia dello sviluppo e dell'educazione» e che il Consiglio di Corso di Laurea ha fissato come necessario anche per gli studenti del presente indirizzo; il medesimo Consiglio, considerate le peculiarità di tali esami e le propedeuticità fra essi, suggerisce agli studenti di affrontarli nel seguente ordine:

#### Terzo Anno:

Teorie e tecniche dei tests di personalità  
Psicologia dinamica (corso progredito)  
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva  
Teorie e tecniche del colloquio psicologico

#### Quarto Anno:

Psicofisiologia clinica  
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
Psicologia di comunità

#### Quinto Anno:

Psicologia clinica

Il Consiglio suggerisce inoltre di scegliere i restanti 4 esami opzionali fra i seguenti insegnamenti costitutivi di altri indirizzi o complementari, pure suddivisi per anno di corso:

#### Terzo Anno:

Tecniche di indagine della personalità  
Psichiatria  
Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

#### Quarto Anno:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
Neuropsicologia  
Criminologia  
Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati

#### Quinto Anno:

Neuropsichiatria infantile  
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DINAMICA (corso progredito)

*docente:* prof. AGOSTINO RACALBUTO

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il programma riguarda due temi che la psicoanalisi come pratica clinica propone come centrali: la tecnica del trattamento psicoanalitico e la concezione psicodinamica della psicopatologia.

Sia il corso delle lezioni che i testi indicati per l'esame hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; non hanno naturalmente la pretesa di insegnare a esercitare una forma di psicoterapia o a formulare diagnosi psichiatriche: per acquisire tali competenze sono necessarie, come è noto, appropriate modalità di addestramento pratico da acquisire in altre sedi.

La disciplina propedeutica a questo insegnamento è «Psicologia dinamica - base». «Psicologia dinamica - corso progredito» è propedeutica per le discipline di carattere clinico ad impostazione psicodinamica.

*Programma del corso e lezioni:*

La trattazione della tecnica farà perno su alcuni concetti basilari: presa in carico, contratto, «setting», associazioni libere, resistenze, neutralità, astinenza, attenzione fluttuante, transfert e controtransfert, interpretazioni, empatia, durata e termine del trattamento.

La trattazione della psicopatologia prenderà le mosse da una ricognizione dell'antinomia normalità-patologia secondo un'angolatura che, a partire da S. Freud e M. Klein, ne rivoluziona i parametri usuali. Verranno presi in esame i quadri principali delle nevrosi, delle psicosi, dei casi limite, della psicosomatica, della psicopatologia infantile, secondo un'ottica che concepisce il sintomo non come una semplice conseguenza del disturbo, bensì come una costruzione che possiede una inconsapevole ma precisa intenzionalità all'interno di una situazione intrapsichica in cui entrano in gioco conflitti, difese, difficili equilibri tra le diverse strutture della mente. Il riferimento allo sviluppo e al concetto di regressione è una delle costanti fondamentali della concezione psicodinamica della patologia.

*Didattica integrativa:*

La dott.ssa Franca Munari svolgerà un ciclo di lezioni integrative sulle condizioni che durante il primo anno di vita possono configurarsi come rischio per una evoluzione psicopatologica ed in particolare psicotica.

La dott.ssa Cristina Esposito svolgerà un ciclo di lezioni integrative sulla psicopatologia infantile ascrivibile, quanto alla sua probabile insorgenza, ad un'età meno precoce e che si configura più spesso come terreno predisponente a evoluzioni nevrotiche o perverse.

*Bibliografia per l'esame:*

Testi base:

1) Greenson R. «Tecnica e pratica psicoanalitica». Feltrinelli, Milano.

L'opera di Greenson propone una discussione aperta sulla teoria e sulla tecnica

psicoanalitica, prendendo spunto anche da numerosi esempi clinici, attraverso i quali l'autore offre una modalità di analisi di determinati fenomeni psichici dei pazienti.

Nel testo sono illustrati i principi teorici di base, confrontati con i problemi della resistenza e del transfert e con un inquadramento clinico dell'intera situazione analitica.

2) *Semi A.A.*, (a cura di), «Trattato di psicoanalisi», (2° vol.), Cortina ed., Milano. (Cap. 3 (Isteria); cap. 4 (Fobie); cap. 5 (Neurosi ossessive); cap. 6 (Perversione); cap. 8 (Modelli di casi limite); cap. 10 (Personalità psicotiche); cap. 11 (Modelli di depressione). Di questo volume del trattato sono stati selezionati quei capitoli, scritti da differenti autori, che meglio permettono lo studio e la comprensione dei singoli quadri diagnostici secondo un'ottica psicoanalitica).

3) Lo studente inoltre dovrà studiare uno dei libri sottoindicati a sua scelta.

A) *Lebovici S.* (1983): «I sentimenti di colpa nel bambino e nell'adulto», Feltrinelli, Milano.

È un testo di lettura abbastanza agevole in cui i sentimenti di colpa fanno da filo conduttore per ripercorrere le tappe dello sviluppo normale in cui la dimensione della colpa contribuisce a costruire le basi della «moralità» del bambino, dell'adolescente e dell'adulto e può d'altro lato rivestire un ruolo più o meno determinante nella genesi delle nevrosi, delle perversioni, delle psicosi. Interessanti considerazioni vengono svolte circa i rapporti tra i sentimenti di colpa e lo sviluppo della cultura e della civiltà.

B) *Chasseguet-Smirgel J.*: (1987) «Creatività e perversione», Cortina, Milano.

È uno scritto che affronta il problema della creatività (in particolare artistica) in rapporto alla perversione: due termini che, a un primo approccio, sembrano antitetici, ma di cui è anche possibile rintracciare zone di confine e aree di sovrapposizione. È un testo scritto in maniera piacevole e accattivante; non sempre facile tuttavia sul piano concettuale. Vi sono illustrati con efficacia alcuni frammenti di casi clinici, ma il testo è soprattutto una riflessione sulla cultura ancora prima che un contributo a un tema di psicopatologia. Di particolare interesse la distinzione-contrapposizione tra pregenitalità e genitalità.

C) *Green*, «Narcisismo di vita. Narcisismo di morte», Borla, Roma.

L'autore, uno dei più noti psicoanalisti francesi, affronta la complessa tematica del narcisismo, a partire da una impostazione rigorosamente freudiana. La nozione di narcisismo viene vista sia come fenomeno indispensabile dello sviluppo verso la relazione d'oggetto, sia come aspetto di sofferenza psicopatologica di varia entità e natura. Il testo risulta di una discreta complessità ma molto ricco di spunti a chi voglia farne un'attenta lettura.

D) *Bergeret*, «Depressione e casi limite», Il Pensiero Scientifico Editore, Roma.

Si tratta di un volume di agevole lettura che affronta i temi della psicopatologia delle depressioni e dei cosiddetti «casi limite». Particolarmente interessante risulta la sottolineatura degli effetti depressivi che nelle forme di depressione sono avvertiti: le situazioni «casi limite» sono invece strutturazioni caratteriali la cui organizzazione difensiva ruota attorno all'evitamento del «buco nero» della depressione.

E) *Khan*, «Le figure della perversione», Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo che affronta il tema delle relazioni perverse a partire dalla impostazione winnicottiana. Mentre particolarmente interessanti risultano gli indici relazionali che l'autore è stato capace di reperire nella messa a confronto tra una relazione d'amore genitale e una relazione perversa. Un altro contributo originale del testo è l'analisi dettagliata dell'effetto pervertitore sugli adolescenti da parte dell'adulto perverso.

F) *Shapiro*, «Stili nevrotici», Astrolabio, Roma.

L'autore affronta nel testo le caratteristiche modalità di funzionamento relazionale, difensivo, del pensiero, inerenti alle varie forme di nevrosi. È un testo molto chiaro e ricco di esemplificazioni cliniche che illustrano efficacemente quanto descritto su un piano più prettamente teorico.

G) *Ammon*, «Psicosomatica», Borla, Roma.

È un testo che affronta il tema della sintomatologia psicosomatica da una prospettiva psicoanalitica. I disturbi psicosomatici vengono considerati come conseguenza di un difettoso sviluppo dell'Io («buco dell'io») in relazione alle prime vicende relazionali madre-bambino. Alcune esemplificazioni cliniche illustrano gli aspetti teorici esposti, rendendo lo scritto non sempre di facile lettura, più comprensibile e vivo.

H) *Pao*, «Disturbi schizofrenici», Cortina, Milano.

Si tratta di uno dei pochi esempi di interpretazione psicoanalitica della schizofrenia e in generale della psicosi. Il testo propone un modello dettagliato dello sviluppo del sintomo schizofrenico a partire da una situazione conflittuale che l'Io del soggetto non è mai stato in grado di elaborare.

I) *Saraval A.*, (a cura di) «La seduzione», Cortina, Milano.

Si tratta di una raccolta di saggi di vari autori sulla seduzione, all'interno della teoria e della pratica psicoanalitica.

L) *Racalbuto A.*, *De Zordo M.R.*, (a cura di) «Il simbolo fra Pathos e Logos», Lubrina.

Il testo raccoglie una serie di contributi di diversi autori sul ruolo del simbolo in psicoanalisi, sulla formazione del processo di simbolizzazione e sulla funzione che l'uso dei simboli ha per l'uomo.

#### Modalità dell'esame:

La partecipazione all'esame di Psicologia dinamica progredito prevede obbligatoriamente le seguenti modalità di iscrizione. Il candidato dovrà far pervenire una scheda di iscrizione con le proprie generalità nell'apposita cassetta nella sede centrale, oppure tramite telegramma da indirizzare al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Beato Pellegrino 26). L'iscrizione all'esame dovrà pervenire entro quindici giorni dalla data stabilita per l'appello. Una settimana prima dell'esame saranno esposte le liste dei candidati nella sede Eca, nell'albo di Facoltà, nella sede dipartimentale. Gli esami si terranno di venerdì e qualora risultassero più di cento iscrizioni per ogni singolo appello il numero eccedente sarà spostato al venerdì o ai venerdì successivi, secondo una distribuzione decisa dai docenti e comunque fino all'esaurimento delle prenotazioni. Lo studente avrà un'unica possibilità di prenotazione per ogni appello.

#### Ricevimento studenti:

Il titolare del corso riceve settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Beato Pellegrino, 26).

Insegnamento di  
PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. EZIO SANAVIO	I
M-Z	prof. ADRIANA LIS	I

Corso del prof. **Ezio Sanavio**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso ha carattere eminentemente sintetico delle varie conoscenze acquisite nel triennio di indirizzo per un loro utilizzo nel lavoro clinico. Nel corso verranno inoltre illustrati fondamenti e modelli teorici dell'intervento psicoterapeutico di carattere individuale, con particolare riferimento alla psicoterapia cognitivo-comportamentale. Ulteriori finalità del corso sono: a) creare l'opportunità di una presa di contatto diretta e personale dello studente con il lavoro clinico e di una frequenza guidata e protetta in servizi di psicologia in ambito pubblico («esternato»); b) delucidare le caratteristiche fondamentali della deontologia professionale nel lavoro clinico; c) illustrare le principali caratteristiche del lavoro dello psicologo clinico nei servizi pubblici sulla base della discussione delle attività di esternato dei frequentanti il corso.

L'insegnamento è collocato al 5° anno e presuppone le conoscenze relative a tutti gli altri insegnamenti fondamentali del triennio. Date le caratteristiche cliniche dei contenuti del corso e le particolari modalità di svolgimento, è caldamente raccomandata una frequenza continuativa sia per le lezioni che per le attività integrative.

*Programma del corso, lezioni e didattica integrativa:*

Il corso prevede (1) una parte istituzionale, (2) una parte monografica, (3) una revisione periodica delle attività di esternato (o attività sostitutive), (4) una revisione periodica di una micro-ricerca bibliografica di carattere personale.

Parte istituzionale - Sarà rivolta ad illustrare confini e caratteristiche della psicologia clinica e della relativa professionalità. Sarà pure trattato il problema della psicoterapia e della pluralità attuale di modelli psicoterapeutici. Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione complessiva del caso, all'esame della cartella clinica, alla stesura di una sintesi, ai criteri di indicazione dei differenti tipi di intervento psicoterapeutico.

Parte monografica - Sarà dedicata ad illustrare i fondamenti teorici e metodologici della psicoterapia cognitiva e comportamentale e ad una rassegna di alcune sue aree di impiego.

Attività di «esternato» - Ad inizio del corso lo studente prenderà visione presso la Segreteria del Corso di Laurea delle opportunità di «esternato» presenti e procederà agli opportuni contatti per iniziare la frequenza in una struttura pubblica. Lo studente riferirà il lavoro d'esternato in atto durante gli «incontri di revisione» periodicamente previsti all'interno del corso. Alla fine del periodo d'esternato stenderà una relazione finale conforme alle indicazioni che troverà indicate presso la Segreteria del Corso di Laurea.

Gli studenti lavoratori che fossero nell'impossibilità di frequentare gli esternati previsti sono invitati a concordare con il docente - nelle prime settimane del corso - modalità

alternative per svolgere esperienze di carattere professionalizzante presso strutture pubbliche.

Micro-ricerca bibliografica - Scopo di tale attività è incoraggiare la familiarità con le principali riviste internazionali di psicologia clinica e psicoterapia presenti nella biblioteca inter-dipartimentale, riviste che potranno costituire fonti di riferimento per il futuro aggiornamento scientifico e professionale. Lo studente prenderà in esame, fin dalle prime settimane del corso, gli ultimi fascicoli delle principali riviste di psicologia clinica e psicoterapia presenti nella biblioteca interdipartimentale. Procederà quindi ad identificare due o più articoli relativi ad un medesimo e circoscritto argomento di sua libera scelta - argomento sempre sganciato con chiarezza dagli interessi di tesi - e procederà agli approfondimenti personali che più riterrà opportuni. Periodicamente discuterà lo sviluppo del proprio lavoro in appositi incontri di revisione previsti all'interno del corso. Alla fine stenderà una relazione di 2 cartelle dattiloscritte.

Gli studenti lavoratori che avessero gravi impedimenti alla frequenza regolare del corso troveranno un elenco delle principali riviste di psicologia clinica (curato dal prof. Battacchi) a p. 85-86 del manuale adottato per la parte istituzionale (Kendall e Norton-Ford). Per lo svolgimento della ricerca bibliografica potranno eventualmente usufruire di biblioteche loro più comode e discutere gli sviluppi del loro lavoro con il docente in periodici incontri eventualmente anche all'interno dell'orario di ricevimento-studenti.

*Bibliografia per l'esame:*

Parte istituzionale

- 1) Kendall P.C. e Norton-Ford J.D. (1986), «Psicologia clinica», Il Mulino, Bologna.
- 2) Sanavio E. et al. (1985). «CBA-2.0 Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico». Organizzazioni Speciali, Firenze.

Parte monografica

- 3) Melamed B., Siegel L.J. (1983). «Medicina comportamentale». Cortina, Milano.
- 4) Sanavio E. (1984). «Le nevrosi apprese». Angeli, Milano.
- 5) Almeno uno dei seguenti tre testi:
  - Basmajian J.V. (1985). «Il Biofeedback: Aspetti teorici ed applicazioni pratiche». Piccin, Padova.
  - Beck et al. (1987). «Terapia cognitiva della depressione». Boringhieri, Torino.
  - Guidano V. (1988). «La complessità del sé». Bollati-Boringhieri, Torino.
- 6 e 7) Almeno due fascicoli monografici della rivista «Terapia del Comportamento», Bulzoni Editore, Roma, scelti tra i seguenti:
  - n. 3 «Obesità ed anoressia mentale»
  - n. 9 «Sessuologia comportamentale»
  - n. 10 «Emotività espressa familiare e schizofrenia»
  - n. 12 «Le ossessioni»
  - n. 14 «Alcolismo: assessment e trattamento»
- 8) Almeno uno dei seguenti volumi, scelto dallo studente in relazione alle specifiche esercitazioni e attività di esternato che avrà seguito:
  - Bertini M. (1988). «Psicologia e salute». Nuova Italia, Roma.
  - Caracciolo S. et al. (1988). «Comportamento di Tipo A e rischio coronarico». Liviana, Padova.
  - Flegenheimer W.V. (1986) «Psicoterapia breve». Cortina, Milano.
  - Goldwurm G.F. et al. (1987). «I disordini schizofrenici». Nuova Italia, Roma.
  - Goldwurm G.F., Sacchi D., Scarlato A. (1986). «Le tecniche di rilassamento». Angeli, Milano.

Mosticoni R., Chiari G. (1979) «Una descrizione obiettiva della personalità: il MMPI». Organizzazioni Speciali, Firenze.

Selvini Palazzoli M. et al. (1988) «I giochi psicotici nella famiglia». Cortina, Milano.

L'opera di consultazione suggerita per la comprensione della terminologia psicopatologica è il DSM-III R, Masson, 1988; tale consultazione è particolarmente opportuna per gli studenti del vecchio ordinamento o di altri trienni di indirizzo.

#### Modalità dell'esame:

L'esame presuppone che lo studente abbia completato preliminarmente il proprio periodo di esternato (o attività sostitutiva) e la micro-ricerca bibliografica e che le abbia sottoposte positivamente al docente negli incontri di revisione previsti (o concordati) nel periodo del corso.

L'esame prevede una parte scritta relativa alla parte istituzionale. Tale prova potrà prevedere domande sulla bibliografia indicata nei punti 1 e 2, l'interpretazione di un protocollo CBA-2.0 e la stesura di un referto scritto, l'esame di una cartella clinica, la stesura di una sintesi, quesiti relativi agli approfondimenti psicodiagnostici più opportuni ed alle possibili indicazioni di trattamento.

L'esame verrà completato da una prova orale relativa alla parte monografica (bibliografica indicata nei punti 3-8).

Non è prevista prenotazione. Fa le veci della prenotazione la presentazione, nelle mani del docente, delle relazioni conclusive dell'attività di esternato e di ricerca bibliografica personale.

Gli studenti del vecchio indirizzo o di altri trienni di indirizzo presenteranno il medesimo programma sopra indicato.

#### Ricevimento studenti:

Si svolgerà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale di Piazza Cavour, 23.

#### Corso della prof. **Adriana Lis**

##### *Caratteri generali e finalità del corso:*

Secondo S.J. Korkin (1976), autore di una classica opera sulla psicologia clinica, lo psicologo clinico è motivato dalla attitudine clinica, cioè dal desiderio di comprendere il soggetto che lo consulta allo scopo di aiutarlo. Come conseguenza la psicologia clinica ha come obiettivo lo studio delle teorie e dei metodi di intervento che, facendo riferimento ancora a Korkin, si possono suddividere in tre gruppi: 1) acquisizione della comprensione del paziente e dei suoi problemi attraverso un processo di valutazione; 2) effettuazione dei cambiamenti desiderati nella personalità individuale e nel funzionamento psichico attraverso metodi psicoterapici; 3) modificazioni di alcune delle determinanti sociali dei problemi umani.

Quanto sostiene Korkin costituisce una chiara traccia per illustrare le finalità del presente corso:

a) Per quanto riguarda le teorie su cui basare i metodi di intervento esse saranno costituite dalla teoria psicoanalitica con particolare riferimento alla prospettiva proposta dagli psicologi dell'Io (A. Freud, Hartmann, Kris, Mahler). Questi autori non vengono

citati nella bibliografia relativa all'esame, ma devono far parte del «background» culturale degli studenti che intendono frequentare il corso.

b) Per quanto riguarda le tecniche di intervento, il corso si rivolgerà in modo particolare al primo dei tre gruppi citati (il processo di valutazione), al secondo si accennerà soprattutto per quanto riguarda: 1) i presupposti teorici che permettano di accostare una psicoterapia, 2) eventuali indicazioni per un eventuale intervento psicoterapeutico derivante dal processo di valutazione. La preparazione alla psicoterapia non può che essere demandata a scuole o istituti di formazione post-laurea chiaramente finalizzati allo scopo.

#### Programma del corso:

Passando più specificatamente al programma relativo al punto b), esso si proporrà di indagare la personalità sia in età evolutiva che in età adulta attraverso il colloquio clinico, l'osservazione, i testing psicologici per poter giungere ad un profilo di personalità utilizzando il profilo metapsicologico di A. Freud e il metodo della concordanza degli indici.

Il programma ora illustrato implica che lo studente che intenda frequentare questo corso debba già avere sostenuto gli esami di Teorie e tecniche del colloquio, Teoria e tecniche dei tests di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito).

Il corso in ogni caso richiederà da parte dello studente la conoscenza di:

- I. «Background» culturale di cui al punto a).
- II. Conoscenza dei seguenti strumenti:
  - Test di intelligenza (WAIS, WISC, Raven)
  - Test grafici (Koch, Machover, Corman)
  - Test proiettivi strutturali (Rorschach)
  - Test proiettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss, Philippon)

Si sottolinea che lo scopo del corso non è quello di illustrare i tests, ma di studiarli con atteggiamento clinico e di integrarli in un profilo di personalità.

#### Lezioni:

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e di illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà chiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o eventuale discussione di casi.

#### Didattica integrativa:

Al corso sono affiancate le seguenti lezioni integrative:

##### I. Seminario

Un seminario sull'approccio clinico al bambino di età inferiore ai 3 anni verrà condotto dalla dott.ssa P. Venuti, cultrice della materia, in collaborazione con la docente del corso. Al seminario potrà partecipare un numero massimo di 20 studenti. Gli orari e le modalità di partecipazione verranno specificati nel corso delle lezioni. L'argomento del seminario potrà fare parte della prova orale d'esame.

##### II. Seminario

Un seminario sulla discussione di alcune patologie specifiche accostate da un punto di vista evolutivo verrà condotto dalla dott.ssa Antonietta Mescalchin, cultore della materia, in collaborazione con la docente del corso.

##### III. Lezioni integrative da parte di professori a contratto.

Se la proposta verrà accettata dal ministero, come lezioni integrative al presente corso verrà poposto un ciclo di lezioni integrative da parte della dott.ssa M. Burgner in qualità

di professore a contratto. La dott. Burgner si occuperà dell'approccio clinico all'adolescente secondo un approccio psicoanalitico.

#### Bibliografia per l'esame:

##### Testi obbligatori

De Zordo M.R., Lis A., «Psicologia clinica», Giunti, Firenze (in corso di stampa). Se il volume non fosse ancora pubblicato in alternativa:

De Zordo M.R. (1987), «La diagnosi in psicologia clinica dell'età evolutiva», Cleup, Padova.

Passi Tognazzo D. (1975), «Metodi e tecniche di indagine della personalità», Giunti, Firenze.

##### Dispense del docente

##### Testi complementari:

Korkein S.J. (1976), «Psicologia clinica moderna», vol. I, Borla, Roma.

Lis A., Venuti, P. (1986), «L'osservazione in psicologia genetica», Giunti, Firenze.

Lis A., Rossi G., Venuti P. (1987), «L'analisi fattoriale con applicazioni in psicologia clinica», Cleup, Padova.

#### Modalità per l'esame:

L'esame si svolgerà in tre momenti:

A) delle domande teorico-pratiche riguardanti la psicologia clinica ed il processo di valutazione;

B) lo studio scritto di un caso di cui viene richiesto un profilo di personalità,

C) la discussione orale dell'elaborato scritto.

I tre momenti avvengono in successione ed in date differenziate. Uno studente può essere ammesso ad un certo «momento» solo se avrà superato in maniera sufficiente i precedenti.

È necessaria la preiscrizione scritta, che si effettua presso la cassetta del Dipartimento di Psicologia Generale.

I risultati delle due prove scritte saranno comunicati presso il Corso di Laurea in Psicologia la mattina stessa in cui è fissata la data orale, non in date precedenti.

#### Ricevimento studenti:

Si svolgerà presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

docente: prof. MIRETTA PREZZA

semestre: secondo

#### Caratteri generali e finalità del corso:

Il corso, nella sua prima parte, si propone di far conoscere le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità nella realtà statunitense e in quella italiana. Verranno

discussi i principi e i modelli di riferimento e presentate le principali strategie d'intervento dello psicologo di comunità.

Nella seconda parte, dopo aver accennato alla formazione e al ruolo dello psicologo di comunità nei settori sociosanitario, educativo ed aziendale, ci si soffermerà in particolare sulle competenze e conoscenze utili allo psicologo che opera nei servizi materno-infantili.

#### Programma del corso:

1. Definizione, origini e sviluppo della psicologia di comunità; obiettivi e modelli esplicativi;  
l'analisi organizzativa;  
la «lettura» della comunità;  
tecniche d'intervento: la consulenza, la ricerca intervento, l'intervento sulla crisi, lavoro con i gruppi e sui gruppi (gruppi di lavoro), interventi che si fondano sulle teorie del sostegno sociale e dello stress, tecniche di promozione del benessere psicofisico.
2. Il servizio materno infantile: le leggi istitutive (legge 833, legge 405, legge 194, alcune leggi regionali sui consultori); ruolo dello psicologo in questo servizio: competenze e conoscenze utili (la preparazione al parto e alla maternità e paternità responsabile, la contraccezione, le tecniche di fecondazione artificiale ed extracorporea).  
Accenni al ruolo dello psicologo di comunità nei settori sociosanitario, educativo, aziendale.

#### Lezioni:

La prima parte delle lezioni verrà dedicata alla parte istituzionale del corso; nell'ultimo mese verranno affrontati i temi connessi al ruolo dello psicologo nei servizi materno-infantili.

#### Didattica integrativa:

Verrà attivato un gruppo di esercitazioni. Gli studenti analizzeranno alcune fra le leggi che stabiliscono obiettivi e finalità per i servizi dove è previsto l'inserimento dello psicologo. L'analisi teorica verrà integrata con delle indagini sul funzionamento dei servizi e in particolare sul ruolo effettivamente svolto dallo psicologo. Gli studenti saranno divisi in piccoli gruppi e lavoreranno con la supervisione del docente.

È prevista l'attivazione di un seminario aperto ad un limitato numero di studenti sulla psicologia della gravidanza e sui diversi metodi di preparazione al parto. L'orario e la modalità di iscrizione saranno resi noti durante la prima settimana di lezioni.

#### Bibliografia per l'esame:

- 1) Francescato D., Ghirelli G., (1988) «Fondamenti di psicologia di comunità», La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- 2) Francescato D., Contesini A., Dini S. (a cura di) (1983) «Psicologia di comunità: esperienze a confronto», Il Pensiero Scientifico, Roma.
- 3) Un testo a scelta fra:  
Mucchielli R., (1986) «Come condurre le riunioni - Teoria e pratica», ElleDiCi Leuman, Torino.
- 4) Un testo a scelta fra:  
Francescato D., Cudini S., Putton A., (1986) «Star bene insieme a scuola: Strategie per

un'educazione socio-affettiva dalla materna alla media inferiore». La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Sgarro M., (1988) «Il sostegno sociale», Kappa, Roma.

Martini E.R., Sequi R., (1988) «Il lavoro nella Comunità» La Nuova Italia Scientifica, Roma.

5) Prezza M., (1987) «Partorire oggi: dalla gravidanza al ritorno a casa», Bulzoni, Roma.

6) Si dovranno conoscere inoltre le seguenti leggi:

Legge 23-12-1978 n. 833 (Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale); legge 29 luglio 1975 n. 405 (Istituzione dei consultori familiari); legge 22 maggio 1978 n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza). Inoltre ogni studente dovrà conoscere la legge regionale (della propria regione di provenienza) di istituzione dei Consultori Familiari. (Per reperire quest'ultima legge si consiglia agli studenti di rivolgersi al consultorio familiare della propria zona).

#### Modalità dell'esame:

L'esame si svolgerà in forma scritta.

La prova, a domande aperte, verterà sugli argomenti e sulla bibliografia del corso.

L'iscrizione avviene depositando una scheda, con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato 3, da 15 a 10 giorni prima della data fissata. Presso la segreteria del Corso di Laurea vengono esposti i risultati della parte scritta dell'esame. L'integrazione orale e la registrazione dell'esame avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

#### Ricevimento studenti

Avrà luogo nella sede di Piazza Cavour, 23.

### Insegnamento di PSICOFISIOLOGIA CLINICA

docente: prof. NIELS BIRBAUMER

semestre : primo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

La composizione strutturale della Psicofisiologia Clinica è data da:

- studio dei correlati fisiologici di sindromi e sintomi psicopatologici (ad esempio, nevrosi d'ansia e conduttanza cutanea; schizofrenia e modificazioni cardiovascolari, ecc.),
- psicosomatica psicofisiologica, ovvero disturbi fisici che riconoscono una generale causalità psichica (e specificamente emozionale) indagati attraverso la registrazione di indici fisiologici corrispondenti alle funzioni ed agli apparati coinvolti (ad esempio, acidità e motilità gastrica nell'ulceroso; tono muscolare nella cefalea tensiva ecc.).

Trattandosi di una disciplina a ponte tra l'area psicofisiologica e quella clinica sperimentale sono necessarie conoscenze in entrambi i settori.

Più in dettaglio, lo studente dovrà acquisire le nozioni base delle procedure di

registrazione fisiologica (elettrofisiologica e biochimica) su di un versante e sull'altro di psicodiagnostica e psicoterapia.

#### Programma del corso:

Le lezioni del corso verteranno sui seguenti contenuti (cfr. anche il programma di Psicologia fisiologica, corso progredito):

- Introduzione anatomo-fisiologica dei principali organi ed apparati.
- Procedure di registrazione dei biosegnali (elettroencefalogramma, elettrocardiogramma, attività elettrodermica, temperatura cutanea ecc.).
- Scelta di parametri e pattern fisiologici in campo clinico.
- Indicatori fisiologici delle principali sindromi psicopatologiche (nevrosi, psicosi, psicopatie) riguardo le componenti preventive, diagnostiche e terapeutiche.
- Psicosomatica psicofisiologica (cefalea, ipertensione arteriosa, asma bronchiale, ulcera gastroduodenale ecc.).
- Terapia psicofisiologica (Tecniche di rilassamento, Training Autogeno, Biofeedback-terapia).

#### Didattica integrativa:

Il corso prevede un raccordo con le esercitazioni e con lezioni integrative svolte dalla dott. Daniela Palomba (v. programma relativo).

#### Bibliografia per l'esame:

Trattandosi di disciplina di nuova istituzione, non sono reperibili testi esaurienti nemmeno in lingua straniera. Il programma risulterà pertanto frammentato in diverse porzioni e sedi:

- per la parte tecnica e metodologica:
    - Mecacci, L. (cur.) (1982) «Tecniche psicofisiologiche», Zanichelli, Bologna.
    - Stegagno, L. (cur.) (1986) «Psicofisiologia», Vol. I, Boringhieri, Torino (capp. 1,2,6).
    - Stegagno, L. (1982) «Metodologia psicofisiologica in psicologia clinica». In: Bosinelli, M. (cur.) «Metodi in psicologia clinica». Il Mulino, Bologna.
  - per la parte contenutistica:
    - Stegagno, L. (cur.) «Psicofisiologia», Vol. II, Boringhieri, Torino, (in stampa) (il cap. di Psicofisiologia clinica).
  - per le basi cliniche:
    - Davison, G.C., Neale, J.M. «Psicologia clinica». Zanichelli, Bologna (in corso di stampa).
  - per la terapia psicofisiologica:
    - Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1983) «Biofeedback: manuale introduttivo». Boringhieri, Torino.
- Utili come riferimento sono ovviamente i seguenti due testi in inglese:
- Fowles, D.C. (cur.) (1975) «Clinical Application of Psychophysiology». Columbia University Press, New York.
  - Lader, M.H., (1975) «The Psychophysiology of Mental Illness». Routledge and Kegan Paul, Londra.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

docente: prof. FRANCESCA CRISTANTE

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento tratta le questioni metodologiche e le tecniche di analisi quantitativa caratteristiche degli studi e delle ricerche del settore clinico e di comunità. Scopo principale del corso è di introdurre gli studenti ai temi fondamentali che caratterizzano una corretta progettazione della ricerca in psicologia, in particolare per quel che riguarda una adeguata scelta dei metodi e delle tecniche quantitative di analisi. In tale contesto vengono delineati specifici metodi e modelli statistici per l'analisi di dati discreti, sia di variabili categoriche nominali, sia di variabili categoriche ordinali. La scelta di presentare metodi e modelli per dati discreti assume particolare significato in settori della psicologia, come spesso accade per la psicologia clinica, nei quali il ricercatore si trova spesso ad operare su fenomeni che non possono correttamente essere misurati se non a livello nominale o al massimo ordinale e quindi su variabili osservative qualitative o categoriche.

I temi che vengono presentati nel corso sono trattati da un punto di vista teorico, in particolare quando vengono delineati i metodi e i modelli quantitativi di analisi. Il significato e l'efficacia dei metodi presentati sono anche illustrati con opportune esemplificazioni e, possibilmente, facendo riferimento a ricerche empiriche e a dati reali, tipici del settore clinico e di comunità.

I contenuti del corso trovano fondamento nel corso di Statistica Psicometrica, e potrebbero essere utilmente preceduti anche dal corso di Metodologia delle Scienze del Comportamento, complementare del biennio.

Si osserva inoltre che questo corso si trova, con la stessa denominazione, anche nell'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Tali corsi, che per alcuni aspetti possono presentare delle analogie nei due indirizzi, sono caratterizzati anche da aspetti peculiari che li distinguono nei due settori di discipline.

*Programma del corso:*

Parte A

1. I metodi quantitativi in Psicologia: scelta dei metodi e delle tecniche quantitative appropriate nella progettazione della ricerca, con particolare riferimento ai metodi e ai modelli quantitativi per l'analisi di esperimenti con dati discreti.
2. Analisi di dati discreti.
  - a) Analisi dell'associazione tra variabili categoriche nominali.
  - b) Analisi della struttura dell'associazione tra variabili a categorie nominali.
  - c) Analisi di esperimenti fattoriali con variabili a categorie nominali: modelli log-lineari.
  - d) Analisi della struttura dell'associazione tra variabili a categorie ordinali: modelli log-lineari.
3. Modelli logistici per lo studio di variabili dicotomiche con particolare riferimento al modello di Rasch.

Parte B

Applicazione dei metodi quantitativi: analisi di particolari ricerche empiriche in svolgimento o pubblicate in «Reports» dei Dipartimenti psicologici, nei Contributi di Psicologia, in Riviste del settore di Psicologia Clinica e di altri settori della Psicologia.

*Lezioni:*

Nelle lezioni vengono trattati i temi elencati nel programma nella parte A, con particolare riferimento alle metodologie statistiche, le quali saranno presentate in maniera teorica e attraverso esemplificazioni.

*Didattica integrativa:*

Nel corso delle lezioni saranno svolte esercitazioni relative ai temi trattati nelle lezioni. Nelle esercitazioni verranno presentate e discusse alcune applicazioni dei metodi quantitativi oggetto delle lezioni. Verranno inoltre presi in considerazione i dati di particolari ricerche empiriche in svolgimento o pubblicate. Al corso farà capo anche un seminario, a cui collaborerà la dott. Marzia Gugliotta, che verterà sulla scelta e l'applicazione di modelli log-lineari. È anche previsto che una parte delle esercitazioni si svolgerà, se possibile, presso il polo di calcolo della Facoltà e riguarderanno l'elaborazione di dati per mezzo di programmi di calcolo automatico.

*Bibliografia per l'esame:*

Parte A

Punto 1 e 2

*Cristante F.*, «Studio di variabili categoriche nominali e ordinali. Analisi di tavole di contingenza e modelli log-lineari». UPSEL Ed., Padova (Titolo provvisorio. In preparazione).

*Cristante F., Lucca A.*, (1987) Item analysis: an approach using log-linear models for the study of cross-classified tables. «Quaderni di Psicologia». Patron, Bologna.

*Everitt B.S.*, (1977) «The analysis of contingency tables», Chapman and Hall, London.

Appunti delle lezioni.

Per consultazione:

*Upton G.J.G.* (1977) «The analysis of cross-tabulated data». Wiley, New York.

*Agresti A.* (1984) «Analysis of ordinal categorical data». Wiley, New York.

Punto 3.

*Cristante F., Lucca A.*, (1989) Il modello logistico di Rasch e l'analisi di prove per la misura dello sviluppo del pensiero logico. «Contributi di Psicologia» 1, II, 3-17.

Appunti delle lezioni.

Per consultazione:

*Rasch, G.*, (1980) «Probabilistic models for some intelligence and attainment tests», The University of Chicago Press, Chicago.

*Andrich D.*, (1988) «Rasch models for measurement». Sage University Paper, London.

Parte B

Gli articoli su riviste di Psicologia, Reports e Contributi di Psicologia verranno indicati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

*Modalità dell'esame:*

L'esame prevede una prova scritta. Se la prova scritta è superata, può essere seguita da una prova orale sul programma completo. L'iscrizione all'esame deve essere fatta per iscritto; l'iscrizione deve avvenire da 15 a 10 giorni prima della data d'esame.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

*docente:* prof. ADRIANA LIS

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità del corso:*

Il corso di teorie e tecniche del colloquio si propone di introdurre agli studenti uno strumento squisitamente psicologico e di fondamentale importanza per chi si interessi di psicologia non solo dal punto di vista clinico.

Lo scopo del corso non è quello di trattare tutti i possibili ambiti di applicazione e di utilizzazione di questa tecnica ma di illustrarne alcuni aspetti che permettano di distinguerla da altre tecniche psicologiche e di caratterizzarla in modo più specifico.

La prima finalità del corso consiste nell'introdurre questa tecnica come una particolare tecnica della «domanda», distinguendola da altre tecniche della domanda quali interviste e questionari.

La seconda finalità consiste nel collegare la tecnica ad un particolare approccio teorico che colora ed individua molte delle caratteristiche della tecnica stessa.

Infine il corso si proporrà di illustrare due fondamentali gruppi di colloquio: quelli elaborati a scopo di ricerca e quelli di applicazione con le loro chiaramente possibili interazioni. Per entrambi questi gruppi verranno descritte le differenti fasi (dalla identificazione delle aree alla elaborazione dei dati ottenuti) nei differenti ambiti di applicazione (dall'età evolutiva all'età adulta).

*Programma del corso:*

Il programma del corso consiste nell'illustrare i vari aspetti relativi alle finalità del corso stesso con particolare riguardo al colloquio clinico.

Il programma del corso per le finalità stesse che si propone esige un buon «background» culturale di Psicologia dell'età evolutiva e di Psicologia dinamica.

*Lezioni:*

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e di illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà richiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o sulla discussione e analisi di colloqui.

*Didattica integrativa:*

Alle lezioni verranno associate le seguenti attività integrative:

I. Seminario condotto in collaborazione con la dott.ssa P. Venuti, cultrice della materia, sul colloquio a scopi di ricerca con particolare riguardo ad aspetti metodologici di elaborazione dei risultati emersi. A questo seminario potranno essere ammessi al massimo 20 studenti.

II. Seminario condotto in collaborazione con la Dott.ssa C. Olivotto, cultrice della materia, sull'approccio psicologico in un Reparto di Pediatria con particolare riferimento al colloquio.

*Bibliografia per l'esame:*

- Dispense fornite dal docente.
- *Semi A.A.* (1985), «Tecnica del colloquio», Cortina, Milano.
- *Battacchi M.W.* (1985) (a cura di) «Trattato enciclopedico di psicologia dell'età evolutiva», vol. I, Tomo I, Piccin, Padova.

*Modalità per l'esame:*

L'esame si svolgerà in tre momenti distinti:

- a) un pre-esame sui contenuti teorico-pratici affrontati nel corso,
- b) una prova scritta che richiederà l'interpretazione di un colloquio clinico,
- c) una prova orale di ampliamento dell'elaborato scritto e di discussione sugli argomenti svolti nelle lezioni integrative.
- d) ogni studente dovrà presentare una ipotesi di colloquio di ricerca e la sua realizzazione su uno o due soggetti.

L'esame prevede una iscrizione da 10 a 5 giorni prima presso la «cassetta» del Dipartimento di Psicologia Generale.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avverrà presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino.

Insegnamento di  
TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

*docente:* prof. ANNA LAURA COMUNIAN

*semestre:* secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnante:*

Sotto la denominazione di Teoria e tecniche della dinamica di gruppo si comprendono, nel settore dei piccoli gruppi, quei contributi che da un lato sono rivolti soprattutto alla modificazione della situazione (dei membri e del gruppo) e dall'altro si avvalgono di un tipo di analisi diversa da quella sperimentale classica. Tale impostazione prende l'avvio da tendenze diverse (Moreno, Freud, Bion, Foulkes) e si è andata caratterizzando in modi diversi sul piano della riflessione concettuale e su quello dell'intervento.

Durante il corso verranno prese in considerazione soprattutto le matrici teoriche che stanno alla base delle varie tecniche della dinamica di gruppo.

Pur dando una certa rilevanza alle modalità operative dei gruppi di formazione e di terapia non si scenderà nei dettagli delle specifiche tecniche. Il discorso teorico sarà indirizzato alle rilevazioni dei presupposti epistemologici allo scopo di integrare lo studio sperimentale dei principali fenomeni di gruppo e di consentire un ampliamento delle informazioni e della riflessione critica.

Gli aspetti trattati verranno approfonditi con l'intervento di esperti.

*Programma del corso:*

- Prospettive generali.
- Moreno.
- Lewin e la dinamica di gruppo.
- L'approccio clinico psicodinamico.

- La prospettiva psicoanalitica nello studio dei gruppi.
- Il contributo della scuola inglese (Klein, Bion, Jaques, Foulkes).
- Il gruppo tra realtà e immaginario (Pontalis, Anzieu).
- L'orientamento non direttivo (Rogers, Pagès).
- Situazione attuale.
- Gruppi di formazione e gruppi terapeutici.
- Orientamenti concettuali e tecniche.

#### Lezioni:

Le lezioni si svolgeranno in parte come spiegazione degli aspetti teorici e in parte come riflessione e analisi di esperienze. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente.

#### Bibliografia per l'esame:

##### a) Parte istituzionale

- Comunian A.L., (1989) «Note di dinamica di gruppo». Cortina, Padova.  
 Comunian A.L., «Lewin e la teoria del campo nello studio della dinamica di gruppo» (dispense).

##### b) Parte monografica

lettura di:

- Anzieu D., (1979) «Lo psicodramma analitico del bambino e dell'adolescente», Astrolabio-Ubaldini Ed., Roma.  
 Bion W.R., (1987) «Esperienze nei gruppi». Armando, Roma.  
 Napolitani D., (1988) «Individualità e gruppalità». Boringhieri, Torino.  
 Pages M., (1975) «L'esperienza affettiva dei gruppi: traccia di una teoria della relazione umana». Borla, Roma.  
 Trentini G., (1989) «Culture organizzative e formazione» (in collab. con M. Bellotto). F. Angeli, Milano.  
 Lo Verso G., (1989) «Clinica della gruppoanalisi e psicologia». Boringhieri, Torino.

Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

#### Modalità dell'esame:

L'esame si svolgerà in due momenti:

- a) una prova di accertamento scritta che richiederà l'interpretazione di un «caso» secondo le tecniche presentate.
- b) la prova orale di verifica e approfondimento teorico.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanio, da 15 a 10 giorni prima della data fissata. Presso la segreteria del Corso di Laurea vengono esposti i risultati della parte scritta dell'esame. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia presentati durante il corso.

#### Ricevimento studenti:

Avviene settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

## Insegnamento di TEORIE E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. VITTORIO RUBINI	I
M-Z	prof. ANNA LAURA COMUNIAN	I

#### Corso del prof. Vittorio Rubini

##### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Il corso è diviso in due parti. Nella prima, di carattere istituzionale e con impostazione fondamentalmente statistica, vengono affrontati i problemi della misurazione psicologica, della costruzione di strumenti testistici, della analisi delle caratteristiche metriche di alcuni reattivi mentali standardizzati di uso più frequente nella psicodiagnosi: essi saranno valutati anche dal punto di vista della dottrina psicologica dei tratti comportamentali da cui sono derivati.

Con questa parte si intende mettere lo studente in condizione di conoscere, in modo non generico, alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico, scolastico, applicativo in senso generale, di verificare in proprio la validità ed i limiti informativi ad essi caratteristici e di provvedere alla creazione di metodi per la rilevazione controllata di variabili di campo. Questa parte, che sarà svolta nella forma della lezione tradizionale, richiede che lo studente abbia chiare informazioni di statistica descrittiva.

Nella seconda parte verranno presi in esame alcuni strumenti esemplari per la determinazione del livello intellettuale e del profilo della personalità.

La problematica e la metodologia relative alla misura dei tratti di personalità verranno trattate con riferimenti concreti alle ricerche di campo in atto sulle differenze individuali.

##### Programma del corso:

##### Parte A) Test e teoria dei test:

- Concetto di misurazione.
- I test come strumento di osservazione e di misurazione.
- Classificazione dei test secondo i campi e le modalità d'uso.
- Caratteristiche principali dei reattivi psicologici (standardizzazione, attendibilità, validità).
- La teoria della fedeltà.
- Metodi per la stima della fedeltà.
- La regressione lineare: rapporto tra regressione lineare e correlazione.
- Uso della equazione di regressione lineare.
- Uso dell'errore standard di misura.
- La validità e l'uso dei coefficienti di validità per il counseling e la selezione.
- La dimensionalità fattoriale dei test.
- Elementi di analisi degli items.

##### Parte B) Presentazione, analisi e istruzioni all'uso dei test esemplari:

- Gli inventari di personalità.
- Le tecniche psicodiagnostiche proiettive e grafiche.
- L'esame psicologico: segnalazione, anamnesi, colloquio.

*Lezioni:*

Le lezioni svilupperanno gli argomenti del corso, con particolare riguardo ai temi teorici e statistici, indicati nel punto A.

*Didattica integrativa:*

Se le condizioni organizzative lo renderanno possibile, le lezioni saranno integrate da momenti di «esercitazione», sui più importanti problemi teorici e pratici della misurazione psicologica. Tali esercitazioni sono facoltative, comportano un intervento attivo dello studente nella soluzione di problemi e nell'utilizzo di test esemplari. Non comportano una valutazione separata, ma sono di aiuto allo studente per la preparazione alla prova d'esame.

*Bibliografia per l'esame:*

## Parte A:

- Rubini V., (1984) «Test e misurazioni psicologiche», Il Mulino, Bologna.  
 Rubini V., (1975) «Basi teoriche del testing psicologico», Patron, Bologna.

## Parte B:

- De Zordo M.R., Lis A., (1985) «La psicodiagnosi in età evolutiva», Cleup, Padova.  
 Passi Tognazzo D., (1978) «Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità», Giunti-Barbera, Firenze.  
 Rubini V. (a cura di), «Differenze individuali e strutturali nelle attività cognitive», Dispensa Pro-manuscripto (in distribuzione presso la Libreria Accademia, angolo Piazza Capitaniato, Padova).

Questa parte va integrata dalla consultazione dei manuali dei singoli tests: in particolare devono essere note le norme d'uso delle scale d'intelligenza Wechsler per adulti e fanciulli. I manuali sono consultabili presso la Biblioteca Test (via Beato Pellegrino, 26, tel. 45030), oppure presso la Biblioteca di Piazza Capitaniato, o anche presso Centri medico-psico-pedagogici, Centri di igiene mentale, Centri di Orientamento ecc. Lo studente che desidera entrarne in possesso può acquistarli alla Libreria Accademia (Piazza Capitaniato) o farne richiesta all'editore italiano: O.S. (Organizzazioni Speciali), Firenze, via S. Ammirato 37, al quale va tuttavia precisato che si chiede il solo manuale, senza il materiale d'uso, che viene ceduto unicamente a coloro che siano già psicologi.

*Modalità d'esame:*

Data la natura del corso, a fondamento applicativo, l'esame si svolgerà in forma scritta.

Lo studente, ai fini della registrazione del voto, integra la prova scritta con un colloquio.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitaniato, da 15 a 10 giorni prima della data fissata. Presso la segreteria del Corso di Laurea vengono esposti i risultati della parte scritta dell'esame. L'integrazione orale e la registrazione dell'esame avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso, e richiederà:

- la risposta ad alcune domande sulla natura dei test, il loro uso, la natura e il carattere di specifici strumenti di misura;
- la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti stati-

stici su fedeltà, validità dei test, analisi della dimensionalità fattoriale e degli items (non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di servirsene; i problemi saranno di ridotto impegno nella parte di calcolo, ma è opportuno che lo studente in sede di esame sia dotato di sussidi al calcolo, quali sono le tavole numeriche, i calcolatori tascabili ecc.);

- la correzione e la valutazione di uno o più protocolli di test (il protocollo riguarderà uno dei test presentati durante il corso; lo studente avrà a disposizione l'estratto del manuale e delle norme necessarie al suo lavoro).

Lo studente che voglia esercitarsi nello svolgimento di problemi relativi alla teoria matematico-statistica della misurazione può servirsi della guida appositamente predisposta:

- Padovani F., Rubini V., (1977) «Problemi applicativi della teoria del testing psicologico», Cleup, Padova.

*Ricevimento studenti:*

Avviene settimanalmente nella sede di Piazza Cavour.

Corso della prof. **Anna Laura Comunian***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Nella prima parte, istituzionale, il corso ha lo scopo di far conoscere allo studente alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico e di comunità, di verificarne la validità o i limiti informativi. La rilevazione controllata delle informazioni da questi fornite richiede che lo studente abbia chiare conoscenze di statistica descrittiva e di teorie della personalità.

Nella seconda parte, verranno presi in esame alcuni strumenti esemplari per lo studio del caso.

*Programma del corso:*

- Parte istituzionale: Teorie e tecniche.
  - Teorie della personalità: le applicazioni.
  - I tests come strumenti di misurazione ed osservazione.
  - Caratteristiche principali dei reattivi psicologici.
  - Teoria della fedeltà e metodi per la stima.
  - La validità e l'uso dei coefficienti di validità.
  - Elementi di analisi degli items.
  - La dimensionalità fattoriale dei tests.
- Parte monografica:
  - Le tecniche psicodiagnostiche proiettive e grafiche.
  - Esame psicologico: segnalazione, anamnesi, colloquio, tests di livello.
  - Tests proiettivi e tests psicometrici: analisi quantitativa e qualitativa.
  - Introduzione allo studio del caso.

*Lezioni:*

Le lezioni consisteranno in una parte teorica di esposizione e discussione degli argo-

menti e in una parte di riflessione e di analisi di esperienze nelle varie possibilità applicative.

#### *Bibliografia per l'esame:*

##### 1. Parte istituzionale:

Anastasi A., (1981) «I test psicologici», Angeli, Milano.

Rubini V., (1975) «Basi teoriche del testing psicologico», Patron, Bologna.

##### 2. Parte monografica:

Comunian A.L., (1988) «Applicazioni nello studio della personalità». Cortina, Padova.

Comunian A.L., (1987) «Ipotesi psicologiche sul disegno», Cleup, Padova.

Passi Tognazzo D., (1978) «Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità», Giunti-Barbera, Firenze.

Lo studio va integrato con la consultazione dei manuali dei singoli tests presentati. Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

#### *Modalità dell'esame:*

L'esame si svolgerà in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato, da 15 a 10 giorni prima della data fissata. Presso la segreteria del Corso di Laurea vengono esposti i risultati della parte scritta dell'esame. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso, e richiederà:

- a) la risposta ad alcune domande sulla natura dei «test», il loro uso, la natura e il carattere di specifici strumenti di misura;
- b) la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su fedeltà, validità, analisi della dimensionalità fattoriale dei tests;
- c) la valutazione con l'uso della convergenza o divergenza degli indici di un protocollo come approccio allo studio del caso.

#### *Ricevimento studenti:*

Avviene settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

## INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Secondo lo Statuto, nel triennio di indirizzo lo studente sosterrà 13 esami, dei quali 8 sono i «costitutivi» per l'indirizzo prescelto, e 5 sono «opzionali».

Gli 8 esami costitutivi per l'indirizzo di «Psicologia del lavoro e delle organizzazioni» sono elencati in p. 8; il Consiglio di Corso di Laurea, considerate le peculiarità di tali esami e le relazioni di propedeuticità fra essi esistenti, suggerisce agli studenti di affrontarli nel seguente ordine:

#### *Terzo Anno:*

Tecniche dell'intervista e del questionario

Psicologia sociale (corso progreddito)

Metodologia della ricerca psicosociale

Sociologia del lavoro

#### *Quarto Anno:*

Psicologia del lavoro

Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

#### *Quinto Anno:*

Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale

Psicologia dell'organizzazione

Il Consiglio di Corso di Laurea suggerisce inoltre di scegliere i 5 esami opzionali fra i seguenti insegnamenti costitutivi di altri indirizzi o complementari, pure suddivisi per anno di corso:

#### *Terzo Anno:*

Teoria e tecniche dei tests

Tecniche di analisi dei dati

Tecniche sperimentali di ricerca

#### *Quarto Anno:*

Ergonomia

Teorie e tecniche del colloquio psicologico

Psicologia delle comunicazioni di massa

Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati

#### *Quinto Anno:*

Sociologia della comunicazione

Teorie e tecniche dei tests di personalità

Teorie e tecniche della dinamica di gruppo

Insegnamento di  
PSICOLOGIA SOCIALE (corso progredito)

docente: prof. DORA CAPOZZA

semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso ha carattere monografico: consiste nell'analisi di un settore problematico della Psicologia Sociale, e delle teorie e ricerche ad esso collegate. Si esaminerà il problema delle relazioni e del conflitto tra gruppi, con riferimento in particolare alle relazioni in imprese ed istituzioni. Una parte del corso sarà dedicata all'esame di indagini concernenti il tema della monografia, al fine di una presentazione di metodologie e di tecniche usate nell'analisi del sociale. Nello svolgimento del corso saranno presentate anche tecniche utili alla rilevazione e misura delle rappresentazioni sociali. Si consiglia di seguire il corso nel primo anno dell'indirizzo.

*Programma del corso:*

- A Psicologia delle relazioni tra gruppi e del conflitto sociale:
  - a) Modelli e teorie delle relazioni intergruppi
  - b) La teoria dell'identità sociale di H. Tajfel
- B Analisi di metodologie e di strumenti usati in ricerche condotte in istituzioni e aziende, stimolate dalla teoria dell'identità sociale
- C Il concetto di rappresentazione sociale e la sua misura
- D Un argomento a scelta fra i seguenti:
  - a) I livelli di spiegazione del comportamento sociale
  - b) Lo studio dell'influenza sociale
  - c) La psicologia dei gruppi sociali

*Lezioni:*

Le lezioni riguarderanno i punti A), B) e C) del programma.

*Didattica integrativa:*

Le lezioni saranno affiancate da un seminario di ricerca sul tema delle relazioni interpersonali, condotto dalla dott. A. Cantarello. Il seminario analizzerà anche problemi di metodologia della ricerca.

Ai fini dell'esame, la partecipazione al seminario consentirà di sostituire, con i risultati ottenuti, i testi indicati al punto D).

È stato richiesto anche un corso di lezioni integrativo. Se accordato, il corso riguarderà il problema delle relazioni tra gruppi e delle dinamiche psicologiche nel gruppo; sarà tenuto dal prof. R. Brown dell'Università di Canterbury (Kent).

*Bibliografia per l'esame:*

- A. Tajfel H. (1985) «Gruppi umani e categorie sociali». Il Mulino, Bologna.
- B. Appunti delle lezioni.
- C. Di Giacomo J.P. (1985). «Rappresentazioni sociali e movimenti collettivi». Liguori, Napoli.
- D. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - a) Doise W. (1989). «Livelli di spiegazione in psicologia sociale». Giuffrè, Milano.
  - b) Paicherer G. (1987). «Psicologia delle influenze sociali». Liguori, Napoli.

- c) Stella S. & Quaglini G.P. (1988). «Prospettive di psicopsicologia». Angeli, Milano. Oppure, un'analisi recente delle applicazioni della teoria e tecnica gruppoanalitica allo studio della personalità, di organizzazioni e istituzioni:
  - Lo Verso G. (1989). «Clinica della gruppoanalisi e psicologia». Boringhieri, Torino.

*Modalità dell'esame:*

L'esame sarà condotto in forma orale e riguarderà i quattro punti del programma.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento si terrà settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

docente: prof. ROSANNA TRENTIN

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso di «Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni» ha due finalità: approfondire le conoscenze intorno al costruito teorico di atteggiamento e far acquisire le competenze di base indispensabili per condurre una ricerca sugli atteggiamenti.

*Programma del corso e lezioni*

Le lezioni toccheranno i seguenti argomenti:

L'evoluzione del concetto di atteggiamento:

- L'atteggiamento come risposta valutativa.
- Le prime ipotesi sul ruolo dell'atteggiamento come organizzatore cognitivo (teoria dell'equilibrio cognitivo; teoria della dissonanza cognitiva).
- Atteggiamenti e pregiudizi.
- Il ruolo dell'atteggiamento nei processi di elaborazione dell'informazione sociale.
- Il ruolo dei sentimenti nella struttura dell'atteggiamento.
- Il rapporto atteggiamento-comportamento.
- Il modello tripartito dell'atteggiamento.

La rappresentazione affettiva delle esperienze emotive

- I modelli categoriali e schematici.
- Le teorie del «cognitive appraisal».
- Metodi per lo studio delle esperienze emotive in psicologia sociale.

La misura degli atteggiamenti

- Il metodo di Likert:
  - La raccolta e l'analisi degli items
  - La verifica della fedeltà
  - La verifica della validità
- Questionari per la validazione concorrente.

*Bibliografia per l'esame:*

## Testi di base:

- Warren N., Jahoda M., (1973) «Gli atteggiamenti». Boringhieri, Torino.  
 Arcuri L., D'Arcais G.B. (1974), «La misura degli atteggiamenti». Martello-Giunti, Firenze.  
 D'Urso V., Trentin R. (1988), «Psicologia delle emozioni». Il Mulino, Bologna.  
 Ugazio V. (1988), «La costruzione della conoscenza». F. Angeli, Milano (esclusa la Parte I, cap. 1, 2, 3).  
 Arcuri L., Job R., Roncato S. (1975), «La rappresentazione delle conoscenze sociali». Unicopli, Milano. (il capitolo di Trentin R., «Struttura e funzione degli atteggiamenti».)  
 Breckler S. (1984), Empirical validation of affect, behavior and cognition as distinct components of attitude, «Journal of Personality and Social Psychology», 47, 8, 1191-1205. (La traduzione sarà fornita durante il corso).

I primi due testi indicati (Warren e Jahoda; Arcuri e Flores d'Arcais) sono in via di esaurimento e pertanto sono difficili da reperire nelle librerie. Sono stati mantenuti in programma perché, al momento, non esistono testi equivalenti in lingua italiana. Tali testi sono comunque disponibili presso la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (Piazza Capitaniato, 5, II Piano).

Si raccomanda vivamente di rispettare le propedeuticità consigliate, in particolare aver seguito l'insegnamento di Psicologia sociale (corso progredito) (prof. Capozza) e di Tecniche di analisi dei dati (prof. Masin).

È di grande importanza saper leggere la letteratura in lingua inglese.

*Didattica integrativa:*

Eventuali attività di seminario o esercitazione verranno comunicate a lezione.

*Modalità dell'esame:*

L'esame è orale. Non è necessaria la prenotazione.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti si svolge settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DEL LAVORO

docente: prof. VINCENZO MAJER

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti del triennio specialistico una panoramica della storia della psicologia del lavoro dalle sue origini fino ai nostri giorni; la conoscenza dei molteplici settori nei quali si articola questa disciplina; l'acquisizione delle principali metodologie utilizzate dallo psicologo industriale e commerciale.

Il corso si prefigge inoltre, attraverso l'intervento di esperti del settore e attraverso le visite di studio ad alcune grandi aziende operanti in settori diversi (Fiat, Olivetti, Mar-

zotto, ecc.) di fornire delle informazioni dal vivo ed il contatto diretto non solo con teorie ed esperienze diverse, ma anche con diversi ambienti di lavoro.

Per poter seguire proficuamente le lezioni ed i seminari e poter trarre il massimo utile dagli incontri con gli esperti e dalle visite di studio alle aziende si richiede una base psicometrico-quantitativa e psicologico-sociale.

*Programma del corso:*

1. Parte istituzionale: comprende gli argomenti sviluppati all'interno del corso e potrà essere approfondita attraverso lo studio di uno dei punti indicati in bibliografia.
2. Parte monografica: consiste nell'approfondimento di uno dei temi proposti che verranno sviluppati sia attraverso una serie di lezioni teoriche, sia nei seminari specifici che verranno attivati allo scopo.

*Modalità di svolgimento delle lezioni e didattica integrativa:*

Operativamente i contenuti del corso si articoleranno nel seguente modo:

1. Lezioni teoriche preliminari nel corso delle quali verranno forniti dei concetti di base sulle organizzazioni, con particolare riferimento a quelle produttive, sulla loro struttura, sulle loro finalità, sulle comunicazioni, sui conflitti. (Un approfondimento di queste tematiche si avrà nel corso di Psicologia delle organizzazioni).
2. Lezioni teoriche sulla storia della psicologia del lavoro, sui principali settori di intervento dello psicologo del lavoro e sulle metodologie più comunemente usate.
3. Contributi teorici e/o esperienze e problematiche attuali attraverso incontri-dibattito con persone qualificate che operano a vario titolo all'interno della realtà aziendale (Psicologo del lavoro, medico del lavoro, manager, ...).
4. Visite di studio ad alcune realtà aziendali e relativo incontro con gli operatori responsabili dei vari settori.
5. Lezioni teoriche e seminari sui seguenti temi monografici svolti con la collaborazione di esperti del settore:
  - a) Aspetti psicologici del turismo - dott.ssa R. Maeran.
  - b) La valutazione del Potenziale - dott. F. Favaro, dott. M. Artiaco, dott.ssa D. Di Donato, dott. A. Visconti, dott. P. Onega.
  - c) La Psicologia della Formazione - dott. M. Montera, dott. G. Contessa.
  - d) La selezione del personale - dott. P. Buratto, dott.ssa G. Grigolin, dott. P. Argentero, dott. D. Baraldo.
 I seminari avranno un peso rilevante nell'economia di questo corso e potranno eventualmente proseguire oltre gli angusti limiti temporali del semestre qualora il conduttore ed i partecipanti ne ravvisino l'opportunità. Il tutto compatibilmente con gli spazi e le opportunità organizzative fornite dalle strutture universitarie esistenti.
6. Relazioni da parte degli studenti che avranno svolto delle esperienze dirette di studio e di ricerca nel corso dei seminari.
7. È inoltre previsto che nel corso della prima settimana di lezione ci sia la possibilità da parte degli studenti di discutere i contenuti proposti dal docente e di formulare eventuali temi di studio e di ricerca alternativi.

*Bibliografia per l'esame:*

Per la parte generale una delle seguenti quattro combinazioni:

- 1) Majer V., Lombardo G., Favretto G. (1978), «Organizzazioni e psicologia del lavoro», Cleup, Padova.

Più:

AA.VV. (a cura di V. Majer) (1986), «Ricerca e professionalità in psicologia del lavoro e delle organizzazioni», ERIP, Pordenone.

- 2) Spaltro E. (1981), «Soggettività», Patron, Bologna.

Più:

AA.VV. (a cura di V. Majer) (1986), «Ricerca e professionalità in psicologia del lavoro e delle organizzazioni», ERIP, Pordenone.

- 3) Novara F., Rozzi A.R., Sarchielli G. (1983), «Psicologia del lavoro», Il Mulino, Bologna.

Più:

AA.VV. (a cura di V. Majer) (1986), «Ricerca e professionalità in psicologia del lavoro e delle organizzazioni», ERIP, Pordenone.

- 4) Majer V., Favretto G., «Lavoro, organizzazione, Psicologia» La Nuova Italia Scientifica, Roma (in corso di stampa)

Più:

AA.VV. (a cura di V. Majer) (1986), «Ricerca e professionalità in psicologia del lavoro e delle organizzazioni», ERIP, Pordenone.

Per la parte monografica i testi verranno suggeriti nel corso dei seminari e/o concordati direttamente con il docente.

#### Modalità dell'esame:

L'esame avrà luogo in forma orale senza obbligo di prenotazione preventiva.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo con cadenza settimanale nella Sede di Piazza Cavour, 26.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

docente prof. MARCELLO NOVAGA

semestre: primo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Scopo dell'insegnamento: il corso si propone di dare allo studente le basi introduttive allo studio del rapporto intercorrente tra l'individuo e l'organizzazione di lavoro.

Discipline propedeutiche all'insegnamento: Psicologia del lavoro; Psicologia sociale (corso progredito); Teoria e tecniche dei test (in alternativa: Teorie e tecniche dei test di personalità).

#### Programma del corso:

##### Parte A

(istituzionale)

- a) Psicologia del lavoro e psicologia delle organizzazioni.  
(L'istituzione di lavoro; La ristrutturazione del lavoro; La patologia del rapporto individuo-istituzioni).

- b) Psicologia e organizzazione.

(L'individuo nell'organizzazione: adattamento e conflitti; L'organizzazione: strutture e strategie; I principi scientifici dell'organizzazione; Gli schemi e le strutture organizzative).

##### Parte B

(monografica)

- a) L'individuo e l'organizzazione produttiva (bisogni sociali e sistemi socio-tecnici)  
b) L'individuo e il gruppo di lavoro (dinamiche di gruppo e gruppi di discussione)  
c) L'individuo e il messaggio tecnico (prodotto, ambiente psicologico e comportamento di vendita).

#### Bibliografia per l'esame:

##### Parte A

- a) Di Naro C., Novaga, M., (1977): «Fondamenti di psicologia del lavoro». Cortina, Milano (per i frequentanti: esclusi i Cap. 3, 4, 10, 11).  
b) Novaga, M., «Psicologia delle organizzazioni», (in corso di pubblicazione). Patron, Bologna.

##### Parte B

- a) Novaga M. (1984) «I sistemi socio-tecnici». Patron, Bologna.  
b) Novaga M., Borsatti G. (1979) «Il lavoro di gruppo». Patron, Bologna.  
c) Novaga M. (1985) «L'interazione venditore-prodotto». Cortina, Milano.

#### Modalità dell'esame:

L'esame sarà prodotto in forma orale e riguarderà la Parte A e la Parte B del programma del corso.

L'iscrizione verrà fatta mezz'ora prima dell'inizio della prova d'esame.

#### Ricevimento studenti:

Il prof. Novaga è a disposizione degli studenti settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, Riviera dei Ponti Romani, 56.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

docente: prof. GIUSEPPE MANTOVANI

semestre: secondo

#### Programma del corso:

— Orientamento e formazione come tappe nel continuum di un processo di educazione degli adulti. Tra psicopedagogia e teoria dell'organizzazione: livelli individuali, di gruppo, di struttura sociotecnica nell'intervento formativo. La formazione in un'ottica sistemica.

— Bisogni di formazioni crescenti che nascono dalle profonde trasformazioni in atto

nella società italiana e nel mercato del lavoro: la scomparsa graduale dei « mestieri », l'emergere di nuove figure professionali (si pensi al settore informatico), la cultura del terziario e dei servizi, il cambiamento del significato del lavoro e del suo ruolo nella socializzazione.

— Offerta di formazione ancora ancorata ad obbiettivi e forme di intervento obsoleti e occasionali. Necessità di una rivitalizzazione dell'orientamento-formazione al di là dell'approccio statico e frammentario fornito dalla psicologia delle attitudini.

— Le potenzialità esplicative dei modelli cognitivi (aspettative e attribuzioni, attribuzioni a sé, attribuzioni di successi e fallimenti, autostima e livelli di aspirazione, decisioni in condizioni di incertezza, atteggiamento di fronte alla responsabilità) e dei modelli bioculturali (comunicazione interpersonale e intergruppo, motivazione, valori e norme culturali, ruoli e cambiamenti di ruolo).

— L'obiettivo strategico dei processi di orientamento-formazione: aiutare gli individui e i gruppi a fronteggiare con successo i cambiamenti culturali, sociali e tecnologici in corso. Il modello cognitivo dello stress, le diverse strategie di risposta (« coping »), l'apatia o la partecipazione attiva come effetto delle differenti percezioni della persona di poter controllare le situazioni potenzialmente minacciose.

— Formazione e sostegno sociale come alternativa ai processi di emarginazione ed autoemarginazione, conseguenti alla « learned helplessness ». Formazione e « perception of control » in contesti critici per lo sviluppo della persona (orientamento scolastico, ricerca della prima occupazione, cambiamento di lavoro o di attività, prepensionamento e pensionamento).

— Analisi critica di metodologie e strumenti, da quelli più tradizionali (analisi dei casi, « T. Groups » ecc.) a quelli più recenti (autovalutazione, « Assessment Centers » ecc.). Come organizzare un corso di formazione attivo per « Career Counselor » (esperienza del Fondo Sociale Europeo).

— La formazione in ambiti particolari quali: la formazione alla sicurezza in senso sistemico (affidabilità: le ricerche in sede CEE); la formazione manageriale sulla comunicazione e le problematiche relazionali; la formazione di operatori del settore sociosanitario) la formazione all'uso costruttivo e responsabile delle tecnologie informatiche (onni-presenti sia nelle lavorazioni industriali che negli uffici).

— La valutazione dei risultati della formazione: le condizioni perché si possa parlare di valutazione dei risultati dell'orientamento-formazione.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Mantovani G., Responsabilità, controllo, errore e affidabilità nei sistemi uomo-computer. « Giornale Italiano di Psicologia » (in corso di stampa).  
 Mantovani G., Solutori e decisori umani e automatici a confronto: dai Se ai SSD. « Ricerche di Psicologia » (in corso di stampa).  
 Quaglino G.P., (1985), « Fare formazione ». Il Mulino, Bologna.  
 Schmalt H.D., (1989), « Psicologia della motivazione ». Il Mulino, Bologna.

## Insegnamento di SOCIOLOGIA DEL LAVORO

*docente:* prof. IVANO SPANO

*semestre:* secondo

#### *Caratteristiche e finalità dell'insegnamento:*

Il corso intende affrontare i problemi del lavoro in connessione alle trasformazioni economiche, sociali e culturali dell'attuale società.

L'ottica dell'analisi privilegerà:

- le modificazioni del sistema produttivo in relazione ai processi di terziarizzazione in atto e al mercato del lavoro;
- il rapporto innovazione, tecnologia, ambiente con particolare riferimento ai problemi dei limiti allo sviluppo e alle risorse;
- il problema del lavoro in relazione agli aspetti sociali e individuali;
- il tema, più generale, del disagio e dell'alienazione;
- il rapporto tra sistemi formativi, scienza e produzione.

#### *Programma del corso:*

1. Scienza e produzione
  - Evoluzione della scienza: dalla specializzazione alla complessità;
  - Scienza, lavoro e innovazione.
2. Lavoro ed evoluzione sociale
  - Soggetto, processo di individuazione, attività produttiva;
  - Lavoro e organizzazione sociale;
  - Qualità e organizzazione del lavoro;
  - Tipologie del lavoro, nuove tecnologie, sistemi informativi.
3. Tempo e lavoro
  - Tempo di vita - tempo di lavoro;
  - Lavoro, cura, quotidianità;
  - Quale alienazione?
4. Lavoro, produzione, risorse
  - I limiti dello sviluppo;
  - Sviluppo-crescita: quale contraddizione?
  - Una ridefinizione del rendimento dei processi produttivi;
  - Risorse, produzione, ambiente;
  - Nuove produzioni, informatizzazione e nuovi linguaggi;
  - Ipotesi per una nuova etica del lavoro.

#### *Lezioni:*

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del corso.

Agli studenti è data ogni possibilità di intervento attivo compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con seminari specifici.

#### *Didattica integrativa:*

È prevista l'attivazione di alcuni seminari con i quali organizzare unità didattiche sui diversi temi del corso, e su altri, all'interno delle quali il docente proporrà una presentazione e un inquadramento dell'argomento su cui si strutturerà un gruppo di studio

seminariale coordinato da un collaboratore. Indicativamente, il corso vedrà la presenza dei seguenti collaboratori come responsabili di unità didattiche:

- Prof. Gianni Moriani (Docente di impatto ambientale - Università Sacro Cuore, Roma): I limiti sociali allo sviluppo. Tecnologia, innovazione, ambiente;
- Dott. Giovanna Dalla Costa (Sociologa): Lavoro riproduttivo e condizione femminile. Problematiche occupazionali e assetto familiare nel quadro delle politiche di sviluppo e dell'indebitamento internazionale.

#### Bibliografia per l'esame:

I testi per l'esame sono cinque. Ai tre della parte generale si devono aggiungere, a scelta, due libri relativi a uno dei diversi gruppi proposti.

#### Parte generale:

- Gorz A., (1984), «La strada del paradiso. L'agonia del capitale», Edizioni Lavoro, Roma;
- De Masi D., (1987) (a cura di), «L'avvento post-industriale», Angeli, Milano;
- Spano I., (1988), «Sociologia. Tra ideologia e scienza», Sapere Edizioni, Padova.

#### Parte specifica (Gruppi a scelta):

##### 1° Gruppo: I problemi dello sviluppo

- Hirsch F., (1981), «I limiti sociali allo sviluppo», Bompiani, Milano;
- Dalla Costa G.F., (1989), «La riproduzione nel sottosviluppo. Lavoro, famiglia e stato nel Venezuela degli anni '70». Angeli, Milano.

##### 2° Gruppo: Tempo e lavoro

- Negt O., (1988), «Tempo e lavoro», Edizioni Lavoro, Roma;
- Balbo L., (1987), (a cura di), «Time to care. Politiche del tempo e diritti quotidiani», Angeli, Milano.

##### 3° Gruppo: Innovazione, tecnologia, scienza

- Ruberti A., (1987), (a cura di), «Tecnologia domani», Laterza, Bari;
- Parisi D., (1988), «Non solo tecnologia», Il Mulino, Bologna.

##### 4° Gruppo: Lavoro e salute

- Carnevale F., Moriani G., (1986), «Storia della salute dei lavoratori», Edizioni libreria Cortina, Verona;
- Muzio C., Moriani G., Presta A., Spano I., (1988), «Tempo di lavoro tempo di vita. Inchiesta operaia sul lavoro a turni», Cleup, Padova.

##### 5° Gruppo: Lavoro e sistemi informativi

- Latini F., (1986), «Sistemi informativi e direzione aziendale», Angeli, Milano.
- Baraldi C., (1986), «Giovani e innovazione», Angeli, Milano.

#### Modalità dell'esame:

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.

Non è necessaria l'iscrizione all'esame.

I lavori seminariali concordati con il docente possono sostituire parte del programma d'esame e, specificatamente, uno dei gruppi di bibliografie della «parte specifica», a scelta dello studente.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

## Insegnamento di METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

*docente:* prof. NICOLA ALBERTO DE CARLO

*semestre:* primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per condurre ricerche con validi fondamenti teorici e applicativi.

#### *Programma del corso:*

Il programma è basato su tre principali argomenti:

- epistemologia della ricerca psicologica e sociale;
- principi metodologici per la realizzazione delle indagini empiriche;
- tecniche di ricerca: l'osservazione, i questionari, le interviste, gli esperimenti di laboratorio, ecc.

#### *Lezioni:*

Gli argomenti del programma saranno svolti nella seguente successione:

- 1) premessa di natura epistemologico/metodologica sul ruolo della teoria in ordine alla realizzazione delle fasi empiriche;
- 2) trattazione delle procedure e delle metodiche maggiormente usate, con particolare riferimento allo scaling e alla raccolta e all'analisi dei dati;
- 3) esame approfondito di alcune scale di misura.

#### *Bibliografia per l'esame:*

- Antiseri D., De Carlo N.A. (1981). «Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia», Liviana, Padova.
- Bailey K.D. (1986). «Metodi della ricerca sociale». Il Mulino, Bologna.
- Pedon A. (1987). «Introduzione alla psicofisica sociale». Editrice Universitaria, Verona.

#### *Modalità dell'esame:*

La prova d'esame è prevista in forma orale.

#### *Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

docente: prof. VITTORIO RUBINI

semestre: primo

Programma del corso:

Argomenti:

- L'intervista: i problemi della comunicazione, il rapporto interpersonale, la programmazione dei temi, l'analisi del contenuto e delle dinamiche.
- Gli strumenti di rilevazione e misurazione psicologica.
- Il questionario: la preparazione, gli aspetti tecnici, il test preventivo, il contenuto, l'elaborazione delle risposte.
- Gli strumenti ad alto grado di standardizzazione (i test): classificazione, struttura e regole d'uso.
- la ponderazione dei punteggi test; i punti standard e le scale standardizzate.
- Attendibilità e validità degli strumenti di rilevazione: aspetti teorici e implicazioni operative.

Bibliografia per l'esame:

- Dautriat H., (1988) «Il questionario». F. Angeli, Milano.  
 Meschieri L., Pirani P. (1982), Il questionario; un supporto al colloquio e all'intervista. In Trentini G. (a cura di) Manuale del colloquio e della intervista. ISEDI, Milano (pp. 8.1-8.68).  
 Banaka W.H., (1981) «L'intervista in profondità». F. Angeli, Milano.  
 Trentini G., (1982) Tassonomia generale del colloquio e dell'intervista. In Trentini G. (a cura di) «Manuale del colloquio e della intervista». ISEDI, Milano (pp. 1.1-1.52).  
 Quadrio A., Ugazio V., (a cura di), (1988) «Il colloquio in psicologia clinica e sociale». Angeli, Milano.  
 Rubini V., (1980) «Basi teoriche del testing psicologico». Patron, Bologna.  
 Rubini V. (1984) «Test e misurazioni psicologiche». Il Mulino, Bologna.

*Avvertenza:* lo studente per essere ammesso all'esame deve mostrare di avere impostato e condotto due interviste su un argomento tra quelli indicati dal docente.

Modalità dell'esame:

Data la natura del corso a fondamento applicativo una parte dell'esame si svolgerà in forma scritta. Lo studente, ai fini della registrazione del voto, integra poi la prova scritta con un colloquio.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, esatto titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta presso il Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitanato 5), da 15 a 10 giorni prima della data fissata, oppure con una cartolina postale ivi indirizzata al docente con le stesse esatte indicazioni.

La prova scritta verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso e richiederà:

- a) la risposta ad alcune domande sulla natura degli strumenti di rilevazione (intervista, questionari, inventari e test), la loro natura ed il carattere degli strumenti più tecnicamente strutturati (i test);

- b) la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzo dei fondamenti statistici sulla fedeltà e validità degli strumenti standardizzati e sulle modalità di ponderazione dei punteggi (a questo riguardo è opportuno che in sede di esame lo studente sia dotato di sussidi di calcolo);
- c) la valutazione e la correzione di uno o più protocolli di test: il protocollo riguarderà i test presentati durante il corso.

*Avvertenza:*

Per essere ammesso a sostenere la prova scritta lo studente il giorno stesso in cui è fissato l'appello deve produrre due *protocolli* contenenti la trascrizione di due interviste su uno dei temi appresso indicati. Uno dei protocolli deve essere commentato secondo la tecnica indicata nel volume Banaka W.H., «L'intervista in profondità», Milano: F. Angeli, 1981, ed ampiamente esemplificata in appendice.

Prodotto equivalente è considerata la partecipazione all'attività seminariale associata alle lezioni.

*Indicazioni per lo svolgimento dell'intervista:*

L'intervista avrà le seguenti caratteristiche:

- sarà di carattere psico-sociale;
- avrà finalità esplicativo-descrittive;
- sarà effettuata con soggetti adulti (30-50) anni, in sede individuale;
- gli argomenti analitici che ne definiscono il contenuto vanno precisati dallo studente secondo un progetto unitario con caratteri di semi-strutturazione (protocollo guidato).

Il tema può essere scelto tra i seguenti:

- la percezione delle tipiche caratteristiche psicologiche maschili;
- la percezione delle tipiche caratteristiche psicologiche femminili;
- il cambiamento dei ruoli sociali maschili e femminili all'interno della famiglia;
- il cambiamento dei ruoli sociali maschili e femminili all'esterno della famiglia;
- come gli adulti seguono gli spettacoli TV in famiglia;
- come i bambini seguono gli spettacoli TV in famiglia;
- reazioni alla pubblicità TV;
- i problemi emergenti nella educazione dei figli;
- la circolazione automobilistica: problemi e soluzioni.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

## **INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO**

Nell'anno accademico 1989/90 verranno svolti i seguenti insegnamenti complementari per il triennio di indirizzo:

Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati  
Ergonomia  
Logica  
Metodologia dell'insegnamento  
Neuropsichiatria infantile  
Pedagogia sperimentale  
Psichiatria  
Psicolinguistica  
Psicologia dell'arte e della letteratura  
Psicologia delle comunicazioni di massa  
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
Psicopedagogia  
Sociologia della comunicazione  
Tecniche di analisi dei dati  
Tecniche d'indagine della personalità

Insegnamento di  
ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE  
AUTOMATICA DEI DATI

*docente:* prof. FRANCO CRIVELLARI

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Lo scopo del corso è quello di fornire le nozioni di base di informatica necessarie per una elaborazione autonoma dei dati. Verranno altresì date tutta una serie di conoscenze teorico-pratiche allo scopo di permettere un'efficace utilizzo dei mezzi di calcolo disponibili.

Le possibili applicazioni saranno scelte principalmente nel campo statistico e nel settore della gestione dati.

Gli studenti che intendono seguire il corso dovranno aver già superato almeno un corso di statistica.

*Programma del corso:*

Il corso toccherà i seguenti temi:

- Architettura Hardware/Software dei calcolatori
- Concetto di informazione, di dato e di tipo associato
- Concetto di algoritmo e di programma
- Sviluppo di algoritmi, test ed elaborazione numerica
- Linguaggi di programmazione e compilazione
- Il linguaggio di programmazione Pascal
- Creazione di Software applicativo
- Filosofia d'uso di alcuni Pacchetti Software scelti tra quelli attualmente disponibili presso la nostra Facoltà [utilizzati per la costruzione di tabelle elettroniche (Lotus), la gestione dei dati mediante DBMS (DBASE III), il Word-Processing e, infine, il calcolo statistico (BMDP o analogo)].

*Lezioni:*

Il corso sarà diviso in due parti:

— una prima più teorica, al termine della quale lo studente sarà in grado di costruire una sua soluzione ai problemi proposti, dapprima sotto forma algoritmica, poi sotto forma di programma eseguibile da un calcolatore;

— una seconda più applicativa che, partendo dagli strumenti disponibili presso la Facoltà di Magistero, permetterà di risolvere dei problemi reali. In questa fase potranno essere approfondite alcune tematiche particolari, desunte anche dalle esigenze degli studenti.

*Didattica integrativa:*

Nella seconda parte del corso sarà richiesto agli studenti di partecipare a delle esercitazioni pratiche obbligatorie, che verranno inserite fuori del normale orario delle lezioni (probabilmente di pomeriggio), e che avranno la funzione di fornire la possibilità pratica di potersi misurare nella soluzione autonoma di problemi reali.

*Bibliografia:*

- 1) D. Mandrioli, «Elementi di informatica», McGraw-Hill Italia 1988 (il testo consigliato fornisce una panoramica generale della materia).
- 2) L. Goldschlager, A. Lister, «Introduzione all'informatica», SEI, 1988 (È un ottimo testo introduttivo, accurato ma abbastanza difficile. Ne è consigliata la lettura dei primi due capitoli).
- 3) S. Wood, «Guida al Turbo Pascal 40», McGraw-Hill Italia (Introduce all'apprendimento del linguaggio di programmazione Turbo-Pascal).
- 4) S. O'Brien, «Guida completa al Turbo Pascal», McGraw-Hill Italia (Testo alternativo al precedente per l'apprendimento del linguaggio di programmazione Turbo-Pascal).

*Modalità d'esame:*

A scelta dello studente l'esame potrà essere costituito da:

- 1) una prova scritta che prevede uno o più problemi da risolvere, ai quali seguirà una discussione sui contenuti del corso;
- 2) la discussione di una esercitazione concordata precedentemente con il docente e portata a termine in modo autonomo dallo studente.

*Ricevimento studenti:*

Lunedì pomeriggio dalle 16 alle 18 presso la sede di piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia Generale.

---

Insegnamento di  
ERGONOMIA

---

*docente:* prof. SEBASTIANO BAGNARA

*semestre:* primo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

Data la intrinseca interdisciplinarietà dell'ergonomia, il corso sarà volto a: a) identificare le discipline che concorrono all'approccio ergonomico; b) definire il ruolo delle conoscenze psicologiche nell'ergonomia; c) descrivere le relazioni fra le conoscenze disciplinari.

*Programma del corso:*

- a) Parte storico-istituzionale;
- b) Parte monografica: l'errore umano nella interazione uomo-computer.
- c) Presentazione di casi di progettazione ergonomica.

*Bibliografia per l'esame:*

1. S. Bagnara (1984), «L'attenzione», Il Mulino, Bologna.
2. S. Bagnara & A. Stajano, «L'ergonomia del software», Clup, Milano.
3. J.C. Sperandio (1984), «La psicologia in ergonomia», Il Mulino, Bologna.
4. H.A. Simon (1985), «La ragione nelle vicende umane», Il Mulino, Bologna.

*Modalità d'esame:*

L'esame sarà sostenuto in forma orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera Ponti Romani, 56.

Insegnamento di  
LOGICA

---

*docente:* prof. PIERDANIELE GIARETTA

*semestre:* secondo

---

*Caratteri e finalità dell'insegnamento:*

Il corso dà l'informazione essenziale per quello che riguarda la logica in senso stretto, la sua utilizzazione come linguaggio di programmazione e la riflessione critica sul ruolo della formalizzazione. D'interesse per lo psicologo sono gli strumenti e i metodi formali di analisi applicabili al linguaggio (o a sue parti importanti) e gli sviluppi applicativi in sede di programmazione logica rilevanti per l'intelligenza artificiale.

*Programma del corso:*

1. Presentazione del linguaggio logico-proposizionale, della sua semantica e, previa introduzione della nozione generale di teoria formale, della sua sintassi.
2. Presentazione del linguaggio logico-predicativo attraverso la sua utilizzazione come linguaggio di programmazione e aspetti fondamentali di tale utilizzazione, inclusi alcuni elementi di teoria della computazione e alcuni cenni alle strategie fondamentali di problem-solving.
3. Considerazioni sul rapporto tra formalizzazione e dimostrazione nei termini in cui è stato posto nel dibattito sui fondamenti della matematica e nei termini in cui si ripropone in informatica.

*Lezioni:*

Gli argomenti delle lezioni sono quelli indicati nel programma. È opportuno che coloro che hanno difficoltà a frequentare le lezioni chiedano qualche consiglio al docente circa la preparazione dell'esame.

*Didattica integrativa:*

Alcune nozioni e procedure fondamentali del Prolog saranno illustrate, in modi e tempi da concordare, con l'ausilio di un programma didattico disponibile presso l'istituto di Storia della filosofia.

*Bibliografia per l'esame:*

1. E. Bencivenga, «Il primo libro di logica», Boringhieri, Torino, 1984, pagg. 13-48. (Testo reperibile nella biblioteca dell'istituto di Storia della filosofia).
- P. Giaretta, «Note introduttive alla semantica e alla sintassi logica», dattiloscritto ritirabile presso il docente, nelle sue ore di ricevimento, nell'istituto di Storia della filosofia.
- F. Furlan e G.A. Lanzarone, «Prolog», Franco Angeli, Milano, 1988: capp. 1, 2, 3, 5

(solo: 5.1, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.9, 5.1.10, 5.4, 5.4.1, 5.4.2, 5.4.3), 6 (solo: 6.1, 6.4), 11.1 (pp. 250-255), 13.

G. Lollì, «La macchina e le dimostrazioni», Il Mulino, Bologna, 1987: capp. 1, 2, 3, 4.

Oltre a questi testi, che costituiscono la bibliografia di cui si richiede la conoscenza in sede di esame, saranno dati altri riferimenti bibliografici utili a chi è particolarmente interessato agli argomenti trattati.

#### Modalità dell'esame:

L'esame consisterà in una prova orale.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Storia della filosofia (Piazza Capitanio 3, tel. 662.550).

### Insegnamento di METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO

docente: prof. FABRIZIA ANTINORI

semestre: primo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

L'insegnamento si colloca preferibilmente nell'ambito dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ma si rivolge anche a quanti abbiano interesse, in generale, ad approfondire le problematiche educative.

Il corso si propone di preparare a rilevare i principali problemi e le relative dinamiche connessi con l'attività dell'insegnare, dai processi di pensiero ai rapporti interpersonali, agli aspetti sociali. Particolare attenzione sarà destinata ad un insegnamento in grado di formare personalità capaci di orientarsi in un mondo in trasformazione.

Per le sue caratteristiche il corso trova il suo più logico collegamento con tutti i corsi di carattere pedagogico e psico-pedagogico.

#### Programma del corso:

1. Le problematiche dell'insegnare.
2. Pedagogia della ricerca e insegnamento.
3. Educazione interculturale in una prospettiva internazionale.

#### Lezioni:

Dopo alcune lezioni introduttive per ciascuno dei punti precedentemente indicati, il corso si svolgerà in forma seminariale e si concluderà con lo svolgimento di una tesina da parte degli studenti.

#### Bibliografia per l'esame:

1. L. Vandeveld, «Il mestiere della scuola oggi», Armando, Roma, 1985.
2. F. Antinori, «La lezione pedagogica della scienza», Angeli, Milano, 1988.
3. G. Milan, «I rapporti interpersonali a scuola», Cleup, Padova, 1989.
4. R. Farné, «La scuola di Irene», La Nuova Italia, Firenze, 1989.

#### Modalità dell'esame:

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente l'argomento della tesina e i collegamenti con la bibliografia stabilita per l'esame.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento avrà luogo presso la sede di via Marsilio, 18 (2° piano) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione (tel. 35472).

### Insegnamento di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

docente: prof. GRAZIELLA FAVA VIZZIELLO

semestre: secondo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Scopo del corso è di offrire un modello dell'organizzazione neuropsichica del bambino e dell'adolescente nei suoi aspetti evolutivi, anche patologici, in relazione con la situazione ambientale.

In particolare verrà studiata l'interazione del minore con la sua famiglia e con le strutture socioeducative, per cogliere i fattori che ne facilitano uno sviluppo sano fin da prima del concepimento, sia sul piano reale che su quello fantasmatico.

Verranno poi presi in considerazione gli interventi terapeutico-riabilitativi possibili ed i loro effetti quando si siano create situazioni problematiche e/o patologiche durante il suo sviluppo.

Propedeutici al corso sono gli esami di Psicologia Dinamica, Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva, Psicologia dell'Età Evolutiva.

#### Programma del corso:

- Parte istituzionale;
  - 1) Sintomo, struttura ed evolutività.
  - 2) L'interazione con la famiglia.
  - 3) L'interazione con la scuola.
  - 4) Il concepimento e le sue nuove vie.
  - 5) Problemi neuropsichici del feto.
  - 6) La nascita.
  - 7) Patologia neurologica.
  - 8) Patologia ad espressione sull'asse somatico.
  - 9) Patologia ad espressione sull'asse cognitivo.
  - 10) Patologia ad espressione sull'asse affettivo relazionale.
  - 11) Il fenomeno della latenza e la sua psicopatologia.
  - 12) Il fenomeno dell'adolescenza e la sua psicopatologia.
  - 13) Il bilancio clinico.
  - 14) Gli interventi riabilitativi.

#### — Parte monografica:

Si articolerà sullo studio delle corrispondenze fra cambiamenti delle rappresentazioni nei genitori e cambiamento dei figli, e sul rapporto tra interazioni reali e interazioni fantasmatiche.

*Lezioni:*

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sia nell'analisi di videoregistrazioni di interazioni, sia nella presentazione di testi che verranno concordati.

*Didattica integrativa:*

Saranno possibili per una parte degli studenti esperienze pratiche guidate, sotto forma di colloqui e interviste o riprese videoregistrate, che verranno poi discussi in sede seminariale col docente.

È previsto un corso di lezioni integrative tenuto dal Prof. Emde dal 23.11.89 all'1.12.89 sul tema: «La formazione del Superio nei primi anni di vita e sua incidenza nello sviluppo normale e patologico del bambino» (ore 9-13, Auletta di Psicologia. Sede di Piazza Capitanato, 5).

Dal 23 al 29 ottobre '89 è previsto un corso di lezioni integrative tenute dal Prof. Palacio Espasa sugli interventi psicoterapeutici e loro verifica, ogni mattino dalle ore 9 alle ore 13 (Auletta di Psicologia).

*Bibliografia per l'esame:*

## Testi obbligatori:

- *Ajuria Guerra J., Marcelli D.* «Psicopatologia del bambino», Masson, Milano, 1984.
- *Benedetti P.*, «Neurologia dell'Età Evolutiva», Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 1988.
- *Fava Vizziello G. e coll.*, «Interventi di psicologia clinica in Neuropsichiatria Infantile», Masson, Milano, 1983.

## Inoltre due a scelta tra i seguenti titoli:

- *Berti E., Cammello F., Nicolodi G.*, «Il labirinto e le tracce», Giuffrè, Milano, 1989.
- *Bertolini M., Geidinger G., Guareschi Cazzullo A.*, «Normalità salute e malattia nel bambino», Editiemme, Calenzano, 1981.
- *Bottos M.*, «Paralisi cerebrale infantile», Ghedini, Milano, 1987.
- *Bowlby J.*, «Una base sicura», Cortina, Milano, 1989.
- *Chinosi, Scolari P.*, «Mondo scolastico e formazione dell'identità», Marsilio, Venezia, 1987.
- *Clancier A., Kalmanovitch J.*, «Il paradosso di Winnicott», Unicopli, Milano, 1987.
- *Deutsch F.* (a cura di), «Il misterioso salto dalla mente al corpo», Martinelli, Firenze, 1975.
- *Di Cagno L. e coll.* «Neuropsichiatria dell'età evolutiva», Cortina, Milano, 1985.
- *Dubn J., Kendrick C.*, «Fratelli, affetto, rivalità, comprensione», Il Mulino, Bologna, 1987.
- *Fava G. e coll.*, «Per una clinica di NPI», Masson, Milano, 1981.
- *Greenacre P.*, «Studi psicoanalitici sullo sviluppo emozionale», Martinelli, Firenze, 1979.
- *Hillman J.*, «Le storie che curano», Cortina, Milano, 1984.
- *Klein M.*, «La psicoanalisi dei bambini», Martinelli, Firenze, 1970.
- *Kreisler L.*, «Clinica psicosomatica del bambino», Cortina, Milano, 1986.
- *Maguire H.*, «Il lavoro sociale di rete», Artigianelli, Trento, 1987.
- *Manzano J., Palacio Espasa F.*, «Studio sulle psicosi infantili», Zanichelli, Bologna, 1986.
- *Novelletto A.*, «Psichiatria psicoanalitica dell'adolescenza», Borla, Roma, 1986.

- *Quadrio A., Fava Vizziello G., Mazzi A., Cudin G.*, «Glossario» ed. Regione Veneto, 1989.
- *Semi A.A.* (a cura di): «Trattato di psicoanalisi», Cortina, Milano, 1988.
- *Stern D.W.* «Il mondo interpersonale del bambino», Boringhieri, Torino, 1987.
- *Telleschi R., Torre G.* (a cura di), «Il primo colloquio con l'adolescente», Cortina, Milano, 1989.
- *Winnicott D.W.*, «Dalla pediatria alla psicoanalisi», Martinelli, Firenze, 1975.
- *Winnicott D.W.*, «Il bambino deprivato», Cortina, Milano, 1986.

*Modalità dell'esame:*

Il programma è, a partire dalla sessione estiva, solo quello dell'anno in corso. Fino a questa data possono essere utilizzati solo i programmi 88/89 e 87/88.

Gli esami saranno, quando possibile, orali. Gli studenti potranno presentare in sede d'esame una breve elaborazione scritta relativa ad un tema di NPI da loro scelto, con chiari riferimenti bibliografici che potrà sostituire una delle domande.

La presentazione va fatta mezz'ora prima dell'esame.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PEDAGOGIA SPERIMENTALE

*docente:* prof. FRANCO ZAMBELLI

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso affronta alcune questioni cruciali relative all'analisi del contesto scolastico utili allo psicologo per una accurata ricognizione di differenti ambiti di possibile azione o intervento all'interno della scuola.

*Programma del corso:*

La conoscenza pratica e personale in differenti contesti di esperienza educativa e scolastica: dirigenti, insegnanti, allievi.

*G. Cherubini e F. Zambelli*, «La psicologia dei costrutti personali. Prospettive di ricerca in ambito educativo», Patron, Bologna, 1987.

*F. Zambelli* (dispensa).

La scuola: aspetti istituzionali, organizzativi, personali

*R. Carli e al.*, «Aggiornamento degli insegnamenti: una proposta di intervento psico-sociale», Firenze, La Nuova Italia, 1980.

*F. Zambelli*, «Modelli di organizzazione scolastica» (dispensa)

Diffusione e organizzazione della ricerca educativa.

*B. Becchi e B. Vertecchi* (a cura di), «Manuale critico della sperimentazione», Milano, Angeli, 1987.

Nota: Le dispense non sono in vendita ma a disposizione degli studenti presso il docente per la fotocopiatura.

#### Lezioni:

Lo svolgimento delle lezioni sarà accompagnato da attività esercitative in scuole dell'obbligo.

#### Modalità dell'esame:

L'esame è orale e non richiede preiscrizione.

Agli studenti che non frequentano può risultare utile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento per la preparazione degli argomenti di esame.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

### Insegnamento di PSICHIATRIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. LUDOVICO PATARNELLO	II
M-Z	prof. FRANCESCO ROVETTO	II

#### Corso del prof. Ludovico Patarnello

##### Finalità del corso:

La Psichiatria è una disciplina medica con cui lo psicologo clinico è destinato a confrontarsi sia a livello teorico che pratico ed operativo.

Il corso si propone di illustrare esperienze cliniche concrete e di evidenziare le radici e il senso dei concetti fondamentali della Psichiatria, sottolineando l'apporto fondamentale che la psicoanalisi e la fenomenologia hanno fornito alla psicopatologia ed alla psichiatria clinica.

Nella parte generale il corso affronterà il percorso storico e culturale che ha contribuito alla definizione delle grandi sindromi psichiatriche, mentre la parte speciale prenderà in considerazione le singole patologie delle quali illustrerà soprattutto i vari modelli etiopatogenetici.

Sarà dedicato anche spazio all'approfondimento della parte normativa ed organizzativa, al problema del «superamento del manicomio» ed alle riforme legislative che lo hanno consentito.

##### Lezioni:

Saranno svolte anche con l'apporto di altri studiosi su argomenti più specifici.

#### Opportunità didattiche sussidiarie:

Eventuali seminari saranno predisposti su richiesta specifica degli studenti.

#### Bibliografia per l'esame:

Per l'esame è richiesto lo studio di tre testi, due dei quali a scelta.

Testo obbligatorio:

*Lempérier Th. & Féline A.* (1981), «Psichiatria». Masson Italia.

Testi consigliati (per l'esame sarà necessario lo studio di *almeno due* dei testi):

*S. Arieti*, «Interpretazione della schizofrenia», Feltrinelli.

*Arieti e Bemporad*, «La depressione grave e lieve», Feltrinelli.

*L. Binswanger*, «Malinconia e Mania», Feltrinelli.

*E. Minkowski*, «Trattato di psicopatologia», Feltrinelli.

*E. Minkowski*, «La schizofrenia», Bertani.

*M.F. Elleberger*, «La scoperta dell'inconscio», Boringhieri.

*P.C. Racamier*, «Lo psicoanalista senza divano», Cortina.

*B. Castel*, «L'ordine psichiatrico», Feltrinelli.

*P. Watzlawich*, «Il linguaggio del cambiamento», Feltrinelli.

*C. Rycroft*, «Dizionario di psicoanalisi», Astrolabio.

*Hollingshead e Redlich*, «Classi sociali e malattie mentali», Einaudi.

*E. Turci, P. Roveroni*, «Psicologia e livelli di realtà», Cortina, Milano, 1987.

*A. Marhaba, M. Armezzani*, «Quale psicoterapia?», Liviana, Padova, 1987.

*F. Rovetto*, «Introduzione alla psicofarmacologia», Angeli, Milano, 1989.

#### Modalità dell'esame:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale. Non è necessaria alcuna prenotazione.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente presso la sede di Piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia generale.

#### Corso del prof. Francesco Rovetto

##### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Nel corso saranno presi in esame alcuni aspetti della attività diagnostica e terapeutica delle patologie mentali. Il corso fornirà quindi una serie di informazioni, per quanto possibile riferite a situazioni frequentemente ritrovate nella pratica clinica, atte a favorire l'inserimento dello psicologo in attività clinico-assistenziali, nel pieno rispetto della vigente normativa e dei limiti delle proprie competenze professionali. È previsto l'uso di materiale audiovisivo per poter analizzare in modo più diretto ed efficace le caratteristiche delle patologie e delle terapie prese in esame. Verranno inoltre fatti numerosi riferimenti ad argomenti di interesse e di competenza prettamente medica, allo scopo preciso di aiutare lo psicologo a comprendere le caratteristiche e le potenzialità di intervento dello psichiatra. Ciò dovrebbe contribuire a favorire una possibile ed auspicabile collaborazione tra queste due figure professionali nel rispetto delle proprie competenze.

Per quanto riguarda gli aspetti diagnostici in ambito psichiatrico viene proposto lo studio (per intero) del DSM 3 R, che costituisce il più diffuso sistema nosografico delle patologie mentali. Di ognuna delle patologie prese in esame nel corso delle lezioni

vengono descritte anche le modalità terapeutiche farmacologiche e la possibilità di integrazione tra psicoterapia e farmacoterapia. Non si pretende chiaramente che lo psicologo acquisisca la padronanza e la conoscenza del mezzo farmacologico, che si presuppone sia di esclusiva pertinenza del medico; si ritiene comunque opportuno che: 1) vengano ridotti alcuni preconcetti (miracolistici o catastrofizzanti) che troppo spesso vengono riscontrati negli psicologi nei confronti dello strumento psicofarmacologico; 2) venga facilitata la comprensione dell'operato del medico con cui molti psicologi avranno occasione di collaborare; 3) venga compresa la possibilità e la frequente opportunità di integrare l'intervento psicologico con quello medico psichiatrico; 4) siano comprese le possibilità, i limiti, le difficoltà e le prospettive delle terapie associate in psichiatria.

#### Bibliografia per l'esame:

Testi di carattere generale (obbligatori)

- 1) DSM 3 R «Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali», Masson, Milano, 1988.
- 2) *Rovetto F.*, «Introduzione alla Psicofarmacologia ed alle terapie associate in Psichiatria», F. Angeli, Milano, 1989.
- 3) *Lang, Dal Corno*, «Le terapie associate in psichiatria», F. Angeli, Milano, 1985. Si richiede inoltre la lettura di uno dei seguenti testi (a scelta):  
*Lang M.* (a cura di), «Strutture intermedie in Psichiatria», Cortina, Milano, 1982.  
*Rovetto F.*, «Enuresi ed Encopresi; guida pratica al trattamento medico-psicologico», Masson, Milano, 1987.  
*Melamed B.*, «Medicina comportamentale», Cortina, Milano, 1980.  
*Lazarus A.*, «Terapia multimodale del comportamento», Armando, Roma, 1980.

#### Modalità dell'esame:

L'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione.

#### Ricevimento studenti:

Settimanale nella sede di Piazza Cavour, 23.

#### Insegnamento di PSICOLINGUISTICA

docente: prof. REMO JOB

semestre: secondo

#### Scopi specifici dell'insegnamento:

Il corso si propone di fornire le informazioni di base sui processi e le strategie mentali sottostanti la comprensione e la produzione del linguaggio. La scelta degli argomenti è stata guidata dall'esigenza di inquadrare gli studi di psicolinguistica all'interno delle problematiche relative ai processi cognitivi nel loro insieme.

#### Programma del corso:

- Introduzione.
- Comprensione e produzione lessicale.
- Comprensione e produzione frasale.

- Comprensione e produzione testuale.
- Linguaggio e processi cognitivi.

#### Lezioni:

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel programma.

#### Didattica integrativa:

Il corso di lezioni verrà affiancato da un seminario, svolto dalla dott.ssa Lucia Colombo, nel quale saranno approfonditi aspetti specifici.

#### Bibliografia per l'esame:

Testi di carattere generale (obbligatori entrambi):

- J. Kess*, «Introduzione alla psicolinguistica», Angeli, Milano, 1979.  
*R. Job, R. Rumiati*, «Linguaggio e pensiero», Il Mulino, Bologna, 1984.

e un testo a scelta fra i seguenti:

- C. Castelfranchi, D. Parisi*, «Linguaggio, conoscenza e scopi», Il Mulino, Bologna, 1980.  
*N. Chomsky*, «Riflessioni sul linguaggio», Einaudi, Torino, 1980.  
*G. Sartori*, «La lettura: processi normali e patologici», Il Mulino, Bologna, 1985.  
*R.G. Crowder*, «Psicologia della lettura», Il Mulino, Bologna, 1986.  
*J. Fodor*, «La mente modulare», Il Mulino, Bologna, 1987.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via B. Pellegrino, 26.

#### Insegnamento PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA

docente: prof. MARCO SAMBIN

semestre: secondo

#### Caratteristiche e finalità dell'insegnamento:

L'insegnamento si prefigge di mostrare come la produzione artistica sia una porzione dell'esperienza umana che risulta proficuamente analizzabile con gli strumenti di solito impiegati in altri campi della psicologia. Più specificamente si tratterà di analizzare una produzione artistica da un punto di vista fenomenologico, utilizzando le conoscenze della psicologia a proposito della formazione dell'oggetto, ricorrendo quindi a conoscenze di stampo gestaltista e più in generale di tipo dinamico.

#### Programma del corso:

Verranno toccati 3 temi.

- 1) La concezione dello spazio nella architettura Islamica. Verranno esposti i seguenti aspetti: le modalità del formarsi dell'oggetto, la tendenza alla bidimensionalità, la plurilegibilità, la visione per piani, la assenza del volume, la smaterializzazione della superficie, le direttrici visive.  
 Lo scopo è quello di mostrare, attraverso l'analisi del modo in cui sono percepiti gli

edifici, la concezione dello spazio di una cultura diversa da quella occidentale. Verranno fatti confronti con edifici della nostra cultura e con edifici induisti.

2) La fenomenologia di un quadro.

La struttura percettiva di un quadro. Empirico e metaempirico in arte. L'opera d'arte come produzione di un oggetto. I diversi tipi di equilibrio tra empirico e metaempirico in arte. L'atteggiamento classico e i vari modi di superarlo. L'abbandono delle convenzioni. Schema generale di inquadramento della fenomenologia di un'opera d'arte pittorica. L'esposizione verrà esemplificata con opere d'arte principalmente, ma non esclusivamente, dalle correnti contemporanee.

3) Il cimitero Brion di Carlo Scarpa. Analisi percettiva dell'intero complesso architettonico. La materia e la «non materia». Figura e sfondo. La densità dello spazio. L'integrazione tra interno ed esterno. Verranno organizzate una o più visite al Cimitero Brion.

*Bibliografia per l'esame:*

A) *Parte Generale*

Arnheim, R. «Arte e percezione visiva», Feltrinelli, Milano.

Arnheim, R. «Il pensiero visivo», Einaudi, Torino.

B) *Parte monografica*

Appunti dalle lezioni (verranno preparate dispense).

*Modalità dell'esame:*

Gli esami si svolgono oralmente e non prevedono prenotazione.

*Ricevimento studenti:*

Il docente riceve nella sede di Palazzo Eca, via degli Obizzi, 23.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

docente: prof. LUCIANO ARCURI

semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi mediante i quali le comunicazioni di massa influenzano il giudizio, la decisione e la condotta umana.

La disciplina, che in termini istituzionali rappresenta una novità nel panorama accademico italiano, costituisce un ideale punto di convergenza tra competenze e interessi che rimandano a diversi livelli di analisi (intraindividuale, micro e macro-sociale) e a diversi approcci teorici (quello strutturale, quello funzionale e quello in termini di processo). Sono allora molteplici i collegamenti che si possono individuare tra questa e altre discipline: tuttavia, per il carattere peculiare che alcune di esse rivestono e per il taglio teorico che viene privilegiato, vengono qui sottolineati i legami con la Psicologia sociale (corso di base e progredito), con la Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la Metodologia della ricerca psicosociale, con la Psicologia dell'apprendimento e della memoria.

*Programma del corso:*

1. Teoria delle comunicazioni di massa:

Concetti e definizioni

Istituzioni, organizzazione e ruolo dei media

Contenuto dei media: analisi, immagini della realtà, generi.

2. Esposizione ai media e processi di influenzamento:

Controllo e verifica dell'esposizione ai media

Controllo e verifica del contenuto

Processi di elaborazione schematica e di rappresentazione

I meccanismi della persuasione

I processi di cambiamento

Gli esiti comportamentali

3. Analisi delle influenze delle comunicazioni di massa su:

Atteggiamenti nei confronti di gruppi

Condotte prosociali e antisociali

Scelte di consumo

Sistemi di rappresentazione della realtà.

4. La pubblicità come atto comunicativo:

Lo spot pubblicitario nei suoi aspetti tecnici, linguistici, espressivi, stilistici

Le immagini e il comportamento d'acquisto

*Lezioni:*

Nell'ambito delle lezioni saranno sviluppate soprattutto le tematiche presentate nei punti 2 e 3. Come supporto e integrazione alla tradizionale attività didattica sono previsti due gruppi di lavoro coordinati dal docente del corso. Il primo si dedicherà alla traduzione, presentazione, discussione e al commento critico di alcuni articoli sulla comunicazione persuasiva. Il secondo affronterà un lavoro empirico finalizzato alla verifica di alcuni strumenti metodologici per l'analisi degli spot pubblicitari.

*Bibliografia per l'esame:*

1. McQuail D. (1989), «Teoria delle comunicazioni di massa», Il Mulino, Bologna.

2. Nisbett R., Ross L. (1989), «L'inferenza umana. Strategie e lacune del giudizio sociale», Il Mulino, Bologna.

3. Articoli scelti, commentati e raccolti in dispensa a cura del docente.

4. Un testo a scelta tra i seguenti:

Grandi R. (1987), «Come parla la pubblicità», Edizioni del Sole 24 Ore, Milano.

Romano D. (1989), «Immagine marketing e comunicazione», Il Mulino, Bologna.

Baldini M. (a cura di) (1987), «Le fantaparole: il linguaggio della pubblicità», Armando, Roma.

Frontori L. (1986), «Il mercato dei segni», Cortina, Milano.

*Modalità dell'esame:*

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame in forma scritta, prevalentemente a domande con risposte predeterminate: dopo circa una settimana saranno riconvocati per la eventuale integrazione orale e per la registrazione del risultato. Gli studenti frequentanti avranno le opportune informazioni durante il corso.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, in via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

docente: prof. SALVATORE SORESI

semestre: primo

*Caratteri generali e finalità del corso:*

Il corso si propone essenzialmente di contribuire all'analisi delle problematiche collegate all'handicap e alla riabilitazione in un'ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi educativi, riabilitativi ed assistenziali a saldi parametri teorici, da un lato, e ai risultati della sperimentazione, dall'altro. Questo dovrebbe consentire il superamento del «gap» esistente tra ricerca sperimentale ed intervento sul campo.

*Programma del corso:*

Definizione e classificazione di handicap, ritardo mentale, difficoltà di apprendimento e svantaggio socioculturale. Ritardo mentale: i nodi della ricerca. Problemi e procedure di diagnosi: la diagnosi degli aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali e relazionali. La programmazione della riabilitazione e degli interventi personalizzati. Programmi per la riabilitazione linguistica, motoria e logico-matematica. Programmi per l'autocontrollo e l'incremento delle abilità integranti. Il «parent training».

*Modalità di svolgimento dell'esame:*

L'esame si svolge in forma orale e non richiede prenotazioni.

*Bibliografia per l'esame:*

1. *Tampieri G., Soresi S. e Vianello R., «Ritardo Mentale», Pordenone, ERIP Editrice.*
2. *AA.VV. «Analisi e Modificazione del Comportamento: Problematiche Educative», Pordenone: ERIP Editrice.*
3. *AA.VV., «Handicappato: una programmazione psicologica», Pordenone, ERIP Editrice.*
4. *Cornoldi C. e Tampieri G., «Le prime fasi dell'apprendimento della lettura», Pordenone, ERIP Editrice.*

*Ricevimento studenti:*

Nella sede di via B. Pellegrino, 26, con turno settimanale.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO  
E DELLA COMUNICAZIONE

docente: prof.ssa BEATRICE BENELLI

semestre: primo

*Finalità e programma del corso:*

La parte istituzionale del corso si propone di affrontare le principali problematiche relative ai processi di acquisizione del linguaggio, con particolare riferimento alle teorie di tipo sintatticistico, a quelle cosiddette semanticistiche e a quelle pragmatiche. In questo contesto verranno presi in esame i fattori che presiedono allo sviluppo del linguaggio, siano essi individuali – legati alla dotazione biologica, innata, da un lato, e alle strategie cognitive di acquisizione, dall'altro – siano essi sociali e ambientali. Il corso prende in esame le varie concezioni sul passaggio dalla conoscenza e dalle modalità comunicative prelinguistiche a quelle linguistiche; le concezioni di vari autori sui rapporti tra pensiero e linguaggio e sull'influenza della cultura nello sviluppo linguistico e cognitivo; quelle sulla natura simbolica e sulla funzione di codifica e rappresentazione svolta dal linguaggio verbale, nonché le principali differenze tra linguaggio orale e linguaggio scritto.

La parte monografica affronta il problema di come si formino i concetti linguistici, ovvero i significati delle parole. In particolare verrà analizzato il passaggio dai concetti formati dal bambino sulla base delle sole informazioni sensoriali a quelli costruiti, grazie al linguaggio, in quella forma proposizionale e con quella struttura gerarchizzata che costituiscono la memoria semantica.

*Bibliografia per l'esame:*

Per la parte istituzionale:

- *M. Richelle, «Introduzione allo studio della genesi del linguaggio», Giunti e Barbera, Firenze. (Qualora il testo non fosse reperibile può essere sostituito da: D. Slobin, «Psicolinguistica», La Nuova Italia, Firenze)*

Per la parte monografica:

- *B. Benelli, «Lo sviluppo dei concetti nel bambino: quando Fido diventa un animale», Giunti e Barbera, Firenze.*

Lo studente deve, inoltre, scegliere uno tra i seguenti testi:

- *M.S. Barbieri (a cura di), «Gli inizi del linguaggio: aspetti cognitivi e comunicativi», La Nuova Italia, Firenze.*
- *J. Piaget, «La formazione del simbolo nel bambino», La Nuova Italia, Firenze.*
- *L.S. Vygotsky, «Pensiero e linguaggio», Giunti e Barbera, Firenze.*

*Didattica integrativa:*

Il corso è affiancato da altre attività didattiche, quali lezioni integrative e seminari di ricerca, secondo le modalità specificate nella parte del bollettino dedicata a tale argomento.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si svolge in forma orale; non sono richieste modalità particolari di iscrizione.

*Ricevimento studenti:*

Nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICOPEDAGOGIA

docente: prof. FRANCO ZAMBELLI

semestre: primo

*Caratteri generali e finalità del corso:*

Il corso si prefigge di approfondire le problematiche dell'insegnamento nel loro legame con lo sviluppo e l'apprendimento degli allievi e di esaminare differenti modalità e orientamenti di lavoro psicologico nella scuola.

*Programma del corso:*

- La ricerca psicologica nell'insegnamento
- Tradizioni e metodologie di indagine
- Aspetti cognitivi
- Aspetti sociali.

Appunti delle lezioni, che saranno prevedibilmente raccolti in dispensa.

F. Zambelli, «L'osservazione e l'analisi del comportamento. Tendenze e problemi metodologici della ricerca in educazione», Bologna, Patron, 1983.

L. Genovese e S. Kanizsa (a cura di), «Manuale della gestione della classe», Milano, Angeli, 1989.

- Temi, orientamenti, ambiti degli interventi psicologici nella scuola.

Un testo a scelta tra i seguenti:

N. Bennett, «Stili di insegnamento e progresso scolastico», Armando, Roma, 1981.

L. Lumbelli, «Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola», Il Mulino, Bologna, 1984.

V. Ariosi e al., «L'orientamento dalla parte dell'insegnante», La Nuova Italia, Firenze, 1986.

AA.VV., «La formazione psicologica degli insegnanti», *Studi di psicologia dell'educazione*, 1984, 2-3.

G. Bonansea e al., «Oltre l'insuccesso scolastico. Analisi e proposte didattiche», SEI, Torino, 1986.

Nota: Le dispense non sono in vendita ma a disposizione degli studenti presso il docente per la fotocopiatura.

*Lezioni:*

Lo svolgimento delle lezioni sarà accompagnato da attività esercitative in scuole dell'obbligo.

*Modalità dell'esame:*

L'esame è orale e non richiede preiscrizione.

Agli studenti che non frequentano può risultare utile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento per la preparazione degli argomenti di esame.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti e laureandi avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

docente: prof.ssa MARISELDA TESSAROLO

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza del sistema delle comunicazioni sociali e dei livelli di cui tale sistema è costituito.

Il corso si articola in una prima parte propedeutica, nella quale vengono analizzati il processo di formazione dell'«io» del «tu» (livello interpersonale) e la rivoluzione tecnologica della comunicazione umana con lo sviluppo dei livelli della cultura organizzata e della comunicazione di massa. La seconda parte, di carattere monografico, è dedicata ad un particolare settore della comunicazione.

*Programma del corso:*A) *Parte generale*

- Introduzione semiotica
- Struttura della comunicazione
- Il processo culturale
- I tre livelli di comunicazione e il loro interscambio
- Il controllo dei media

B) *Parte monografica*

- Interazionismo simbolico
- Sociologia del linguaggio
- Comunicazione artistica
- Comunicazione in mancanza di canale (visivo e auditivo)
- Comunicazione orale
- Comunicazione e stampa quotidiana

*Bibliografia per l'esame:*

La bibliografia per l'esame è costituita dalle dispense, per quanto riguarda la parte generale. La parte monografica invece è composta da due opzioni a scelta dello studente tra le sei di seguito consigliate. I frequentanti possono concordare con il docente l'approfondimento di altri settori che non compaiono in bibliografia.

Per la bibliografia relativa alla parte monografica si consigliano i seguenti testi:

a) *Interazionismo simbolico*

- Berger P.L., Luckmann P., «La realtà come costruzione sociale», Il Mulino, Bologna, 1969.
- Goffman E., «Il comportamento in pubblico», Einaudi, Torino, 1972.

b) *Comunicazione linguistica*

- Fishman J., «La sociologia del linguaggio», Officina, Roma, 1975.
- Tassarolo M., «Minoranze linguistiche e immagine della lingua», Angeli, Milano, 1989.

c) *Comunicazione artistica*

- Langer S.K., «Sentimento e forma», Feltrinelli, Milano, 1977.
- Tassarolo M., «L'espressione musicale e le sue funzioni», Giuffrè, Milano, 1983.

d) *Comunicazione in mancanza di canale*

- Volterra V. (a cura di), «La lingua italiana dei segni. La comunicazione visivo-gestuale nei sordi», Il Mulino, Bologna, 1987.
- Monti E., «La socializzazione del fanciullo non vedente», Angeli, Milano, 1989.

e) *Comunicazione orale*

- Ong W.J., «Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola», Il Mulino, Bologna, 1985.
- Ong W.J., «La presenza della parola», Il Mulino, Bologna, 1970.

f) *Comunicazione e stampa quotidiana*

- Dardano M., «Il linguaggio dei giornali italiani», Laterza, Bari, 1983.
- Braga G., Cipolli C., Monti E. et al., «Accostarsi al quotidiano», ERI, Torino, 1981.

Per ognuna delle due opzioni prescelte, lo studente dovrà preparare uno dei volumi consigliati.

*Modalità d'esame:*

L'esame sarà condotto in forma orale e riguarderà la parte generale e le due parti monografiche.

Insegnamento di  
TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

*docente:* prof. SERGIO MASIN

*semestre:* secondo

*Finalità del corso:*

Il corso è volto agli studenti che intendono lavorare come ricercatori, in particolare nel campo delle scienze sociali e della personalità.

*Programma del corso:*

- Analisi fattoriale.
- Analisi dei cluster.

*Bibliografia per l'esame:*

- Comrey A.L. (1973), «A first course in factor analysis», Academic Press, New York.
- Lorr M. (1983), «Cluster analysis for social sciences», Jossey-Bass, San Francisco.

*Modalità d'esame:*

Scritto con integrazione orale.

*Ricevimento studenti:*

Via Obizzi 21.

Insegnamento di  
TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

*docente:* prof.ssa DOLORES PASSI TOGNAZZO

*semestre:* secondo

*Finalità del corso:*

Fornire agli studenti la conoscenza dei metodi e delle tecniche per lo studio della personalità necessari per la professione di psicologo clinico nell'ambito della psicodiagnostica. Per trarre profitto dalle lezioni sono indispensabili nozioni di base nel campo della Psicologia generale, Psicologia dinamica, Psicologia clinica, Psicologia dell'età evolutiva, Psicopatologia, Psichiatria, Neuropsichiatria infantile, Teorie e tecniche dei test.

Il corso può essere utile a studenti della Facoltà di Medicina che intendono specializzarsi in Psichiatria e a medici psichiatri.

*Programma del corso:*

1. L'indagine della personalità: anamnesi, colloquio, test di livello, questionari, metodi proiettivi.
2. Il metodo proiettivo di Rorschach.

*Lezioni ed esercitazioni:*

Il punto 2 del programma sarà svolto come segue: un primo ciclo di lezioni sarà finalizzato a dare le basi teoriche e metodologiche del reattivo di Rorschach. Dopo questa prima fase le lezioni acquisteranno un andamento seminariale che comprenderà esercitazioni pratiche. Verrà mostrato come si somministra correttamente il reattivo, come si valutano le risposte, come si fa la tabulazione dei dati, come si può interpretare un protocollo Rorschach – sui dati quantitativi tabulati e su quelli qualitativi – il più esaurientemente possibile ma senza incorrere in errori diagnostici, per integrarlo con altre informazioni cliniche e testistiche nella valutazione della personalità.

Allo scopo si utilizzeranno anche protocolli Rorschach di casi clinici e si solleciterà la discussione e la partecipazione attiva degli studenti. In tal modo le lezioni si configureranno anche come «esperienze pratiche guidate».

*Bibliografia per l'esame:*

Testi obbligatori:

- D. Passi Tognazzo, «Il metodo Rorschach», Giunti Barbera, Firenze, 1979.
- D. Passi Tognazzo et al., «Norme del Rorschach in età evolutiva», O.S., Firenze, 1982.
- E. Cattonaro, E. Moro Boscolo, D. Passi Tognazzo, «Guida ragionata alla siglatura del Rorschach», Patron, Bologna, 1979.

L'ultimo volume è stato elaborato allo scopo di aiutare il principiante a superare

dubbi ed errori nella siglatura dei protocolli Rorschach al fine di una diagnosi più corretta possibile. Se ne consiglia la lettura dopo i primi due capitoli de «Il metodo Rorschach».

Libri consigliati per approfondimento.

- C. Chabert, «Il Rorschach nella clinica adulta», Hoepli, Milano, 1988.  
 R. Schafer, «L'interpretazione psicoanalitica del Rorschach», Boringhieri, Torino, 1971.  
 F. Barison, D. Passi Tognazzo, «Il Rorschach fenomenologico», Angeli, Milano, 1982.  
 F. Barison, E. Cattonaro, D. Passi Tognazzo, «Nuovi orientamenti interpretativi del Rorschach», Cortina, Milano, 1984.

*Modalità dell'esame:*

La prova sarà scritta e consisterà nella valutazione completa di un protocollo Rorschach: siglatura, tabulazione e diagnosi. Il tempo concesso sarà di tre ore e mezza.

Data la difficoltà concreta di reperire protocolli adatti a saggiare la preparazione raggiunta dai candidati nella tecnica psicodiagnostica di Rorschach, non è possibile concedere appelli d'esame in sessioni aperte (vale a dire in più dei normali appelli della sessione estiva e autunnale e del consueto appello straordinario di febbraio).

I candidati dovranno presentarsi all'esame muniti di una serie di Tavole Rorschach, edite da Huber Berna (reperibili anche presso librerie a livello universitario).

Non è ammessa, durante la prova, la consultazione di libri o appunti, ai fini di una più obiettiva ed equa valutazione delle conoscenze acquisite e assimilate da ciascun candidato. Dato il tipo di esame (sostanzialmente una prova pratica) che è complementare e non obbligatorio, sono consigliati di presentarsi solo coloro che hanno la possibilità di frequentare le lezioni e le esercitazioni pratiche.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria in quanto per motivi organizzativi è necessario conoscere per tempo il numero di protocolli d'esame da preparare a ciascun appello.

L'esito dell'esame sarà esposto prima della data fissata nel calendario per la registrazione.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia generale, Piazza Capitanato, 3. Non si fa ricevimento per telefono.

**ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE  
SVOLTE DA RICERCATORI**

Dott.ssa **Franca Agnoli**

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* I metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva (biennio)

*Semestre:* primo e secondo

*Programma:*

Nel ciclo di lezioni verranno approfonditi dei temi previsti nel programma istituzionale del corso.

*Bibliografia:*

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il ciclo di lezioni.

Dott.ssa **Maria Armezzani**

*Titolo del seminario:* Soggettività e oggettività nella ricerca psicologica.

*Insegnamento di afferenza:* Storia della psicologia.

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Il seminario, di carattere teorico bibliografico, si propone il confronto tra diverse metodologie di ricerca impiegate in aree tematiche comuni, in relazione al problema della soggettività-oggettività dei fenomeni psichici. Sarà preso in esame, in particolare, il tema dell'empatia.

*Iscrizione e frequenza:*

Gli studenti interessati potranno iscriversi durante l'orario di ricevimento, alla fine del primo semestre. Si prevedono incontri settimanali di due ore.

*Bibliografia:*

Sarà indicata nel corso del seminario.

Dott. **Carlo Arslan**

*Titolo del seminario:* Considerazioni sulla storia della psicologia.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale (proff. Sonino, Roncato, De Beni).

*Semestre:* secondo.

*Iscrizione e frequenza:*

L'iscrizione è libera durante i primi due incontri; poi la frequenza sarà obbligatoria; la cadenza sarà di due ore settimanali.

*Programma:* teorico-bibliografico.

*Bibliografia:*

Verrà fornita durante gli incontri.

Dott.ssa **Giovanna Axia**

*Titolo del seminario:* Progettare una ricerca sullo sviluppo della memoria.

*Insegnamento di afferenza:*

Psicologia dell'età evolutiva, (corso progredito) (prof. Francesca Simion).

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Il seminario ha carattere teorico-pratico: alcuni incontri preliminari verranno dedicati a lezioni sui recenti modelli dello sviluppo della memoria; i rimanenti incontri verranno dedicati ad esercitazioni pratiche sulla costruzione di una ricerca (es. individuazione del problema, uso della letteratura, ipotesi, progettazione del disegno sperimentale, ecc.).

Le esercitazioni saranno valutate e costituiranno parte dell'esame. La frequenza è obbligatoria e prevede 2/3 ore alla settimana.

*Bibliografia:*

Axia, G. (1986), «La mente ecologica. La rappresentazione dell'ambiente nel bambino». Giunti, Firenze.

Dott.ssa **Maria Rosa Baroni**

*Titolo del seminario:* Psicologia ambientale: aspetti cognitivi e affettivi.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia Generale e corsi affini.

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Si cercherà di dare un inquadramento generale delle maggiori tematiche della psicologia ambientale, sulla base della letteratura recente e di alcune ricerche sperimentali sulla conoscenza, memoria e valutazione affettiva degli ambienti.

Compatibilmente con il numero dei partecipanti al seminario, si realizzeranno alcune semplici situazioni sperimentali allo scopo di illustrare praticamente i problemi metodologici presenti in questo settore di ricerca. Il seminario dovrebbe quindi svolgersi in due fasi: la prima di informazione bibliografica, anche con relazioni preparate dagli studenti, e la seconda di raccolta, tabulazione, elaborazione statistica e interpretazione dei dati.

*Iscrizione e frequenza:*

L'iscrizione al seminario va effettuata con comunicazione scritta alla dott. Baroni (Dipartimento di Psicologia Generale) entro una settimana dalla presentazione dell'argomento del seminario a lezione (presentazione che avverrà poco dopo l'inizio dei corsi). Il numero ottimale dei partecipanti non dovrebbe superare i 30. Agli studenti si richiede lo studio della letteratura psicologica presentata nel seminario, la preparazione di relazioni (in piccoli gruppi) basate sulla lettura di articoli in inglese, la partecipazione alla realizzazione di esperimenti e all'interpretazione e discussione dei risultati. È quindi assolutamente necessaria la presenza costante alle riunioni del seminario (due ore settimanali per tutta la durata del semestre).

*Bibliografia iniziale:*

- Axia G., Baroni M.R. & Mainardi Peron E. (1988). Representation of familiar places in children and adults: verbal reports as a method for studying environmental knowledge. *Journal of Environmental Psychology*, 8, 124-139.
- Holahan C.J. (1986). Environmental psychology. *Annual Review of Psychology*, 37, 381-407.

Dott.ssa **Aurora Bazzo**

*Titolo del seminario:* Ruolo delle illusioni ottico-geometriche nella psicologia della percezione visiva.

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia generale, Psicologia della percezione.

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Il seminario si divide in due parti: nella prima verranno presentate le prime osservazioni e descrizioni delle illusioni ottico-geometriche, la loro classificazione e le teorie esplicative, con lettura e discussione di testi. La seconda parte sarà dedicata alla progettazione ed esecuzione di un esperimento.

*Iscrizione e frequenza:*

Sarà ammesso un numero limitato di studenti, i quali dovranno impegnarsi a seguire attivamente tutti gli incontri.

*Bibliografia:* Verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa **Anna Emilia Berti**

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* Lo sviluppo cognitivo.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva (biennio).

**Argomenti:**

Nel ciclo di lezioni verranno approfonditi dei temi previsti nel programma istituzionale del corso: la teoria di J. Piaget e l'approccio H.I.P. allo sviluppo cognitivo.

Le lezioni sono rivolte a tutti gli studenti frequentanti e non prevedono altri testi oltre a quelli del programma.

**Dott. Angelo Bisazza**

*Titolo del seminario:* Metodi di ricerca in etologia.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia animale e comparata.

*Semestre:* primo.

**Programma:**

Il seminario ha un carattere eminentemente pratico. Agli studenti viene richiesto di partecipare a brevi esperimenti di laboratorio nel corso dei quali essi apprendono alcune tecniche per l'osservazione e la quantificazione del comportamento animale.

I principali temi trattati sono: comportamento gregario e sociale, aggressività, corteggiamento e comportamento sessuale, comportamento materno, percezione e apprendimento. È prevista inoltre un'uscita per illustrare le tecniche di ricerca in natura.

**Iscrizione e frequenza:**

Possono iscriversi al seminario tutti coloro che frequentano il corso di Psicologia animale e comparata. Il seminario ha frequenza settimanale e la durata varia dalle due alle quattro ore a seconda del tema trattato. Si richiede la partecipazione per l'intera durata del seminario.

**Bibliografia iniziale:**

A.W. Stokes (1968), «Animal behavior in laboratory and field», Freeman, San Francisco.

**Dott.ssa Patrizia Bisiacchi**

*Titolo del seminario:* Aspetti cognitivi dei potenziali evocati.

*Insegnamento di afferenza:* Neuropsicologia, Psicologia fisiologica.

*Semestre:* primo e secondo.

**Programma:** 1° parte teorico/bibliografica;  
2° parte esercitazioni sull'uso dei potenziali evocati.

**Iscrizione e frequenza:**

Il seminario sarà settimanale; si richiede la conoscenza della lingua inglese. Il numero dei partecipanti è limitato a 15.

**Bibliografia:**

Roger Q. Cracco, I. Bodis-Wollner, (Eds), (1986) «Evoked potentials», Alan R. Liss, New York.

S.A. Hillyard, T.W. Picton, (1987) «Electrophysiology of cognition, in "Handbook of physiology: The nervous system"», Academic Press, New York.

**Dott.ssa Clara Casco**

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* I meccanismi psicofisici della visione.

**Insegnamento di afferenza:**

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (prof. Nila Negrin Saviolo).

*Semestre:* secondo.

**Finalità:**

Le lezioni mirano a conferire allo studente nozioni specifiche sulle teorie, metodi e tecniche psicofisiche di misurazione della sensazione. Verrà data una particolare attenzione a un settore della psicofisica sensoriale applicata: la psicofisica della visione.

**Programma:**

La misurazione della soglia: i metodi psicofisici, tecniche di misurazione e stimoli. La soglia assoluta in condizioni di adattamento al buio, per la luce colorata e non colorata. La soglia differenziale: legge di Weber, Fechner e Stevens. Immagine retinica, fenomeni di sommazione spaziale e temporale. Concetto di canale in psicofisica con accenni al ruolo dei canali nella: risoluzione spaziale e temporale, percezione delle forme e del movimento e negli aspetti cognitivi della visione.

**Bibliografia:**

C. Casco (in preparazione) «La misurazione della sensazione visiva», Cleup, Padova.

**Ricevimento studenti:**

Avrà luogo nella sede di Riviera dei Ponti Romani.

**Dott.ssa Lucia Colombo**

*Titolo del seminario:* Variabili ortografiche nel processo di lettura.

*Insegnamento di afferenza:* Psicolinguistica (prof. Remo Job).

*Semestre:* secondo

**Programma:**

Dopo un approfondimento teorico/bibliografico, verrà impostato un esperimento.

**Iscrizione:**

Durante le lezioni di Psicolinguistica.

**Bibliografia:**

Sartori G., «La lettura: processi normali e patologici». Il Mulino, Bologna, 1985.

Dott.ssa **Alberta Contarello**

*Titolo del seminario:* Psicologia sociale delle relazioni interpersonali.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia sociale (corso progredito) (prof. Dora Capozza).

*Semestre:* primo.

**Programma:**

Sarà realizzato un seminario teorico e di ricerca sul tema delle relazioni interpersonali. Verranno analizzati i contributi teorici classici e più recenti. L'indagine sull'argomento utilizzerà alcuni strumenti utili per la ricerca sociale e i dati raccolti saranno sottoposti a metodi di indagine multivariata.

**Iscrizione e frequenza:**

Gli studenti potranno iscriversi durante le prime lezioni del corso di afferenza. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno e altri incontri concordati con piccoli gruppi nelle fasi di raccolta ed elaborazione dei dati. Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese scritta.

**Bibliografia:**

Duck S. (a cura di) «Handbook of personal relationships». Wiley, New York, 1988.

Altri articoli, tratti da libri e riviste, verranno indicati nel corso del seminario.

**Valutazione:**

L'attività del seminario sarà conclusa con una relazione elaborata dallo studente. Questa, con i temi affrontati durante il seminario, costituirà materia di esame.

Dott.ssa **Giovanna Franca Dalla Costa**

*Titolo del seminario:* Lavoro riproduttivo e condizione femminile. Problematiche occupazionali e assetto familiare nel quadro delle politiche di sviluppo e dell'indebitamento internazionale.

*Insegnamenti di afferenza:* Sociologia e Sociologia del lavoro.

*Semestre:* secondo.

**Bibliografia:**

Dalla Costa G.F. (1989), «La riproduzione nel sottosviluppo. Lavoro, famiglia e stato

nel Venezuela degli anni '70», Angeli, 1989 (in corso di stampa).

Dalla Costa G.F. (1988), «Production et reproduction au Venezuela pendant la phase de développement des années 70. Aspects des politiques sociales», in «Cahiers de l'Apré», n. 7, aprile-maggio 1988, CNRS, Parigi.

Dalla Costa G.F., «Lavoro e rapporti di sesso nelle politiche degli anni '80 in Venezuela», in A. Del Re (a cura di), «Stato e rapporti sociali di sesso», Angeli, Milano, 1989, (con introduzione di Rossana Rossanda).

Martner G. (a cura di) (1986), «America Latina hacia el 2000», ed. Nueva Sociedad.

Monami M.L. (a cura di) (1985), «La partecipazione della donna allo sviluppo», I quaderni di cooperazione a cura del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo, Ministero per gli affari esteri.

Sela (a cura di) (1987), «Políticas de Ajuste, Financiamiento del Desarrollo en América Latina», Editorial Nueva Sociedad.

Tiano S. (1986), «Women and Industrial Development in Latin America», in «Latin American Research Review» vol. XXI, 3, 1986.

Thiesenhusen W.C., «Rural Development Questions in Latin America», in «Latin American research Review», vol. XXII, 1, 1987.

Dott.ssa **Maria Felicita Dal Martello**

*Titolo del seminario:* Rappresentazione analogica e immagini mentali.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia del pensiero (prof. Alberto Mazzocco).

*Periodo di svolgimento:* primo semestre.

**Programma del seminario:**

a) teorie della rappresentazione analogica, b) dimostrazione di laboratorio di alcuni esperimenti sulle immagini mentali.

**Modalità di iscrizione:**

All'inizio del primo semestre, nella sede di Riviera dei Ponti Romani.

**Regole per la frequenza:**

Due ore settimanali per non più di 15 partecipanti.

**Bibliografia di base:**

S.M. Kosslyn «Ghosts in the mind's machine» Norton & Co., New York.

Dott.ssa **Cristina Esposito**

*Titolo del seminario:* Il desiderio di conoscere all'interno della teoria psicoanalitica.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica (prof. Giuseppe Fava)

*Semestre:* primo.

**Programma:**

Il seminario si occuperà in particolare dei contributi intrapsichici e relazionali alle genesi, allo sviluppo e alla inibizione del desiderio di conoscere. Sarà preso in considerazione soprattutto il contributo di Freud, anche alla luce del dibattito successivo che su questo tema è stato condotto in questi anni.

**Iscrizione e frequenza:**

Le iscrizioni ai seminari avverranno all'inizio del corso di lezioni tenute dal prof. Fara; il numero dei partecipanti non dovrà essere superiore a dodici, al fine di favorire la diretta partecipazione degli studenti al lavoro comune. Sono previsti dieci incontri della durata di due ore ciascuno, a cadenza settimanale. La frequenza è obbligatoria. Per la preparazione all'esame, il lavoro seminariale sostituirà i testi a scelta.

**Bibliografia:**

- Freud S. (1910) «Un ricordo d'infanzia di Leonardo da Vinci». Opere, Vol. V. Torino, Boringhieri.  
 Freud S. (1927) «L'avvenire di un'illusione». Opere, Vol. X, Torino, Boringhieri.  
 Masciangelo (1988) «Su Freud per il dopo Freud», cap. sesto in Semi «Trattato di Psicoanalisi», Milano, Cortina.

Dott.ssa **Camilla Gobbo**

**Titolo del ciclo di lezioni integrative:** Sviluppo delle strategie di studio durante la scuola elementare.

**Insegnamento di afferenza:** Psicopedagogia (prof. Franco Zambelli).

**Semestre:** primo.

**Titolo del seminario:** Egocentrismo e comunicazione referenziale.

**Insegnamenti di afferenza:** Insegnamenti del triennio per l'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

**Semestre:** primo.

**Programma:**

Allo studente verrà chiesto di leggere e riferire un articolo di ricerca, di collaborare alla stesura di un progetto di un esperimento e di raccogliere dati.

**Iscrizione e frequenza:**

Le iscrizioni verranno raccolte dai docenti durante la prima settimana di lezioni.

**Bibliografia:**

Articoli in lingua inglese che verranno distribuiti durante il primo incontro.

Dott.ssa **Anne Maass**

**Titolo del seminario:** Stereotipi e linguaggio.

**Insegnamento di afferenza:** Psicologia sociale (prof. Erminio Gius).

**Periodo di svolgimento:** Marzo-Giugno 1990.

**Programma:**

Verrà discusso il ruolo del linguaggio nella formazione e trasmissione di stereotipi, con particolare enfasi sul recente «Linguistic Intergroup Bias». Durante il seminario, piccoli gruppi di 4-6 studenti condurranno dei progetti di ricerca su questo tema. Verrà richiesto agli studenti di raccogliere ed analizzare dati e di preparare un rapporto finale nella forma di un articolo scientifico. La partecipazione regolare agli incontri di gruppo (2 ore settimanali) e alla ricerca è obbligatoria.

**Modalità di iscrizione e regole per la frequenza:**

**Iscrizione:** durante la prima lezione di Psicologia sociale (prof. Gius).

**Condizioni di partecipazione:** buona conoscenza della lingua inglese ed interesse alla ricerca sperimentale.

**Valutazione:** partecipazione regolare al seminario e rapporto finale sostituiscono un testo all'esame di Psicologia sociale (il punteggio relativo viene basato sul rapporto finale).

**Bibliografia:**

Verrà distribuita una lista di articoli originali (in lingua inglese) durante il primo incontro dei gruppi.

Dott.ssa **Anna Maria Manganelli**

**Titolo del ciclo di lezioni integrative:** Metodi di ricerca in psicologia sociale. Gli atteggiamenti e la loro misura. La teoria dell'attribuzione.

**Insegnamento di afferenza:** Psicologia sociale (prof. Erminio Gius).

**Semestre:** secondo.

**Bibliografia:**

Sarà indicata nel corso delle lezioni.

Dott.ssa **Maria Laura Marin**

**Titolo del seminario:** Analisi della genesi e dello sviluppo di alcune operazioni logiche.

**Insegnamento di afferenza:** Psicologia dell'età evolutiva.

**Semestre:** primo.

*Programma:*

Il seminario è diviso in una parte teorica, in cui vengono richiamati i fondamenti della teoria piagetiana attinenti al tema, e una parte pratica in cui si predispone e si attua uno schema di ricerca sperimentale.

Gli aspetti sui quali si intende concentrare in modo particolare l'attenzione sono le nozioni di: conservazione, classificazione, seriazione e corrispondenza biunivoca.

*Iscrizione e frequenza:*

Sono ammessi al massimo 25 studenti disponibili a frequentare con assiduità, per due ore settimanali e a svolgere la parte pratica della ricerca in campo. Le iscrizioni vengono accolte entro il 24 ottobre presso la segreteria del Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione di via Beato Pellegrino.

*Bibliografia:*

G. Piaget, (1961). «Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget», Giunti-Barbera, Firenze.

Durante il primo incontro verrà fornita una serie di pubblicazioni recenti su riviste.

**Dott. Sergio Morra**

Il dott. Morra terrà un seminario di Psicologia dell'educazione, ed esercitazioni di Psicologia generale.

*Titolo del seminario:* Sarà concordato coi partecipanti.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'educazione (prof. Pietro Boscolo).

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Questo seminario intende riprendere un'esperienza, svoltasi nei precedenti anni accademici, di seminario del tutto «aperto», quanto a contenuti, agli effettivi interessi dei partecipanti. Un gruppo di studenti ha lavorato alla preparazione di uno strumento (questionario e scala multidimensionale di atteggiamento) per lo studio della motivazione degli studenti universitari. Un successivo gruppo di studenti ha considerato gli aspetti cognitivi del disegno infantile.

A seconda degli interessi dei partecipanti di quest'anno, si potrà riprendere lo stesso argomento oppure rivolgere l'attenzione ad altri aspetti dei processi cognitivi e motivazionali che riguardano le istituzioni educative.

L'esatto programma del seminario sarà quindi concordato in occasione di una delle prime lezioni del corso del prof. Boscolo. Gli interessati a partecipare sono invitati a riflettere preventivamente sull'argomento, ai fini di una partecipazione più attiva. In ogni caso, il seminario comprenderà momenti di osservazione sistematica e/o raccolta di dati.

*Iscrizione e frequenza:*

L'iscrizione può avvenire nelle prime lezioni del corso del prof. Boscolo, o contat-

tando direttamente il dott. Morra. Gli incontri avranno frequenza settimanale e durata di circa un'ora e mezza. Il seminario durerà 2-3 mesi.

La bibliografia sarà concordata coi partecipanti.

*Titolo delle esercitazioni:* «Aspetti funzionali della memoria operativa».

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale (prof. Sergio Roncato).

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

I partecipanti faranno da soggetti in un esperimento sulla memoria operativa (una o due sedute di non più di un'ora), quindi vi sarà un incontro di circa due ore per discutere la metodologia e i risultati dell'esperimento.

L'esperimento non riguarda i limiti di capacità di un sistema di memoria a breve termine, quindi non si tratterà di memorizzare stimoli e ricordarli dopo un breve intervallo. L'esperimento riguarda invece l'utilizzazione pronta ed efficace di informazioni già presenti in memoria a lungo termine; quindi, si impiegherà un metodo basato sui tempi di risposta e sulla percentuale d'errore in compiti cognitivi eseguiti rapidamente.

Si discuteranno collettivamente non le prestazioni individuali, ma le statistiche relative all'intero gruppo di partecipanti.

*Iscrizione e frequenza:*

L'iscrizione può avvenire nelle prime lezioni del corso del prof. Roncato, o contattando direttamente il dott. Morra.

*Bibliografia:*

Si consiglia la lettura di S. Roncato «La memoria di servizio: archivio a breve termine e processi di controllo» (cap. I di L. Arcuri, R. Job e S. Roncato, (1985). «Studi sulla rappresentazione delle conoscenze», Milano, Unicopli).

**Dott.ssa Maria Luisa Mostacciolo** (Dipartimento di Biologia)

*Titolo del seminario:* Malattie ereditarie e problematiche inerenti alla consulenza genetica.

*Insegnamento di afferenza:* Biologia generale (proff. Pia Grassivaro e Giancarlo Fava).

*Semestre:* secondo

*Bibliografia:*

F. Vogel, A.G. Motulsky, «Genetica Umana» (2ª edizione) McGraw-Hill Italia.

V.A. McKusick, «Mendelian inheritance in man» (8ª edition). The Johns Hopkins University Press, London.

A.E.H. Emery, «DNA ricombinante». Piccin Nuova Libreria, Padova.

Mc Kusik, «Genetica umana».

*Durata e frequenza:*

Il seminario di tipo teorico-esemplificativo, si svolgerà dalla metà di aprile alla fine di maggio: un incontro alla settimana della durata di un'ora.

Le modalità d'iscrizione e di frequenza verranno precisate all'inizio del secondo semestre.

*Programma:*

1. Patologie genetiche di tipo mendeliano
2. Alterazioni del cariotipo
3. Sonde molecolari e diagnosi di malattie genetiche
4. La consulenza genetica
5. Metodi di diagnosi prenatale
6. Aspetti psicologici nel rapporto tra consulente e probandi.

Dott.ssa **Franca Munari**

*Titolo del seminario:* Infant observation.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica.

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Parte teorica - Psicologia della gravidanza. La relazione madre bambino.

Ricerca empirica - Ciascun partecipante dovrà effettuare delle osservazioni dirette di una coppia madre bambino. Tali osservazioni verranno discusse in gruppo.

*Iscrizione e frequenza:*

Il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 25. Le iscrizioni verranno raccolte presso la segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Il numero minimo di incontri previsti è 10, con una durata di due ore per ciascun incontro.

*Bibliografia di base:*

Isaacs S., Freud A., Winnicott D.W., Bick E., Boston M., Freud W.E. (1984). «L'osservazione diretta del bambino» Boringhieri, Torino.

Mabler M.S., Pine F., Bergman A., (1978). «La nascita psicologica del bambino», Boringhieri, Torino.

Dott. **Roberto Nicoletti**

*Titolo del seminario:* Controllo motorio e organizzazione del movimento.

*Insegnamenti di afferenza:*

Psicologia fisiologica (proff. Annamaria Dellantonio e Giuseppe Sartori), Neuropsicologia (prof. Carlo Umiltà).

*Semestre:* secondo.

*Tipo di seminario:* teorico/bibliografico.

*Programma:*

Caratteristiche generali del movimento e del controllo motorio  
 Metodologie impiegate nello studio del movimento.  
 Fisiologia del controllo motorio.  
 Teorie del controllo motorio.  
 Deficits nell'esecuzione del movimento.

*Iscrizione e frequenza:*

Al seminario verranno accettati fino a 20 partecipanti, e sarà richiesta la presenza ad almeno 2/3 degli incontri.

Dott.ssa **Chiara Nicolini**

*Titolo del seminario:* Esercitazioni alla pratica del colloquio con bambini.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica.

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Dopo alcuni incontri dedicati alla discussione di teorie e tecniche di colloquio, gli studenti condurranno singolarmente dei colloqui con bambini di età scolare. I colloqui saranno videoregistrati e successivamente discussi all'interno del gruppo.

*Iscrizione e frequenza:*

Gli studenti interessati potranno iscriversi presso la segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26).

Dato il carattere eminentemente pratico del seminario, si prevede un numero massimo di 15 studenti. Il seminario si svolgerà presso il laboratorio di videoregistrazione del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, con frequenza settimanale.

*Bibliografia:*

Semi A.A. (1985). «Tecnica del colloquio». Cortina, Milano.

Dott.ssa **Daniela Palomba**

*Argomento delle esercitazioni pratiche:* Metodi di rilevazione ed analisi di dati fisiologici.

*Insegnamenti di afferenza:*

Le esercitazioni possono essere seguite dagli studenti di tutti i corsi di Psicologia fisiologica, di Psicologia fisiologica - corso progredito e Psicofisiologia clinica.

*Periodo di svolgimento:*

I e II semestre; le esercitazioni verranno svolte continuativamente nel corso dei due semestri; gli studenti possono scegliere il periodo di frequenza, salvo restante il numero massimo di studenti frequentanti fissato a 15.

*Programma:*

Procedure di acquisizione, registrazione, analisi dei dati fisiologici (in particolare attività cardiaca e respiratoria, attività elettroencefalografica) e loro correlazione con dati psicologici. Gli studenti, a fine seminario, eseguiranno una prova pratica di registrazione di biosignali su fisiopoligrafo.

*Regole di frequenza:*

Le esercitazioni si svolgeranno presso il laboratorio di psicofisiologia (Dipartimento di psicologia generale, sede distaccata di Piazza Cavour), con frequenza settimanale.

*Modalità di iscrizione:*

Gli studenti possono iscriversi durante l'orario di ricevimento della dr. Palomba, dopo l'inizio delle lezioni dei corsi di afferenza.

*Bibliografia di riferimento:*

- Stegagno L. (a cura di): «Psicofisiologia. 1. Indicatori fisiologici del comportamento umano». Boringhieri, Torino, 1986. Cap. 1-2.  
 Paillard J., Bloch V., Pieron H.: «Psicofisiologia del comportamento». Einaudi, Torino, 1973. Cap. 1-2-3-4.  
 Stern, R.M., Ray, W.J., Davis, C.M.: «Psychophysiological recording». New York, Oxford University Press, 1980.

*Lezioni integrative alle lezioni:*

Per i corsi di Psicologia fisiologica, Psicologia fisiologica corso progredito, Psicofisiologia clinica; verranno concordate con i rispettivi docenti.

Dott.ssa **Giovanna Pelamatti**

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* Neurofisiologia della produzione e percezione del linguaggio.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia fisiologica (proff. Annamaria Dell'Antonio e Giuseppe Sartori).

*Semestre:* secondo.

*Tipo del seminario:* Teorico-bibliografico.

*Bibliografia di base:*

- G. Pelamatti, «Il suono delle parole». UPSEL, Padova, 1989.

Dott.ssa **Erminelda Mainardi Peron**

*Titolo del seminario:* Psicologia ambientale.

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia generale e corsi affini.

*Semestre di svolgimento:* secondo.

*Programma:*

Il seminario sarà in parte teorico-bibliografico ed in parte pratico, nel senso che verrà svolta una ricerca di psicologia ambientale, con raccolta ed elaborazione dei dati.

*Bibliografia di base:*

Verrà definita in sede di seminario.

*Modalità di iscrizione e frequenza:*

Il seminario verrà presentato nell'ambito dei corsi interessati durante la prima settimana di lezioni; gli incontri saranno, in linea di massima, uno alla settimana (compatibilmente con le esigenze della ricerca); la frequenza è assolutamente obbligatoria.

La dott.ssa Peron terrà inoltre dei cicli di lezioni integrative su «apprendimento» e «psicologia ambientale», sempre in rapporto ai corsi di Psicologia generale e affini.

Dott. **Giuseppe Porzionato**

Il dott. Porzionato sarà impegnato nella conduzione di un seminario e nello svolgimento di due cicli di lezioni integrative.

1. *Titolo del seminario:* L'approccio multimodale in psicoterapia.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della personalità e delle differenze individuali (prof. Aldo Galeazzi).

*Semestre di svolgimento:* primo.

*Programma del seminario:*

Il seminario si propone di fornire agli studenti gli elementari mezzi epistemologici per potersi districare nella selva delle teorie e delle pratiche psicoterapeutiche.

*Modalità di iscrizione e frequenza:*

Nel corso della prima settimana di lezioni il docente illustrerà il programma del seminario. Nella seconda settimana, in orario di ricevimento, riceverà le domande di iscrizione. Il tetto massimo è di 15 studenti. Se il numero delle richieste sarà superiore verrà fatta una selezione in base all'esito di un breve colloquio volto ad accertare l'effettiva motivazione al lavoro seminariale.

La frequenza è, ovviamente, obbligatoria.

Si prevedono, nell'arco del semestre, dieci incontri della durata di 2 ore ciascuno.

*Bibliografia di base:*

Mischel, W. (1986). «Lo studio della personalità», Il Mulino, Bologna. Un testo più specifico verrà suggerito all'inizio del seminario.

2. *Titolo del primo ciclo di lezioni integrative:* Saggezza e illusioni del metodo scientifico.

*Insegnamento di afferenza:* Metodologia delle scienze del comportamento (prof. Luigi Pedrabissi).

*Semestre di svolgimento:* primo.

*Programma:*

Verrà approfondito il rapporto fra le teorie della conoscenza scientifica e le effettive pratiche di ricerca in una prospettiva storico-epistemologica.

*Bibliografia di base:*

Porzionato, G. «Saggezza e illusioni del metodo scientifico». Dattiloscritto non pubblicato (verrà fotocopiato e messo a disposizione dei corsisti).

3. *Titolo del secondo ciclo di lezioni integrative:* Dalle onde sonore alla percezione musicale.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della percezione (prof. Osvaldo Da Pos).

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Verranno illustrati, con l'ausilio di apparecchi elettroacustici, i fondamenti della psicoacustica musicale. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di alcuni curiosi problemi di fenomenologia sperimentale della percezione musicale.

*Bibliografia di base:*

Porzionato G. «Psicobiologia della musica», Bologna, Patron, 1984 (2ª edizione).

Dott. **Rino Rumiati**

*Titolo del seminario:* Modelli della decisione e uso delle strategie decisionali.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale.

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Verranno analizzati i principali modelli normativi formali e descrittivi della decisione umana, con particolare riferimento alle condizioni che favoriscono l'uso delle diverse strategie di scelta.

Il seminario avrà un taglio eminentemente teorico/bibliografico.

*Frequenza:*

Gli incontri saranno settimanali e non è prevista alcuna forma di iscrizione. Tuttavia è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

*Bibliografia:*

La bibliografia sarà concordata con gli studenti nel corso del seminario.

Dott. **Giulio Vidotto**

1. *Lezioni integrative:* Psicofisica.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale.

*Semestre:* primo

*Programma:*

Fechner e la nascita della psicofisica. I metodi della psicofisica classica. La comparazione a coppie. La teoria della detezione del segnale. La psicofisica di Stevens. I metodi di stima diretti.

*Durata:* circa 5 ore.

*Bibliografia:*

De Beni, Peron, Rumiati, Vidotto, (1988). «Psicologia Sperimentale». Cleup, Padova.

2. *Lezioni integrative:* Statistica inferenziale.

*Insegnamento di afferenza:* Statistica psicometrica.

*Semestre:* primo

*Programma:*

Elementi di teoria del campionamento e principi di inferenza statistica.

*Durata:* circa 20 ore.

*Bibliografia:* Dispense.

Dott.ssa **Vanda Lucia Zammuner**

*Argomenti del ciclo di lezioni integrative:* (a) Rappresentazione delle conoscenze e modelli strutturali. (b) Esperienza emotiva e contesto sociale.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia sociale (prof. Luciano Arcuri).

*Semestre:* primo.

La bibliografia e il programma particolareggiato delle lezioni verranno precisati nel corso delle lezioni.

Dott.ssa **Maria Romana Zorino**

*Titolo del seminario:* Valori post-materialisti e percezione della sicurezza nazionale.

*Insegnamento di afferenza:* Sociologia (prof. Ivano Spano).

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Il seminario prevede tre fasi successive: 1) Definizione teorica di post-materialismo ed analisi delle aree di coincidenza tra post-materialismo e scelta ecologica. 2) Raccolta dati, tramite questionario, sul rapporto tra post-materialismo e percezione della sicurezza nazionale da parte della popolazione giovanile. 3) Elaborazione dei/discussione sui dati raccolti.

*Bibliografia iniziale:*

Inglehart R., «La rivoluzione silenziosa», Milano, Mondadori, 1983 (prima parte).

Kobr H., Rader H., «Apprendimento generazionale ed opinioni sulla sicurezza nazionale», For. Arm. Es., 1, 1985.

*Iscrizione:*

Le richieste di iscrizione si accettano in Riviera Ponti Romani durante l'orario di ricevimento (ogni mercoledì dalle 10 alle 12).

## **ATTIVITÀ SEMINARIALI SVOLTE DA PERSONALE "COMANDATO"**

Dott. **Giuseppe Favaro**

*Titolo del seminario:* I sentimenti di colpa: un approccio alle origini e alle situazioni che ne derivano per le persone, la cultura e la civiltà, nelle opere di S. Freud.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica (prof. Giuseppe Fara).

*Semestre:* primo.

*Programma del seminario teorico/bibliografico:*

In un gruppo di 12-14 studenti sarà possibile la presentazione critica dei testi freudiani che illustrano le dimensioni in cui la colpa contribuisce da un lato a costituire le basi della moralità rispetto alle tappe evolutive della persona apparendo come una garanzia per la civiltà, e dall'altro a ingenerare nevrosi, perversioni e psicosi.

Una sottolineatura verrà posta sulle modalità di spostamento della colpa e sui possibili contro-investimenti in relazione, per esempio, al narcisismo.

*Frequenza:* settimanale, di 2 ore, per l'intero semestre.

*Bibliografia di base:*

Freud S. (1986) «Compendio di tutti gli scritti». Boringhieri, Torino (a cura di E. Sagittario e V. Abrate).

Lebovici S., (1980) «I sentimenti di colpa nel bambino e nell'adulto». Feltrinelli, Milano.

Enriquez E. (1986) «Dall'orda allo Stato». Il Mulino, Bologna.

Dott.ssa **Minevra Pillot**

*Titolo del seminario:* Analisi psicologica di emozioni espresse in opere plastiche.

*Insegnamento di afferenza:*

Psicologia della personalità e delle differenze individuali (prof. Gianni Tibaldi)

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Saranno analizzate opere d'arte seguendo un orientamento psicodinamico.

*Iscrizione:*

All'inizio del corso a cura del titolare dell'insegnamento sarà presentato il programma del Seminario e sarà aperta la lista di iscrizione al medesimo.

*Bibliografia:*

Baudouin C., (1929), «Psychanalyse de l'art». Alcan, Paris, (1972), trad. it., «Psicoanalisi dell'arte». Guaraldi, Rimini.

Boyer L.B., (1950), Sculpture and depression, «American Journal of Psychiatry», 106, 606-615.

Enachescu C., (1970), Nevrose et art psychopathologique: essai sur la creation plastique des malades nevrotiques, «Annales Medico-Psychopathologique», 2 (5), 697-734.

Freud S., (1907), «Der Dichter und das Phantasieren». (1969), trad. it., «Il poeta e la fantasia» in «Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio», Boringhieri, Torino. (1919), «Das Unheimliche» in Imago. (1977), trad. it., «Il Perturbante» in «Opere», vol. IX, Boringhieri, Torino. (1920), «Jenseits des Lustprinzips». Inter. Psychoanalytische Verlag, Vienna. (1977), trad. it. «Al di là del principio di piacere» in «Opere», vol. IX, Boringhieri, Torino.

Jung C.G., (1922), «Über die Beziehungen der analytischen Psychologie zum dichterischen Kunstwerk», in «Wissen und Leben». (1972), trad. it., «Psicologia analitica e arte poetica». Boringhieri, Torino. (1930-50), «Psychologie und Dichtung» in «Psychologische Abhandlungen», Rascher, Zurigo.

Kris E., (1952), «Psychoanalytic explorations in art», Int. Univ. Press. New York. (1967), trad. it., «Ricerche psicoanalitiche sull'arte», Einaudi, Editore.

Szekely L., (1983), Some observations on the creative process and its relation to mourning and various forms of understanding, «International Journal of Psychoanalysis», 64, 149-57.

**DIDATTICA SVOLTA DA  
ALTRI DOCENTI**

Prof. **Bruno Vezzani**

*Titolo del seminario:* Percezione del Sè e dei ruoli sociali nell'adolescenza.

*Corso di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva (prof. Guido Petter).

*Semestre:* primo.

*Numero massimo di frequentanti:* 15 studenti.

*Modalità di svolgimento:*

Il seminario comporterà un iniziale approfondimento teorico relativamente al costruito del «sè» e al problema dell'autopercezione nell'adolescenza. I partecipanti saranno, quindi, guidati alla progettazione ed alla esecuzione di una indagine empirica che consenta uno studio differenziale del problema affrontato.

*Indicazioni bibliografiche:*

Si consiglia la lettura preliminare dei testi attinenti all'adolescenza previsti dal programma del corso.

Bibliografia specifica:

- *Palmonari* e altri, «Identità imperfette». Il Mulino, Bologna.
- *Aa. Vv.* «Immagini di devianza». Feltrinelli, Milano.
- *B. Vezzani* (a cura di) «Adolescenza e diversità femminile». Giuffrè, Milano.

*Ricevimento studenti:*

Ogni lunedì dalle 9 alle 11 nella sede di via Beato Pellegrino, 26.

Per le iscrizioni è consigliabile presentarsi personalmente in orario di ricevimento.

## INDICE ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

	pagina
Antropologia culturale .....	77
Biologia generale .....	41
Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati .....	161
Ergonomia .....	162
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica .....	43
Lingua inglese .....	72
Logica .....	163
Metodologia della ricerca psicosociale .....	155
Metodologia delle scienze del comportamento .....	80
Metodologia dell'insegnamento .....	164
Neuropsichiatria infantile .....	165
Neuropsicologia .....	97
Pedagogia .....	81
Pedagogia sperimentale .....	167
Psichiatria .....	168
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari .....	111
Psicofisiologia clinica .....	134
Psicolinguistica .....	170
Psicologia animale e comparata .....	97
Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale .....	128
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni .....	147
Psicologia della percezione .....	100
Psicologia della personalità e delle differenze individuali .....	61
Psicologia dell'apprendimento e della memoria .....	98
Psicologia dell'arte e della letteratura .....	171
Psicologia delle comunicazioni di massa .....	172
Psicologia del lavoro .....	148
Psicologia dell'educazione .....	110
Psicologia delle organizzazioni .....	150
Psicologia dell'età evolutiva .....	28
Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito) .....	109
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione .....	174
Psicologia del pensiero .....	101
Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale .....	151
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione .....	175
Psicologia di comunità .....	132
Psicologia dinamica .....	55
Psicologia dinamica (corso progredito) .....	125
Psicologia fisiologica .....	64
Psicologia fisiologica (corso progredito) .....	96
Psicologia generale .....	23
Psicologia sociale .....	69
Psicologia sociale (corso progredito) .....	146

Psicometria .....	102
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva .....	113
Psicopedagogia .....	176
Sociologia .....	84
Sociologia del lavoro .....	153
Sociologia della comunicazione .....	177
Statistica psicometrica .....	47
Storia della filosofia contemporanea .....	88
Storia della psicologia .....	90
Tecniche dell'intervista e del questionario .....	156
Tecniche di analisi dei dati .....	178
Tecniche di indagine della personalità .....	179
Tecniche di osservazione del comportamento infantile .....	114
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione) .....	116
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (indirizzo di psicologia clinica e di comunità) .....	136
Tecniche sperimentali di ricerca .....	104
Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica .....	119
Teoria e tecniche dei tests .....	121
Teorie e tecniche dei tests di personalità .....	141
Teorie e tecniche del colloquio psicologico .....	138
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo .....	139

## INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI, RICERCATORI E RESPONSABILI DI ATTIVITÀ SEMINARIALI

	pagina
Accame L. ....	88
Agnoli F. ....	183
Antinori F. ....	164
Arcuri L. ....	71, 172
Argentoni A. ....	82
Armezzani M. ....	183
Arslan C. ....	183
Axia G. ....	184
Bagnara S. ....	162
Baroni M.R. ....	184
Bazzeo A. ....	185
Benelli B. ....	175
Berti A.E. ....	185
birbaumer ....	134
Bisazza A. ....	186
Bisiacchi P. ....	186
Boscolo P. ....	110
Burigana L. ....	102
Capozza D. ....	146
Casco C. ....	187
Colombo L. ....	187
Comunian A.L. ....	139, 143
Condini A. ....	113
Contarello A. ....	188
Cornoldi C. ....	98
Costantini M.V. ....	55
Cristante F. ....	136
Crivellari F. ....	161
Cusinato M. ....	111
Dalla Costa G.F. ....	188
Dal Martello F. ....	189
Da Pos O. ....	44, 100
De Beni R. ....	25
De Carlo N.A. ....	155
D'Odorico L. ....	114
Esposito C. ....	189
Fara G. ....	55
Fava G. ....	41
Fava Vizziello G. ....	113, 165
Favaro G. ....	202
Finazzi Sartor R. ....	83
Folin M. ....	41
Galeazzi A. ....	61
Giaretta P.D. ....	163
Gius E. ....	69

Gobbo C. ....	190
Grassivaro Gallo P. ....	41
Harrison G. ....	77
Job R. ....	170
Levorato M.C. ....	29
Lis A. ....	130, 138
Lucca A. ....	116
Maass A. ....	191
Majer V. ....	148
Manganelli Rattazzi A.M. ....	191
Mantovani G. ....	151
Marazzi A. ....	79
Marhaba A. ....	90
Marin M.L. ....	191
Mascetti G.G. ....	45
Masin S.G. ....	178
Mazzocco A. ....	101
Modenato F. ....	89
Morra S. ....	192
Mostacciolo M.L. ....	193
Munari F. ....	194
Negri Dellantonio A.M. ....	66
Negrin Saviolo N. ....	44
Nicoletti R. ....	194
Nicolini C. ....	195
Novaga M. ....	150
Palomba D. ....	195
Passi Tognazzo D. ....	179
Patarnello L. ....	168
Pedon A. ....	49
Pedrabissi L. ....	80, 121
Pelamatti G. ....	196
Peron Mainardi E. ....	197
Petter G. ....	31
Pillot M. ....	202
Porzionato G. ....	197
Prezza M. ....	132
Racalbuto A. ....	55, 125
Remondino C. ....	104
Roncato S. ....	26
Rossini Favretti R. ....	72
Rovetto F. ....	169
Rubini V. ....	141, 156
Rumiati R. ....	198
Sambin M. ....	60, 171
Sanavio E. ....	128
Sartori G. ....	67
Scanagatta S. ....	86
Semenza C. ....	64

Semeraro Patanè R. ....	119
Simion F. ....	109
Sonino M. ....	24
Soresi S. ....	48, 174
Spano I. ....	84, 153
Stegagno L. ....	96
Tallandini M. ....	39
Tessarolo M. ....	177
Tibaldi G. ....	63
Trentin R. ....	147
Umiltà C. ....	97
Vezzani B. ....	207
Vianello R. ....	31
Vicario G.B. ....	23
Vidotto G. ....	199
Whitteridge Zanforlin N. ....	72
Xausa E. ....	50
Zambelli F. ....	167, 176
Zammuner V. ....	199
Zanforlin M. ....	97
Zorino M.R. ....	200